

Bilancio di Sostenibilità

2025



Indice



- 4 Lettera agli stakeholder
- 6 I principali indicatori della sostenibilità
- 8 Nota metodologica



- 10 **Modello di business e strategia**
- 12 1.1 Il Gruppo AIMAG: la nostra identità
- 20 1.2 La Strategia e il Piano Industriale
- 32 1.3 Gli Stakeholder
- 34 1.4 Le attività svolte



- 80 **Governance e Sostenibilità**
- 82 2.1 La struttura della Governance
- 87 2.2 Gli strumenti di Governo Societario
- 92 2.3 La struttura organizzativa
- 94 2.4 I sistemi di gestione e le politiche
- 97 2.5 La gestione dei rischi



- 106 **Impatti e temi materiali**
- 108 3.1 Gli impatti e i temi materiali secondo i GRI Standard
- 109 3.2 Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione delle tematiche
- 101 3.3 I temi materiali
- 106 3.4 I temi materiali – obiettivi e azioni



- 120 **Performance di sostenibilità**
- 122 4.1 Gli impatti ambientali
- 138 4.2 Le Persone
- 152 4.3 I clienti, la comunicazione, la scuola
- 169 4.4 I fornitori
- 173 4.5 Il valore economico generato e distribuito



- 178 **GRI Content Index**
- 195 Relazione della società di revisione del Bilancio di Sostenibilità
- 198 Appendice
- 226 Ringraziamenti e crediti



Lettera agli stakeholder



Lettera agli stakeholder

Scrivere la premessa a un Bilancio di Sostenibilità non è solo un esercizio di rendicontazione, ma un atto di visione. In AIMAG consideriamo la sostenibilità la grammatica di base con cui scriviamo ogni nostra azione quotidiana, il metro con cui misuriamo il valore che restituiamo alle nostre Comunità.

Il 2025 non è stato un anno di semplice attesa o transizione. L'operazione di rafforzamento della partnership industriale con il socio privato Hera si è chiusa con il parere di non fattibilità espresso dalla Corte dei Conti, riportando ad un nuovo confronto tra soci, teso a definire progettualità percorribili per il futuro dell'azienda.

In un contesto macroeconomico e ambientale sempre più complesso, abbiamo scelto di non essere spettatori del cambiamento, ma architetti di soluzioni. Gestire il ciclo idrico, l'energia e i rifiuti oggi non significa più semplicemente "erogare servizi", ma farsi custodi della resilienza di un territorio. In questa direzione si muove il nuovo Piano Industriale 2025-2028, aggiornato a fine anno, che definisce le strategie di sviluppo del Gruppo per i prossimi anni, in un quadro di profonda evoluzione regolatoria, ambientale ed economico-sociale. Il Piano delinea un percorso di crescita sostenuto da un attento presidio degli equilibri finanziari e da un eccezionale programma di investimenti, destinati principalmente al potenziamento delle infrastrutture, all'innovazione dei servizi e alla transizione ecologica.

I numeri che leggerete in questo documento sono la traduzione pratica di questa pianificazione strategica e di questa responsabilità. Raccontano di investimenti massicci – spinti dall'avanzamento del Piano e dalla realizzazione dei progetti PNRR – volti a tutelare la risorsa idrica e a ridurre le perdite di rete, anche attraverso una digitalizzazione intelligente, capace di accorciare le distanze con il cittadino. Raccontano di un'econo-

mia circolare matura, che non si accontenta dei suoi primati nazionali nella raccolta differenziata, ma evolve, trasformando lo scarto in risorsa.

La solidità industriale però non esiste senza la valorizzazione del capitale umano. Il vero motore di questa macchina sono, infatti, le nostre Persone. Nel 2025 abbiamo investito con convinzione sul benessere organizzativo, dando continuità al percorso tracciato con la certificazione per la Parità di Genere. Abbiamo potenziato i programmi di formazione continua, rafforzato le politiche di welfare per una reale conciliazione vita-lavoro e promosso la cultura dell'inclusione e della sicurezza sul lavoro.

Siamo convinti che la sostenibilità ambientale sia fragile se non poggia su una solida sostenibilità sociale: un'azienda è capace di innovare e di proteggere il territorio solo se le persone che la compongono si sentono valorizzate, sicure e protagoniste di un progetto comune.

Guardiamo avanti con un ottimismo pragmatico. La sfida climatica e la transizione energetica sono il perimetro entro cui stiamo dimostrando che l'efficienza industriale può e deve coincidere con l'etica ambientale. Puntiamo a un modello di business autenticamente rigenerativo, capace di produrre un saldo positivo per l'ambiente e per la società.

Siamo pronti a scrivere i prossimi capitoli di questa storia, consapevoli che il domani si costruisce insieme, passo dopo passo, idea dopo idea. Come scriveva qualcuno con sagace lungimiranza, *"Il futuro è molto simile al presente, solo che è molto più lungo"*. Il nostro compito, oggi, è fare in modo che quel futuro sia, soprattutto, migliore. Grazie per essere parte di questo viaggio.

Paola Ruggiero
Presidente Gruppo AIMAG



I principali indicatori della sostenibilità

I NUMERI CHIAVE DEL GRUPPO			
	2023	2024	2025

RISULTATI ECONOMICI

Valore della produzione (Mln €)	400,4	388,9	394,3
Utile netto (Mln €)	9,4	8,8	12,9
EBITDA (Mln €)	60,4	71,8	83,9
Valore per il territorio – impatto economico sul bacino AIMAG (Mln €)	108,1	108,0	188,9
% EBITDA a valore condiviso	46,2%	28,9%	26,7%

I DIPENDENTI

Forza lavoro media (nr medio dipendenti anno)	585	607	651
Dipendenti a tempo indeterminato	93%	96%	94%
Ore formazione pro capite	27,9	31,2	21*
Indice gravità infortuni	0,5	0,5	0,2
Indice frequenza infortuni	13	13	18

IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Clienti/Utenti serviti	501.636	515.915	517.882
Nr clienti che si sono rivolti agli sportelli	64.139	49.919	51.061
Tempo medio di attesa (min)	8	7	9
Nr chiamate ricevute dal call center	227.407	192.873	197.481
Tempo medio attesa call center (sec)	54	42	45

*Cambiata modalità calcolo ore formazione tecnico-specialistica

	2023	2024	2025
--	------	------	------

LE ATTIVITÀ SVOLTE

Acqua immessa in rete (Mln m³)	23,1	24,7	24,8
Perdite idriche percentuali (bacino MO)	33,10%	36,45%	37,58%
Acqua depurata (Mln m³)	23,8	28,3	26,1
Rifiuto totale raccolto (Mgl ton)	86	89	88
Raccolta differenziata	88,1%	87,8%	87,7%
Rifiuti pro capite a smaltimento (Kg)	58	61	60
Impianti rifiuti – capacità complessiva trattamento (Mgl ton)	230	216	216
Gas distribuito (Mln m³)	212,4	219,5	222,9
Rispetto degli standard della qualità del servizio	99,95%	99,98%	99,98%
Pronto intervento - tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	32	32	32
Clienti gas ed energia elettrica	221.095	234.435	236.248
Gas venduto (Mln m³)	145	142	129
Energia elettrica venduta (GWh)	419	447	451
Biogas prodotto / captato (Mln m³)	8,2	7,0	5,1
Energia elettrica prodotta (GWh)	25,9	24,2	20,9
Energia termica prodotta (GWh)	17,3	19,0	19,0

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Energia elettrica consumata (GWh)	32,5	32,0	28,8
Emissioni di gas serra (ton CO ₂ eq.)	379.502	366.454	321.747



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di AIMAG SpA ("AIMAG" o il "Gruppo AIMAG"), pubblicato annualmente, descrive la visione e l'approccio alla sostenibilità e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, economici e sulla governance che assicurano una migliore comprensione delle attività svolte da AIMAG, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Questo permette a chi ha accesso a tali dati di poter fare valutazioni e prendere decisioni informate in merito agli impatti generati da AIMAG e sul suo contributo allo sviluppo sostenibile.

AIMAG è una Società di grandi dimensioni¹ che, per l'esercizio 2025, non ricade negli obblighi di redazione previsti dal D.Lgs 125/2024 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il reporting delle performance di sostenibilità è su base volontaria e non rappresenta la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità (in accordance with) alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards). L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), pubblicato in appendice al presente documento e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate.

I GRI Standard consentono alle imprese di rendicontare le informazioni sugli impatti più significativi delle loro attività e relazioni di business sull'economia, l'ambiente, le persone, inclusi i diritti umani. Tali impatti, che sono in molti casi finanziari (o che possono avere impatti finanziari nel tempo) sono di rilevante importanza per lo sviluppo sostenibile e per gli stakeholder delle imprese. Il reporting di sostenibilità è, quindi, fondamentale per una migliore comprensione anche delle performance finanziarie e del valore di un'impresa.

Si evidenzia che, per il reporting dell'esercizio 2025, sono stati applicati i GRI standard pubblicati nel 2021, che hanno aggiornato il processo di redazione, l'informativa di carattere generale e il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali: GRI 1 Principi fondamentali; GRI 2 Informativa generale; GRI 3 Temi materiali.

Allo scopo di garantire un livello di qualità richiesto dai GRI Standards, l'informativa di sostenibilità è redatta secondo i principi generali stabiliti dai GRI Standards (GRI 1 Foundation 2021 – Reporting principles): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l'attività di AIMAG e relativi impatti. Il processo di analisi, iden-

¹ Secondo l'Art 3 della Direttiva EU 2013/34 sono grandi imprese le imprese che alla data di chiusura del bilancio, su base consolidata, superano i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti: a) totale attivo Euro 25 milioni; b) ricavi netti Euro 50 milioni; c) Dipendenti: 250

tificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali, come descritto nel capitolo 3 "Impatti e temi materiali", è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel corso degli esercizi, quale parte del percorso di rendicontazione di sostenibilità (accountability) di AIMAG.

In considerazione del fatto che il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base volontaria, si precisa che non vengono riportate le informazioni previste dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852, relativo alla tassonomia dell'Unione Europea in materia di attività sostenibili. La tassonomia EU stabilisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata sostenibile.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance della capogruppo AIMAG S.p.A. e società controllate, consolidate integralmente, come da bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 e per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di AIMAG, vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi ca-

pitoli e paragrafi. Eventuali rettifiche di dati forniti in report precedenti vengono indicate e motivate contestualmente alla presentazione dell'informativa aggiornata.

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della capogruppo AIMAG S.p.A. e delle società controllate.

Il Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG S.p.A. in data 28/04/2026 ed è stato sottoposto a revisione volontaria limitata di Audirevi S.p.A., in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di AIMAG all'indirizzo www.AIMAG.it. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi ad AIMAG SpA – Via Maestri del Lavoro 38, 41037 Mirandola - Ufficio Comunicazione e sostenibilità – Responsabile: Dott.ssa Monica Argilli.

AIMAG SpA ha notificato a GRI (Global Reporting Initiative) l'utilizzo dei GRI Standard e la relativa dichiarazione d'uso (*Statement of use*).



Modello di business e strategia

1



Modello di business e strategia

1.1 Il Gruppo AIMAG: la nostra identità

Le società del Gruppo

La nostra storia

La Mission e i Valori

1.2 La Strategia e il Piano Industriale

Il Piano Industriale

Il PNRR e lo stato di avanzamento dei progetti

Gli investimenti realizzati

Le attività di Ricerca e Sviluppo

1.3 Gli Stakeholder

1.4 Le attività svolte

Servizio Idrico Integrato

Servizi ambientali, recupero e smaltimento rifiuti

Distribuzione del gas

Vendita gas ed energia elettrica

Produzione energia e pubblica illuminazione



1.1 IL GRUPPO AIMAG: LA NOSTRA IDENTITÀ

AIMAG è una società multiservizi, con sede a Mirandola (MO), che gestisce, direttamente e tramite le società controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 290 mila cittadini.

Il Gruppo AIMAG aderisce a livello locale a Confservizi, a Confindustria Emilia-Romagna e all'Associazione per la RSI di Modena, a livello nazionale a Utilitalia e a livello internazionale all'UN Global Compact.

WE SUPPORT



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



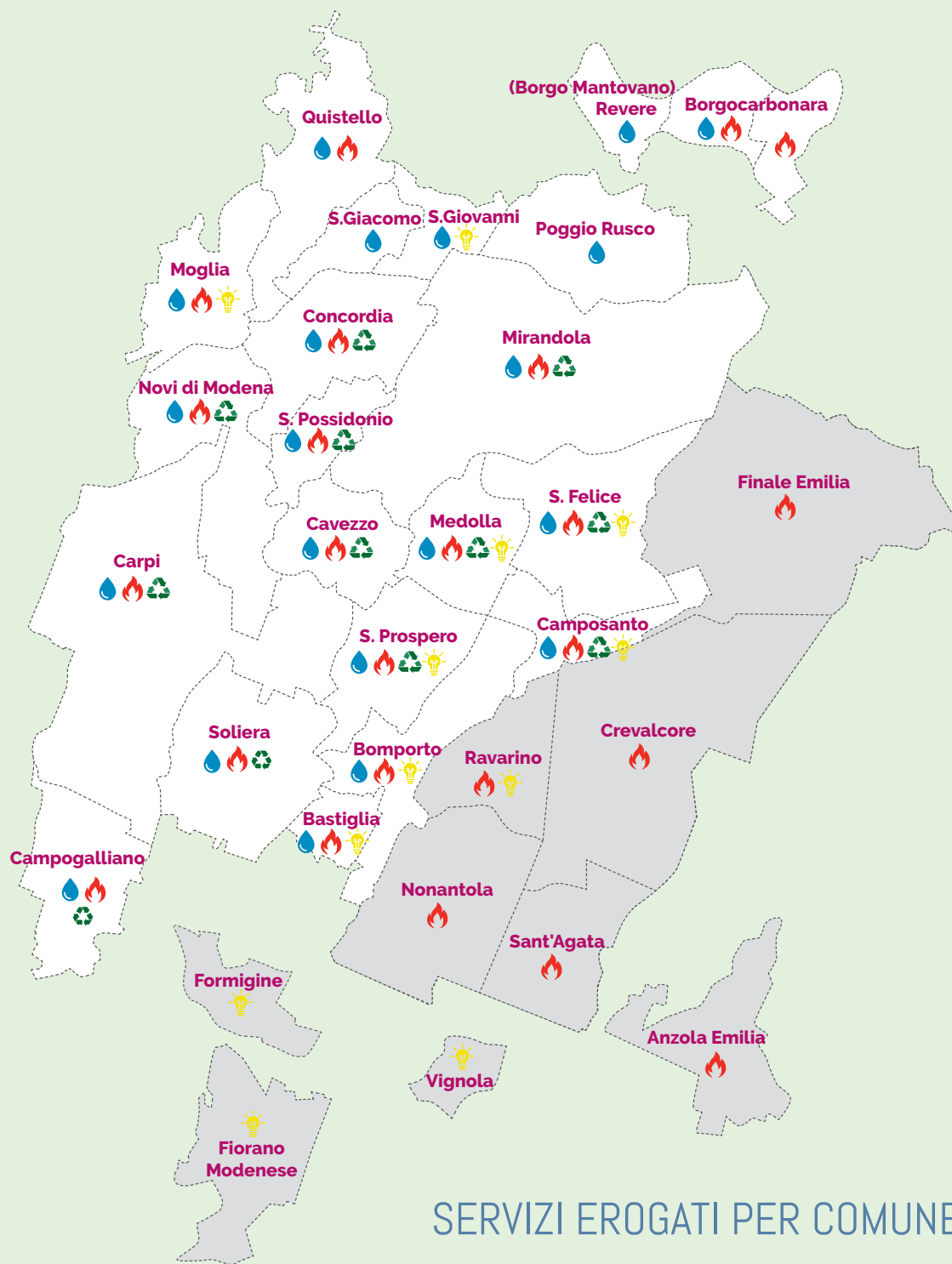
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE



SERVIZI AMBIENTALI



PUBBLICA ILLUMINAZIONE





Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è gestito da AIMAG SpA, che si occupa di tutte le fasi del ciclo dell'acqua: captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, raccolta dei reflui e depurazione. L'elevato livello di qualità dell'acqua viene garantito dai numerosi controlli effettuati. Inoltre, la rete viene costantemente monitorata attraverso un sistema di telecontrollo. Le acque reflue vengono sottoposte a depurazione per garantire che la qualità dell'acqua immessa nei corpi idrici superficiali sia conforme alle normative vigenti.

Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti

Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola nelle fasi di raccolta, recupero e smaltimento, promuovendo la raccolta differenziata in tutto il territorio gestito. L'azienda dispone di impianti per il trattamento dei rifiuti: le discariche per rifiuti non pericolosi, un impianto di selezione (TMB), 2 impianti di compostaggio, un impianto dedicato alla valorizzazione delle raccolte differenziate (Ca.Re. Srl), 2 digestori anaerobici alimentati a frazione organica e una sezione di upgrading per la produzione di biometano.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione del gas naturale è gestita da AS Retigas Srl, società nata nel 2008 dalla fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl. La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e

produttivi ed inoltre si occupa dell'immissione di sostanze odorizzanti, necessarie a garantire la percezione di eventuali fughe di gas. AS Retigas dedica particolare attenzione alla sicurezza e, a questo scopo, applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.

Vendita energia

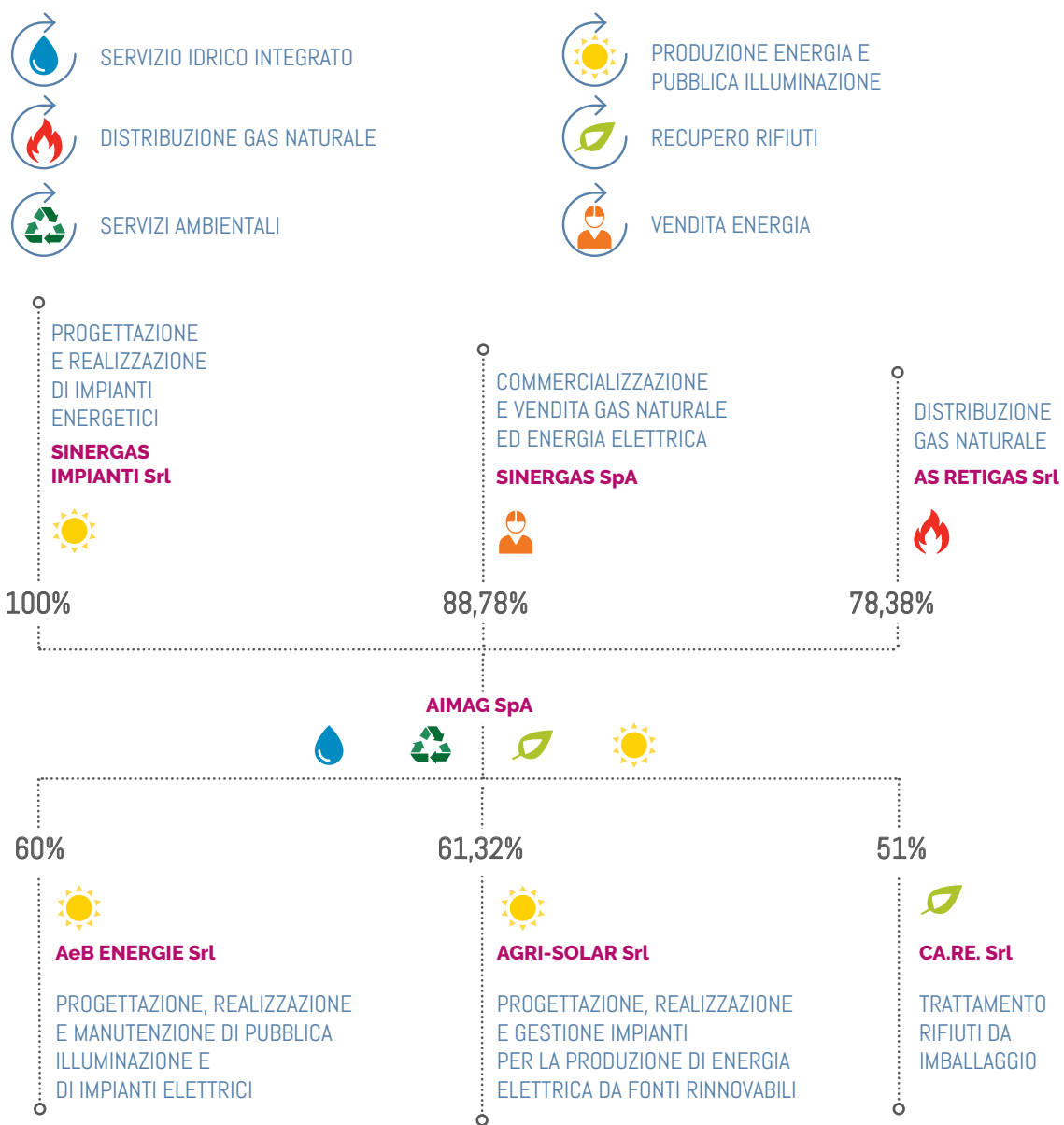
Vendita di gas ed energia elettrica sono gestite da Sinergas SpA. I clienti sono distribuiti prevalentemente nel bacino operativo del Gruppo a conferma dello stretto legame instaurato tra l'azienda ed il territorio. Nel gennaio 2021 Sinergas ha acquisito il ramo d'azienda di Soenergy Srl che si occupa di vendita energia, mentre nel corso del 2023 è stata operata la fusione per incorporazione in Sinergas SpA di Enne Energia Srl, società che si occupa di vendita on-line di gas ed energia elettrica già in precedenza controllata da Sinergas SpA.

Produzione energia e pubblica illuminazione

AIMAG è coinvolta nella produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, avendo in gestione impianti di cogenerazione, idroelettrici e fotovoltaici. AeB Energie Srl si occupa di progettazione e realizzazione di pubblica illuminazione e di impianti elettrici per i Comuni serviti. Sinergas Impianti Srl si occupa della progettazione e realizzazione di impianti energetici, mentre Agri-Solar Engineering Srl si occupa di progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO >Tab. 1a/1b

Si riepiloga di seguito la struttura del Gruppo AIMAG, con indicazione della Divisione Operativa (Business Unit) d'appartenenza.





LA NOSTRA STORIA

Da AMAG ad AIMAG SpA (1964-2001)

La storia di AIMAG inizia nel 1964, con la costituzione di AMAG Mirandola (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas), che doveva occuparsi della gestione dei servizi idrici e della distribuzione e vendita del gas naturale. Nel 1970 AMAG lascia il posto ad AIMAG – Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas –, struttura operativa del nuovo Consorzio Intercomunale Acqua e Gas a cui aderiscono i Comuni di Mirandola, San Felice e Cavezzo. A seguito dell'adesione dei Comuni di San Prospero, Camposanto, Medolla, Concordia, San Possidonio, Bastiglia e Bomporto che si uniscono al Consorzio, AIMAG arriva quindi a gestire nel 1979 i servizi idrici e il gas in 10 Comuni.

Nel 1993, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 142, AIMAG diventa "consorzio-azienda": un'unica entità giuridica che unisce i ruoli, le attività e il patrimonio del Consorzio Intercomunale e di AIMAG. Negli anni dal 1997 al 2000, entrano a far parte del Consorzio anche i Comuni di: Soliera, Poggio Rusco, Novi di Modena, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate (1997); Campogalliano, Revere, Carpi (1998); Quistello (1999); Moglia (2000).

Nel 2000 si unisce all'azienda il Consorzio Smaltimento Rifiuti (CSR) di Carpi e AIMAG comincia a occuparsi anche di igiene ambientale in 10 Comuni, acquisendo anche Tred Carpi Srl. Dal punto di vista societario, un grande trasformazione si ha nel 2001, quando AIMAG diventa società per azioni, di proprietà dei 20 Comuni dove vengono erogati i servizi.

Nuovi mercati, nuove società e nuovi assetti (2001-2012)

Nel 2002, a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, il ramo aziendale vendita gas di AIMAG passa a Sinergas SpA, che comincia ad occuparsi anche della vendita di energia elettrica. Sempre nello stesso anno, Borgofranco Po aderisce ad AIMAG e il numero dei Comuni Soci raggiunge l'attuale cifra di 21. Nel 2005 nasce Sinergas Impianti Srl. Nel 2006 il Consorzio COSEAM SpA di Modena e Rieco Srl di Mirandola diventano Soci correlati di AIMAG, nei settori del ciclo idrico integrato e della raccolta e trasporto rifiuti. Dal 1° gennaio 2007 entrano in qualità di Soci ordinari anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, rispettivamente con il 7,5% e il 2,5% delle azioni.

Nel 2008 viene costituita AS Retigas Srl, da AIMAG e Sorgea, con il compito di gestire la distribuzione del gas; viene inoltre costituita AeB Energie Srl per la gestione di servizi di pubblica illuminazione ed entra nel Gruppo AIMAG anche SIAM Srl, che si occupa di captazione e utilizzo idrocarburi. Viene costituita Agri-Solar Engineering Srl.

Il 2009 vede l'ingresso come Socio di Hera SpA, che acquisisce, in seguito a gara ad evidenza pubblica, il 25% delle azioni ordinarie di AIMAG. Nel 2011 nasce la società Ca.Re. Srl, che si occupa di trattamento e valorizzazione delle raccolte differenziate.

Dal sisma a oggi (2012-2025)

Nel maggio 2012 tutti i 21 Comuni Soci vengono colpiti duramente dal sisma e le sedi e gli impianti di AIMAG subiscono ingenti danni: verranno completamente ripristinati nel 2013.

Il 1° dicembre 2014 avviene la fusione per incorporazione di Sorgea Energia Srl in Sinergas SpA: oltre 25.000 nuovi clienti gas ed energia vengono acquisiti e tutti i dipendenti di Sorgea Energia vengono assunti dal Gruppo AIMAG. A luglio 2015, i Comuni Soci di AIMAG hanno avviato un percorso per determinare i futuri assetti societari, aprendosi alla ricezione di Manifestazioni d'Interesse da parte di altri soggetti.

A settembre 2017, i Comuni Soci, nella loro qualità di componente pubblica maggioritaria, hanno assunto quale indirizzo strategico quello di operare per un'azienda forte nella sua identità pubblica e radicata sul territorio.

Nel corso del 2018 AIMAG, in accordo con la società Refri del gruppo Unieco, ha acquistato le quote della società Ca.Re. Srl detenute da Tred Carpi. Nel settore del recupero dei RAEE è stato invece raggiunto un accordo con Stena Technoworld per la cessione, da parte di AIMAG e Refri, del 96% delle quote di Tred Carpi; la partecipazione di AIMAG è scesa al 4% delle quote azionarie. Ad inizio 2019 la controllata SIAM Srl è stata fusa in AIMAG SpA.

A gennaio 2021, Sinergas ha acquisito il ramo d'azienda di Soenergy Srl che si occupa di vendita energia. Grazie a questa operazione sono entrati

nel portafoglio Sinergas 97.000 nuovi clienti, per un fatturato di oltre 135 milioni di euro. L'acquisizione consente a Sinergas di competere con i principali player sul mercato nazionale.

Nel corso del 2023 è stata operata la fusione per incorporazione in Sinergas SpA di Enne Energia Srl, società che si occupa di vendita on-line di gas ed energia elettrica, già in precedenza controllata da Sinergas SpA. Enne energia, fin dai suoi esordi, è stata precursora tra le società del Gruppo AIMAG per quanto riguarda la digitalizzazione delle iniziative rivolte ai clienti. La concentrazione in un'unica struttura societaria consentirà una maggiore efficienza dei processi produttivi e sinergie operative.



LA MISSION E I VALORI

La nostra Mission

Siamo un'azienda di servizi primari. Gestiamo, ogni giorno, il servizio idrico, il gas, l'energia e i rifiuti, per cittadini ed imprese, in una delle aree più produttive e dinamiche del nostro Paese.

Garantiamo trasparenza, qualità, efficienza e sicurezza, progettando soluzioni innovative grazie allo sviluppo delle nostre competenze e alla nostra passione.

Creiamo valore per il nostro territorio e le nostre comunità, che sono le nostre radici.

Crediamo in un modello di sviluppo sostenibile e di economia circolare che realizziamo insieme ai cittadini e alle istituzioni. Valorizziamo le persone, le diversità e i talenti, che sono le nostre risorse per una cultura aziendale inclusiva.

I valori di AIMAG sono presentati nel Codice Etico, un documento che ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'impresa, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta dell'azienda alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholder.

I nostri valori

- **Responsabilità** dei comportamenti da parte di tutti i destinatari del Codice. L'azienda ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia e si impegna ad assicurare, ai soggetti interessati, un adeguato programma di informazione e formazione continua sul Codice di comportamento.
- **Trasparenza**, veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno dell'azienda. Nella formulazione dei contratti di utenza l'azienda elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti.
- **Correttezza**, attraverso l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto di interesse tra i dipendenti e l'azienda e nel rispetto dei diritti, anche sotto il profilo della privacy e delle opportunità di tutti i soggetti che risultino coinvolti nelle attività lavorative e professionali.
- **Efficienza** di ogni attività lavorativa, economicità nella gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati. L'efficienza dei processi, unitamente all'efficacia, è uno dei principi sui quali si basa la "politica della qualità e dell'ambiente" di AIMAG.

-
- **Spirito di servizio**, attraverso la condivisione della mission aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, che deve beneficiare dei migliori standard di qualità, definiti nelle Carte dei Servizi.
 - **Concorrenza**, sviluppando il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.
 - **Rapporti con la collettività e tutela ambientale**, con l'impegno di salvaguardare l'ambiente circostante e di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. Tale impegno è testimoniato dalla certificazione ambientale e dall'elaborazione del "Bilancio di Sostenibilità".
 - **Valorizzazione delle risorse umane**, tutelando e promuovendo la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.



1.2 LA STRATEGIA E IL PIANO INDUSTRIALE

IL PIANO INDUSTRIALE

Il Piano Industriale 2025–2028 definisce le strategie di sviluppo del Gruppo per i prossimi anni, in un contesto di profonda evoluzione del quadro regolatorio, ambientale ed economico. Tale Piano, aggiornato a fine 2025, delinea un percorso di crescita economica sostenuto da un importante programma di investimenti e da un attento presidio degli equilibri finanziari.

L'aggiornamento di tale Piano nasce anche dall'interruzione dell'operazione di rafforzamento della partnership industriale AIMAG - Hera, a seguito del parere negativo delle Corti dei Conti regionali di Emilia-Romagna e Lombardia.

Nel periodo 2025–2028 il Gruppo prevede investimenti complessivi per oltre 274 milioni di euro (+80 milioni rispetto al Piano precedente), destinati principalmente al potenziamento delle infrastrutture del territorio, all'innovazione dei servizi e alla transizione ecologica.

Sul piano economico, il Piano prevede una crescita progressiva dell'EBITDA, che a livello di Gruppo raggiunge circa 92 milioni di euro al 2028, a conferma della solidità della gestione operativa. Il rilevante piano di investimenti comporta un incremento della PFN, che al 2028 si attesta intorno a 216 milioni di euro, con un aumento complessivo di circa 38 milioni di euro a fine Piano. Il rapporto PFN/EBITDA si mantiene comunque su livelli di sostenibilità, intorno a 2,4x, coerenti con la natura industriale e infrastrutturale del Gruppo. Gli utili crescono da 8,8 milioni nel 2024 ad oltre 20 milioni di euro nel 2028, a livello consolidato.

Il Servizio Idrico Integrato rappresenta l'asse portante del Piano, con circa 133 milioni di euro di investimenti dedicati alla manutenzione e al rinnovo delle reti, alla riduzione delle perdite idriche, all'ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento e al rafforzamento della resilienza dei sistemi acquedottistici. Il Piano include inoltre la realizzazione di un impianto di recupero sabbie a Soliera, finanziato dal PNRR, per il riutilizzo di materiali derivanti dalle attività di pulizia delle reti e di depurazione, e lo sviluppo del recupero delle acque reflue presso il depuratore di Carpi, con l'obiettivo di favorirne il riuso in agricoltura e in ambito industriale.

Nel comparto della produzione energetica, il Gruppo AIMAG punta sul Progetto Autoconsumo, che prevede la realizzazione di 12 impianti fotovoltaici sulle sedi e sui siti aziendali, per ridurre l'acquisto di energia dalla rete e valorizzare l'energia rinnovabile autoprodotta. Il Piano prevede inoltre l'ampliamento e l'efficientamento della pubblica illuminazione, con l'estensione del servizio a nuovi Comuni e il progressivo passaggio a una dotazione quasi totale di punti luce a tecnologia LED, oltre a interventi di revamping di impianti fotovoltaici esistenti e allo sviluppo del teleriscaldamento. Un ruolo centrale è infine affidato allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, a partire dalla Bassa Modenese e dalle Terre d'Argine, per promuovere una transizione energetica partecipata e condivisa con cittadini, imprese ed enti locali.

Per la distribuzione del gas, il Piano prevede un

programma di investimenti orientato a garantire sicurezza, affidabilità e continuità del servizio. Tra i principali interventi è prevista la realizzazione della seconda cabina Biremi nell'area di Medolla, infrastruttura strategica per il rafforzamento della resilienza del sistema di distribuzione, insieme ad ulteriori interventi di efficientamento finalizzati al miglioramento della qualità del servizio.

Nel settore della raccolta e trasporto rifiuti, il Gruppo AIMAG conferma l'elevata qualità del servizio, prevedendo il potenziamento dello spazzamento meccanico delle strade e il rafforzamento della raccolta porta a porta di sfalci e potature. Tra i progetti distintivi figura "Città Pulite e inclusione sociale", che unisce il miglioramento del decoro urbano all'inclusione lavorativa di persone con disabilità o in condizioni di svantaggio, attraverso il coinvolgimento strutturato di cooperative sociali. Per quanto attiene agli impianti ambientali del Gruppo sono previsti il potenziamento e il revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio di Fossoli, la messa a regime della Piattaforma Rifiuti Liquidi, destinata a diventare un riferimento a livello territoriale, e interventi di sviluppo all'impianto di recupero di CA.RE.

Nell'ambito della società di vendita energia, si prevede il consolidamento e la crescita di Sinergas, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento commerciale e la relazione di prossimità con clienti domestici e imprese. Le principali iniziative industriali riguardano il mantenimento dei margini del portafoglio acquisito e lo sviluppo commerciale.

Il Piano dedica particolare attenzione alle persone, con l'avvio di una People Strategy orientata alla valorizzazione delle competenze, allo sviluppo professionale, al benessere organizzativo e alla digitalizzazione dei processi aziendali, trainate da un'importante crescita delle risorse a supporto dei progetti, dello sviluppo e del mi-

glioramento dei servizi.

Con il nuovo Piano Industriale, il Gruppo AIMAG conferma la propria missione di creare valore sostenibile, garantendo servizi essenziali affidabili e contribuendo allo sviluppo economico, ambientale e sociale dei territori serviti.

Il Gruppo AIMAG sostiene inoltre i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, si impegna nel rendere tali principi parte della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane della vita aziendale, perseguendo in particolar modo gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gruppo AIMAG, già dal 2018, ha anche scelto di integrare la tradizionale dimensione della sostenibilità, adottando 11 dei 17 Goal dell'Agenda ONU 2030 (SDGs - Sustainable Development Goals/Obiettivi per lo sviluppo sostenibile), avvalorando il ruolo dell'azienda come protagonista nella realizzazione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

Nell'elenco di seguito, i Goals e i target adottati dal Gruppo AIMAG.



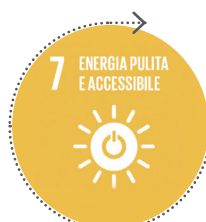
- 4.4 ➤ GARANTIRE UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ AI DIPENDENTI IN AMBITO TECNICO-SPECIALISTICO, MANAGERIALE E SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ
- 4.7 ➤ GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELL'OFFERTA EDUCATIVA RIVOLTA ALLE SCUOLE



- 5.5 ➤ INIZIATIVE PER FAVORIRE DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
- APPLICAZIONE PATTO DIVERSITY UTILITALIA
- SOTTOSCRIZIONE CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO
- 5.c ➤ CONTINUARE A GARANTIRE E MIGLIORARE LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO DEI DIPENDENTI
- PROMUOVERE LA CULTURA DELLA DIVERSITY



- 6.1 ➤ CONTENIMENTO DELLE PERDITE IDRICHE (PROGETTO SALVIAMO L'ACQUA – PIANO INDUSTRIALE 2025-2028)
- TUTELA DELLA DISPONIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA
- OTTIMIZZAZIONE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO (PROGETTO BUONA ACQUA – PIANO INDUSTRIALE 2025-2028)
- 6.3 ➤ EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO
- 6.b ➤ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'IMPORTANZA DELLA RISORSA IDRICA



- 7.1 ➤ PROMOZIONE DEL RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
- 7.2 ➤ AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI (PROGETTO AUTOCONSUMO – PIANO INDUSTRIALE 2025-2028)
- 7.3 ➤ INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO
- PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI



- 8.5 > INIZIATIVE PER FAVORIRE DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
- > APPLICAZIONE PATTO DIVERSITY UTILITALIA
- > SOTTOSCRIZIONE CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO
- 8.8 > MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI: FORMAZIONE E ADOZIONE DI ELEVATI STANDARD DI SICUREZZA



- 9.1 > PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE SOSTENIBILE SUL TERRITORIO
- 9.4 > INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DEL GRUPPO E ADOZIONE DI TECNOLOGIE PULITE (PROGETTO AUTOCONSUMO – PIANO INDUSTRIALE 2025-2028)
- 9.5 > COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ PER FAVORIRE LA RICERCA APPLICATA ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE



- 10.2 > INIZIATIVE PER FAVORIRE DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
- > ADESIONE AL MANIFESTO "IMPRESE PER LE PERSONE E LA SOCIETÀ" DI UN GLOBAL COMPACT NETWORK



- 11.1 > MISURE CONTRO IL CARO ENERGIA: BONUS GAS, IDRICO E RIFIUTI
- 11.3 > AZIONI PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL TRAGITTO CASA-LAVORO
- > PROMOZIONE DEL RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
- 11.6 > SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA INTEGRALE DEI RIFIUTI PER AUMENTARE LA QUALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- > ADOZIONE SMART-WORKING PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DOVUTO AGLI SPOSTAMENTI DEI DIPENDENTI
- 11.a > LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL GRUPPO GENERANO BENEFICI POSITIVI PER IL TERRITORIO SERVITO, LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE
- 11.b > CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: INIZIATIVE PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI SERVIZI



- 12.5 > PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PREVENZIONE, RIDUZIONE E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
- 12.7 > APPALTI SOSTENIBILI: SELEZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI STANDARD LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ
- 12.8 > INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'USO RESPONSABILE DEI PRODOTTI
> CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ



- 13.1 > RIDUZIONE DELLE EMISSIONI FOSSILI TRAMITE LA SOSTITUZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI
- > CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: INIZIATIVE PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI SERVIZI
- 13.3 > INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO



- 16.5 > ADOZIONE IMPEGNO ETICO GRUPPO AIMAG E MODELLO 231

IL PNRR E LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato introdotto dall'Italia nel 2021 nel quadro del programma europeo Next Generation EU, istituito con il Regolamento (UE) 2021/241, che

ha dato vita al Recovery and Resilience Facility (RRF). Tramite l'utilizzo di pacchetti di investimenti e riforme, il piano mira a rilanciare l'economia dopo la crisi pandemica, promuovendo sostenibilità, digitalizzazione e coesione sociale.

Nel 2022 AIMAG ha partecipato agli Avvisi PNRR presentando progetti per un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro, sfruttando questa occasione per avviare nuove iniziative di sviluppo e innovazione nelle diverse Business Unit e per offrire servizi sempre più innovativi ai propri utenti.

Tra il 2023 e il 2024 sono risultati ammessi a finanziamento 4 Interventi candidati da AIMAG nell'ambito di diverse Missioni e Componenti PNRR.

1



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

C1 Economia circolare e agricoltura sostenibile

1.1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

LINEA C

TITOLO: Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale

L'intervento ammesso a finanziamento con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 20/01/2023 per un importo pari a 7.500.000 € riguarda la realizzazione di un impianto dedicato al trattamento e al recupero delle sabbie provenienti dalla pulizia delle reti fognarie, dai rifiuti prodotti dalle sezioni di dissabbiatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dallo spazzamento stradale.

Nel corso della prima metà del 2023 è stata completata la progettazione definitiva dell'impianto, seguita dall'avvio delle procedure per selezio-

nare l'azienda incaricata della realizzazione. Nel 2024 è stata aggiudicata la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e la fornitura dell'impianto e si è conclusa la progettazione esecutiva.

Inoltre, una volta completato l'iter di Screening, è stato avviato l'iter autorizzativo (Conferenza dei Servizi Decisoria – AU Art. 208), che si è concluso nel 2025 con il rilascio dell'Autorizzazione da parte di ARPAE per la costruzione dell'impianto, avvenuto in data 27/05/2025. Nel corso del 2024 è stata anche ricevuta un'anticipazione del contributo pari al 10% dell'importo.



Nel 2025 si è quindi entrati nella fase realizzativa dell'intervento: in data 17/02/2025 è avvenuta la consegna parziale dei lavori sotto riserva per opere accessorie, mentre in data 03/06/2025 è stata effettuata la consegna dei lavori per l'esecuzione delle opere.

Attualmente sono in fase di conclusione le opere edili per la realizzazione del capannone che

conterrà l'impianto di trattamento delle sabbie e nei primi mesi del 2026 verrà realizzato l'impianto stesso. È previsto che i lavori si concluderanno entro il 30 giugno 2026 e successivamente si avvieranno le attività di collaudo dell'impianto per poi attivarlo entro fine 2026.

Nel 2026 si continuerà e terminerà l'attività di rendicontazione verso il Ministero.

2



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



AIMAG

M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

I4.4 Investimenti in fognatura e depurazione

TITOLO: Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi

Il progetto, sottoposto al Ministero da parte della Regione Emilia-Romagna nella linea di investimento del PNRR dedicata al miglioramento delle infrastrutture di fognatura e depurazione, è stato ammesso a finanziamento attraverso il Decreto del 9 agosto 2023 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha stanziato un contributo totale pari a 3.200.000 €, coprendo integralmente i costi previsti per l'intervento.

Tale intervento riguarda l'efficientamento energetico del comparto ossidativo del depuratore di Carpi, il più grande impianto di trattamento delle acque reflue gestito dall'azienda. L'obiettivo è rendere il processo di trattamento più sostenibile e ridurre i consumi energetici.

L'efficientamento del comparto ossidativo rappresenta una misura strategica per migliorare le prestazioni del depuratore, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, nonché all'ottimizzazione dei costi operativi. L'ossidazione biologica costituisce infatti una fase cruciale nel processo di depurazione, in

quanto consente la rimozione delle sostanze organiche e dei nutrienti attraverso l'azione dei microrganismi. Un sistema più efficiente garantisce un trattamento più efficace delle acque reflue, riducendo il consumo di energia e migliorando la sostenibilità complessiva dell'impianto.

Nel corso del 2023 è stata portata a termine la progettazione esecutiva dell'intervento, fase essenziale per definire nel dettaglio le soluzioni tecniche e ingegneristiche più idonee. Successivamente, è stata avviata una procedura negoziata per individuare l'azienda incaricata della realizzazione dei lavori, conclusasi a gennaio 2024 con l'individuazione dell'appaltatore.

A ottobre 2024 sono iniziati i lavori presso il depuratore di Carpi di via Bertuzza. Nel corso del 2025 le attività sono proseguite secondo cronoprogramma con un'organizzazione per fasi successive sulle due linee parallele del comparto ossidativo. In particolare, la prima linea è stata completata nel mese di luglio 2025 e successivamente sottoposta a collaudo funzionale,

consentendone la piena messa in esercizio. Parallelamente, sono proseguite le attività sulla seconda linea, che è stata completata nel mese di dicembre 2025, e nei primi mesi del 2026 si è conclusa la fase di collaudo della stessa.

La fase di realizzazione lavori si è pertanto conclusa a fine dicembre 2025, in anticipo rispetto alla scadenza prevista del 31 marzo 2026, consentendo l'avvio della fase finale di collaudo dell'intervento nel suo complesso. La conclu-

sione anticipata delle opere garantisce il pieno rispetto della milestone prevista dal PNRR. Nel mese di ottobre 2025 è stato inoltre ricevuto dal Ministero il versamento relativo alla prima Richiesta di trasferimento intermedia presentata da AIMAG.

Nel corso del 2026 si concluderà formalmente il progetto; le attività previste riguarderanno esclusivamente il completamento della fase di rendicontazione nei confronti del Ministero.

3



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
DIPARTIMENTO
DEI SERVIZI E DELL'INNOVAZIONE



4



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
DIPARTIMENTO
DEI SERVIZI E DELL'INNOVAZIONE



M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Il decreto n. 203 del 06 maggio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'apertura di una terza finestra temporale per l'ammissione a finanziamento PNRR di ulteriori progetti relativi all'Avviso PNRR "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Questo decreto, emanato alla luce delle ulteriori risorse stanziare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS con il decreto n. 154 dell'8 aprile 2024, ha consentito di ampliare il numero dei beneficiari e di includere ulteriori interventi strategici finalizzati all'efficientamento della rete idrica e alla riduzione della dispersione dell'acqua.

In questo contesto, AIMAG ha visto approvati a finanziamento i due progetti candidati, che contribuiranno in maniera significativa a migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la resilienza delle infrastrutture idriche gestite, generando effetti positivi sulla distribuzione dell'acqua, sulla qualità del servizio e sulla tutela della risorsa idrica. I due progetti riguardano le aree servite da AIMAG nelle province di Modena e Mantova e comprendono una serie di interventi volti a migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle reti, tra cui la distrettualizzazione della rete, la misurazione digitale dei consumi, la pre-localizzazione delle perdite occulte, il monitoraggio avanzato della rete e il rifacimento delle infrastrutture.



Il progetto sul territorio modenese prevede un investimento complessivo di 38.852.000 €, di cui 22.246.000 € finanziati, mentre quello mantovano ha un valore di 5.600.000 €, di cui 5.000.000 € coperti dal finanziamento.

Nel corso del 2024 sono state completate tutte le attività propedeutiche, incluse la progettazione esecutiva e le procedure di gara per individuare le imprese incaricate della realizzazione degli interventi, con l'aggiudicazione di tutti gli appalti nella prima metà dell'anno. A giugno 2024 sono quindi iniziati ufficialmente i lavori e le forniture previste dai due progetti.

Durante il 2025, le attività sul territorio mantovano sono proseguite regolarmente fino al completamento dell'intervento, che si è concluso a dicembre dello stesso anno, comprensivo delle attività di collaudo. A giugno 2025 sono state completate le attività di distrettualizzazione, rispettando pienamente la milestone imposta dal PNRR e superando il target originario di AIMAG, con 245,84 km di rete distrettualizzata rispetto ai 202,78 km previsti. Nel corso dell'anno il Ministero ha inoltre effettuato due pagamenti a fronte delle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG a luglio e novembre 2025.

Sul territorio modenese, le attività del 2025 hanno visto un avanzamento significativo. Tutte le lavorazioni previste sono state portate a termine e in particolare si sono concluse a marzo 2026 la fornitura e la posa degli Smart Meter e i tappeti stradali, completati in seguito al rinnovo e rifacimento delle reti. Anche nel modenese le attività di distrettualizzazione sono state completate a giugno 2025, superando il target iniziale previsto dal progetto: AIMAG ha raggiunto 254,34 km di rete distrettualizzata, a fronte dei 222,00 km programmati, rispettando pienamente la milestone del PNRR. Analogamente a quanto avvenuto per il territorio mantovano, nel corso del 2025 il Mini-

sterio ha effettuato due pagamenti a fronte delle richieste di trasferimento intermedio presentate da AIMAG a luglio e novembre 2025.

Il completamento anticipato di gran parte delle attività consente ad AIMAG di rispettare pienamente le tempistiche e le milestone definite dal PNRR, garantendo un significativo miglioramento strutturale e tecnologico delle reti idriche. Questi interventi, in linea con i principi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica, permettono di ridurre le perdite idriche, ottimizzare l'uso delle risorse e aumentare la resilienza del sistema di distribuzione dell'acqua. L'adozione di tecnologie avanzate per la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti consente una gestione più efficiente e proattiva della risorsa, contribuendo alla sua tutela e riducendo l'impatto ambientale.

Attraverso questi investimenti strategici, AIMAG conferma il proprio impegno nella modernizzazione delle infrastrutture idriche, assicurando un servizio sempre più efficiente, sicuro e sostenibile per le comunità servite, e promuovendo al contempo innovazione e protezione dell'ambiente. Nel 2026 il progetto si concluderà formalmente, con il completamento delle attività residue e della rendicontazione verso il Ministero, a conferma della piena realizzazione degli obiettivi prefissati.

GLI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti sono proseguiti in continuità sia con i piani approvati dagli enti preposti per i settori regolati, sia con il perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

(importi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI 2025

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Acquedotto	19.325
Depurazione	1.308
Fognatura	2.867
Investimenti diversi idrico	695
Totale servizio idrico integrato	24.195

SERVIZI AMBIENTALI E RECUPERO/SMALTIMENTO

Impianti fissi ambiente	2.334
Raccolta e Trasporto	2.094
Impianti Ca.Re.	50
Investimenti diversi ambiente	77
Piattaforma Rifiuti Liquidi	4.754
Totale servizi ambientali e recupero/smaltimento	9.309

DISTRIBUZIONE GAS

Reti gas	1.606
Allacci gas	1.313
Impianti gas	1.872
Contatori gas	1.264
Investimenti diversi gas	39
Progetto BiRemi	793
Totale distribuzione gas	6.887

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Investimenti diversi energetici	3.189
Totale vendita gas ed energia elettrica	3.189

PRODUZIONE ENERGIA

Teleriscaldamento	1.031
Progetti speciali	333
Impianti energetici ed illuminazione pubblica	657
Investimenti diversi energia	30
Totale produzione energia	2.051

ALTRI INVESTIMENTI

Altri investimenti	7.430
Totale altri investimenti	7.430

TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	53.061
---------------------------------------	---------------



LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2025 il Gruppo AIMAG ha continuato ad investire su alcune progettualità già avviate e messe in campo nel 2023, con l'obiettivo di innovare e garantire un livello di servizio sempre più performante.

I progetti in continuità possono essere riassunti in:

- **Progetto SIMOD:** il progetto di ricerca, che raggruppa diverse università, centri di ricerca e imprese, tra cui AIMAG, IEMA, Electric80, con capofila il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica Avanzata e Materiali – CIRI-MAM, è stato ammesso al bando regionale "Progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente 2023-2024". L'iniziativa ha l'obiettivo di sviluppare un framework di manipolazione basato su robot manipolatori collaborativi installati su piattaforme mobili, in grado di percepire e co-manipolare oggetti deformabili per applicazioni industriali, come ad esempio i sacchetti dei rifiuti nel settore del packaging soft. In continuità con quanto svolto nel 2023, le attività di ricerca e sviluppo nel 2024 si sono concentrate principalmente sulla validazione degli algoritmi di percezione, sulla pianificazione offline e real-time della manipolazione bimanuale e dei singoli sistemi meccatronici studiati e sviluppati dalle Università.

Nel corso del 2025, il progetto ha fatto un passo avanti significativo: sono stati supportati i team universitari nell'installazione

e nella messa in opera dei manipolatori mobili integrati, introducendo esperimenti concreti relativi alle operazioni specifiche previste dal framework di manipolazione. Questa fase ha permesso di verificare il funzionamento dei sistemi in condizioni controllate e di raccogliere dati utili per ulteriori ottimizzazioni.

Per il 2026, in base ai risultati ottenuti nel 2025, è previsto di valutare la possibilità di testare le macchine direttamente in campo, al fine di verificarne le prestazioni operative e la replicabilità in contesti industriali reali.

- **BIREMI:** il progetto "BiRemi™ Finale Emilia – progetto abilitatore di green gas a 'km 0' per una rete di distribuzione bidirezionale e senza limiti" è stato candidato da AS Retigas ad aprile 2023 in risposta alla delibera ARERA 404/2022/R/gas "Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale" ed è risultato in testa alla classifica della graduatoria pubblicata a dicembre 2023, ottenendo un finanziamento di oltre 1,1 milioni di euro.

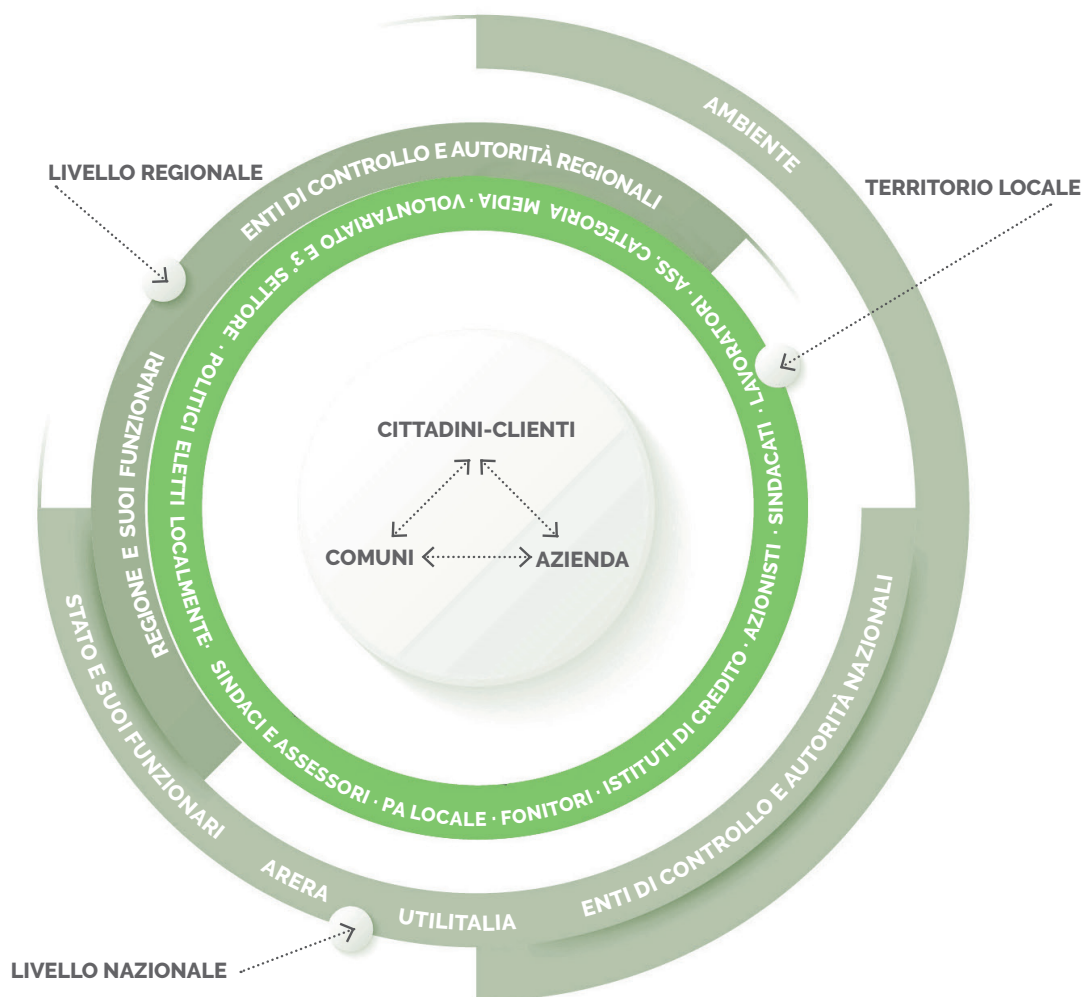
Il progetto riguarda la realizzazione di un tratto di rete bidirezionale nella zona di Finale Emilia, trasformando la rete di distribuzione da infrastruttura per il solo recapito di energia ai clienti finali a strumento evoluto di captazione del gas rinnovabile (biometano) del territorio e rilancio sulla rete di trasporto nazionale. Il fornitore tecnologico è Pietro Fiorentini Spa, leader nello sviluppo dell'industria energetica internazionale da decenni. In particolare, tale azienda è specializzata nel rendere la filiera energetica più sostenibile, abbrac-

ciando i gas rinnovabili come il biometano e l'idrogeno, applicando la loro esperienza nella misura e nella gestione delle reti gas. A luglio 2024 è terminata la progettazione esecutiva dell'impianto, con l'avvio dei lavori per la realizzazione dello stesso ad agosto 2024; i collaudi sono terminati a febbraio 2025, rispettando così i tempi previsti dal Regolatore. La fase realizzativa dell'intervento si è conclusa con successo e, nel corso del 2025, a seguito della possibile messa in esercizio dell'impianto, il progetto è entrato nella fase sperimentale. In particolare, a valle del completamento del quadro regolatorio e delle correlate modalità operative per la gestione dei punti di entrata in reverse flow, l'impianto ha potuto avviare la propria operatività nel corso del mese di settembre 2025. A inizio settembre 2025 è stata perfezionata la prenotazione della capacità di trasporto tramite shipper. Tale operazione ha consentito di procedere alle attività operative propedeutiche all'avvio dell'impianto. In data 25 settembre 2025, i tecnici di SNAM Rete Gas hanno effettuato la rimozione del disco fisico installato sul punto di connessione, rendendo possibile l'effettiva messa in funzione dell'impianto in configurazione definitiva e la compressione del gas verso la rete di trasporto. Nel mese di ottobre 2025 i tecnici di AS Retigas, in collaborazione con il fornitore della tecnologia, hanno definito le giornate di sperimentazione, gli obiettivi, l'oggetto dei test e i risultati da monitorare. Nel mese di novembre 2025 è stata condotta la fase di sperimentazione operativa, articolata in più giornate di esercizio, finalizzate a verificare il funzionamento integrato di tutti i componenti della stazione BiRemi™ e la

corretta interazione tra i sistemi di compressione, regolazione, misura e controllo. Nel 2025, le attività di sperimentazione hanno consentito di verificare il corretto funzionamento dell'impianto e di raccogliere prime evidenze tecniche rilevanti ai fini delle valutazioni regolatorie sulla replicabilità della soluzione. Le attività di sperimentazione proseguiranno nel corso del 2026, come previsto dal piano approvato da ARERA, per completare la validazione su due annualità consecutive.



1.3 GLI STAKEHOLDER



Gli stakeholder sono rappresentati da individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulta necessario per la realizzazione della mission aziendale e/o i cui interessi sono influenzati direttamente o indirettamente dalle attività dell'azienda stessa. Il Gruppo AIMAG considera i propri stakeholder un elemento fondamentale nello svolgimento

della propria attività. AIMAG, in quanto Società a maggioranza pubblica che si occupa di pubblici servizi, è in rapporto e scambio con una pluralità di stakeholder, che a loro volta interagiscono e si influenzano vicendevolmente. Si concretizza quindi una fitta rete di relazioni tra i portatori d'interesse.

Il "cuore" di questo sistema di relazioni – in ragione della natura stessa dell'azienda e della sua dimensione territoriale – risiede nel rapporto tra azienda, cittadini e Comuni: 3 gruppi di stakeholder, con più ruoli, interconnessi a vicenda, che dialogano costantemente. In primo luogo i cittadini, che sono fruitori quotidiani dei servizi che AIMAG eroga sul territorio e anche dei canali di contatto che l'azienda mette a disposizione (sportelli, call center, etc.), per un dialogo ed un confronto continuo. Gli stessi dipendenti del Gruppo – in una percentuale elevata – risiedono nel territorio gestito e quindi, in quanto cittadini, sono anche fruitori dei servizi che, con il proprio lavoro, contribuiscono a realizzare.

Le amministrazioni comunali hanno molteplici ruoli: i Sindaci sono, attraverso il controllo azionario, i decisori delle linee strategiche del Grup-

po, ma sono anche i rappresentanti del territorio in cui l'azienda gestisce l'operatività dei propri servizi, generando valore e distribuendo risorse sotto forma di dividendi a vantaggio della comunità. Le amministrazioni comunali sono inoltre gli interlocutori privilegiati (sia le strutture tecniche che quelle amministrative e politiche) con cui condividere nuovi progetti, nuovi servizi che poi l'azienda andrà a realizzare per accrescere il valore ambientale e sociale del territorio. Le amministrazioni svolgono, infine, anche un ruolo di controllo sui servizi e sulle performances erogate dall'azienda. Tenendo in considerazione la complessità del quadro, nella tabella successiva vengono riassunte le principali attività, con relative frequenze di coinvolgimento dei portatori d'interesse.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
MODALITÀ/STRUMENTO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Bilancio di sostenibilità	Tutti
Bilancio economico	Tutti
Piano industriale	Personale, comunità locale, azionisti, fornitori, finanziatori
Report trimestrale	Azionisti
Focus Group aziendali	Personale
Indagini di Customer Satisfaction	Clienti
Comunicazioni sui servizi erogati	Clienti, comunità locale, pubblica amministrazione
Condivisione dei processi decisionali sui servizi di pubblica utilità	Pubblica amministrazione locale
Comunicazioni di carattere commerciale per le attività di vendita	Clienti
Comitati Istitori	Azionisti (Soci correlati)
Rivista AIMAG Notizie	Tutti
Seminari e conferenze sui servizi di pubblica utilità	Tutti
Educazione ambientale	Scuole e comunità locale



1.4 LE ATTIVITÀ SVOLTE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AIMAG SpA si occupa del servizio idrico integrato per 21 Comuni fra la Bassa modenese e l'Oltrepò mantovano, per un totale di oltre 216 mila abitanti e 72,3 mila utenti.

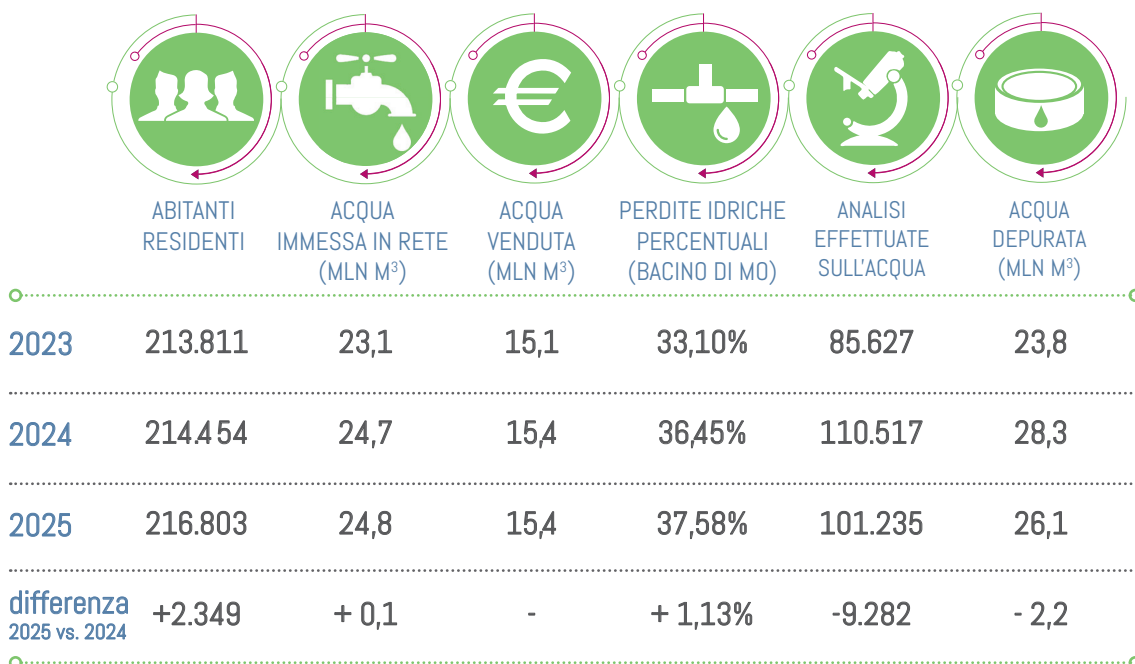
Il servizio idrico integrato è soggetto a regolazione normativa – tramite ARERA, ATERSIR per l'Emilia-Romagna, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova – e consiste nella gestione dell'acquedotto, della rete fognaria

e della depurazione delle acque reflue.

Dal 01/01/2026 AIMAG ha concluso la gestione del SII nei Comuni Mantovani, con il subentro del gestore AQA srl, come previsto dalla Delibera di AATO Mantova n.20 del 2/9/2025. Dalla stessa data AIMAG acquisisce le vesti di fornitore all'ingrosso dell'acqua, fornendo attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Tutti i Comuni nei territori dei quali AIMAG gestisce il servizio sono anche Soci azionisti.

NUMERI CHIAVE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



L'acquedotto > Tab. 2

L'acqua distribuita ai cittadini viene prelevata da 4 campi pozzi: due in provincia di Modena (Cognento e Campogalliano), uno in provincia di Reggio Emilia (Fontana di Rubiera) e uno in provincia di Mantova (Borgomantovano). Le falde acquifere dei pozzi modenesi sono alimentate dalle conoidi dei fiumi Secchia e Panaro, mentre la falda di Revere è ricaricata con l'acqua che permea dal vicino fiume Po. L'acqua proveniente dai pozzi modenesi rispetta tutti i parametri di potabilità previsti dalla legge e l'unico trattamento che viene effettuato è l'addizione di biossido di cloro in quantità minima: una misura necessaria per garantire con sicurezza che l'acqua non cambi dal punto di vista microbiologico nel suo

cammino fino alle abitazioni. Al contrario, l'acqua sollevata dai pozzi in provincia di Mantova viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione per garantire il rispetto dei parametri di legge.

AIMAG gestisce una rete acquedottistica lunga 2.161 km, costituita da materiali quali ghisa, cemento-amianto, materiale plastico. L'acqua viene spinta tramite pompe elettriche in adduttrici a cui sono collegati gli acquedotti cittadini. Nella rete possono essere presenti torri piezometriche, serbatoi rialzati che assolvono due funzioni: accumulare acqua di riserva e favorire il mantenimento della pressione nelle tubature domestiche, in base al principio dei vasi comunicanti. Lungo la rete sono in essere numerosi punti di prelievo per consentire le analisi dell'acqua potabile.

L'ACQUEDOTTO			
	2023	2024	2025
Lunghezza rete idrica (km)	2.145	2.145	2.161
Acqua totale immessa in rete (m³) ¹	23.130.853	24.673.083	24.752.749
Acqua venduta ATERSIR (m³)	13.554.522	13.814.491	13.789.225
Acqua venduta AATO MN (m³)	1.513.278	1.558.979	1.562.929
Acqua venduta totale (m³) ²	15.067.800	15.373.470	15.352.154
Indice lineare delle perdite (m³/m/anno) ³	8,677	10,441	10,610
Perdite idriche percentuali bacino MO ⁴	33,10%	36,45%	37,58%
Perdite idriche percentuali bacino MN ⁵	37,24%	43,93%	37,86%
Perdite idriche totali lineari (m³/km/giorno) ⁶	8,26	9,73	9,91

1 A09 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
2 A10 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
3 I3 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
4 Valorizzazione al netto dei volumi esportati verso i comuni mantovani
5 M1b - Delibera ARERA 917/2017
6 Valori elaborati sulla base della nuova modalità di calcolo dell'indicatore delle perdite idriche totali lineari (M1a) introdotta da ARERA nel 2021



Nel 2025 sono stati immessi in rete 24,8 milioni di metri cubi di acqua potabile, con una valorizzazione della percentuale delle perdite sul bacino di Modena, al netto dei volumi esportati sui comuni mantovani, del 37,58%, a fronte di una media nazionale intorno al 38% (Fonte Utilitalia – Blue Book 2025). Per ottimizzare il funzionamento del sistema, si evidenziano delle attività di regolazione dell'assetto pressorio su tutto il territorio, finalizzate al miglioramento dei parametri di erogazione del servizio in un contesto di continuità quali-quantitativa della risorsa distribuita, oltre a una distrettualizzazione sempre più spinta del territorio. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le azioni di ottimizzazione nei sistemi di pompaggio della risorsa dalle centrali acquedottistiche e gli interventi localizzati di perfezionamento della distribuzione.

Per fronteggiare il peggioramento degli indicatori relativi alle perdite idriche registrato negli ultimi anni, a partire dal 2025 AIMAG ha avviato il progetto "Salviamo l'Acqua", ovvero un importante piano di rinnovo degli allacciamenti vetusti e delle reti di distribuzione. Tale piano di rinnovo delle infrastrutture risulta la naturale prosecuzione del progetto M2C4-I4.2_094 finanziato con fondi PNRR, che ha consentito di dotare il territorio di nuovi asset, inclusi contatori di tipo *smart metering* con tecnologia *noise logger*, la cui valorizzazione si declina anche nell'ulteriore affinamento della conoscenza della rete con un'individuazione sempre più puntuale delle priorità di intervento.

Nel 2025 sono state concluse le importanti opere finanziate nell'ambito del progetto PNRR "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" con l'integrale rifacimento di alcuni tratti di rete e allacci, sostituzione dei contatori con dispositivi *smart meter* dotati di tecnologia *noise logger* e implementazione delle

distrettualizzazioni sul bacino di Mantova, mentre le attività sul bacino di Modena si concluderanno al 30/03/2026 (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo *Il PNRR e lo stato di avanzamento dei progetti*). Tali interventi in parte garantiscono la completa riqualificazione di tratti di rete fugganti e in parte sono necessari per l'adeguata individuazione delle criticità e conseguente attenta pianificazione degli interventi di riqualificazione, con l'obiettivo finale di ridurre l'indice delle perdite sul territorio.

La qualità dell'acqua

In tutta la filiera del servizio sono previsti controlli della qualità dei processi e tra questi principalmente la qualità dell'acqua erogata, la consistenza delle infrastrutture e il loro rapporto con il contesto urbano, l'adeguatezza dei sistemi di allontanamento delle acque reflue e piovane, il contenimento delle emissioni odorigene dai sistemi di trattamento dei reflui e la giusta corrispondenza dei requisiti di compatibilità ambientale da parte delle acque reflue depurate.

Il controllo analitico rappresenta di fatto l'elemento di maggior rilievo che identifica l'azione di tutela per la salute pubblica e l'ambiente. Il sistema di controllo analitico si articola puntualmente ed efficacemente attraverso l'applicazione di protocolli di controllo estesi sul territorio in relazione alla matrice di interesse: falde sotterranee, accumuli, adduttrici, distribuzione, allacci, condotte fognarie, scarichi utenze produttive, impianti di depurazione, rifiuti.

La tutela della salute dei cittadini passa anche attraverso la possibilità di erogare un servizio con mezzi di emergenza sostitutivi di quelli classici. In tal senso AIMAG si è dotata di un sistema di insacchettamento dell'acqua potabile, che permette di poter garantire la continuità del servizio, ancorché in modo emergenziale, provvisorio e

circoscritto, nei casi di sospensione momentanea dell'erogazione per manutenzioni sulla rete. Anche la dotazione di sistemi di allarme e controllo antintrusione presso centrali, campi pozzi e depuratori rappresenta un elemento di tutela verso i cittadini, un modo per contenere eventuali azioni dolose rivolte al danneggiamento della salute dei cittadini o della qualità ambientale.

Il *Water Safety Plan* (Piano di Sicurezza dell'Acqua - PSA) è uno dei temi rilevanti tra quelli che riguardano i gestori del servizio idrico, il cui termine normativo è stato esteso dalla Direttiva Europea sulle Acque Potabili (2020/2184/UE) al 2029. AIMAG ha iniziato a lavorarci già dal 2018 e la prima fase sta riguardando la stesura di un piano di gestione della sicurezza dell'acqua per il territorio della provincia di Modena.

La conoscenza approfondita del servizio, in tutte le sue caratteristiche, è l'elemento chiave che consentirà di gestirlo più efficacemente: nuovi strumenti di controllo e monitoraggio, elaborazioni dei dati e loro gestione sono fondamentali. La tecnologia e la digitalizzazione costituiscono infatti i fattori strategici per governare al meglio il servizio, per incidere positivamente sulle infrastrutture e garantirne la resilienza.

AIMAG ha infatti iniziato a utilizzare le tecnologie predittive, che consentono di verificare con anticipo l'usura delle apparecchiature elettromeccaniche, e i nuovi contatori digitali, importante elemento di misura e di analisi del dato. I sistemi di automazione e le prime iniziative di sviluppo dei sistemi di realtà aumentata rappresentano un robusto supporto delle attività di manutenzione preventiva e consentono l'accesso immediato alle variabili di processo e alla documentazione, nonché la visualizzazione simultanea della realtà e dei dati ad essa pertinenti, supportando l'attività degli operatori in campo.

Anche per i depuratori, ormai tutti dotati di automazione e telecontrollo, sono disponibili in tem-

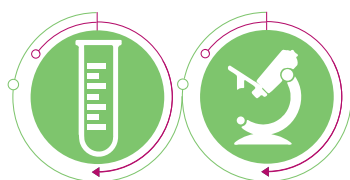
po reale dati e informazioni utili sia per preservare l'ambiente, che per preservare la sicurezza dei cittadini da allagamenti o altri fenomeni legati agli scenari dei cambiamenti climatici; anche su queste infrastrutture si è avviato un lavoro di sviluppo e analisi per l'applicazione nei processi attinenti alla realtà aumentata.

Allo stesso modo, anche il ruolo delle risorse umane è fondamentale: nel corso dell'anno è stata operata una riorganizzazione della struttura del Servizio Idrico Integrato, anche nell'ottica di garantire la massima sinergia negli sviluppi progettuali e adeguate competenze specifiche per la gestione dei sistemi acquedottistici.

Il Gruppo si è inoltre attrezzato anche in relazione all'emergenza alluvioni: il piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) definisce infatti gli obiettivi della gestione del rischio alluvioni per impianti e infrastrutture strategiche del Gruppo AIMAG per cui può sussistere un rischio potenziale ritenuto significativo, al fine di ridurre le possibili conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, le attività economiche e sociali, attraverso l'attuazione di interventi e di azioni per la riduzione della pericolosità. Utilizzando i risultati delle simulazioni idrodinamiche eseguite sui fiumi Po, Secchia e Panaro verranno prodotte le mappe della pericolosità idraulica da alluvione, al fine di identificare gli impianti e le infrastrutture del Gruppo AIMAG secondo 5 classi di rischio (definite in funzione al valore crescente dell'altezza idrica). In base a tale classificazione e ad altri criteri di analisi le BU potranno valutare le azioni e gli interventi finalizzati alla mitigazione delle potenziali conseguenze derivanti da fenomeni alluvionali.



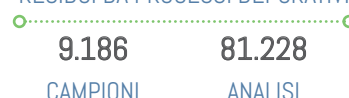
I controlli sull'acqua >Tab. 3a/3b/4/5



ACQUA POTABILE



ACQUE REFLUE E RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI
RESIDUI DA PROCESSI DEPURATIVI



Il laboratorio di analisi aziendale garantisce il rispetto dei requisiti normativi, sia chimici sia microbiologici, con una sorveglianza costante, realizzata attraverso la pianificazione di controlli mirati su tutta la filiera del Sistema Idrico Integrato.

L'intero processo di analisi è certificato dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 dal 1999. Nel corso del 2019 è stato avviato un percorso volto all'accreditamento, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, delle analisi delle acque destinate al consumo umano, come previsto dalla normativa di riferimento. Tale processo ha interessato tutto il personale del laboratorio, dalla Direzione ai tecnici, e ha portato all'accreditamento delle seguenti prove: Alluminio; Antimonio; Arsenico; Boro; Cadmio; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Vanadio; Zinco; Conta di microrganismi vitali a 22 °C; Conta di microrganismi vitali a 36 °C; Enterococchi; Pseudomonas aeruginosa; Escherichia coli; Batteri coliformi a 37 °C; Conduttività a 20 °C; Concentrazione ioni idrogeno; Torbidità; Cloroformio; Bromoformio; Dibromoclorometano; Bromodichlorometano; Trialometani totale.

Il laboratorio svolge un monitoraggio costante delle acque destinate al consumo umano, dalle fonti di approvvigionamento alla distribuzione. Nella rete idrica di AIMAG, che si estende per oltre 2.000 Km, sono stati individuati circa 200 punti di campionamento da cui prelevare i campioni per i controlli.

AIMAG, sulla base di un Piano di Controllo dedicato, esegue da anni attenti monitoraggi, tra cui quello dedicato ai PFAS, nonostante la normativa preveda l'applicazione dei limiti solamente a partire dal 2026. Le analisi eseguite sono sempre risultate inferiori al limite di rilevabilità strumentale.

I dati relativi ai controlli eseguiti sono disponibili sul sito internet www.aimag.it alla sezione "Acqua"; parallelamente ai controlli di AIMAG, anche le autorità sanitarie (AUSL) effettuano autonomamente controlli sull'acqua potabile.

Il laboratorio svolge, inoltre, un monitoraggio costante delle acque reflue, sia fognarie convogliate ai depuratori, sia degli scarichi industriali presenti sul territorio. Il processo di depurazione viene controllato nelle sue varie fasi per verificare l'efficienza di trattamento delle diverse sezioni

e che le acque trattate, che confluiscono in corpi idrici superficiali, rispettino la conformità ai parametri di legge. A tal proposito vengono effettuati controlli anche sui rifiuti liquidi speciali in ingresso ai depuratori e su campioni ambientali di discariche e compostaggio.

Per l'analisi delle acque reflue e dei rifiuti liquidi e solidi residui da processi depurativi l'azienda si avvale, inoltre, di laboratori esterni accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Le case dell'acqua

La *casa dell'acqua* si presenta come un chiosco collegato all'acquedotto pubblico che eroga acqua destinata al consumo umano, refrigerata e gassata, 24 ore su 24, le caratteristiche e la qualità sono le medesime dell'acqua del rubinetto erogata a tutti gli utenti serviti da AIMAG; l'acqua è sottoposta a numerosi controlli, sia eseguiti regolarmente nell'acqua distribuita dall'acquedotto, sia in campioni prelevati direttamente dai punti di erogazione; le caratteristiche e la qualità sono le stesse dell'acqua di casa erogata dal contatore AIMAG.

La prima casa dell'acqua, per quanto riguarda il territorio gestito da AIMAG, risale alla primavera 2011 nel Comune di Carpi; sono seguite le installazioni nei Comuni di San Felice (settembre 2011), Novi (aprile 2012) e Mirandola (maggio 2013).

Nel corso del 2025 AIMAG ha acquisito la gestione delle case dell'acqua di altri Comuni soci, complessivamente nel corso del 2025 sono state gestite 9 casette:

CAMPOSANTO	Largo Sarzi 1
CARPI	Via Alghisi 19
CAVEZZO	Via Marconi 9 Parco Pubblico

CONCORDIA	Via Martiri della Libertà 5
MIRANDOLA	Via Maestri del Lavoro 38
MEDOLLA	Via Agnini 17
NOVI DI MODENA	Via Canzio Zoldi
SAN FELICE S/P.	Via Circondaria
SAN POSSIDONIO	Via F.lli Cervi ang. Piazza Andreoli

La realizzazione della casa dell'acqua nasce con lo scopo di promuovere l'acqua di rete – in alternativa alle acque minerali in bottiglia – come bevanda di qualità valorizzando le caratteristiche della risorsa (l'acqua distribuita da AIMAG ha i requisiti di potabilità già all'origine e non necessita di alcun trattamento).

L'acqua erogata ha le stesse caratteristiche dell'acqua distribuita dall'acquedotto ed è costantemente sottoposta a numerosi controlli di laboratorio a garanzia del rispetto dei requisiti di legge.

L'uso dell'acqua di rete evidenzia un approccio ecologico per quanto riguarda l'attenzione al risparmio di materie prime nonché allo smaltimento dei rifiuti:

- ingente risparmio di materie prime ed energia, necessarie a produrre le bottiglie di plastica;
- un minor inquinamento dell'aria legato alla produzione di PET (la plastica delle bottiglie);
- minori emissioni di CO₂ legata al trasporto su TIR delle acque minerali dalle sorgenti ai luoghi di consumo;
- minore produzione di rifiuti plastici, con costi notevoli per il loro smaltimento, che vengono ripartiti tra tutti i cittadini.



Tramite questo approccio all'erogazione dell'acqua le famiglie possono sostenere spese inferiori rispetto all'acquisto di acqua in bottiglia, consentendo un notevole risparmio economico.

La fognatura e la depurazione [►Tab. 6/7](#)

L'acqua di scarico, prodotta dai cittadini e dalle attività del territorio, viene convogliata dalla

rete fognaria agli impianti di depurazione, dove è sottoposta a trattamenti di riduzione del carico di inquinanti. Per la conformazione pianeggiante del territorio, sono necessari oltre 250 impianti di sollevamento lungo la rete che innalzano l'acqua di scarico tramite motori elettrici, conferendo pendenza alla condotta, per farla quindi scorrere nella direzione desiderata. La rete fognaria di AIMAG è lunga circa 1.100 km e garantisce una copertura del servizio di fognatura e depurazione intorno all'88%.

PRINCIPALI VALORI DELLA DEPURAZIONE				
	2024		2025	
	%	VALORE	%	VALORE
Portata totale trattata (m ³) [*]		28.312.437		26.146.144
COD abbattuto (kg) ^{**}	94,8%	8.872.436	95,3%	8.495.237
BOD abbattuto (kg) ^{***}	97,1%	3.218.283	95,5%	2.444.223
Ammoniaca abbattuta (kg)	88,4%	628.225	87,8%	657.738
Fosforo (P tot) abbattuto (kg)	71,8%	64.091	78,1%	77.573
MST solidi in sospensione abbattuti (kg)	91,2%	3.016.672	91,8%	2.504.776

^{*}Volume in ingresso ai depuratori

^{**}Il COD misura la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione chimica degli inquinanti organici

^{***}Il BOD è la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione di alcuni inquinanti che avviene tramite azione di batteri

L'acqua proveniente dalle fogne è caratterizzata da un'elevata presenza di composti organici e inorganici: la depurazione consiste essenzialmente nell'abbattimento di questi inquinanti, per rendere possibile la restituzione alla natura della risorsa idrica. Il procedimento di depurazione è necessario anche per quei rifiuti liquidi speciali provenienti da particolari attività (non scaricabili quindi in fogna).

AIMAG gestisce 23 impianti di depurazione, prevalentemente di dimensioni medio-piccole; uno dei più rilevanti è quello di Carpi, che raccoglie

e tratta le acque di scarico civili ed industriali dei comuni di Carpi, Correggio, Campogalliano e Soliera. Oltre alla significativa capacità di trattamento (200.000 AE o "abitanti equivalenti"), questo impianto si differenzia dagli altri anche qualitativamente per la presenza di sezioni per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali e di specifici trattamenti terziari per l'acqua che alimenta l'acquedotto industriale. Tramite il processo depurativo vengono smaltiti anche i rifiuti liquidi speciali, presso le sezioni di trattamento D08 e D09. I rifiuti liquidi trattati presso la sezione Dog (sezione

chimico-fisica) – dove si garantisce prevalentemente l'abbattimento dei metalli pesanti – sono rappresentati per lo più da percolati di discarica; nella sezione D08 (trattamento biologico), a seguito di specifici pretrattamenti, vengono inviati prevalentemente spurghi di fosse settiche, percolati di compostaggio e i rifiuti provenienti da aziende agroalimentari. Una volta trattati nelle apposite sezioni, i reflui, considerati rifiuti speciali, vengono immessi nel normale processo depurativo a livello della fase di grigliatura.

Nel corso del 2025, nella sezione di trattamento D09 sono state complessivamente trattate 51.237 tonnellate di rifiuti (45.331 nel 2024). Tale sezione è normalmente autorizzata al trattamento di 52.600 t/anno; il 30/10/2025 è stata ricevuta una deroga per le quantità che ha autorizzato il ritiro di ulteriori 10.000 t, la cui validità è terminata il 31/12/2025.

Nella sezione di trattamento D08 sono state complessivamente trattate 120.905 tonnellate di rifiuti liquidi (137.651 nel 2024). Tale sezione è normalmente autorizzata al trattamento di 108.000 t/anno di rifiuti; il 30/10/2025, così come già avvenuto nel 2024, è stata ricevuta una deroga per le quantità che ha autorizzato il ritiro di ulteriori 30.000 t, la cui validità è terminata il 31/12/2025.

Nel corso del 2025, le opere relative alla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi sono state concluse. Nel primo semestre del 2026 verranno definitivamente messe a regime le nuove sezioni di impianto al fine di procedere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa della piattaforma di trattamento dei rifiuti liquidi rispetto agli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato. Con la definitiva messa a regime delle nuove sezioni impiantistiche, le sezioni di trattamento dei rifiuti liquidi saranno funzionalmente separate dall'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, garantendo in tal modo una maggiore efficacia di trattamento di tali matrici.

Per tale motivo, al termine delle opere, la capacità complessiva autorizzata aumenterà fino a 250.000 t/anno (180.000 t sulla linea D08 e 70.000 t sulla linea D09) per garantire una risposta sempre più ampia alle richieste di trattamento di tali rifiuti.

Alla data del 31/12/2025 sono state concluse le opere relative all'efficientamento del sistema di insufflazione del depuratore di Carpi con già evidenti benefici energetici e ambientali connessi al funzionamento della nuova impiantistica.

Nel corso dell'anno sono inoltre state avviate le opere relative alla realizzazione dell'impianto di recupero sabbie, in fase di realizzazione nel Comune di Soliera. Con l'entrata in esercizio del nuovo impianto, attesa nel secondo semestre del 2026, alcuni rifiuti prodotti dall'ordinaria gestione delle infrastrutture fognario-depurative saranno sottoposti a trattamento di recupero finalizzati alla produzione di EoW, prevalentemente sabbia ma anche ghiaio e ghiaietto, anche riutilizzabili nelle attività di posa delle nuove reti nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

L'acquedotto industriale di Carpi

Presso il depuratore di Carpi è in esercizio l'acquedotto industriale che riutilizza una parte delle acque depurate, con l'obiettivo di valorizzare la risorsa idrica attraverso un risparmio d'acqua potabile. Oltre al minor prelievo di risorsa idrica potabile, l'acquedotto industriale consente anche un risparmio di costi per le aziende: l'acqua dell'acquedotto industriale è, infatti, a tariffa agevolata. A livello pratico, una parte dell'acqua depurata viene prelevata e affinata con una nuova filtrazione, cui segue la miscelazione con l'ozono prodotto dal reattore di ossidazione: è questo il cuore del processo, che consente l'abbattimento, pressoché completo, del colore e dei tensioattivi. Il passo successivo è la clorazione, per evitare



la ripresa dell'attività batterica, e la successiva raccolta nella speciale vasca di accumulo, da cui l'acqua verrà pompata in rete, pronta per il riutilizzo industriale. Caratteristica di questa acqua è una qualità molto superiore agli standard previsti per la depurazione, che la rende adatta non solo per alcune lavorazioni industriali, ma anche per

lavaggi, antincendio, raffreddamento, produzione di vapore e in genere per tutti gli usi industriali che non richiedono acqua potabile. Nel 2025, tramite l'acquedotto industriale, sono stati recuperati e riutilizzati 83.542 m³ di acqua depurata (57.335 m³ nel 2024).

SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

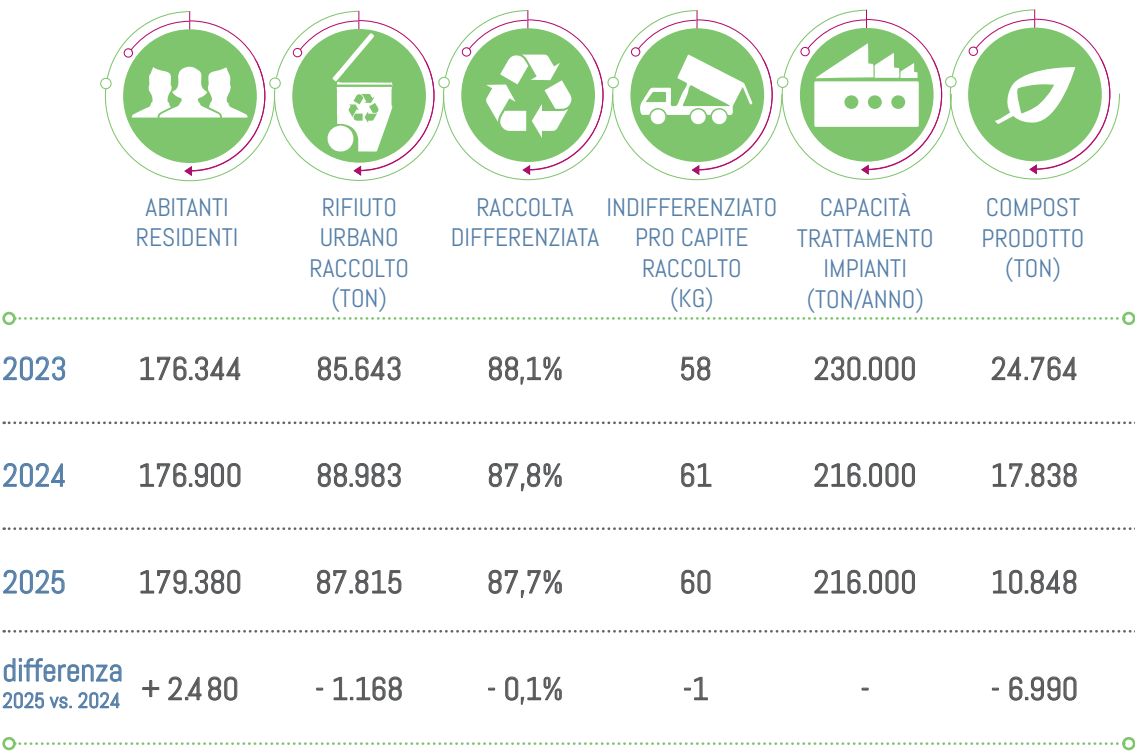
Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola in due fasi distinte: la raccolta e il trattamento presso gli impianti autorizzati.

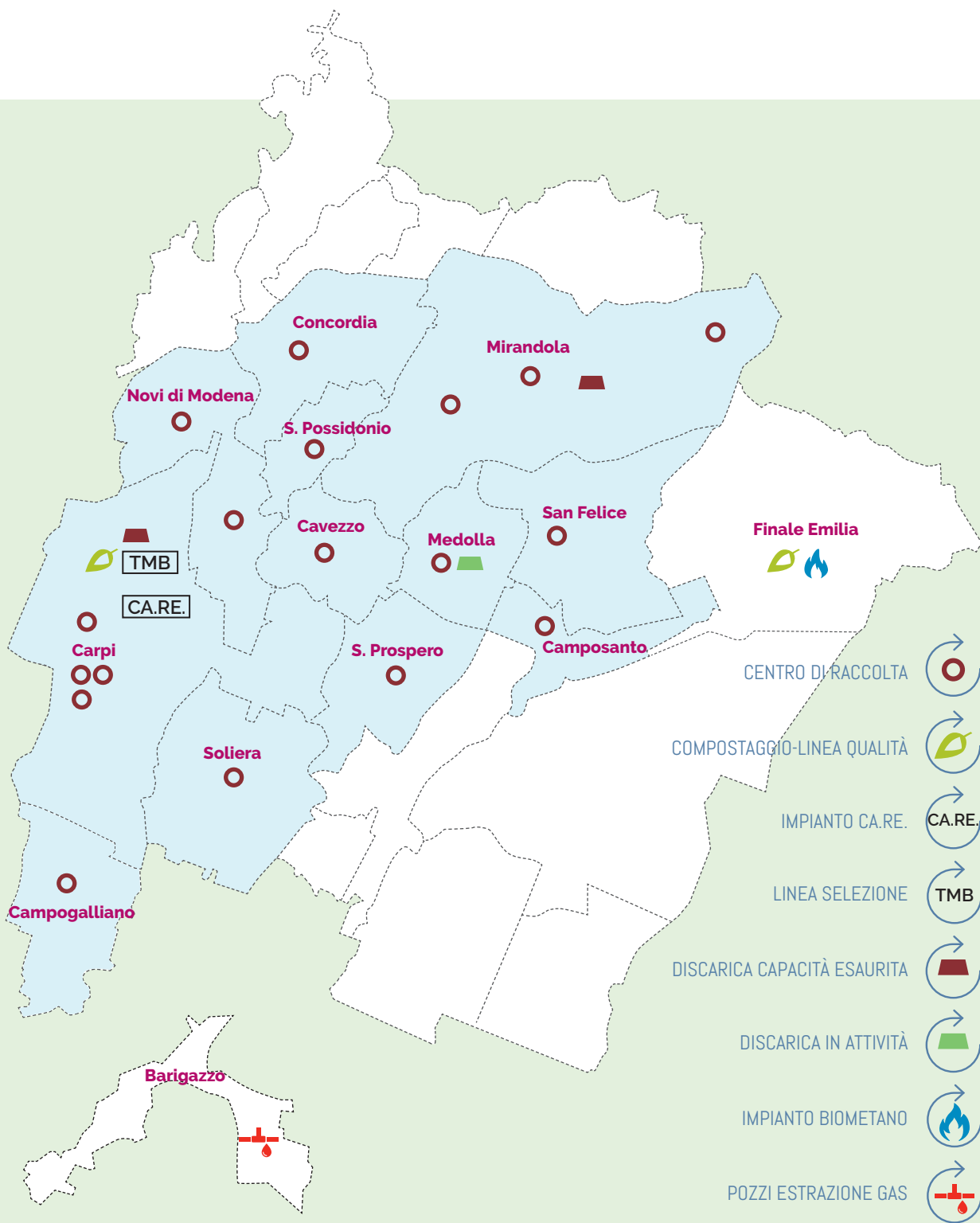
La raccolta del rifiuto viene svolta in 12 Comuni e sottoposta a regolazione tramite ATERSIR; è la capogruppo AIMAG SpA ad effettuare questo

servizio, insieme al Socio correlato Rieco Srl. Una politica aziendale da sempre attenta al territorio e alle tematiche ambientali ha fatto sì che negli anni venisse investito molto nella gestione del servizio e nella sensibilizzazione dei cittadini, permettendo di raggiungere risultati importanti, quali l'87,7% di raccolta differenziata.

Il rifiuto è recuperato e smaltito sia tramite i Consorzi autorizzati, che presso gli impianti del Gruppo, concentrati negli stessi Comuni dove si effettua la raccolta, mentre l'indifferenziato è destinato a recupero energetico presso impianti terzi. Le società coinvolte in queste attività sono sia AIMAG SpA che Ca.Re. Srl.

NUMERI CHIAVE SERVIZI AMBIENTALI





Nel 2025 si registra una leggera riduzione della quantità complessiva di rifiuti raccolti (-1,3%), più marcata per il rifiuto differenziato (-1,3%) a fronte di una minor riduzione (-0,9%) del rifiuto indifferenziato, che scende comunque a 60 kg/anno pro-capite; il tutto si traduce in una leggera riduzione della percentuale di raccolta differenziata (-0,1%), la quale scende al valore di 87,7%, tutte variazioni da considerarsi fisiologiche. Si riduce inoltre la produzione di compost, un dato influenzato dalla chiusura per manutenzione, da luglio 2024, dell'impianto di compostaggio di Massa Finalese.

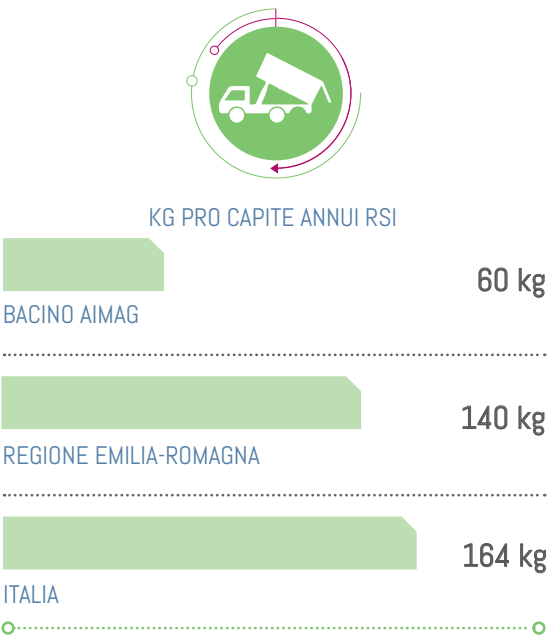
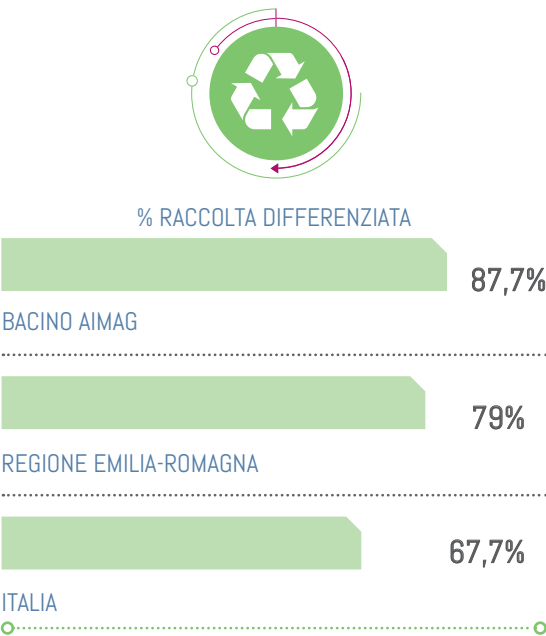
La raccolta del rifiuto urbano

► Tab. 8/9/10/11/12

Il servizio di igiene ambientale e raccolta rifiuti viene svolto nei comuni di Campogalliano (en-

trato nella gestione AIMAG dal 1° gennaio 2022), Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero e Soliera.

Dal 1° gennaio 2017 in tutti i comuni gestiti da AIMAG vige la raccolta porta a porta mista (organico, sfalci, carta e indifferenziato a domicilio; cassonetti stradali rispettivamente per plastica e vetro/barattolame) con tariffa puntuale. Negli anni successivi al 2017 si è lavorato nella direzione di un ulteriore rafforzamento del servizio porta a porta, che ha visto il suo completamento nel corso del 2022 con l'eliminazione dei rimanenti cassonetti stradali (della plastica e del vetro). Nel Comune di Campogalliano è attiva la raccolta porta a porta integrale da aprile 2022 e il sistema di calcolo con tariffa puntuale dal 1° gennaio 2023.





Sul territorio sono dislocati i Centri di Raccolta (ex stazioni ecologiche attrezzate), importanti infrastrutture che completano l'offerta di servizio al cittadino per il conferimento differenziato di tutte le tipologie di rifiuti. AIMAG gestisce 18 Centri di Raccolta che nel 2025 hanno registrato ca. 170 mila accessi e 21.038 ton di rifiuti conferiti, pari al 27% del rifiuto differenziato complessivamente raccolto, venendo utilizzati da 47.242 utenti (il 53% degli utenti del bacino). Sono inoltre attivi servizi quali il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti contenenti amianto, lo spazzamento e il lavaggio stradale.

Nel 2025 sono state raccolte 87.815 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 76.933 di tipo differenziato.

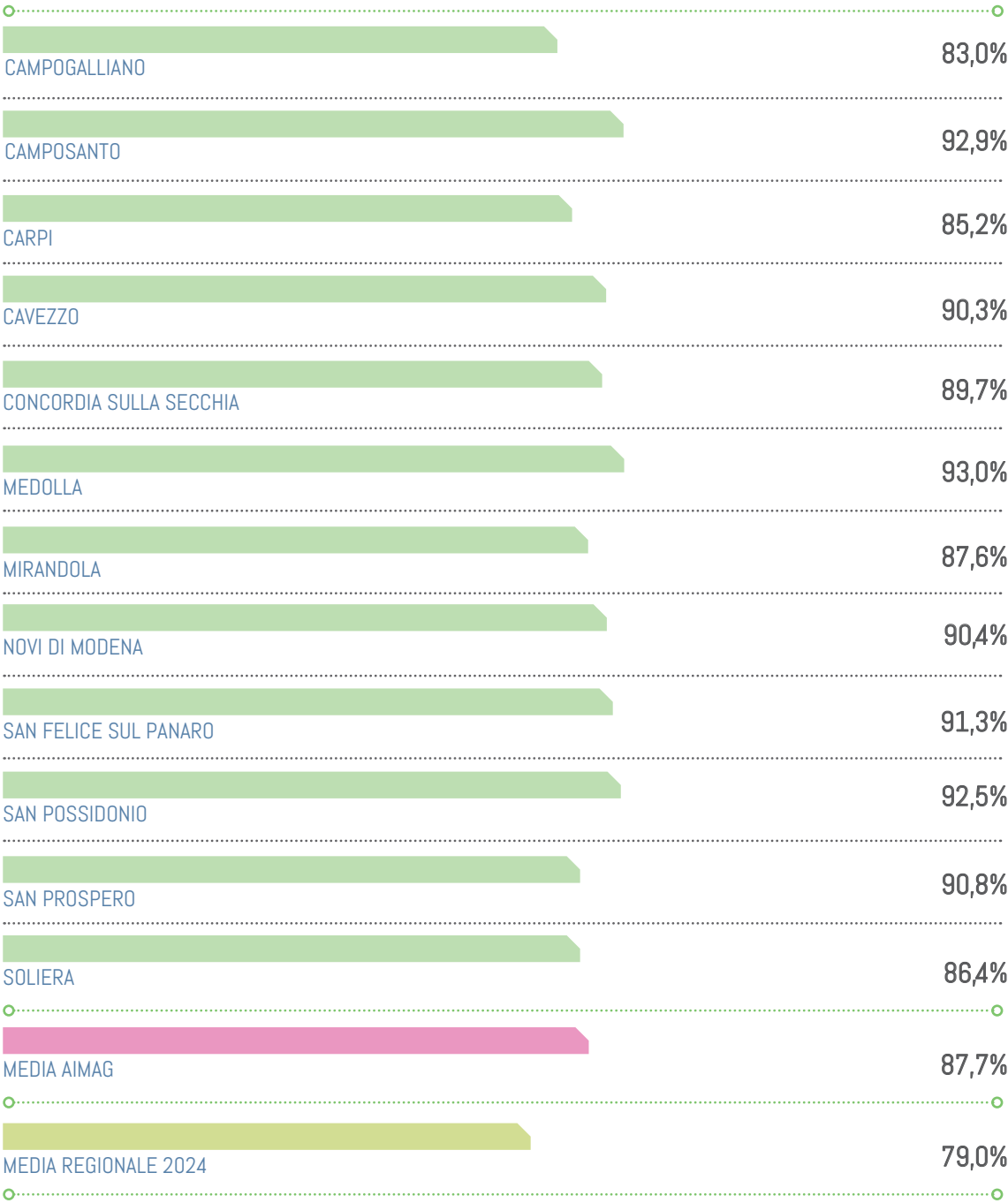
La percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto quest'anno l'87,7%, a fronte di una media del 79% per la Regione Emilia-Romagna (fonte Report ARPAE 2025 su dati 2024) e del 67,7% a livello nazionale (fonte Report ISPRA 2025 su dati 2024). Nel 2025 sono stati avviati a recupero 429 kg pro capite di rifiuto, mentre ammonta a soli 60 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato a recupero energetico o smaltimento, un dato migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

Questi risultati virtuosi hanno consentito negli ultimi anni ad AIMAG di posizionarsi stabilmente al 3° posto della classifica dei Comuni Ricicloni di Legambiente per i Consorzi sopra i 100.000 abitanti.

COMUNI RICICLONI 2025 - CONSORZI SOPRA I 100.000 ABITANTI						
POSIZIONE IN CLASSIFICA E CONSORZIO	PROV.	REGIONE	ABITANTI	PROCAPITE SECCO RESIDUO (kg/a/ab)	PROCAPITE RIFIUTI URBANI (kg/g/ab)	%RD
1 Consiglio di Bacino Priula	TV	Veneto	555.705	55,2	1,1	86,2%
2 Consiglio di Bacino Sinistra Piave	TV	Veneto	298.441	60,0	1,1	85,2%
3 AIMAG SpA	MO	Emilia-Romgna	177.921	73,8	1,5	86,7%

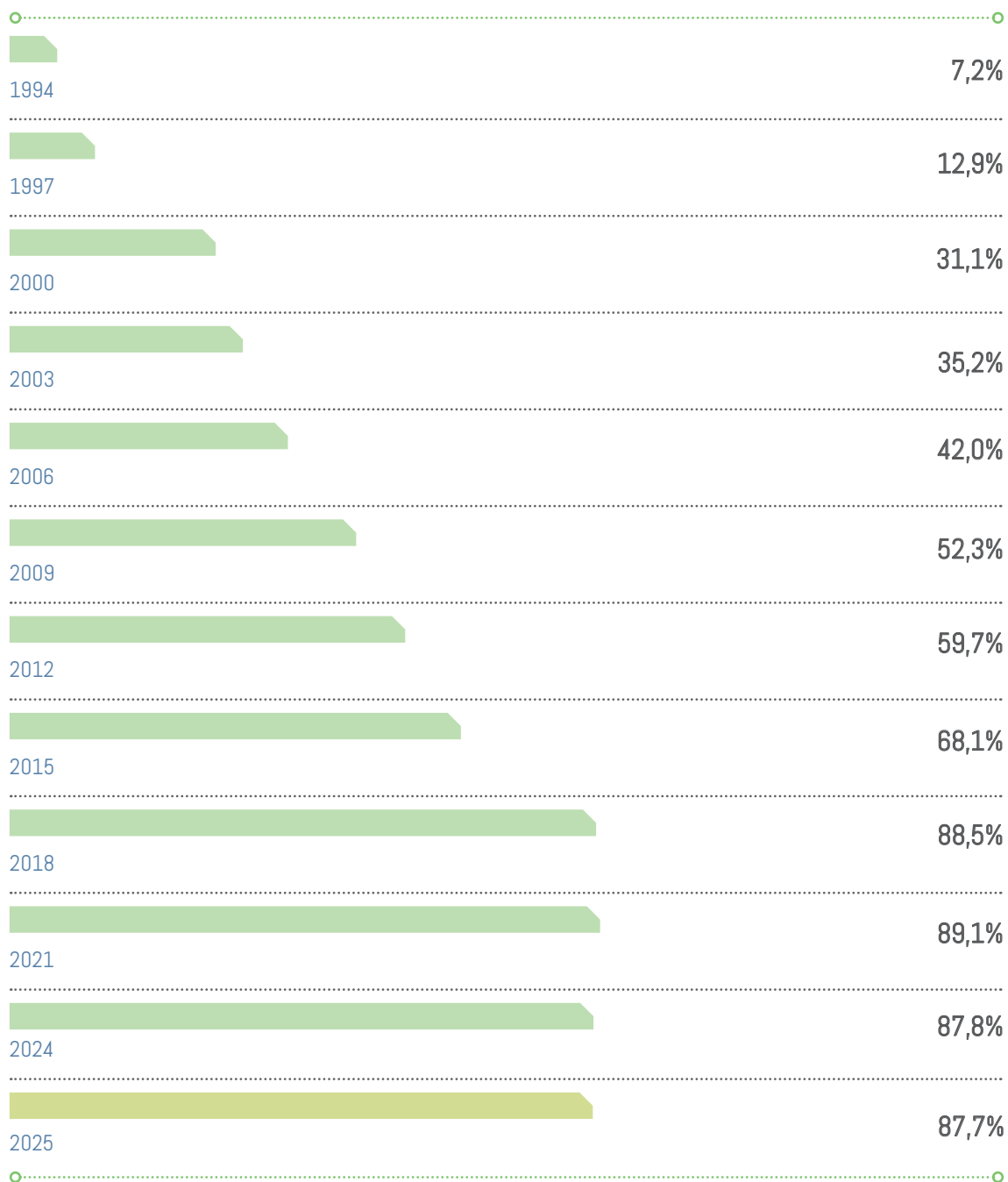
I grafici seguenti permettono di confrontare i risultati dei singoli Comuni e la media del bacino AIMAG negli anni 1994-2025.

% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2025 - COMUNI A CONFRONTO





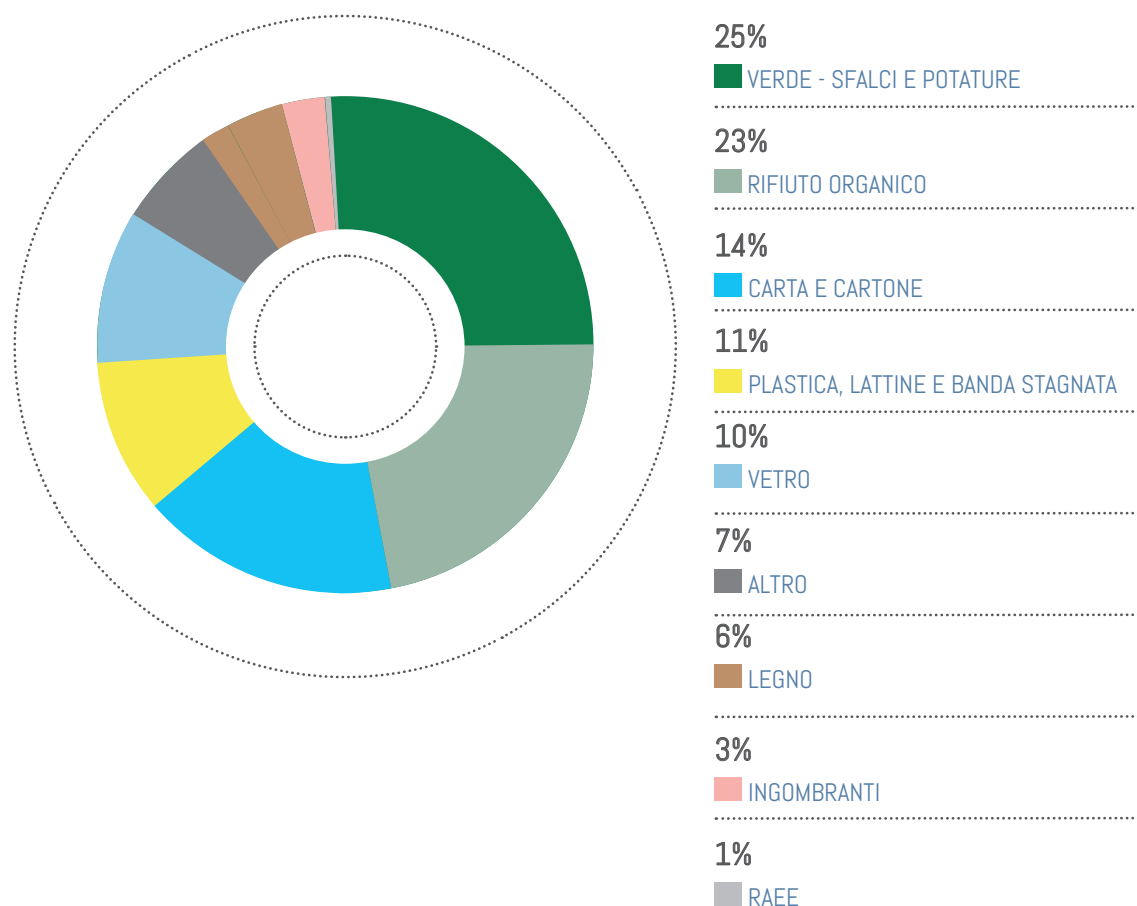
RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ANNI - MEDIA BACINO AIMAG



Tra le 76.933 tonnellate di raccolta differenziata, le frazioni maggiormente raccolte sono gli sfalci e l'organico, seguiti da carta e cartone, imballaggi in plastica, lattine e banda stagnata, vetro e legno. Tutte le restanti tipologie di rifiuti hanno registrato valori inferiori al 5%. AIMAG ha dato forte impulso all'attività di recupero dotandosi, nel

tempo, di un importante parco impiantistico, finalizzato principalmente a tale scopo. Una corretta raccolta differenziata consente, sia per la quantità che per la qualità dei materiali, la valorizzazione del rifiuto destinato agli impianti di recupero e la contestuale riduzione degli scarti destinati a smaltimento.

RIFIUTO RACCOLTO PER TIPOLOGIA





La valorizzazione della raccolta differenziata: Ca.Re. >Tab. 13

La società Ca.Re. Srl gestisce un centro di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata domestica e dai rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività produttive (carta e cartone, plastiche, metalli, legno, inerti, etc.). I materiali selezionati vengono destinati a recupero presso i consorzi predisposti, mentre lo scarto viene destinato allo smaltimento controllato.

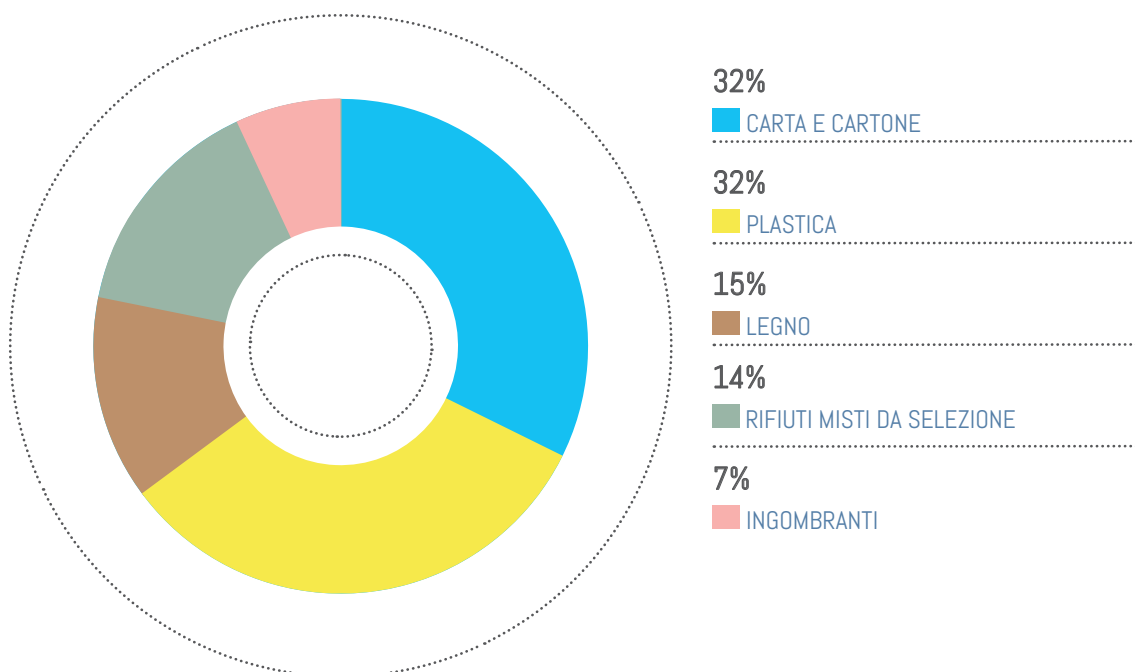
Nel 2025 l'impianto ha trattato 36.338 tonnellate di rifiuti differenziati, tornando su valori ordinari dopo le variazioni degli ultimi anni (41.522 ton nel

2022, 27.691 ton nel 2023 e 9.078 ton nel 2024). Questo risultato è dovuto alla piena ripresa dell'attività, sospesa da settembre 2023 ad agosto 2024 a seguito dell'incendio del 30 /09/2023.

Con la ripresa dell'attività la capacità di trattamento dell'impianto è scesa a 40.000 ton/anno, in attesa di veder realizzati gli investimenti futuri di sviluppo che potranno consentire di riportare la potenzialità di trattamento a 60.000 t/anno.

Dalla selezione del rifiuto, nell'anno in esame, sono state avviate al recupero 26.655 tonnellate di rifiuto differenziato di ottima qualità, a seguito dell'eliminazione di 9.683 tonnellate di scarti.

RIFIUTI TRATTATI DA CA.RE.



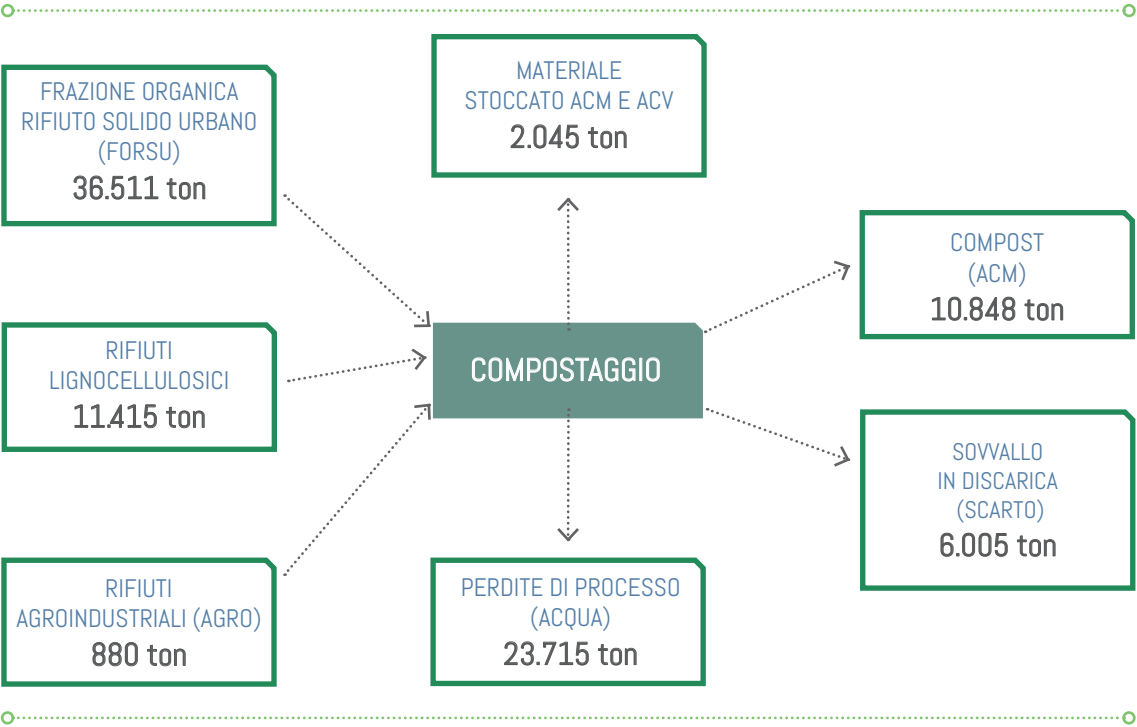
Recupero della frazione organica:
il Compostaggio >Tab. 14

AIMAG ricopre un ruolo di rilievo nell'ambito del trattamento della frazione organica: sono 2 gli impianti di compostaggio gestiti, a Fossoli di Carpi e a Massa Finalese di Finale Emilia (quest'ultimo fermo da giugno 2024 per interventi di adeguamento strutturale e di processo), per una potenzialità di trattamento totale pari a 140.000 tonnellate/anno. Gli impianti di compostaggio trattano rifiuti biodegradabili provenienti sia dalla raccolta rifiuti urbani di AIMAG, che da altri Comuni o dal sistema produttivo.

Il processo di compostaggio prevede la decomposizione aerobica della materia organica finalizzata alla produzione di ammendante compostato misto (ACM) – o compost – un ottimo fertilizzante organico che viene utilizzato dal settore agricolo e floro-vivaistico e reso disponibile ai cittadini presso i Centri di Raccolta e altri punti di distribuzione.

Nel 2025 sono state prodotte 10.848 tonnellate di compost (un quantitativo inferiore rispetto alle 17.838 tonnellate del 2024 a causa del fermo dell'impianto di Finale Emilia); gli scarti di processo sono stati pari a 6.005 tonnellate di sovrullo destinate a smaltimento.

IL PROCESSO DI COMPOSTAGGIO





L'impianto di Fossoli di Carpi è attivo dal 1996. Nel corso degli anni sono stati effettuati numerosi investimenti strutturali, che hanno portato alla realizzazione della sezione a biotunnel, oltre a 3 platee coperte di 2.200 m² adibite alla fase di maturazione del compost grezzo, di un piazzale per lo stoccaggio dei materiali lignocellulosici, di una condotta per il trattamento delle acque che collega l'impianto con il depuratore, che si sono aggiunti all'iniziale impianto di selezione meccanica e stabilizzazione biologica del rifiuto urbano indifferenziato. Inoltre, sono stati costruiti 5 biofiltri per il trattamento dell'aria ed è stata installata una stazione fissa di vagliatura. A monte della linea di qualità è stato realizzato un digestore anaerobico che produce biogas a partire dalla frazione organica. Danneggiato durante il sisma del 2012, l'impianto è stato completamente ripristinato nell'aprile 2016 ed ha una capacità di trattamento di 90.000 t/anno.

L'impianto di Massa Finalese è situato nel Comune di Finale Emilia e occupa un'area di oltre 30.000 m². L'impianto è stato ampliato nel corso del 2018 con l'inaugurazione di una nuova sezione di digestione anaerobica di tipo semi-dry e annessa linea di upgrading per la raffinazione del biogas e produzione di biometano da destinare all'immissione in rete. La digestione anaerobica è stata progettata per essere alimentata dalla frazione organica dei rifiuti urbani. L'impianto, autorizzato a trattare 50.000 tonnellate di frazione organica (rifiuti organici domestici, rifiuti agroindustriali e verde), è in grado di produrre fino a 3 milioni di metri cubi di biometano e 17.000 tonnellate di compost all'anno. Questo impianto di compostaggio nel corso del 2024² è stato messo fuori servizio in relazione allo sviluppo di interventi di adeguamento strutturale e di processi. Sono in corso iniziative rivolte al recupero di

processi produttivi allineati con gli obiettivi di Gruppo e conformi ai criteri di compatibilità ambientale. Si è provveduto nel mentre a mettere in sicurezza il sito intervenendo con la rimozione di fonti potenzialmente inquinanti e la pulizia delle aree di impianto maggiormente esposte.

Lo smaltimento e il recupero del rifiuto indifferenziato [► Tab. 15](#)

Fino al 2021 il rifiuto indifferenziato raccolto da AIMAG ha seguito principalmente due strade: smaltimento diretto in discarica oppure il pre-trattamento nella linea di selezione TMB presso l'impianto di Fossoli. Mentre la linea del Trattamento Biologico ha continuato a rimanere in esercizio, proseguendo a processare la frazione umida proveniente da selezione di altri impianti, il Trattamento Meccanico aveva visto l'arresto dell'attività a partire dal 1° gennaio 2022 su disposizione del Piano Regionale dei Rifiuti. Tuttavia, con Delibera della Giunta Regionale n.373 del 04/03/2024, con il titolo "Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "intermedi" in attuazione di quanto previsto da PNRR e secondo quanto indicato dalla Delibera n. 07/2024 di ARERA", la Regione Emilia Romagna ha individuato l'impianto di Fossoli come "Impianto Intermedio" e prima destinazione dei rifiuti Urbani Indifferenziati da sottoporre a Trattamento Meccanico provenienti dai bacini gestionali in cui operano AIMAG, Geovest ed Hera, prima dell'invio dei sovralli in discarica a Finale Emilia (Feronia). Nel corso del 2025, in particolare in data 16/6/2025, si è attivato il flusso di conferimento, che ha portato per l'anno di rendicontazione un flusso di rifiuto urbano indifferenziato pari a 7.396 ton.

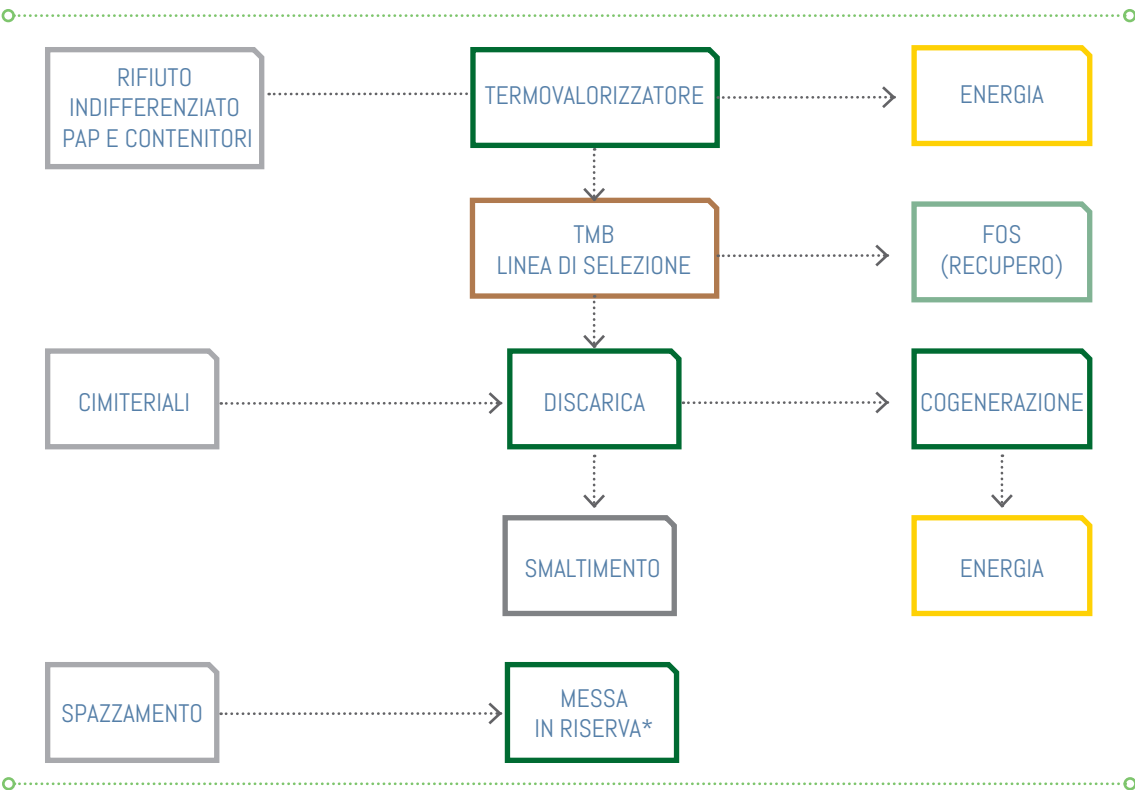
² L'impianto di Massa Finalese è stato chiuso ai conferimenti dal 6 luglio 2024.

Lo scopo della linea di selezione è quello di separare il materiale organico presente nell'indifferenziato e stabilizzarlo, onde limitare i processi di fermentazione anaerobica che normalmente avvengono nelle discariche. Prodotto di queste fermentazioni, infatti, è il metano, un gas pericoloso causa dell'effetto serra. Nella linea di selezione si ottengono due prodotti principali: biostabilizzato o FOS (Frazione Organica Stabilizzata), materiale a bassa umidità che viene recuperato come copertura giornaliera delle discariche, e sovvall (da selezione e da vagliatura), la frazione secca

del rifiuto indifferenziato che viene convogliato in discarica come rifiuto non pericoloso. Nel 2025 sono state prodotte 5.482 tonnellate di FOS e 5.718 tonnellate di sovvalli.

Il rifiuto indifferenziato raccolto nel 2025 è stato destinato in misura prevalente al pretrattamento nella linea di selezione TMB attiva presso l'impianto di Fossoli oppure al recupero energetico (o alla sua messa in riserva) presso impianti terzi; solo una parte residuale viene smaltita direttamente in discarica presso il sito AIMAG di Medolla (0,8% del totale).

IL DESTINO DELL' INDIFFERENZIATO RACCOLTO DA AIMAG



* Messa in riserva di rifiuti in attesa di sottoporli a una delle operazioni di recupero (elenco R1-R13)



Nel 2025 il **rifiuto non recuperabile gestito** da AIMAG è confluito in discariche (di proprietà e non) oppure in termovalorizzatori esterni. In discarica vengono conferiti rifiuti urbani e rifiuti speciali; AIMAG non smaltisce rifiuti pericolosi. I rifiuti speciali smaltiti in discarica si possono dividere in 2 grandi categorie: quelli derivati dall'attività degli impianti del Gruppo e gli altri rifiuti speciali a mercato.

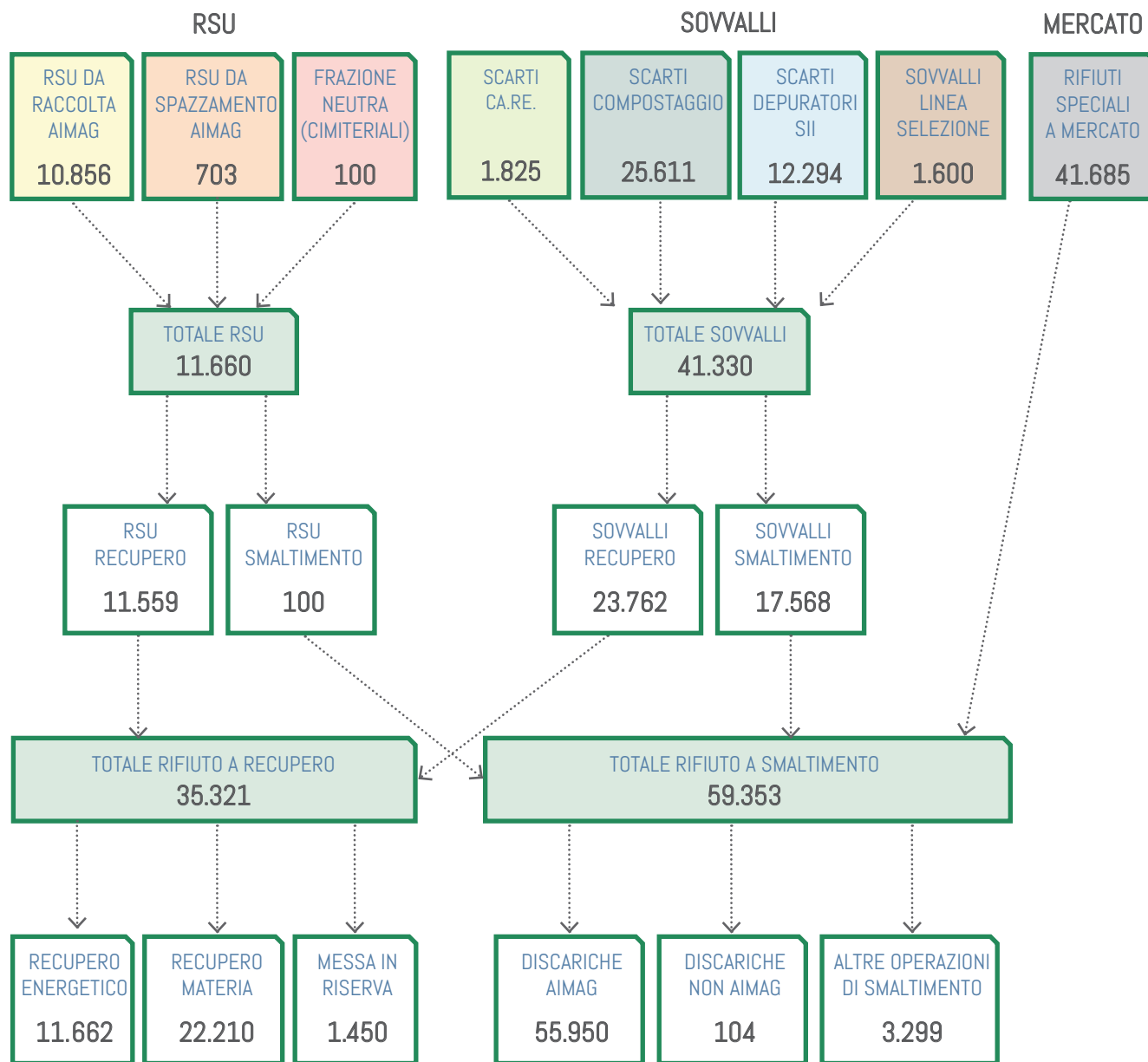
I rifiuti speciali derivanti dagli impianti del Gruppo, in parte smaltiti in discarica e in parte destinati a recupero energetico o di materia (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo sui rifiuti generati dalle attività del Gruppo), ammontano a 62.943 tonnellate (a fronte delle 41.330 tonnellate del 2024, un dato in crescita dovuto in particolare alla riattivazione della linea di selezione a giugno 2025 e alla maggior capacità rispetto all'anno

precedente di trattare rifiuti a mercato nella linea qualità), a cui si aggiungono 76.553 tonnellate di percolato da discarica e impianti smaltiti tramite i depuratori (prevalentemente aziendali).

Nel 2025, presso la discarica di Medolla sono state smaltite 54.023 tonnellate di rifiuti (55.950 nel 2024). In particolare, vi sono confluiti a una piccola percentuale di rifiuto indifferenziato raccolto (frazione neutra), il biostabilizzato prodotto dal Trattamento Biologico (linea selezione) utilizzato come copertura della discarica stessa, parte dei sovralli di scarto dalla produzione del compost (linee qualità), oltre a parte degli scarti di lavorazione di Ca.Re. e della depurazione del Servizio Idrico Integrato.

Le discariche di Fossoli di Carpi e Mirandola sono invece gestite per la fase operativa (post-mortem).

LA PROVENIENZA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO DESTINATO A RECUPERO O SMALTIMENTO



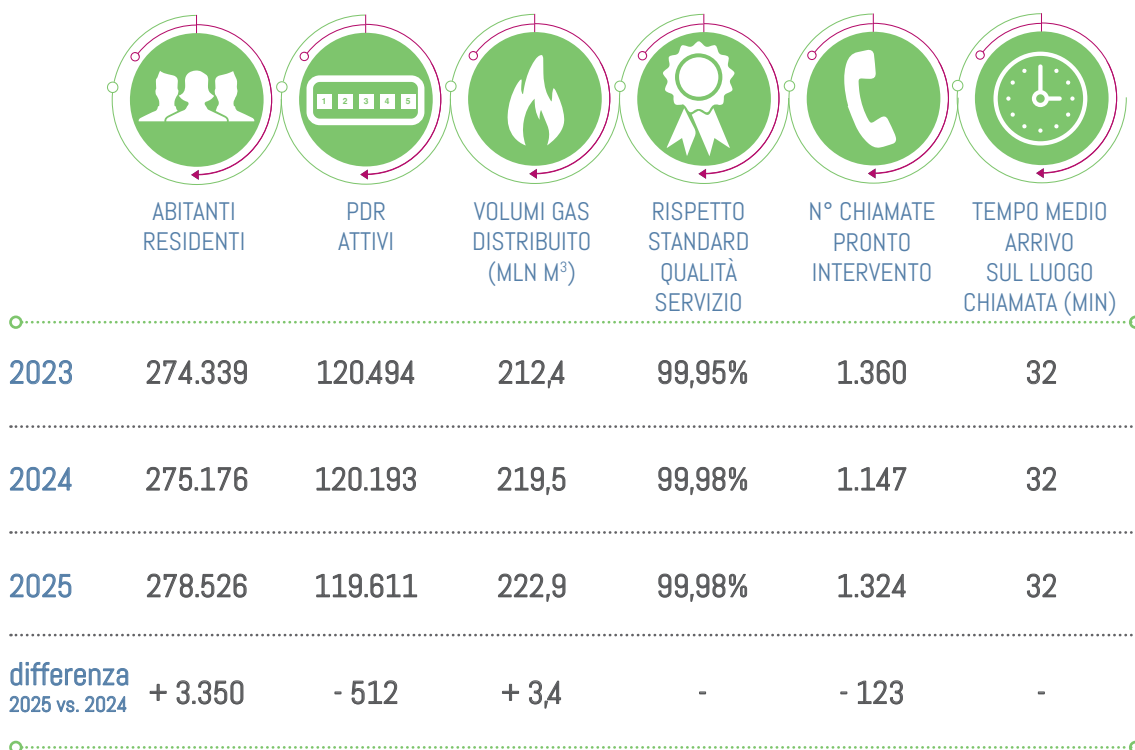


DISTRIBUZIONE DEL GAS

AS Retigas ha in gestione la distribuzione del gas in 23 Comuni nelle province di Modena, Mantova e Bologna, per un totale di oltre 278 mila cittadini serviti con 120 mila Punti di Riconsegna (PDR). Fino al 2002 il servizio di distribuzione e quello di vendita del gas erano gestiti da una stessa impresa. A seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia l'attività di vendita del gas viene

separata, con la nascita di Sinergas. Nel 2008, con la fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl, viene creata AS Retigas. La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e produttivi. Il servizio consiste nella gestione degli impianti e delle reti di distribuzione gas, che veicolano il gas ricevuto dalle reti nazionali fino ai Punti di Riconsegna dei clienti finali, che lo acquistano dai venditori.

NUMERI CHIAVE DISTRIBUZIONE GAS



Non si evidenziano particolari scostamenti nei numeri chiave nel triennio 2023-2025. Il numero dei PDR attivi resta sostanzialmente stabile, mentre tornano a crescere nel 2025 i volumi distribuiti rispetto all'anno precedente, una fluttuazione dovuta all'andamento climatico e alla costante attenzione dei cittadini verso i consumi di gas, influenzati dall'oscillazione dei prezzi.

Il servizio di distribuzione

AS Retigas gestisce tutte le strutture e le attività necessarie per veicolare il metano dalle reti nazionali/regionali ai contatori degli utenti. Si tratta di un servizio regolato svolto sotto il controllo dell'ARERA, che fissa gli standard da rispettare e i ricavi ottenibili.

Il gas proveniente dalla rete di trasporto passa inizialmente nelle cabine di primo salto (REMI), dove la pressione viene abbassata da 5 bar o più ad un intervallo compreso tra 0,04 e 5 Bar (me-

dia pressione). Viene inoltre addizionato l'odorizzante, sostanza responsabile del caratteristico odore del gas che utilizziamo, altrimenti inodore e incolore, quindi "invisibile". Presso le cabine di primo salto viene contabilizzato tutto il gas in entrata nelle reti di distribuzione locale. Le reti locali a media pressione alimentano le reti locali a bassa pressione, che riforniscono direttamente gli utenti presso i Punti di Riconsegna (PDR). Per diminuire ulteriormente il valore pressorio, il gas deve passare attraverso i Gruppi di Riduzione Finale (o cabine gas di secondo salto), che lo portano a valori uguali o inferiori agli 0,04 bar – nel caso si tratti di reti a servizio residenziale. I dispositivi di misura dei volumi di gas possono variare a seconda delle utenze servite. I misuratori sono indicati con un numero che ne specifica il calibro: G4, G6, G10, G25, etc. L'azienda dedica particolare attenzione alla sicurezza degli impianti per la gestione gas e applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.

I NUMERI DELLA DISTRIBUZIONE GAS A CONFRONTO				
	2023	2024	2025	VARIAZIONE (2025 vs. 2024)
Abitanti residenti	274.339	275.176	278.526	3.350
Comuni serviti	23	23	23	0
Lunghezza rete (km)	2.208	2.210	2.214	4
PDR serviti attivi	120.494	120.123	119.611	-512
Volumi di gas distribuito (m³)	212.402.694	219.504.133	222.862.345	3.358.212
% di rispetto degli standard della qualità del servizio	99,95%	99,98%	99,98%	0,00%
N° totale di prestazione della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas soggette a indennizzo automatico	19.698	19.362	17.667	-1.695



La tutela della sicurezza dei cittadini

Obiettivo prioritario di AS Retigas è garantire la sicurezza del servizio di distribuzione gas, mediante una gestione che vada oltre i meri obblighi normativi disposti dalle autorità di regolazione.

Le responsabilità di una corretta gestione del servizio di distribuzione, nel rispetto degli obblighi normativi e coerenti con le politiche aziendali, sono definite nelle procedure operative, parte integrante del Sistema di Qualità (AS Retigas è certificata UNI EN ISO 9001:2018). L'adozione di un sistema di qualità certificato, oltre a quanto previsto dalla normativa, è una scelta volontaria dell'azienda.

AIMAG nel tempo ha lavorato per il mantenimento e, ove possibile, il miglioramento dei livelli di performance raggiunti. Anche il servizio di ricerca fughe è previsto dalla normativa, ma AS RETIGAS lo attua in maniera più ampia rispetto alle prescrizioni e così per le prove di tenuta e di odorizzazione. Un articolato sistema di indicatori, volto a monitorare il rispetto delle disposizioni normative, è previsto dai questionari periodici da inoltrare ad ARERA, ai quali sono legati gli incentivi da "recuperi di sicurezza".

Fughe gas e pronto intervento

Un importante servizio garantito dal distributore è il pronto intervento, le cui modalità e tempistiche sono stabilite dall'Autorità. Il servizio di pronto intervento viene svolto nei seguenti casi: sospetta fuga di gas a monte e a valle del contatore, mancata erogazione del gas, irregolarità nell'erogazione del gas, danneggiamento della rete distributiva senza fuga di gas.

Gli addetti del pronto intervento sono tecnici qualificati e specializzati, disponibili tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, per rispondere alle chia-

mate dei cittadini e delle imprese oppure delle Autorità. Per effettuare chiamate con richieste di pronto intervento è sempre attivo il numero telefonico **800-553445** a cui gli operatori devono rispondere entro i 2 minuti di tempo. Durante la notte, i tecnici, per essere sempre reperibili, parcheggiano presso le proprie abitazioni i mezzi già attrezzati. Una volta attivati, gli operatori raggiungono il sito, eventualmente coordinandosi con le forze dell'ordine e di sicurezza per risolvere l'emergenza. Come precedentemente indicato, il pronto intervento viene garantito anche nel caso di fughe che avvengano a valle del PDR; in questo caso i tecnici sono tenuti ad eseguire test sotto pressione degli impianti domestici/privati ed, eventualmente, a chiudere i contatori.

Le squadre reperibili per il pronto intervento gas hanno competenze anche in caso di interventi emergenziali sulla rete idrica.

IL PRONTO INTERVENTO GAS				
	2023	2024	2025	VARIAZIONE (2025 vs. 2024)
N° chiamate pronto intervento gas	1.360	1.447	1.324	-123
% chiamate che hanno raggiunto un operatore entro i 2 minuti	96,84%	95,38%	95,34%	-0,04%
Tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	32	32	32	0
Interventi con tempo di arrivo sul luogo di chiamata entro i 60 minuti	99,85%	99,37%	99,40%	0,03%
N° di interventi su impianti privati/domestici	195	319	318	-1

Durante l'anno vengono inoltre eseguiti controlli periodici della rete gas, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità, che richiede l'ispezione del 100% della rete in alta e media pressione nel corso di 3 anni e di 4 anni per quella a bassa pressione. In particolare, nel 2025 è stato ispezionato il 100% delle reti degli impianti di Anzola dell'Emilia, Borgocarbonara, Moglia e Novi di Modena; il 32% della rete a media pressione e il 45% di quella a bassa pressione per l'impianto di Mirandola/Carpi/Finale Emilia; il 34% della rete della rete a media pressione e il 44% di quella a bassa pressione per l'impianto di Ravarino/Crevalcore/S. Agata/Nonantola. Non sono invece state effettuate ispezioni nel corso del 2025 delle reti dell'impianto di Quistello.

In totale nel 2025 sono state identificate 334 dispersioni, di cui 14 localizzate a seguito di ispezioni programmate e 320 grazie a segnalazioni (anche da parte del personale distributore), 33 delle quali dovute a danneggiamento da parte di terzi.

Le gare di distribuzione gas

Nel 2000, il Decreto Letta ha individuato nella gara pubblica l'unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas, con l'affidamento della concessione per 12 anni. Le gare verranno

promosse per ambiti territoriali sovracomunali; quasi tutti i Comuni gestiti da As Retigas fanno parte dell'ambito denominato Modena 1, che comprende anche Modena città e altri Comuni serviti da INRETE Distribuzione Energia (gruppo Hera Spa).

Gli obiettivi e le finalità sottese all'indizione delle gare sono: liberalizzare una parte importante della filiera del gas, affermare un sistema forte e competitivo capace di investire sul territorio e ridurre le tariffe per il cliente finale.

Gli svariati provvedimenti legislativi e normativi, i numerosi ricorsi al giudice amministrativo sulle gare, i successivi atti di proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi rendono conto della complessità di questa riforma, tanto che ad oggi, dei 177 ambiti previsti nel 2011 per la copertura del territorio nazionale, pochissimi, tra i bandi pubblicati, hanno visto la consegna delle offerte e praticamente una sola risulta arrivata alla sottoscrizione del nuovo contratto.

L'ultimo provvedimento in materia è rimasto lo stesso indicato nella relazione del 2023, ovvero la Legge annuale per il mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, n.118; da allora però non si è ancora arrivati alla stabilizzazione del cosiddetto Decreto Gare TAR evocato dalla succitata norma di agosto 2022. In altre parole, sul fronte governativo il MASE ancora non si è mosso in materia



lungo il 2024 e 2025 e quindi non ha proceduto ad aggiornare i criteri di gara delle concessioni di distribuzione del gas introducendo "importanti elementi di coordinamento fra i criteri di valorizzazione degli interventi e gli obiettivi di ottimizzazione e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse energetiche" e mitigando le "rilevanti problematiche riguardanti la sussistenza di asimmetrie informative nel rapporto trilaterale fra gestore uscente, enti locali e gestore subentrante".

Sempre il governo, durante il 2025, ha introdotto la proposta di rivedere il numero degli ATEM italiani rispetto ai 177 sopracitati; negli ultimi mesi del 2025 si è anche ipotizzato un modello simile a quello introdotto per il settore elettrico, con

proroghe agli attuali concessionari a fronte di concreti piani di investimento pluriennali. In questo clima di assoluta incertezza rimane evidente l'improbabilità di uscita di bandi di gara in tutto il territorio italiano e comunque, in caso di uscita, sarebbero probabili scenari di ricorsi al bando stesso.

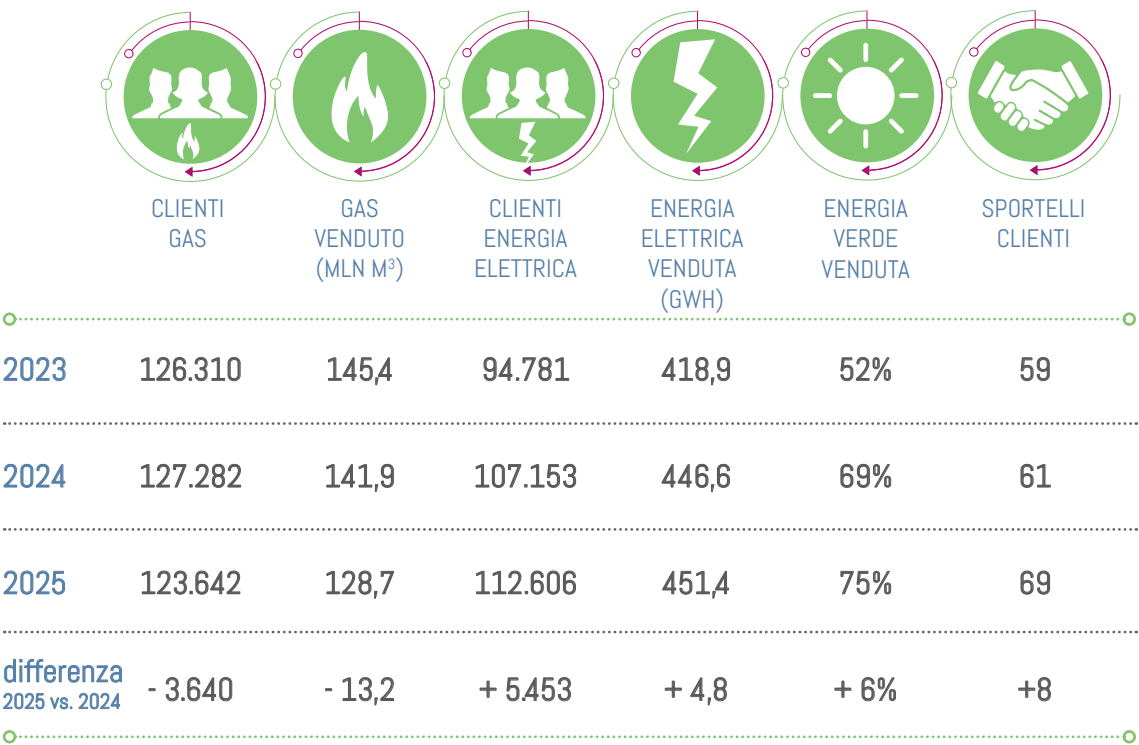
Durante il 2025 la stazione appaltante non ha provveduto ad aggiornare i fati, oggi fermi al 31/12/2022, segno evidente che la pubblicazione del bando non è tra gli obiettivi primari. Tanto è vero che il piano industriale del gruppo AIMAG traccia la prosecuzione delle attività della BU Distribuzione Gas in continuità fino al 31/12/2028, pari al completo arco piano.

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

La società che si occupa di vendita di gas e luce per il Gruppo AIMAG è Sinergas SpA. Nello svolgimento delle proprie attività, Sinergas ha adot-

tato il codice di condotta commerciale ARERA e il Codice Etico aziendale, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nei confronti della clientela. Sinergas, inoltre, è una EScO (Energy Service Company) ed opera per promuovere soluzioni di risparmio energetico per i suoi clienti, offrendo consulenza e strumenti a recupero del credito di imposta.

NUMERI CHIAVE VENDITA ENERGIA





Nel corso del 2025 la vendita di gas ha registrato una riduzione delle quantità vendute, ciò conferma da un lato la crescente attenzione da parte della Clientela ai propri consumi e dall'altro rappresenta il risultato dei progressivi interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Il calo del numero di clienti gas è riconducibile ai processi di elettrificazione in atto e alla persistente pressione competitiva nel bacino storico, dove Sinergas opera come incumbent.

La vendita di energia elettrica ha invece continuato a crescere sia in termini di clienti sia di volumi, con un andamento particolarmente positivo nel segmento domestico e retail. Tale sviluppo è stato supportato anche dall'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi integrati, capaci di favorire opportunità di cross selling tra le diverse commodity.

L'incremento dei punti fisici di contatto rappresenta un elemento strategico per l'ampliamento del portafoglio, grazie a soluzioni e comunicazioni di prossimità che rafforzano la presenza sul territorio e valorizzano la qualità del servizio al Cliente e il ruolo delle persone come punto di riferimento costante.

Sinergas ha inoltre raggiunto l'obiettivo di incrementare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, grazie ad attività di sensibilizzazione e alla vendita di prodotti la cui componente materia prima è generata da fonti certificate.

Si segnala infine che nel corso del 2025 è stato avviato il nuovo sistema di fatturazione, giunto al termine di un percorso progettuale durato quasi due anni, che ha portato all'attivazione di una nuova piattaforma, unica e pienamente integrata con i processi aziendali.

La rete commerciale

La rete commerciale Sinergas è così composta:

- 69 Sportelli clienti, oltre a vari touch point, ossia punti Sinergas gestiti da partner terzi;
- una rete di collaboratori commerciali che operano sul territorio promuovendo offerte luce e gas e prodotti di efficienza energetica;
- tecnici specializzati che si occupano di installazione degli impianti fotovoltaici, dei climatizzatori in pompa di calore e delle caldaie a condensazione ad alta efficienza.



Lo scenario energetico

Nel 2025 il settore energetico mondiale ha attraversato una fase di transizione profonda, caratterizzata in particolare da un'accelerazione nella generazione da fonti rinnovabili e da dinamiche di domanda elettrica in forte espansione, pur con differenze significative tra aree geografiche e tecnologie.

Sul fronte della generazione elettrica globale, recenti analisi hanno mostrato che nella prima metà del 2025 — per la prima volta nella storia recente — la produzione elettrica da fonti rinnovabili (eolico più solare) ha superato quella da carbone a livello mondiale, con circa 5.072 TWh prodotti da rinnovabili contro 4.896 TWh da carbone. Questo risultato è stato trainato soprattutto dal forte incremento della generazione solare ed eolica in grandi mercati asiatici come Cina e India, con il fotovoltaico in crescita di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Su scala globale, l'espansione delle rinnovabili nel 2025 è risultata estremamente significativa: secondo le analisi settoriali, l'aumento annuo di capacità rinnovabile globale è stato stimato di oltre 790 GW, un incremento circa l'11% superiore rispetto al 2024, confermando la tendenza all'adozione massiccia di tecnologie solari ed eoliche come principali driver dell'elettrificazione pulita.

In termini di quota di generazione elettrica da rinnovabili nel 2025, i dati trimestrali dell'Unione Europea mostrano che nel terzo trimestre del 2025 quasi la metà (49,3%) dell'elettricità netta prodotta nell'UE proveniva da fonti rinnovabili, con il solare e l'eolico che rappresentano complessivamente oltre il 69% della produzione rinnovabile. Parallelamente, nel primo semestre del 2025 la domanda elettrica globale è aumentata di circa il 2,6% rispetto al 2024, spinta da una molteplicità di fattori come l'elettrificazione dei trasporti, la

diffusione di data center e la crescita industriale in economie emergenti.

Lato commodity gas, nel 2025 i mercati si sono caratterizzati invece per una crescita modesta della domanda a livello globale, con dinamiche regionali differenti e un ruolo sempre più centrale del GNL nelle strategie di approvvigionamento. Secondo l'aggiornamento Gas 2025 dell'International Energy Agency (IEA), la crescita della domanda globale di gas è stimata sotto l'1% nel 2025 rispetto al 2024, un ritmo quindi significativamente inferiore rispetto alle medie storiche degli anni precedenti. In particolare, nei primi nove mesi del 2025 la domanda è aumentata di circa 10 miliardi di metri cubi (+0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con la crescita concentrata soprattutto in Europa e Nord America.

In Europa in particolare, la domanda totale di gas si è rivelata in crescita di quasi il 2% nel 2025, spinta dalla termicità e dal settore elettrico che nei primi tre trimestri ha mostrato incrementi fino al 15% nel gas-to-power rispetto all'anno precedente, principalmente per compensare una minore produzione rinnovabile e condizioni meteorologiche rigide in parte dell'anno. L'offerta di GNL è invece aumentata nei primi tre trimestri del 2025 di circa il 5% (quasi 20 miliardi di metri cubi) rispetto allo stesso periodo del 2024, evidenziando il ruolo crescente del gas liquefatto nel riequilibrio delle forniture globali.

Per l'Italia, i dati preliminari disponibili per il 2025 indicano un consumo complessivo di gas naturale nel 2025 di circa 63 miliardi di metri cubi, in crescita rispetto all'anno precedente grazie al contributo del settore termoelettrico (circa 21,9 miliardi di metri cubi, +1,8% su base annua).

A livello di prezzo, in Italia il PSV nei primi tre mesi dell'anno ha visto un aumento di circa il 65,5% rispetto ai livelli medi del primo trimestre dell'anno precedente e in particolare l'aumento relativo



al mese di febbraio 2025, rispetto al mese di febbraio 2024, è stato nell'ordine di +90% (+25 euro/MWh). Per quanto concerne i prezzi dell'energia elettrica, l'aumento si è attestato ad un valore medio nel primo trimestre di oltre 45 euro/MWh rispetto all'anno precedente. Il driver principale di questa dinamica lo si può identificare nel timore che gli stoccaggi di gas europei non raggiungessero i target di riempimento necessari in vista della stagione di alta domanda invernale.

Un altro elemento chiave è stato certamente lo spread stagionale tra i contratti gas per l'inverno e quelli per l'estate: nel 2025 lo spread estate-inverno è risultato spesso "out-of-the-money", ovvero con prezzi estivi non sufficientemente inferiori a quelli invernali per giustificare economicamente l'iniezione di gas negli stoccaggi. Di fatto, con i contratti estivi che non offrivano un premio adeguato rispetto ai contratti invernali, gli operatori hanno percepito un incentivo ridotto a riempire i depositi durante i mesi più caldi, contribuendo a una tensione sulla curva dei prezzi.

Questi fattori hanno influenzato in maniera decisa anche l'andamento dei prezzi del gas nel secondo trimestre 2025, che ha visto un aumento del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante una diminuzione di prezzo di oltre il 20% rispetto al trimestre precedente.

Per quanto riguarda il terzo trimestre dell'anno, i dati evidenziano come il mercato del gas naturale abbia continuato a riflettere tensioni per la sicurezza degli approvvigionamenti legate principalmente ai livelli di stoccaggio e alle dinamiche stagionali dei prezzi, ma con una curva dei prezzi meno marcata tra estate e inverno e un andamento più stabile rispetto ai periodi critici del biennio precedente.

A livello tendenziale, il prezzo medio ha registrato una diminuzione di circa il 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e rispetto anche al trimestre precedente.

Nel quarto trimestre del 2025, il mercato italiano ed europeo del gas naturale ha mostrato una tendenza al ribasso dei prezzi all'ingrosso rispetto al trimestre precedente, riflettendo un progressivo riequilibrio tra domanda e offerta e una minore tensione stagionale.

In Italia, il prezzo medio del PSV ha visto una diminuzione del 10% rispetto al trimestre precedente, e a livello tendenziale una diminuzione di circa il 28% rispetto al quarto trimestre 2024.

Questa diminuzione di prezzo nel Q4 rispecchia una maggiore disponibilità di scorte e un ingresso stabile di forniture di gas naturale liquefatto (GNL), che ha contribuito ad alleviare le pressioni sulle quote di stoccaggio dopo un'estate di riempimento più lenta rispetto alle attese.

Tutto ciò evidenzia inoltre come il mercato del gas abbia iniziato a riflettere una pressione al ribasso rispetto all'intensa volatilità dei trimestri precedenti, pur restando sostanzialmente più elevato rispetto al periodo precrisi energetica del 2021-2022.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'anno 2025 ha registrato un livello medio dei prezzi di mercato dell'energia all'ingrosso superiore a quello dell'anno precedente, con una dinamica mensile caratterizzata come al solito da oscillazioni stagionali e dai rapporti reciproci tra domanda e offerta. Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio annuo si è attestato ad un valore pari a 115,32 euro/MWh, con un incremento quindi di 6,80 euro/MWh rispetto al 2024 (+6,2%).

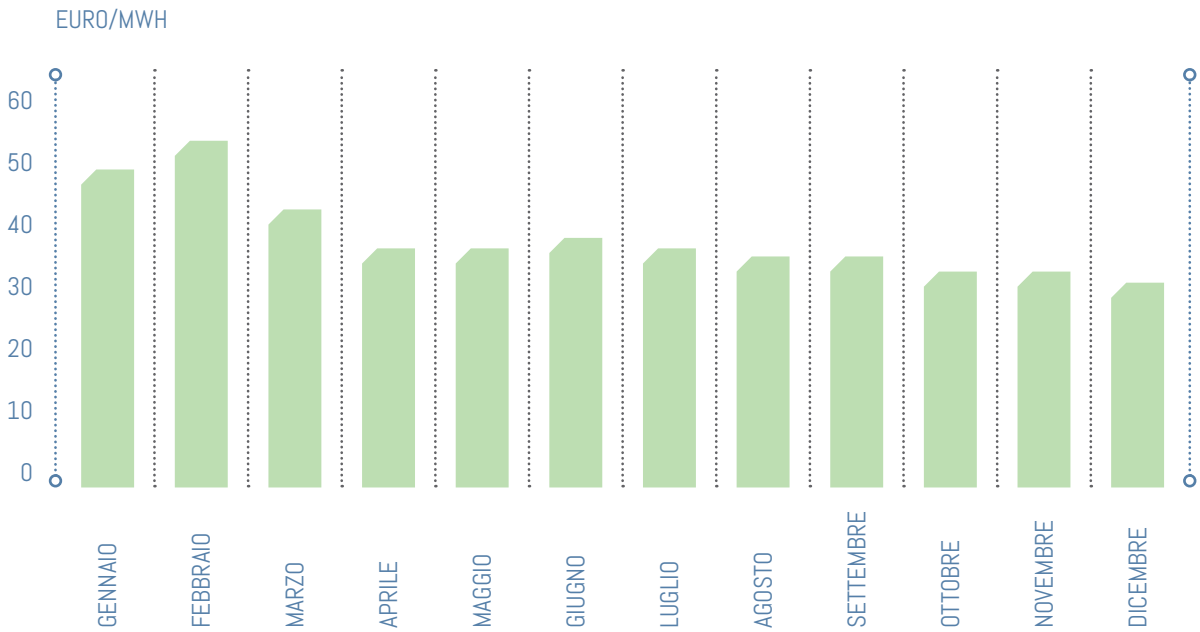
Tale aumento medio è stato fortemente trainato da valori molto alti realizzatisi nei mesi invernali del primo trimestre, mentre si è rilevato un successivo contenimento nella parte centrale dell'anno grazie all'aumento delle fonti rinnovabili e alla minore pressione generale dei costi delle materie prime energetiche. L'ultimo trimestre ha visto invece una diminuzione dei prezzi a

livello tendenziale, culminando in un -14,5% da dicembre (-19,5 euro/MWh rispetto a dicembre 2024).

Le principali cause di queste dinamiche mensili sono riconducibili a fattori stagionali sul lato della domanda (più alta in inverno per riscaldamento e uso industriale), alla variabilità dell'offerta da fonti rinnovabili (più elevate in primavera ed estate) e all'influenza dei costi delle materie pri-

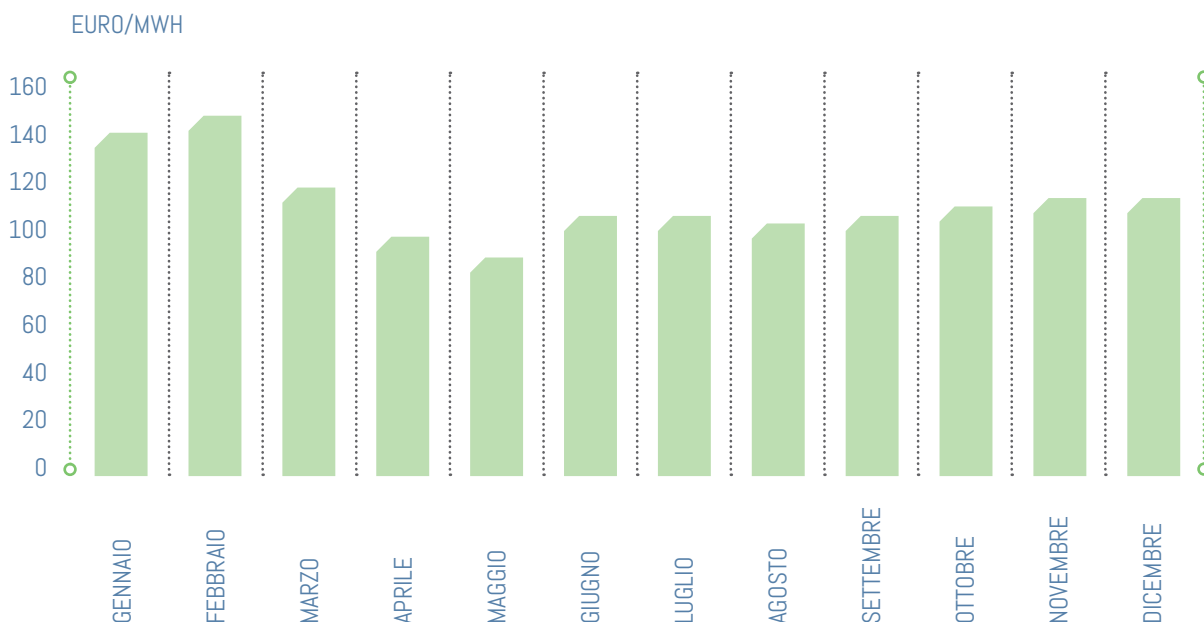
me energetiche, in particolare del gas naturale, che continua a incidere significativamente sulla formazione dei prezzi all'ingrosso nei periodi di punta. La transizione verso un mix con quota crescente di rinnovabili ha mitigato in parte le fluttuazioni nei mesi centrali dell'anno, contribuendo alla stabilizzazione dei valori del PUN anche nei periodi di domanda meno intensa.

MEDIA PREZZO DEL GAS AL PSV DA/WE - 2025 (FONTE: ICIS)





MEDIA PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN) - 2025 (FONTE: GME)



L'attività di ESCo e l'efficienza energetica

Sinergas, attraverso l'ufficio Servizi VAS, si propone come partner per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico, sia nel mercato delle vendite retail, sia in qualità di ESCo con contratti a garanzia di risultato (EPC).

Dal 1° gennaio 2025 sono state recepite le modifiche introdotte dalla legge di bilancio del dicembre 2024, riguardanti il regime di detrazione fiscale di cui possono beneficiare coloro i quali realizzano interventi di efficientamento energetico, in vigore dal 1° gennaio 2025.

È stata infatti ridotta la platea dei beneficiari della detrazione fiscale con aliquota al 50% per la realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi in pompa di calore, oltre all'introduzione di limiti

sulla cumulabilità con altre detrazioni in vigore. È stata abolita l'aliquota del 65% di detrazione per gli interventi relativi all'Ecobonus ed è stata abolita qualsiasi misura incentivante per le caldaie alimentate esclusivamente a combustibili fossili.

Le modifiche di cui sopra hanno chiaramente inciso sull'andamento delle vendite e sulla sostenibilità economica di progetti e rinnovamenti impiantistici. Tuttavia, nel 2025 si è consolidata la ripresa delle vendite nel mercato retail, già registrata durante il 2024.

Il fotovoltaico si conferma la soluzione tecnologica trainante del settore. Tale risultato è dovuto a due principali condizioni: la presenza di incentivi che permettono di ammortizzare l'investimento ed una proposta commerciale di Sinergas che unisce consulenza dedicata, competitività economica, rapidità di esecuzione ed un post-vendi-

ta presente ed affidabile.

Le analisi di mercato condotte durante il 2025 ci restituiscono una crescente attenzione, da parte dei clienti finali verso l'elettrificazione dei consumi domestici, con l'intento di avviare un graduale percorso di riduzione del gas metano o altri combustibili. Il mercato degli impianti di climatizzazione full-electric o ibridi ha registrato una crescita rispetto agli anni 2023-2024, anche se di entità contenuta.

Pur essendo già presente, nella proposta commerciale di Sinergas, la realizzazione di questi interventi, nell'ultimo trimestre del 2025 è stata avviata una nuova collaborazione con un player nazionale specializzato nella produzione di tecnologie full-electric e ibride, con l'obiettivo di rendere sempre più competitiva e qualificata la soluzione di Sinergas attraverso l'acquisto diretto dei componenti e la definizione di una rete di installatori radicata nel territorio. Alla fine del 2025 sono stati realizzati i primi interventi pilota e tale collaborazione sarà consolidata, a partire dal territorio storico, nel corso 2026.

Guardando al settore B2B, nel 2025 sono stati effettuati e conclusi interventi su edifici industriali, in particolar modo impianti fotovoltaici per complessivi 300 kWp, grazie all'accesso a contributi in conto capitale e/o credito di imposta previsti da bandi nazionali, quali Parco Agrisolare e Transizione 5.0.

Nella seconda metà dell'anno, il mercato del fotovoltaico è stato vivacizzato dal decreto del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) recante modifiche riguardanti le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Il decreto ha previsto l'ampliamento della platea dei beneficiari del contributo a fondo perduto del 40% per i Comuni al di sotto dei 50.000 abitanti.

Sinergas si è strutturata in tempi rapidi per intercettare questa opportunità, presentando do-

mande di accesso al contributo per complessivi 450 kWp, per la maggior parte a servizio di attività industriali.

Nell'ambito dei servizi a valore aggiunto, è stata consolidata la partnership legata alla vendita di servizi di telefonia e ampliata l'offerta commerciale con l'introduzione della fibra nell'ultimo trimestre dell'anno. A tal proposito è stato realizzato un software dedicato alla vendita e monitoraggio del progetto ed è stato definito il piano di ampliamento numerico degli sportelli in cui sarà possibile attivare i suddetti servizi.

Il 2025 si è concluso con l'audit di rinnovo della certificazione UNI 11352, che attesta le competenze tecnico-organizzative della struttura ESCo di Sinergas. L'audit ha avuto esito positivo, rinnovando la qualifica di ESCo per il triennio 2026-2028.



PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Il Gruppo AIMAG gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.

Nel circolo virtuoso del processo produttivo aziendale, dai prodotti della raccolta dei rifiuti e del ciclo antropico delle acque, si genera **biogas**, una risorsa utilizzabile per la produzione di energia rinnovabile. A partire dal 2019, il biogas prodotto presso l'impianto di compostaggio di Finale Emilia è stato trasformato in **biometano** ed immesso nella rete di distribuzione locale. Nel corso del 2024 l'attività dell'impianto di Finale Emilia è stata sospesa in attesa della realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e di processo.

Nell'ottica dello stretto legame con il territorio e di una progettazione urbanistica sostenibile sono in gestione **tre sistemi di teleriscaldamento**, alimentati da centrali a metano ad alta efficienza.

Negli anni, inoltre, è diventata sempre più significativa la produzione di energia elettrica con **impianti fotovoltaici**, sfruttando l'energia solare, fonte rinnovabile e pulita.

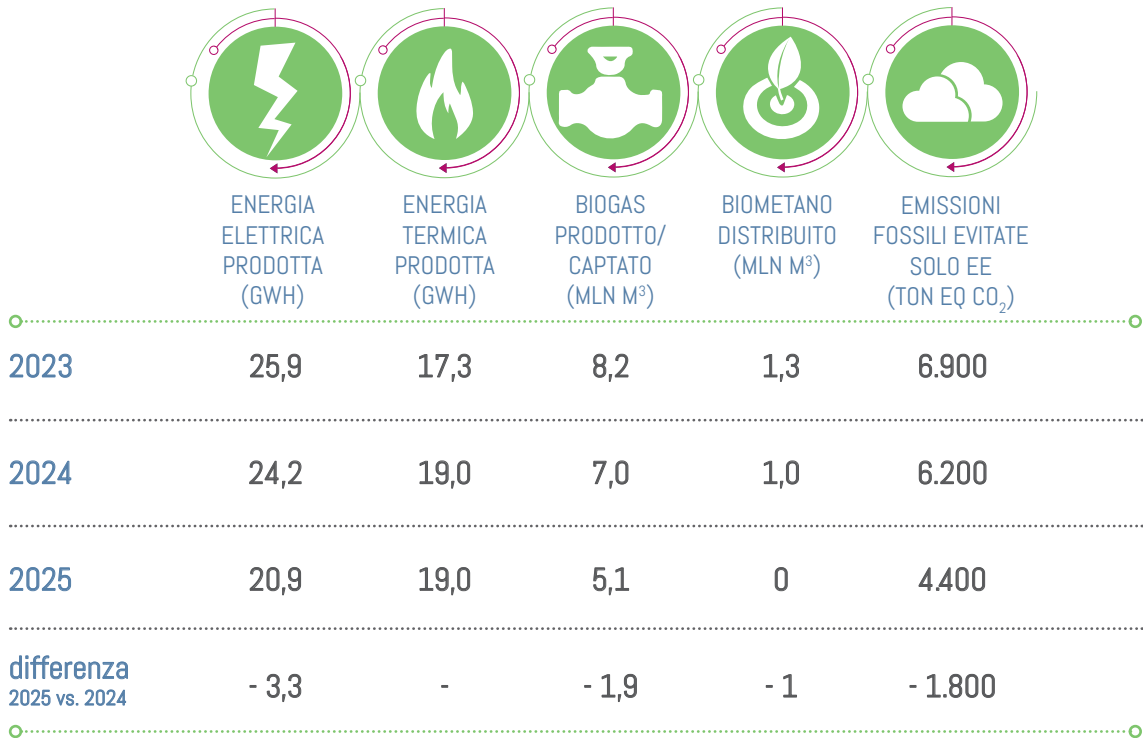
A partire dal 2019, AIMAG ha inoltre iniziato a produrre **energia idroelettrica**, con la gestione di due impianti posti sui fiumi del territorio: Secchia e Panaro.

Il Gruppo si occupa anche d'**illuminazione pubblica** in 12 Comuni tramite la controllata AeB Energie Srl.

Svolgono attività nel campo dell'energia anche Sinergas Impianti Srl, che si occupa di progettazione e realizzazione di **impianti tecnologici**.

La politica energetica del Gruppo è orientata verso la produzione di energie pulite e l'efficienza energetica.

NUMERI CHIAVE PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE



Nel 2025, AIMAG ha prodotto 20,9 GWh di energia elettrica (di cui 12,4 GWh da cogenerazione, 3,8 GWh da fotovoltaico e 4,7 GWh da idroelettrico) **e 19 GWh di energia termica** esclusivamente da fonti rinnovabili o assimilate. Rispetto al 2024 si registra una riduzione del 13,6% nella produzione di energia elettrica, un calo influenzato principalmente dall'interruzione dell'attività a

maggio 2025 dell'impianto di cogenerazione del teleriscaldamento di Bomporto, in attesa della sua sostituzione con un motore più performante, e di quella del cogeneratore dell'impianto di compostaggio di Finale Emilia, attualmente chiuso per interventi di adeguamento strutturale e di processo.



La produzione di biogas

Da diversi anni AIMAG gestisce la filiera del biogas, fonte di energia rinnovabile costituita da una miscela composta prevalentemente da metano (50-70%) e da anidride carbonica, ottenuta dalla decomposizione in mancanza di ossigeno della sostanza organica. Quest'ultima può provenire, per quanto riguarda AIMAG, da una parte della frazione organica della raccolta differenziata, dai fanghi biologici di scarto della depurazione delle acque o dal residuo di organico presente nei rifiuti indifferenziati che vengono conferiti in discarica. Nel caso delle discariche, il biogas si forma spontaneamente e viene recuperato, altrimenti viene generato in digestori anaerobici.

Nel 2019 è entrato in funzione il nuovo digestore dell'impianto di Finale Emilia. Sono quindi 3 i digestori di proprietà di AIMAG: uno alimentato con i fanghi prodotti nel sito di San Marino di Carpi e due presenti presso gli impianti di compostaggio, che utilizzano una parte del rifiuto organico. Il biogas prodotto presso l'impianto di compostaggio di Finale Emilia è stato utilizzato per produrre biometano, mentre il resto utilizzato da combustibile per la produzione di energia (elettrica e

termica) tramite cogenerazione.

Il 2024 ha visto l'avvio di progetti finanziati tramite fondi PNRR e di alcuni interventi di adeguamento strutturale e di processo, che hanno pertanto impattato anche sull'attività dei cogeneratori alimentati a biogas. In particolare, a gennaio 2024, in concomitanza con l'avvio dei lavori per l'efficientamento energetico del comparto ossidativo del depuratore di Carpi (progetto finanziato dal PNRR), è stata interrotta l'attività del cogeneratore presso il depuratore di San Marino. Inoltre, dal mese di giugno 2024, è stata interrotta l'attività del cogeneratore situato presso l'impianto di biometano di Finale Emilia, fermato insieme all'impianto di compostaggio per interventi di adeguamento strutturale e di processo.

In totale nel 2025 sono pertanto stati prodotti 5.097.580 m³ di biogas, un dato inferiore rispetto al 2024 (27% in meno) e influenzato soprattutto dal fermo del digestore presso l'impianto di Finale Emilia. La produzione e l'utilizzo di questa fonte di energia (rinnovabile) favorisce la diminuzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra, riducendo la produzione di energia da fonti fossili.

BIOGAS PRODOTTO E CONSUMATO – 2025			
SITO DI PRODUZIONE	PROVENIENZA DELLA MATERIA ORGANICA	BIOGAS PRODOTTO (m ³)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2024
Discarica Medolla	Decomposizione rifiuto	847.663	-11,7%
Discarica Mirandola	Decomposizione rifiuto	881.761	1,4%
Discarica Fossoli di Carpi	Decomposizione rifiuto	872.727	0,3%
Digestore depuratore San Marino	Fanghi di scarto depurazione	0	-
Digestore compostaggio Fossoli	FORSU, AGRO e lignocellulosici	2.495.429	-3,5%
Digestore compostaggio Finale E.	FORSU	0	-100,0%
Totale		5.097.580	-27,1%

Il biometano

L'impianto di compostaggio di Finale Emilia è stato ampliato nel corso del 2018 con l'inaugurazione di una nuova sezione di digestione anaerobica di tipo semi-dry e annessa linea di upgrading per la raffinazione del biogas e produzione di biometano da destinare all'immissione in rete. La digestione anaerobica prevista è alimentata dalla frazione organica dei rifiuti urbani. L'impianto è autorizzato a trattare 50.000 tonnellate di frazione organica (rifiuti organici domestici, rifiuti agroindustriali e verde) e può produrre fino a 3 milioni di metri cubi di biometano l'anno e circa 17.000 tonnellate di compost per l'agricoltura biologica.

La sezione di pretrattamento consente la separazione dei materiali non degradabili (plastica, legno, metallo, inerti), eventualmente presenti nella frazione organica in ingresso, per evitare problemi nella successiva fase di digestione anaerobica e assicurare la massima efficienza dell'impianto. I rifiuti organici pretrattati sono depositati in un bunker a pianali mobili per l'alimentazione in automatico del digestore.

Il digestore, progettato per essere alimentato in continuo, è provvisto di 8 agitatori a pale con albero orizzontale ed è equipaggiato di un sistema di riscaldamento per mantenere la temperatura richiesta con possibilità di funzionamento in me-

sofilia (37°C) oppure in termofilia (50 – 55°C).

Il digestato in uscita dal fermentatore ha un elevato contenuto di umidità. Viene pertanto previsto in miscelazione con la frazione legnosa in grado di assorbire acqua e conferire adeguata struttura al materiale per l'avvio alla fase successiva di compostaggio.

La frazione legnosa viene conferita tramite pala ad una tramoggia esterna di adeguata capacità, in grado di dosare il materiale con continuità in base al quantitativo di digestato da miscelare. La pulizia e la raffinazione del biogas avvengono attraverso un sistema con tecnologia PSA, con assorbimento chimico del H₂S e rimozione di H₂O, CO₂, N₂, O₂ in un solo passaggio. Il sistema PSA a ciclo veloce consente un'elevata efficienza di trattamento.

Il biometano in uscita dalla sezione di upgrade è previsto venga avviato alla cabina di connessione alla rete di distribuzione del gas, composta da una sezione analisi e misura del biometano, filtrazione e riduzione della pressione e sistema di odorizzazione.

Nel corso del 2025 non c'è stata produzione di biometano, in quanto l'attività dell'impianto di Finale Emilia è stata interrotta a giugno 2024 per interventi di adeguamento strutturale e di processo.



La cogenerazione >Tab. 16

Un cogeneratore è un motore a combustione interna che produce energia elettrica e, al contempo, recupera l'energia termica generata. I cogeneratori possono avere varie fonti di alimentazione: nel caso di AIMAG si tratta di impianti che bruciano biogas autoprodotta (fonte rinnovabile) o metano (fonte fossile che viene considerata, dati gli alti indici di rendimento degli impianti, assimilata a una rinnovabile).

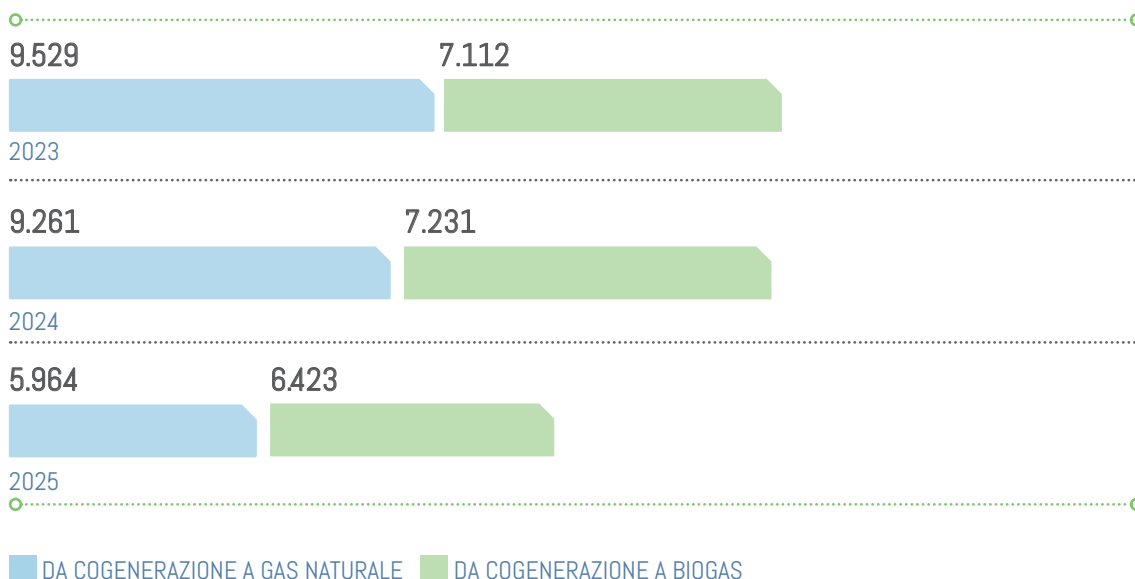
L'energia elettrica prodotta viene generalmente ceduta al GSE (Gestore Servizi Energetici), ma in alcuni casi è destinata all'autoconsumo. Il calore generato può essere destinato all'autoconsumo

oppure all'alimentazione di sistemi di teleriscaldamento (impianti di Bomporto, San Felice s/P e Mirandola).

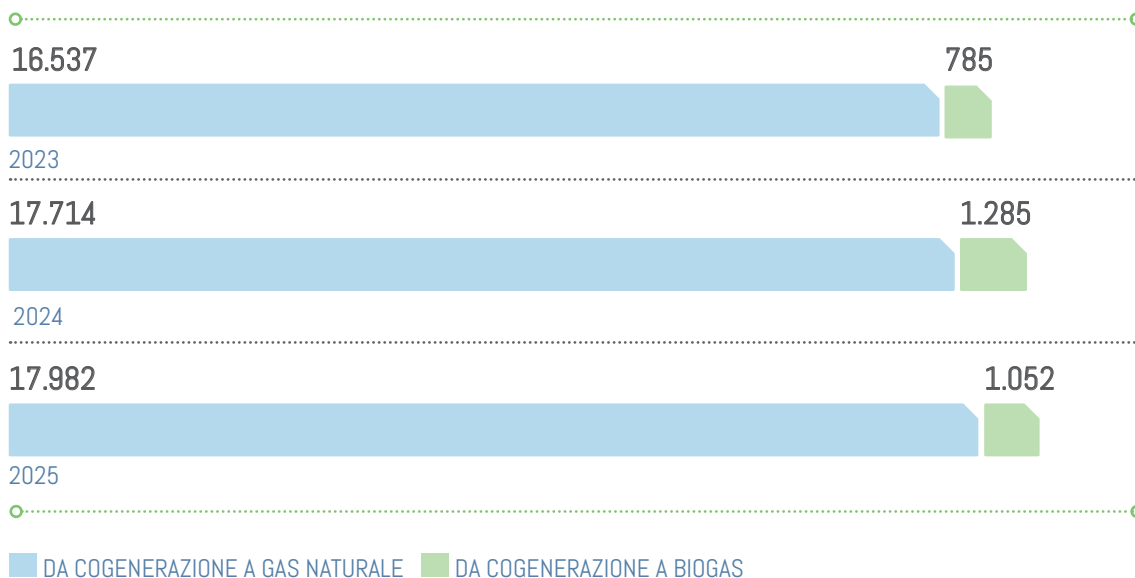
Al 31/12/2025, AIMAG gestisce 9 impianti di cogenerazione (di cui 3 non in funzione alla fine dell'anno come specificato precedentemente), per un totale di 4.192 kW di potenza elettrica e 15.076 kW di potenza termica installata.

Nel 2025 sono stati prodotti, tramite cogenerazione, 12.387.411 kWh di energia elettrica e 19.034.090 kWh di energia termica, rispettivamente il 24,89% e lo 0,14% in meno rispetto all'anno precedente.

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (MWh)



ENERGIA TERMICA PRODOTTA (MWh)



Il teleriscaldamento

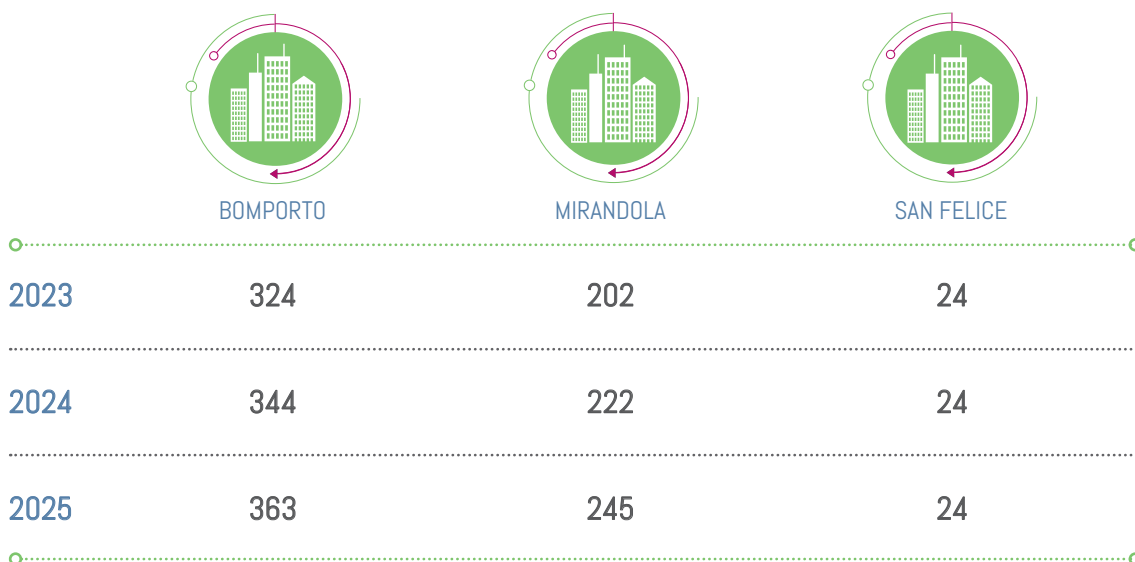
Una rete di teleriscaldamento consiste in un sistema centralizzato per la distribuzione d'acqua riscaldata su scala urbana. A livello fisico si tratta di condutture termicamente isolate (generalmente interrato) che ricevono acqua ad alte temperature da uno o più impianti termici e la convogliano alle utenze finali, sul territorio. Nei moderni sistemi di teleriscaldamento, la quantità d'acqua in ingresso per le singole utenze può essere regolata grazie agli scambiatori di calore, dove viene anche contabilizzata al fine di determinare i costi del servizio. Riscaldare gli ambienti tramite il teleriscaldamento, rispetto alle tradizionali caldaie individuali, è più sicuro e meno inquinante grazie al controllo centralizzato dei fumi di combustione. Si sostengono inoltre

minori costi di gestione per le ridotte necessità di controlli e manutenzioni periodiche. Si tratta quindi di una scelta vantaggiosa tanto sul piano ambientale quanto su quello economico: minori consumi associati a minori costi per gli utenti finali della rete (nell'ordine di un 13% in meno).

Le centrali termiche a servizio del teleriscaldamento possono essere di varia natura: caldaie a combustibile (da fonte rinnovabile e non); termovalorizzatori – dove si utilizza il calore generato dalla combustione del rifiuto; raffinerie – dove si recupera il calore in eccesso generato dal processo industriale; solare termico – l'energia solare scalda l'acqua; cogeneratori, come nel caso di AIMAG. In totale sono serviti 632 utenti con il teleriscaldamento, un aumento di 42 utenti rispetto al 2024.



UTENTI SERVITI DAL TELERISCALDAMENTO



Nel 2005 a Bomporto è entrato in funzione il primo impianto di teleriscaldamento da cogenerazione nella provincia di Modena, al servizio di utenze pubbliche (scuole e impianti sportivi-ricreativi) e private (residenziali e commerciali). L'impianto ha ricevuto la qualifica IAFR, che assimila l'energia elettrica prodotta a quella derivante da fonti rinnovabili. A San Felice sul Panaro, nel 2007 è entrato in funzione l'impianto di teleriscaldamento per alcune utenze comunali (scuola materna, nido e centro culturale) e private (civili, commerciali, piscina e centro sportivo polivalente).

Nel 2010 a Mirandola è stato completato un impianto di cogenerazione (realizzato presso l'ex zuccherificio, sede centrale AIMAG) collegato ad una rete per il teleriscaldamento che rifornisce di acqua calda, anche in questo caso, utenze pubbliche e private. L'impianto è in grado anche di raffrescare la sede aziendale tramite un processo di trigenerazione (assorbitore da 400 kW di potenza). La rete per il teleriscaldamento di Mirandola è co-alimentata dall'impianto a biomas-

se della limitrofa Azienda Agricola Ferraresi che ha installato un cogeneratore a biogas da 700 kW di potenza elettrica, l'energia termica prodotta invece di essere dissipata in atmosfera viene ceduta alla rete di Teleriscaldamento urbano di Mirandola, con una potenza istantanea media di 400 kW, per un totale di 2.000.000 di kWh annui recuperati e immessi in rete.

I pozzi di estrazione

AIMAG, a partire dal 2008, prima assumendone la direzione e coordinamento della società SIAM e poi nel 2019 attraverso la fusione per incorporazione della stessa, gestisce nell'area dell'Alto Appennino Modenese (tra i capoluoghi comunali di Montefiorino e Palagano a nord e Frassinoro e Boccassuolo a sud) tre concessioni per la derivazione di idrocarburi, denominate Vetta, Barigazzo e Montecantiere.

L'esistenza di venute a giorno spontanee di idrocarburi nell'Alta Val Dragone e, in generale, nelle

aree limitrofe al Monte Cantiere, è nota ormai da secoli, tanto che si è consolidata anche nella presenza di numerosi toponimi caratteristici quali: il Fuoco (lungo la SS 486 per il Passo delle Radici), Boccassuolo (bocche nel suolo) oppure Inferno (presso Barigazzo).

Un certo numero di manifestazioni naturali (fuochi fatui, aree nelle quali la neve invernale tende a sciogliersi in anticipo sulla stagione, ecc..) si concentra in una stretta fascia grossomodo ad andamento sud-nord compresa tra Boccassuolo e Poggio Medola. Da diversi decenni tale areale è stato oggetto di indagini e perforazioni finalizzate allo sfruttamento locale di tale risorsa, con la messa in produzione di diversi pozzi (non tutti i pozzi perforati nell'arco dei diversi decenni sono risultati produttivi), gran parte dei quali sono ricompresi all'interno delle concessioni vigenti, per una produzione media annua di circa 1.000.000 di m³.

Le concessioni risalgono agli anni '30 del secolo scorso e dai valori storici di produzione si evince, come già noto, la particolarità dei giacimenti situati nelle argille scagliose, caratterizzate da produzioni limitate ma costanti nel tempo. Inoltre, l'attività estrattiva nell'ambito delle argille scagliose non permette al gas naturale di disperdersi liberamente in atmosfera, come ampiamente testimoniato da scritti antecedenti le attività di ricerca. Nel caso venga cessata l'attività è, infatti, plausibile pensare ad una ripresa delle immissioni di gas naturale in atmosfera, non sostenibili ambientalmente.

Attraverso la sua rete di distribuzione, AIMAG confluisce il gas estratto dalla centrale "Barigazzo", per le concessioni "Barigazzo" e "Monte Cantiere", e dalla centrale di "Vetta", con l'omonima concessione, alimentando così circa 360 utenze in zone isolate, ritenute poco interessanti per la metanizzazione del territorio avvenuta nei primi anni '90.

Il fotovoltaico

Il Gruppo AIMAG già da alcuni anni progetta e realizza impianti fotovoltaici per sfruttare l'energia solare nella produzione di energia elettrica: alcuni di questi impianti sono stati costruiti presso siti aziendali, mentre altri sono nati in collaborazione con le amministrazioni comunali per portare il fotovoltaico sui tetti degli edifici pubblici. L'impianto principale per AIMAG nel settore fotovoltaico è stato realizzato a Concordia sulla Secchia nel corso del 2009, con una potenza di circa 1 MW (corrispondente al fabbisogno energetico di 500 famiglie). L'impianto utilizza la tecnologia ad inseguimento solare, che consiste nel fatto che i pannelli ruotano "seguendo" costantemente la luce solare e favorendo così il massimo rendimento degli stessi. I pannelli sono posti a 4 metri da terra al fine di mantenere libero il terreno sottostante e poter così svolgere attività agricola. Proprio per questa caratteristica l'impianto si presenta come una vera e propria "azienda agroenergetica", unica nel suo genere, in grado di produrre efficientemente energia e mantenere allo stesso tempo coltivabili i terreni occupati. Altro impianto di rilievo, gestito sempre dalla controllata Agri-Solar, è il campo fotovoltaico di via Piegia a Carpi, che ha potenza pari a 680 kW, mentre nel corso del 2022 è stato acquisito un nuovo impianto fotovoltaico Agri-Solar a Carpi, con potenza pari a 971,52 kW.

In totale gli impianti gestiti nel corso dell'anno sono stati 21: l'impianto di Cavezzo presso la scuola D. Alighieri è infatti stato dismesso nel corso del 2024, mentre è stato attivato l'impianto sulla pensilina per biciclette ed e-bike presso la sede aziendale di Mirandola.



PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FOTOVOLTACO - 2025			
	POTENZA (kW)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2024
Bomporto – stadio comunale	5,4	6.695	2,7%
Camposanto – centro giovanile Fermata 23	5,4	5.700	2,1%
Carpi – depuratore	17,8	20.482	6,2%
Carpi – ex Az. Rossi	971,5	1.085.587	171,4%
Carpi – scuola Arcobaleno	19,7	21.139	1,5%
Carpi – scuola Rodari	19,8	18.696	3,9%
Carpi – via Pezzana	10,0	1.979	-22,8%
Carpi – via Piega	680,2	919.353	124,8%
Carpi – via Watt	30,0	35.826	162,8%
Cognento di Modena – campo pozzi	53,6	47.429	5,7%
Concordia – Vallalta	996,0	1.500.299	2,0%
Medolla – scuole medie	5,9	6.355	2,3%
Mirandola – depuratore	20,0	15.048	7,6%
Mirandola – sede centrale AIMAG	19,4	19.996	29,6%
Mirandola – pensilina e-bike	7,5	9.129	-
Mirandola – cooperativa La Zerla	10,8	12.472	65,8%
Mirandola – palestra comunale Brunatti	4,1	4.895	22,3%
Quistello – scuola materna	5,4	4.025	-25,3%
San Felice – rotonda stradale via Casarino	4,1	5.151	-
San Prospero – scuola elementare	5,4	7.276	3,9%
Torre Sacchella Novi di Modena	19,8	24.617	0,6%
Totale	2.917,6	3.772.149	50,9%

Nel 2025 sono stati prodotti 3.772.149 kWh grazie agli impianti fotovoltaici, il 51% in più rispetto all'anno precedente, un dato influenzato dall'andamento climatico, ma anche dalla produzione dei due impianti in autoconsumo a servizio della sede di Raccolta e Trasporto in via Watt a Carpi e del Centro di Raccolta di Via Pezzana, entrati in funzione a fine 2024, e dell'impianto sulla pensilina per biciclette ed e-bike presso la sede aziendale di Mirandola. È inoltre stato risolto il problema al contatore dell'impianto di San Felice, che nel corso del 2024 non aveva consentito di registrare la quantità di energia prodotta.

L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici viene venduta al GSE, salvo il caso dell'impianto sul tetto della sede AIMAG di via Maestri del Lavoro, l'impianto installato sulla vasca di accumulo della centrale acquedottistica di Cognento, l'impianto del depuratore di Carpi, il nuovo impianto presso il depuratore di Mirandola e i due nuovi impianti a servizio della sede di via Watt e del CDR di via Pezzana a Carpi, che producono energia elettrica per l'autoconsumo.

La produzione idroelettrica

Da luglio 2019, AIMAG ha in gestione la centrale idroelettrica di Marzaglia di Modena sul fiume Secchia. La centrale ha una potenza installata pari a 1.800 kW e sfrutta un salto di 7,5 metri. Nel 2024 l'impianto ha prodotto 4.282.346 kWh di energia elettrica (contro i 4.519.345 kWh del 2024) che sono stati ceduti alla distribuzione.

A settembre 2017, il Gruppo AIMAG ha acquisito, tramite la sua controllata Sinergas Impianti, un titolo autorizzativo per realizzare un impianto idroelettrico sul fiume Panaro in località San Donnino di Modena. L'impianto idroelettrico sfrutta un salto del fiume Panaro di 3,25 m con una portata media di circa 6,5 mc/h. Con una potenza media pari a 196 kW, l'impianto ha prodotto nel corso dell'anno 443.404 kWh di energia elettrica (676.432 kWh nel 2024).

In totale l'energia prodotta tramite impianti idroelettrici nel 2025 è stata pari a 4.725.750 kWh, il 9% in meno rispetto all'anno precedente, una variazione naturalmente influenzata dall'andamento annuale delle precipitazioni e, negli ultimi anni, anche per effetto dell'aumento del numero di piene annue.

PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA - 2025			
	POTENZA MEDIA (kW)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2024
Marzaglia di Modena	820,4	4.282.346,2	-5,2%
San Donnino di Modena	196,0	443.404,1	-34,4%
Totale	1.016,4	4.725.750,3	-9,0%



La pubblica illuminazione

AeB Energie è una società del Gruppo AIMAG costituita nel 2008 al fine di gestire le concessioni, ereditate dalla Capogruppo, del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni Soci. Con l'approssimarsi della scadenza delle stesse, già a partire dal 2017, la società ha avviato una forte politica di investimenti, attraverso l'ausilio degli strumenti normativi vigenti, come ad esempio l'utilizzo dell'ex art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016, Project Financing.

Sono pertanto stati redatti progetti di riqualificazione e adeguamento del parco impianti gestito, allo scopo di investire importanti risorse a favore di una maggiore efficienza energetica ed allinearsi anche agli obiettivi previsti dall'agenda 2030. Si stima che gli attuali consumi della pubblica illuminazione, pari a 3.071 MWh, si ridurranno attestandosi intorno ai 2.300 MWh, facendo registrare così un risparmio complessivo di circa 144 TEP. Le prime concessioni rinnovate e interessate

da questi processi di riqualificazione sono state quelle di Moglia (MN) e San Prospero (MO).

Nel corso del 2023 AeB Energie, già assegnataria del diritto di prelazione, in qualità di operatore economico che ha presentato un progetto di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del comune di San Felice sul Panaro (MO), ai sensi dell'ex art. 193 c. 15 del D.Lgs. 50/2016, si è aggiudicata il bando di gara per la conduzione e riqualificazione dei suddetti impianti. I lavori di riqualificazione sono attualmente in fase di completamento.

Parallelamente alle iniziative di riqualificazione nel bacino gestito, AeB Energie collabora con grandi realtà multinazionali ai fini di acquisire nuovi territori attraverso la partecipazione a gare di rilievo europeo.

Complessivamente, nel 2025 AeB ha gestito la pubblica illuminazione in 12 Comuni, per un totale di 27.383 punti luce (198 in più rispetto al 2024, con un contestuale risparmio di 482.580 kWh).

LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE – 2025	
Comuni serviti	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Moglia, Ravarino, San Felice, San Giovanni Dosso, San Prospero, Vignola, Formigine, Fiorano
Punti luce	27.383
Energia elettrica consumata (kWh)	3.071.418

Comunità Energetiche Rinnovabili

Proseguendo le attività avviate nel 2023, AIMAG offre supporto alle Amministrazioni Locali per favorire la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio, intraprendendo una serie di iniziative fondamentali per la loro strutturazione e sviluppo.

Le attività svolte finora hanno riguardato principalmente la sensibilizzazione sul tema, la raccolta e analisi dei dati energetici degli utenti interessati, l'organizzazione di incontri personalizzati con aziende e cittadini, oltre alla simulazione dei flussi energetici basata sulle informazioni raccolte. Questo lavoro preliminare ha permesso di valutare l'effettivo potenziale di condivisione dell'energia rinnovabile e di individuare le soluzioni più efficaci per ottimizzare lo sviluppo e la nascita delle comunità.

In aggiunta, AIMAG ha favorito la creazione di sinergie tra i vari attori coinvolti, promuovendo un dialogo costante con enti pubblici, imprese e privati cittadini per garantire una maggiore consapevolezza e partecipazione.

AIMAG ha supportato il Comune di Camposanto nella partecipazione al Bando PR FESR "Sostegno allo Sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili" indetto dalla Regione Emilia-Romagna. Successivamente, anche i Comuni di San Felice s/P e Medolla hanno mostrato il loro in-

teresse a partecipare al progetto. In particolare, AIMAG ha predisposto lo studio di fattibilità della CER nascente, raccogliendo i dati energetici dei Comuni e dei membri interessati e simulando i flussi energetici e i risultati economici derivanti. Questi sforzi hanno portato, nel mese di ottobre 2024, alla nascita ufficiale della "CER BASSA MO- DENESE", la prima Comunità Energetica Rinnovabile Intercomunale istituita sul territorio dell'Area Nord della Provincia di Modena dai comuni di Camposanto, San Felice s/P e Medolla, ai quali poi si aggiungerà anche Bomporto. Questo traguardo rappresenta un passo concreto verso un modello energetico più sostenibile, basato sulla condivisione delle risorse e sulla riduzione dell'impatto ambientale.

Attualmente AIMAG ricopre il ruolo di "Gestore" della CER denominata "CER Bassa Modenese", occupandosi di gestire operativamente l'inserimento di nuovi membri che siano semplici consumatori, produttori o prosumer, permettendo un costante monitoraggio dei flussi energetici, calcolando periodicamente l'incentivo economico generato dalla condivisione dell'energia e calcolandone la ripartizione, in conformità al regolamento vigente. AIMAG continuerà altresì a svolgere le attività di sviluppo, consulenza e supporto tecnico per favorire la costituzione e l'espansione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio.



Governance e Sostenibilità

2



Governance e Sostenibilità

2.1 La struttura della Governance

Compensi amministratori

2.2 Gli strumenti di Governo Societario

2.3 La struttura organizzativa

2.4 I sistemi di gestione e le politiche

2.5 La gestione dei rischi

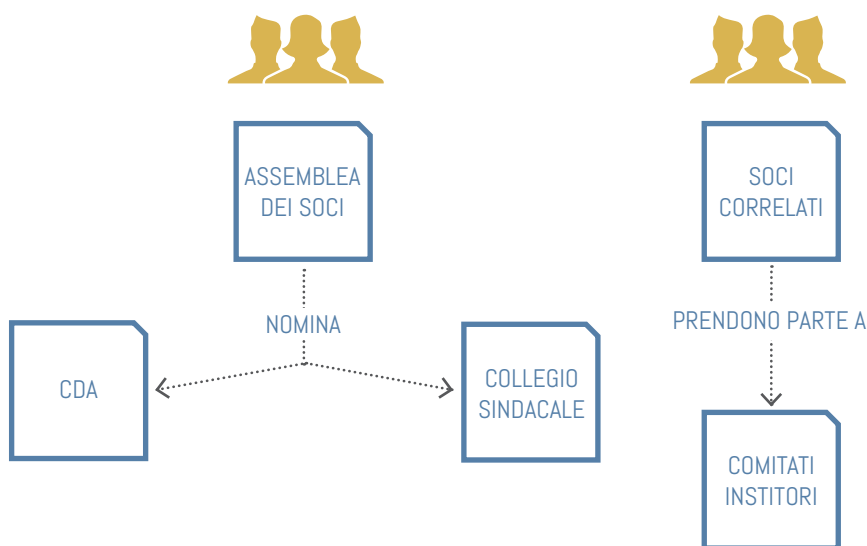


2.1 LA STRUTTURA DELLA GOVERNANCE ►Tab. 17

La Governance di AIMAG è organizzata secondo il "sistema tradizionale", che prevede come organo amministrativo il Consiglio d'Amministrazione (CdA) e come organo di controllo il Collegio

Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci. Concorrono alla governance del Gruppo anche i Soci correlati, rappresentati nei Comitati Istitutori.

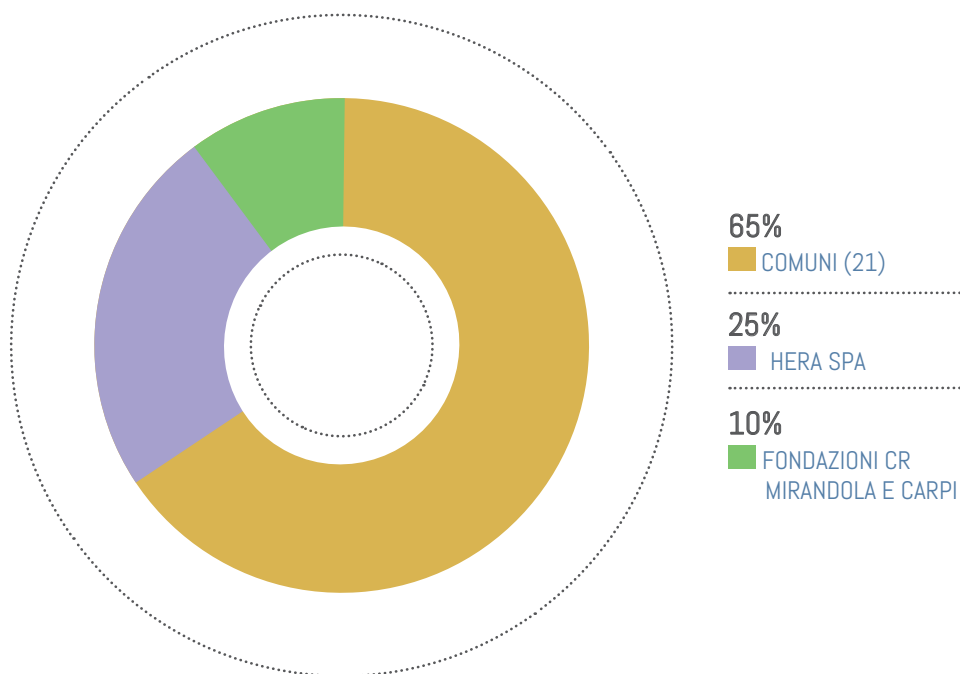
GOVERNANCE DI AIMAG SPA



L'**Assemblea dei Soci** di AIMAG SpA è composta dai detentori di azioni ordinarie, aventi diritto di voto; i Comuni detengono il 65%, garantendo congiuntamente una governance pubblica.

Nello svolgimento dei propri compiti, l'Assemblea dei Soci può costituirsi come Assemblea Ordinaria o Straordinaria. Nel primo caso assolve a diverse funzioni, tra cui l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dei membri del Con-

siglio di Amministrazione (compresi il Presidente e il Vicepresidente) e dei Sindaci del Collegio Sindacale (compreso il Presidente). Nel secondo caso delibera sulle modifiche statutarie (salvo quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto), decide in materia di emissione di azioni e obbligazioni, sullo stato di liquidazione e su ogni altro aspetto previsto dalla legge o dallo Statuto.





Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 5 membri, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, al D.Lgs. 175/2016. La nomina dei componenti è effettuata in conformità al D.Lgs. 175/2016, allo Statuto nonché alla disciplina vigente. La selezione dei componenti rispetta i principi di cui al D.Lgs. 175/2016 di onorabilità, professionalità ed autonomia.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dallo Statuto e il suo operato è valutato dall'Assemblea dei Soci. Al momento della nomina, i membri dell'Organo Amministrativo sottoscrivono una dichiarazione di non esistenza di conflitto di interessi e altri impedimenti o cause di incompatibilità nello svolgimento delle attività di Consigliere, in conformità al D. Lgs. 39/2013. Ovviamente, qualora il conflitto di interessi si manifesti in un caso di votazione nel corso di una seduta di Consiglio, il membro interessato dovrà darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale rispettando quanto previsto dall'art. 2391 c.c.

Lo Statuto prevede, inoltre, l'impossibilità di essere nominato membro del Consiglio di Amministrazione per coloro che ricoprono cariche di Sindaco o Assessore in uno dei Comuni Soci. Il Collegio Sindacale e l'Organo di Vigilanza verificano il rispetto di questa prescrizione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti poteri di gestione dell'impresa e altre funzioni, in particolare la nomina di tre membri di ciascun Comitato Istitutorio di gestione dei servizi correlati. A questo organo spetta, quindi, l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il CdA si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei suoi componenti o il Collegio Sindacale.

Gli incontri con stakeholder, Soci e rappresentanze territoriali consentono ai componenti del

CdA di individuare le priorità per uno sviluppo aziendale che presti attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria e a quella ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione delega, inoltre, al Direttore Generale e ai Dirigenti delle singole BU la responsabilità dei relativi impatti sulla gestione economica, l'ambiente e le persone, anche attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici. Eventuali criticità vengono portate all'attenzione dell'Organo Amministrativo affinché vengano prese le opportune decisioni (non si segnalano particolari criticità presentate al CdA durante il 2025).

Relativamente al Bilancio di Sostenibilità, il progetto è predisposto dall'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità, accolto dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione congiuntamente al Bilancio Economico. Nel corso del 2023 il CdA è stato impegnato in una sessione formativa riguardante le tematiche ESG e le novità normative introdotte dall'Unione Europea in termini di Reporting e Tassonomia; per il futuro si prevede un sempre maggiore coinvolgimento del CdA nella rendicontazione di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli impatti e prioritizzazione dei temi materiali, nonché lo sviluppo di ulteriori percorsi per approfondire le conoscenze del CdA in merito alle tematiche di sviluppo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 29 giugno 2023, resta in carica per tre esercizi. Al 31 dicembre 2025 l'Organo Amministrativo risulta così composto: Paola Ruggiero (Presidente), con deleghe di gestione, Alberto Papotti (Vice Presidente), Alessandro Baroncini, Monica Brunetti e Paolo Casarini (Consiglieri), i quali rimangono in carica per 3 esercizi. Nessun membro del Consiglio è dipendente del Gruppo AIMAG ed i rispettivi curriculum e compensi (definiti nel rispetto delle norme di legge

e secondo i limiti imposti nel Testo Unico delle società partecipate) sono riportati sul sito web aziendale alla sezione Governance. Le performance dell'Organo Amministrativo sono valutate dall'Assemblea dei Soci.

Il **Collegio Sindacale** è nominato dall'Assemblea dei Soci e vigila affinché le attività e gli atti dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e alla normativa vigente. Il Collegio Sindacale, nominato l'11 novembre 2022, si compone, al 31/12/2025, di un Presidente, Vito Rosati, e due membri effettivi, Massimo Masotti e Maria Teresa Madeo, subentrata come membro effettivo a seguito della prematura scomparsa della Dott.ssa Francesca Orienti; al 31/12/2025 è pertanto presente un solo membro supplente, Gregorio Mastrantonio. Oltre ad AIMAG SpA, sono dotate di Collegio Sindacale anche Sinergas SpA, As Retigas Srl, Ca.Re. Srl; AeB Energie Srl, Sinergas Impianti Srl e Agri-Solar Engineering Srl sono dotate invece di un Sindaco Unico.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha i poteri ispettivi e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e di curare l'aggiornamento, la formazione e l'informazione ai soggetti interessati, nonché la gestione dei flussi informativi. L'OdV di AIMAG SpA è un organo collegiale, composto da tre membri: Cosimo Zaccaria (Presidente), Massimo Masotti e Marco De Luca in qualità di Dirigente della funzione di Internal Auditng, tutti con competenza e comprovata esperienza in materie attinenti ai compiti da svolgere. Per l'espletamento dei compiti a esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti

tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza.

Sono altresì dotate di OdV le società AS Retigas Srl, Sinergas SpA e Ca.Re. Srl.

I **Soci correlati** di AIMAG SpA sono possessori di azioni correlate nel servizio idrico integrato e nel servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani, che svolgono specifiche funzioni. La partecipazione dei Soci correlati al capitale sociale di AIMAG è rappresentata dalla titolarità di azioni correlate alla gestione del servizio con partecipazione per il 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono.

I Soci correlati sono Consorzio SIA Soc. Cons. per azioni per il servizio idrico e Rieco Srl per le attività connesse ai rifiuti e partecipano ai Comitati Istitutori.

I **Comitati Istitutori** hanno competenza con riferimento alle attività imprenditoriali dello specifico settore correlato: gestione del Servizio idrico integrato e gestione del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Ogni Comitato delibera a maggioranza dei suoi componenti ed esercita una attività consultiva obbligatoria, ma non vincolante, sulle decisioni del CdA relative al settore correlato. Entrambi i Comitati sono formati da 5 membri: 3 nominati dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG e 2 dal socio privato correlato.

Il **controllo contabile** consiste nella verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e dei fatti di gestione, la società di revisione è KPMG SpA.



COMPENSI AMMINISTRATORI

La retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di AIMAG è stabilita da parte dell'Assemblea nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 co.6 del D.lgs. n.175/16 "Testo Unico Società Partecipate Pubbliche". Tutti i compensi sono da considerarsi al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali di spettanza individuale.

COMPENSI AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI				
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGI SINDACALI	REVISIONE CONTABILE	TOTALE
AIMAG SpA	145	45	105	295
Sinergas SpA	51	29	53	133
AeB Energie Srl	4	2	3	9
Agri-Solar Engineering Srl	3	1	2	6
Sinergas Impianti Srl	10	5	5	20
AS Retigas Srl	7	29	29	65
Ca.Re. Srl	7	11	0	18
Totale	227	122	197	546

2.2 GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Impegno etico

L'Impegno Etico del Gruppo AIMAG, che costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231, contiene i valori etici e morali sui quali la Società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana. Esso costituisce un documento di indirizzo e coordinamento per tutte le Società del Gruppo e vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione.

Tale documento è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua mission, si impegna a rispettare leggi, principi e regole di condotta necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'Impegno etico si costituisce delle seguenti appendici:

- Codice Etico del Gruppo AIMAG;
- Regole di condotta e rapporti con i dipendenti e collaboratori del Gruppo AIMAG;
- Regole di condotta con i fornitori;
- Procedura di gestione del conflitto di interesse.

Il documento, approvato nel corso dell'anno 2021, ha pertanto lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda. Per tale ragione ne viene garantita ampia diffusione interna, mediante pubblicazione nella intranet aziendale, oltre che esterna attraverso la trasmissione/comunicazione a qualsiasi stakeholder. L'Impegno Etico del Gruppo AIMAG è pubblicato sul sito istituzio-

nale di AIMAG – sezione “Mission e Valori”. AIMAG si impegna inoltre a richiamare l'osservanza delle disposizioni previste dall'Impegno Etico in tutti i rapporti da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG si è dotata sin dal 2010 di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati contemplati dalla medesima normativa e di rafforzare il sistema di controllo interno. In coerenza con tale scelta, la Società ha inoltre istituito un apposito Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa, ispezione e controllo, incaricato di presidiare l'efficace attuazione e il costante aggiornamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza svolge un ruolo centrale nel sistema di governance aziendale: vigila sul corretto funzionamento e sull'osservanza del MOGC, verifica l'adeguatezza delle procedure interne e segnala tempestivamente eventuali esigenze di revisione o aggiornamento del Modello. Rientrano tra i suoi compiti anche la promozione delle attività di formazione e informazione rivolte ai soggetti destinatari, nonché la gestione dei flussi informativi in entrata e in uscita. Con cadenza semestrale, l'OdV predispone una relazione destinata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nella quale illustra in modo dettagliato le attività svolte nel periodo di riferimento e i risultati conseguiti, evidenzia eventuali



criticità o carenze riscontrate nei processi aziendali, propone gli interventi correttivi e migliorativi ritenuti necessari sul Modello e sul suo stato di attuazione e definisce il piano di lavoro dell'OdV stesso.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza, costituito secondo quanto previsto dal Regolamento di Direzione e Coordinamento del Gruppo AIMAG, rispecchia la volontà della Società di garantire indipendenza di giudizio e un controllo costante, rigoroso e imparziale sulla gestione aziendale.

All'interno del Gruppo, oltre ad AIMAG, risultano dotate di un proprio Modello 231 anche le società Ca.Re., Sinergas e AS Retigas, mentre le altre società del Gruppo si conformano al Modello adottato dalla Capogruppo. La documentazione relativa al Modello è messa a disposizione dei dipendenti e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurarne la piena conoscenza e la corretta applicazione.

Whistleblowing

AIMAG si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Nel Corso del 2025 si sono registrate due segnalazioni, entrambe legate a presunte violazioni del Codice Etico in materia di ambiente di lavoro. Nessuna delle due segnalazioni ha avuto riscontro, poiché le informazioni fornite dal segnalante (sempre anonimo) troppo generiche e non circostanziate, non hanno permesso l'individuazione di effettive responsabilità.

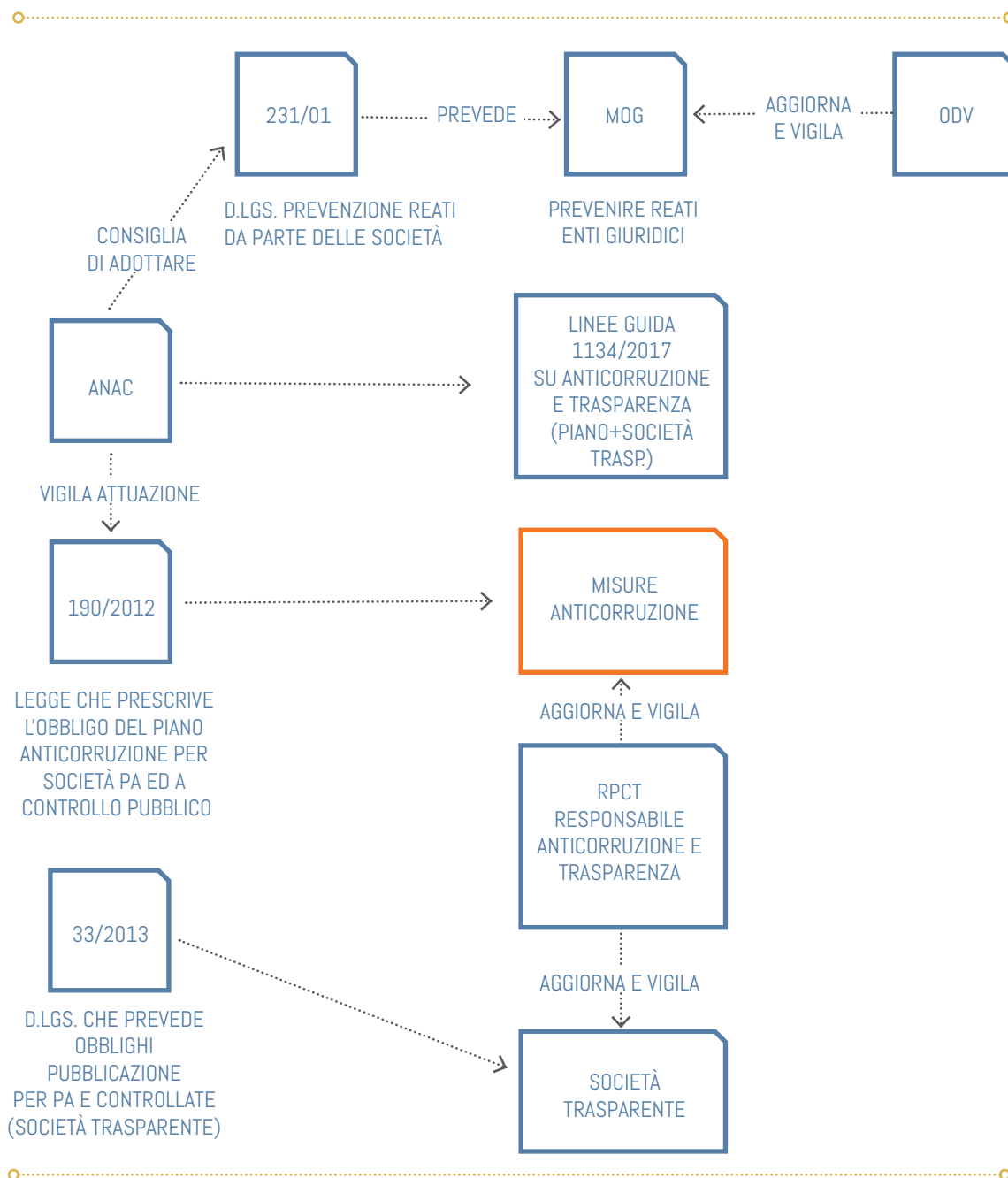
Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida ANAC n.1134/17. Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG – sezione “Società Trasparente” e periodicamente aggiornate.

Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società, una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure ed eventuali criticità riscontrate al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse.

Nel corso dell'esercizio 2025, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti del Gruppo AIMAG.

Allo stesso modo nel 2025 non ci sono stati episodi di non conformità con leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica.





Programma di Compliance Antitrust

AIMAG, in relazione agli strumenti di governo societario ex art.6 co.3 Tusp, ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n.287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Nel 2021 la Società ha altresì adottato apposita procedura interna disciplinante il processo di verifica e supervisione del Responsabile del Programma di Compliance Antitrust.

Rating di legalità

Nel corso del 2024 AIMAG ha nuovamente ottenuto, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle, indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte di AIMAG.

Il rating ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta.

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

AIMAG, a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16, ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto si precisa

che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.lgs. 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato

AIMAG si è dotata, già dall'anno 2020, di un Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato con lo scopo di disciplinare le modalità di esercizio delle diverse tipologie di accesso da parte dei soggetti interessati ai documenti detenuti da AIMAG.

Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società.

Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni

Già dall'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione di AIMAG ha approvato il Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni con l'intento di definire i criteri, le modalità, le responsabilità e le procedure che il Gruppo AIMAG applica per la concessione di liberalità e sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati, in conformità alla normativa vigente e ai principi di trasparenza, imparzialità, correttezza e tracciabilità del processo decisionale.

Nel corso del 2025 il Regolamento è stato oggetto di revisione e aggiornamento, con approvazio-

ne da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire ulteriori elementi di miglioramento. In particolare, sono state introdotte alcune novità volte a garantire una maggiore trasparenza dei processi e un più efficace sistema di monitoraggio delle erogazioni e delle sponsorizzazioni. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società.

Internal Auditing

Nel 2024 è stata istituita la Direzione Internal Auditing, mediante l'assunzione e la contestuale nomina del Responsabile, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG in data 28 marzo 2024.

Nel corso del 2025 la Funzione è entrata pienamente a regime, consolidando il proprio ruolo all'interno del sistema di governance e di controllo del Gruppo. Il Piano di Internal Auditing è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e il Direttore Internal Auditing ha riferito con regolarità al CdA in merito allo stato di avanzamento delle attività pianificate, nonché sugli esiti delle analisi specifiche e degli approfondimenti di volta in volta richiesti dallo stesso Consiglio.

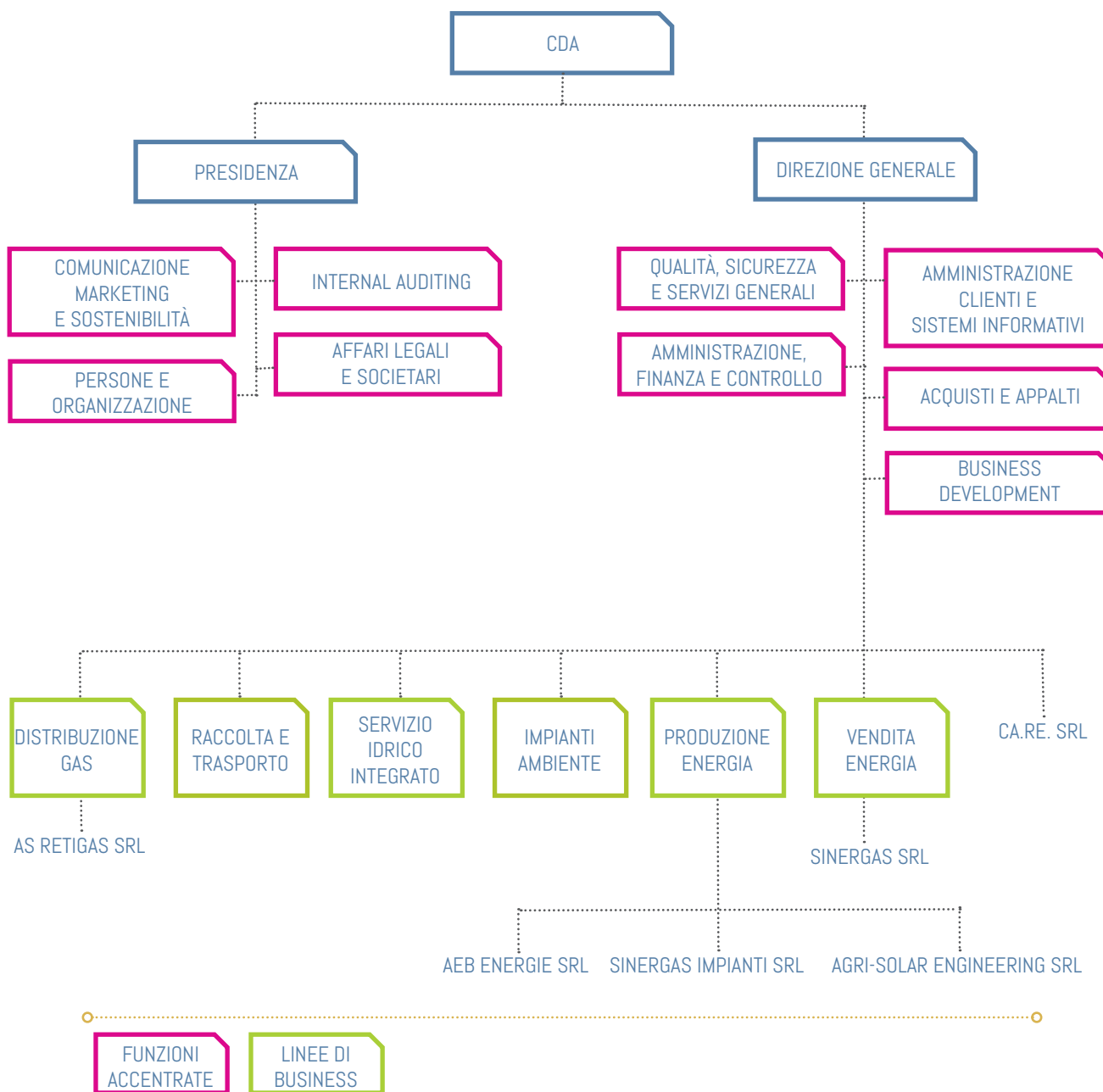
La Funzione di Internal Auditing, in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, alle normative applicabili, nonché ai benchmark e alle best practice di riferimento, persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire alla definizione, sviluppo e mantenimento di un Sistema di Controllo Interno (SCI) adeguato ed efficace per il Gruppo AIMAG, anche in ottica di prevenzione della corruzione;
- svolgere attività indipendenti e obiettive di assurance e consulenza, finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione;
- garantire che i controlli interni siano adeguati alla gestione dei rischi e che i processi operativi siano allineati al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- supportare l'Organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico, volto alla valutazione e al miglioramento dei processi di controllo e gestione dei rischi, inclusi quelli legati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Ad oggi, il Direttore Internal Auditing è inoltre componente degli Organismi di Vigilanza delle quattro società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rafforzando ulteriormente il presidio del sistema dei controlli e il coordinamento tra le diverse strutture di governance e compliance, secondo quanto previsto dal Regolamento di Direzione e Coordinamento del Gruppo AIMAG.



2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La struttura organizzativa della capogruppo AIMAG SpA, aggiornata a marzo 2026, è orientata a garantire, da un lato, la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, dall'altro, la massima efficienza possibile.

La struttura organizzativa è articolata nelle seguenti funzioni:

FUNZIONE AZIENDALE	DESCRIZIONE
CdA (Consiglio di Amministrazione)	Organo decisionale principale, responsabile della definizione delle strategie aziendali e delle decisioni chiave.
Internal auditing	Garantisce il controllo interno, la conformità alle normative e la verifica dei processi aziendali.
Comunicazione, marketing e sostenibilità	Gestisce la comunicazione interna ed esterna e le iniziative di sostenibilità ambientale e sociale.
Affari legali e societari	Fornisce supporto legale, gestisce gli affari societari e assicura la conformità legale dell'azienda.
Persone e organizzazione	Gestisce le risorse umane, la formazione, lo sviluppo organizzativo e le politiche del personale.
Direzione generale	Sovrintende tutte le operazioni aziendali, implementa le strategie decise dal CdA e coordina le funzioni operative.
Amministrazione clienti e sistemi informativi	Gestisce i servizi ai clienti e le infrastrutture informatiche aziendali.
Amministrazione, finanza e controllo	Supervisiona la gestione finanziaria, la contabilità e il controllo di gestione.
Acquisti e appalti	Cura la gestione degli approvvigionamenti e la selezione dei fornitori, gestendo gare e appalti.
Business development	Si occupa della pianificazione strategica e dello sviluppo di nuove opportunità di business.
Qualità, sicurezza e ambiente	Assicura la qualità dei processi aziendali, la sicurezza sul lavoro e la gestione ambientale.
Raccolta e trasporto	Gestisce le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti.
Impianti ambiente	Supervisiona e gestisce gli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.
Produzione energia	Si occupa della produzione di energia, inclusa la gestione degli impianti energetici.
Servizio idrico integrato	Gestisce il ciclo integrato dell'acqua, dalla captazione alla distribuzione e trattamento delle acque reflue.
Vendita energia	Si occupa di vendita di Luce, gas energia elettrica e opera per promuovere soluzioni di risparmio energetico per i clienti.

All'interno delle sezioni *Struttura organizzativa* e *Società trasparente* del sito web aziendale sono riportati i curriculum e i compensi del management, la cui retribuzione si compone anche di una parte variabile in base agli obiettivi assegnati ogni anno dal Consiglio di Amministrazione.



2.4 I SISTEMI DI GESTIONE E LE POLITICHE

QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AIMAG ha adottato una propria politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, con la quale si impegna a garantire e attuare, migliorandone in modo continuo l'efficienza, un sistema di gestione integrato per raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- gestire i fattori che possono rappresentare un rischio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e delle aspettative delle parti interessate;
- fornire prodotti/servizi conformi ai requisiti richiesti dal cliente garantendo il rispetto dell'ambiente;
- garantire condizioni di lavoro sicure e salubri garantendo l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi;
- garantire il rispetto di leggi e normative vigenti, nonché dei requisiti sottoscritti dall'organizzazione e di quelli fissati dall'organizzazione stessa;
- garantire in modo continuativo l'adeguatezza, il coinvolgimento, la consapevolezza e la competenza del personale al proprio ruolo mediante formazione ed addestramento;
- diffondere la cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza tra i dipendenti ad ogni livello;
- promuovere la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e degli RLS;
- sviluppare, definendo e monitorando

obiettivi specifici, un'azione continua di miglioramento di prodotti, servizi, processi e tecnologie, mirata alla soddisfazione del cliente, all'ottimizzazione dei costi, alla protezione dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, alla riduzione dei consumi di risorse naturali e dei rifiuti e al loro recupero, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

- diffondere all'interno dell'azienda gli obiettivi ed i programmi di miglioramento;
- estendere il processo di miglioramento anche ai fornitori attraverso adeguati processi di selezione e controllo, di sensibilizzazione e coinvolgimento al fine di raggiungere gli obiettivi definiti;
- perseguire la parità di genere;
- valorizzare la diversità;
- supportare l'empowerment femminile.

I sistemi di gestione e le certificazioni di processo

AIMAG è dotata delle seguenti certificazioni:

UNI EN ISO 9001:2015 (certificazione del sistema di gestione per la qualità) e **UNI EN ISO 14001:2015** (certificazione del sistema di gestione ambientale), per i seguenti prodotti/servizi:

- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta;
- smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi;
- compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti spe-

ciali di origine agro-industriale;

- stabilizzazione della frazione organica derivante da impianti di selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato;
- progettazione, costruzione e manutenzione di impianti per il trattamento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato: captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile;
- collettamento e depurazione di acque reflue;
- trattamento di rifiuti liquidi;
- progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti afferenti il ciclo idrico integrato;
- servizi di analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti;
- progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti afferenti il servizio di teleriscaldamento;
- produzione di energia termica ed elettrica tramite il recupero di biogas da digestione anaerobica;
- produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica;
- produzione di biometano;
- gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali.

UNI ISO 45001:2015 (certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro):

- stabilizzazione della frazione organica derivante da impianti di selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato;
- compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata

renziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale;

- progettazione, costruzione e manutenzione di impianti per il trattamento dei rifiuti;
- produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione aerobica presso l'impianto di Fossoli di Carpi;
- progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti acquedottistici e reti di distribuzione acqua;
- gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas;
- progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti afferenti il servizio di teleriscaldamento;
- progettazione, costruzione, gestione e manutenzione fognature;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta;
- progettazione, costruzione, gestione e manutenzione fognature;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.

Nel 2025 AIMAG si è certificata ISO45001 per la seguente attività:

- attività di selezione meccanica RSU presso l'impianto di compostaggio di Fossoli.

UNI/PdR 125:2022 (certificazione del sistema di gestione per la parità di genere), nell'ambito dei seguenti servizi:

- gestione del servizio idrico integrato;
- gestione del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- gestione servizi energetici.



Per quanto riguarda le altre società del Gruppo:

AS Retigas ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per l'attività di distribuzione del gas naturale, articolata nelle fasi di progettazione, gestione, realizzazione e manutenzione impianti/reti gas.

Ca.Re. ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, per quanto riguarda la raccolta e il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, mediante operazioni di cernita automatica e manuale, vagliatura, triturazione e adeguamento volumetrico.

AeB Energie ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per le attività di progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti di illuminazione pubblica e per le attività di manutenzione e di gestione impianti di controllo del traffico, per le attività di installazione e manutenzione di impianti di distribuzione elettrica e

speciali. La società ha inoltre ottenuto la certificazione UNI 11352 ESCO in grado di assicurare il rispetto dei requisiti previsti in termini di servizi energetici offerti.

Sinergas Impianti ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per le attività di: progettazione, installazione, gestione, conduzione e manutenzione di impianti termo-idraulici e di impianti di produzione energia elettrica da biogas e metano, mediante cogenerazione e trigenerazione. La società ha inoltre ottenuto la certificazione UNI 11352 ESCO in grado di assicurare il rispetto dei requisiti previsti in termini di servizi energetici offerti.

Sinergas ha mantenuto la certificazione UNI 11352, il 2025 si è infatti concluso con l'audit di rinnovo di tale certificazione che attesta le competenze tecnico-organizzative della struttura ESCo di Sinergas. L'audit ha avuto esito positivo, rinnovando la qualifica di ESCo per il triennio 2026-2028.

	UNI EN ISO 9001:2015 QUALITÀ	UNI ISO 14001:2015 AMBIENTE	UNI ISO 45001:2018 SICUREZZA	ALTRI STANDARD
AIMAG	X	X	X	UNI/PdR 125:2022
AS RETIGAS	X			
C.A.R.E.	X	X	X	
SINERGAS IMPIANTI	X	X	X	UNI 11352 ESCO
AEB ENERGIE	X	X	X	UNI 11352 ESCO
SINERGAS				UNI 11352 ESCO

2.5 LA GESTIONE DEI RISCHI

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di

carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale.

I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up ➤ Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Piani per la gestione delle emergenze ➤ Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia) ➤ Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Operativi / Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti ➤ Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico	Qualità - efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	➤ Monitoraggio costante della risorsa idrica ➤ Progetto Salviamo l'Acqua (Piano Industriale 2025-2028), in parte finanziato in ambito PNRR, ha l'obiettivo di garantire la massima resilienza dei sistemi acquedottistici e invertire il trend di aumento sulle perdite idriche nelle reti di distribuzione e sugli allacciamenti, garantendo un progressivo miglioramento delle infrastrutture ➤ Progetto Buona Acqua (Piano Industriale 2025-2028) mira a far fronte al progressivo e costante impoverimento della qualità dell'acqua prelevata dal fronte est del campo Pozzi di Cognento, dovuto all'innalzamento dei livelli di nitrati (sono quindi stati previsti investimenti volti a mettere in sicurezza la risorsa idrica); dal punto di vista tecnico, a seguito di uno studio condotto nel 2025, sono state individuate le possibili soluzioni, in corso di valutazione, tra le quali si valuta ottimale la realizzazione di nuovi pozzi nel bacino di Marzaglia implementando le interconnessioni tra i sistemi acquedottistici a servizio dell'intero bacino di Modena ➤ Valutazioni di mitigazione, anche attraverso le interconnessioni tra gli acquedotti, finalizzate a ridurre i rischi rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo, ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana (Rubiera) e Possessione Riva (Campogalliano) ➤ Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua	Gestione sostenibile della risorsa idrica
Operativi / Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	➤ Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali ➤ Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 ➤ Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII) ➤ Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	➤Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) ➤Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR) ➤Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività ➤Progetto Autoconsumo (Piano Industriale 2025-2028) prevede la realizzazione di 12 impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo per le varie sedi e siti aziendali ➤Avviata la gestione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Fondazione Bassa Modenese", mentre è prossima all'avvio la "CER Terre d'Argine"	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Operativi / Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	➤Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti ➤Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti ➤Manutenzione predittiva ➤Sistemi digitali per monitoraggio perdite ➤Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR)	Investimenti - innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	➤Il Gruppo AIMAG rientra nell'ambito della NIS2 (Network and Information Security Directive 2 - Direttiva UE 2022/2555), per questo nel 2025 è stato attivato un percorso biennale di adeguamento procedurale e documentale alle nuove direttive emanate dalla ACN (Agenzia per la Cybersecurity Nazionale); queste attenzioni riguardano anche i fornitori che agiscono su ambiti critici come il telecontrollo e i sistemi IT ➤Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica ➤Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test ➤Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza il sistema informativo aziendale	Privacy & sicurezza dati



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	➤ Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei ➤ Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione ➤ Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze ➤ Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) ➤ Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti	Qualità - efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	➤ Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica ➤ Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa – Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Adozione di un programma di compliance antitrust ➤ Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero) ➤ Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SpA e Sinergas SpA hanno il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa – Privacy	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ DPO che conduce audit periodici di conformità ➤ Definizione di una struttura organizzativa interna di presidio della Compliance GDPR ➤ Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy) ➤ Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant ➤ Formazione del personale ➤ Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa ➤ Gestione delle segnalazioni	Privacy & sicurezza dati

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Compliance normativa – gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	➤ Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi ➤ Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso ➤ Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi ➤ Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente ➤ Adozione di un sistema di gestione delle non conformità ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione ➤ Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale) ➤ Formazione del personale ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC) ➤ Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC) ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing), mediante piattaforma applicativa dedicata ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SPA e SINERGAS SPA hanno il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	➤ Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela ➤ Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito ➤ Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	➤ Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile ➤ Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento ➤ Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	➤ Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni Investimenti - innovazione



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	➤ Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine ➤ Contratti di finanziamento a tasso fisso ➤ Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari ➤ Gestione ottimizzata della tesoreria ➤ Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	➤ Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale ➤ Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale ➤ Adozione di un piano di onboarding	Attrazione, valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	➤ Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi ➤ Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" ➤ Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia ➤ Creazione Comitato Parità, Diversità, Equità & Inclusione (DEI) ➤ Nomina Diversity Manager ➤ Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG SpA) ➤ Adozione di una Politica per la Parità di Genere ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di episodi di discriminazione mediante piattaforma applicativa dedicata ➤ Formazione del Personale ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Formazione	Diversità Equità Inclusione
Risorse umane	Elevato Turnover del personale	➤ Progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale ➤ Iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience ➤ Sistema di mobilità interna al Gruppo ➤ Intervista di chiusura del rapporto lavorativo ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Wellbeing e Comitato Paritetico Formazione ➤ Progetto aziendale SBAM (Salute, Benessere, Armonia, Miglioramento) che racchiude iniziative a sostegno del welfare aziendale e della DEI	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori certificato (UNI ISO 45001:2018) ➤ Definizione di Piani di miglioramento che prevedono azioni specifiche in ambito sicurezza ➤ Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza ➤ Progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, (es. Safety Day, Progetto Safety Star) ➤ Istituzione del Comitato Paritetico Sicurezza ➤ Adesione al programma PP03, promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, volto a sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici all'adozione di stili di vita salutari	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	➤ Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti ➤ Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" ➤ Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico ➤ Sviluppo di servizi digitali ➤ Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social ed eventi sul territorio	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	➤ In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena	Gestione rifiuti & economia circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	➤ Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso	Qualità ed efficienza del servizio



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	➤ Cessione al 31/12/2025 della concessione dei Comuni della provincia di Mantova ➤ La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa idrica
Strategici / Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	➤ Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - innovazione
Supply chain - fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	➤ Funzione Acquisti e Appalti centralizzata e adozione di procedure e regolamenti specifici in materia di acquisti e appalti ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) ➤ Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo) ➤ Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri gestiti da fornitori esterni ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura
Supply chain - fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	➤ Procedure di controllo coerenti con i sistemi di certificazione di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza ➤ Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri ➤ Attività di <i>audit - due diligence</i> Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro



3

Impatti e
temi materiali



Impatti e temi materiali

- 3.1 Gli impatti e i temi materiali secondo i GRI Standard
- 3.2 Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione delle tematiche
- 3.3 I temi materiali
- 3.4 I temi materiali – obiettivi e azioni



3.1 GLI IMPATTI E I TEMI MATERIALI SECONDO I GRI STANDARD

Il presente documento è stato redatto adottando i GRI Standards quale standard di rendicontazione. Secondo i GRI Standard, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'impresa ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani, quale conseguenza delle proprie attività o delle relazioni di business e commerciali.

Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Gli impatti, secondo la loro diversa natura (economici, ambientali e sociali) sono correlati tra

loro e indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile. Gli impatti più significativi, come identificati secondo l'approccio descritto nei successivi paragrafi, rappresentano i temi materiali (Material Topic).

Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'impresa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche sull'operatività o la reputazione dell'impresa e pertanto, in molti casi, tali conseguenze sono anche finanziarie o potrebbero diventarle nel medio e lungo termine. Comprendere tali impatti è pertanto necessario per un'impresa al fine di identificare eventuali rischi e opportunità rilevanti connessi a tali impatti e che possono influenzare il valore dell'impresa.

3.2 IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DELLE TEMATICHE

Il processo di identificazione, valutazione e successiva prioritizzazione dei temi materiali, condotto per il reporting 2025 secondo quanto richiesto dai GRI Standards, è applicato ad un contesto dinamico, quale quello della gestione d'impresa. Le tematiche e gli impatti associati si modificano, evolvono nel tempo, sia come natura che come rilevanza dell'impatto e influenzano la strategia, il modello di business, il sistema di relazioni e le decisioni.

Comprensione del contesto dell'organizzazione

Lo scenario e quadro di riferimento del Gruppo AIMAG, il modello di business, le attività e rela-

zioni commerciali, così come il contesto di sostenibilità e l'analisi degli stakeholder, sono riportati nei precedenti capitoli del presente documento.

Individuazione di impatti effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli impatti effettivi e potenziali di AIMAG sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, è stato condotto mediante l'analisi di fonti esterne e fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder. Tale analisi ha inoltre tenuto conto delle risultanze delle attività di relazione e coinvolgimento degli stakeholder, quale parte del processo di confronto e di ascolto degli stessi.

FONTI ESTERNE

SDGs Sustainable Development Goals

Quadro normativo di riferimento [D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente); D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti); D.lgs. 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro); D.lgs. 190/2012 (Anticorruzione e trasparenza); D.lgs. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 (Protezione dati / GDPR); D.lgs. 116/2020 (Economia circolare); Testo Unico sulle Società Partecipate]

Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro

Report agenzie governative locali - nazionali - internazionali:
ARERA - Relazione annuale sullo stato dei servizi e dell'attività svolta
ARPAE - La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna - Report ARPAE 2021

Report/approfondimenti di associazioni e organizzazioni di settore: Rapporto Sostenibilità Utilitalia

SASB - Industry Standards

ESRS - European Sustainability Reporting Standards [Bozza Apr2022]

IFRS-S - International Financial Reporting Standards - Sustainability [Bozza Mar2022]

Benchmarking temi materiali - peer & comparables

Benchmarking policies - peer & comparables



FONTI INTERNE

Mission e valori aziendali

Piano Industriale 2025-2028

Temi materiali anno di reporting precedente

Analisi rischi 2025

Impegno Etico del Gruppo AIMAG (comprende: Codice Etico del Gruppo AIMAG; Regole di condotta e rapporti con i dipendenti e collaboratori del Gruppo AIMAG; Regole di condotta con i fornitori; Procedura di gestione del conflitto di interesse)

Legal review - Modello organizzativo e di Gestione Mod231

Sistemi di gestione / analisi contesto - documenti di riesame per la Direzione

Indagini di customer satisfaction

Indagini interne

News & rassegne stampa - media

L'individuazione e la valutazione costante degli impatti comportano il coinvolgimento dei principali stakeholder, attività svolte in modo sistematico, quale parte del modello di business, indipendentemente dalla procedura di rendicontazione di sostenibilità. I temi materiali identificati tengono conto del processo di coinvolgimento degli stakeholder, per il quale si rinvia al paragrafo *Gli stakeholder* (Cap 2.1 *Modello di business e strategia*).

Valutazione della rilevanza degli impatti e prioritizzazione

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La definizione delle priorità consente all'impresa di determinare i temi materiali da rendicontare, ma, soprattutto, di definire in modo più efficace e secondo una logica di rilevanza gli impegni e le azioni necessarie per affrontare gli impatti. La rilevanza di un impatto dipende dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business.

La rilevanza di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre

quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto. La gravità è definita dai GRI Standards sulla base di tre dimensioni: a) scala: quanto grave è l'impatto; b) ambito: quanto diffuso è l'impatto; c) caratteristiche di irrimediabilità.

La rilevanza di un impatto positivo effettivo dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso, mentre la portata di un potenziale impatto positivo dipende sia dalla scala e dall'ambito sia dalla probabilità dell'impatto stesso. Nel caso di impatti positivi, la scala di un impatto si riferisce ai benefici reali e/o potenziali dell'impatto stesso, mentre l'ambito si riferisce alla sua effettiva o possibile ampiezza.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione della priorità (prioritizzazione) agli impatti individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia (threshold) definita a tale scopo. Gli impatti che sono stati identificati come maggiormente rilevanti sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento. A conclusione del processo di seguito descritto e commentato, i temi materiali sono stati analizzati, discussi e condivisi con il management aziendale.

3.3 I TEMI MATERIALI

I risultati delle attività svolte sono sintetizzati nella successiva tabella, che evidenzia i temi materiali, le aree di impatto sottostanti (descrizioni e le ragioni della rilevanza dei temi selezionati), le caratteristiche del tema materiale, gli indicatori specifici (GRI Standards) utilizzati per la rendi-

contazione, riportati in dettaglio nel GRI Content Index, parte integrante del presente documento. I temi materiali vengono raggruppati secondo la classificazione ESG (Environmental, Social, Governance), peraltro prevista dalla Direttiva EU 2022/2464 (CSRD).

	TEMA MATERIALE	IMPATTI		GRI - TOPIC STANDARDS
		Sintesi	Caratteristiche	
E	Ambientali			
1	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni	Il Gruppo AIMAG ritiene prioritaria la lotta al cambiamento climatico e attua politiche di monitoraggio e riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra in atmosfera. In particolare, il Gruppo si impegna a ridurre le proprie emissioni dirette e quelle indirette (derivanti principalmente dalla vendita dei servizi energetici) attraverso una politica energetica orientata verso l'utilizzo e la produzione di energie pulite e l'efficientamento energetico. Da qui l'impegno per la transizione green attraverso la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. [negativo]	Effettivo: utilizzo energia e produzione emissioni legate alle attività del Gruppo Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi produttivi attuali	302 Energia 305 Emissioni
2	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Il Gruppo, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, è impegnato nel consumo sostenibile e nella tutela della risorsa idrica in tutto il suo ciclo: dal prelievo e la gestione dell'acquedotto, alla rete fognaria, alla depurazione delle acque reflue, con controlli qualità lungo tutta la filiera. [negativo]	Effettivo: utilizzo risorse idriche per la gestione del SII Diretto Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi attuali	303 Acqua e scarichi idrici



		Sintesi	Caratteristiche	
E	Ambientali			
3	Inquinamento aria acqua e suolo	Potenziale rischio di sversamenti o di emissioni atmosferiche inquinanti legati a malfunzionamenti degli impianti. [negativo]	Potenziale: sversamento/ emissione inquinanti legati all'attività del Gruppo Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Non intenzionale	305 Emissioni
4	Gestione rifiuti & economia circolare	Le attività del Gruppo sono fortemente orientate verso i principi dell'economia circolare. Attraverso la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, articolato in raccolta, recupero e smaltimento, creiamo valore ed energia a partire da ciò che viene scartato. [negativo]	Effettivo: raccolta e gestione rifiuti nell'ambito delle attività del Gruppo Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi produttivi attuali	306 Rifiuti
S	Sociali			
5	Attrazione, valorizzazione e sviluppo del personale	Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per la gestione e lo sviluppo del Gruppo AIMAG, che pertanto ne tutela e ne promuove la crescita professionale, anche attraverso una formazione adeguata, che porti allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze. [positivo]	Effettivo: ruolo delle risorse umane per le attività del Gruppo e investimento nella loro formazione Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	401 Occupazione 404 Formazione e istruzione

		Sintesi	Caratteristiche	
S	Sociali			
6	Salute e sicurezza sul lavoro	Per il Gruppo AIMAG, la sicurezza dell'ambiente lavorativo e la salute dei propri lavoratori rappresentano una priorità, in quanto condizioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività. Per questo AIMAG si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro, rafforzando la cultura della prevenzione e promuovendo la conciliazione dei tempi vita privata-lavoro. [negativo]	Potenziale: tutela salute e sicurezza delle risorse umane del Gruppo Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	403 Salute e sicurezza sul lavoro
7	Diversità Equità Inclusione	Il Gruppo AIMAG, con la sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" e la costituzione del Comitato per le Pari Opportunità, Diversità e Inclusione, conferma l'impegno aziendale contro ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro e la valorizzazione delle diversità e delle pratiche inclusive all'interno dell'organizzazione. [positivo]	Effettivo: presenza di policy non discriminatorie all'interno del Gruppo Diretto Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione
8	Gestione della catena di fornitura	La gestione responsabile e il monitoraggio della catena di fornitura sono aspetti essenziali per l'esercizio delle attività del Gruppo, nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori, nonché del mantenimento degli alti standard di qualità dei servizi. [negativo]	Effettivo: attenzione alla catena di fornitura Tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	308 Valutazione ambientale dei fornitori 414 Valutazione sociale dei fornitori 204 Pratiche di approvvigionamento



		Sintesi	Caratteristiche	
S	Sociali			
9	Qualità ed efficienza del servizio	Erogare servizi efficienti e di qualità è una priorità strategica del Gruppo per ragioni economiche, sociali, ambientali e reputazionali. Il Gruppo AIMAG investe per assicurare elevati livelli qualitativi e d'innovazione, al fine di garantire la continuità, sicurezza e sostenibilità dei servizi ai clienti e al territorio. [negativo]	Effettivo: procedure per garantire la qualità e l'efficienza dei servizi gestiti e offerti dal Gruppo Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	417 Marketing ed etichettatura
10	Sicurezza e continuità del servizio	Per il Gruppo AIMAG la sicurezza dei propri clienti è condizione intrinseca e strettamente connessa all'erogazione dei servizi gestiti (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, distribuzione gas). [negativo]	Effettivo: procedure per garantire la sicurezza di cittadini e clienti Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	416 Salute e sicurezza dei clienti
11	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi	Il legame con il territorio contraddistingue l'operato del Gruppo AIMAG, che ricopre il ruolo di motore per la crescita e lo sviluppo della comunità locale. In particolare, questo legame si declina nel costante rapporto di ascolto e dialogo con la comunità, la tutela ambientale e le iniziative per lo sviluppo economico e l'innovazione nel territorio. [positivo]	Effettivo: dialogo con le comunità locali e innovazione nel territorio Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi attuali	203 Impatti economici indiretti
12	Privacy & sicurezza dati	Il Gruppo AIMAG considera come asset strategico l'insieme dei dati aziendali e delle procedure che consentono all'azienda di fornire servizi pubblici a clienti e cittadini. In ambito privacy, il Gruppo si impegna a rispettare la normativa corrente e a progettare procedure in osservanza del Regolamento GDPR. [negativo]	Potenziale: attacchi informatici/data breach Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Non intenzionale	418 Privacy dei clienti

		Sintesi	Caratteristiche	
G	Governance			
13	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario	La creazione e distribuzione di valore è fondamentale per il Gruppo, sia per la sostenibilità economica delle proprie attività, che per le ricadute positive sul territorio e gli stakeholder. In particolare, il Gruppo AIMAG genera valore per il territorio attraverso la creazione di occupazione, indotto e risorse per le Pubbliche Amministrazioni e i Comuni Soci. [positivo]	Effettivo: creazione valore condiviso e valore per il territorio Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	201 Performance economiche
14	Investimenti - innovazione	La crisi climatica in corso e l'attuale contesto geopolitico impongono lo sviluppo di strategie innovative di adattamento agli shock ambientali e di sistema. In particolare, il Gruppo è impegnato nel garantire la resilienza delle proprie reti distributive, per contenere le perdite e fornire un servizio affidabile e continuativo (idrico e gas). A ciò si accompagna lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di dare continuità alla gestione dei servizi pubblici primari in caso di emergenza. Il Gruppo AIMAG è inoltre impegnato in un percorso di trasformazione digitale per migliorare continuamente la qualità dei servizi ai clienti. [positivo]	Effettivo: investimenti in innovazione a più livelli Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	203 Impatti economici indiretti 413 Comunità locali
15	Etica e integrità condotta del business	La condotta etica del business è condizione strutturale ed essenziale per l'esercizio delle attività del Gruppo. L'Impegno Etico del Gruppo AIMAG, che costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231, contiene i valori etici e morali sui quali la Società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana. Esso costituisce un documento di indirizzo e coordinamento per tutte le Società del Gruppo e vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. [negativo]	Effettivo: Impegno Etico del Gruppo AIMAG Diretto e tramite le relazioni commerciali Di breve-medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi e sistemi gestionali attuali	205 Anticorruzione 206 Comportamento anticoncorrenziale 202 Presenza sul mercato



3.4 I TEMI MATERIALI - OBIETTIVI E AZIONI

Gli impegni del Gruppo AIMAG rispetto ai temi materiali come identificati dal processo descritto sono rappresentati nella tabella successiva, che richiama anche la correlazione e coerenza degli

stessi con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs - Sustainable Development Goals (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile – 17 Obiettivi e 164 target identificati dall'Agenda).

	TEMA MATERIALE	OBIETTIVI PIANO SOSTENIBILITÀ			SDGs Sustainable Development Goals	
		Descrizione	Azioni	Arco temporale	#	Target (abstract)
E	Ambientali					
1	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni	Monitoraggio e riduzione emissioni di gas serra; monitoraggio e riduzione consumi energetici; aumento produzione energie rinnovabili; iniziative per aumentare la resilienza dei servizi; iniziative di sensibilizzazione ambientale sui cambiamenti climatici	Creazione gruppo di lavoro per la definizione di azioni per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni (si veda paragrafo "Iniziative di riduzione emissioni di gas serra"); progettazione/ gestione di nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili sul territorio; sviluppo e partecipazione a progetti ad hoc per aumentare la resilienza dei servizi; campagne di comunicazione ambientali	3 anni	7 9 11 13	7.1 7.2 7.3 9.4 11.3 13.1 13.3

		Descrizione	Azioni	Arco temporale	#	Target (abstract)
E	Ambientali					
2	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento perdite idriche; tutela disponibilità e qualità acqua; efficientamento sistema depurativo; iniziative di sensibilizzazione ambientale sull'importanza della risorsa idrica	Studio nuove tecnologie per individuare e limitare le perdite idriche e investimenti in nuovi tratti di acquedotto; predisposizione Water Safety Plan; costanti analisi di laboratorio per garantire il controllo e la qualità delle acque; progetti di comunicazione rivolti alle scuole e alle comunità locali per sensibilizzare sull'importanza della risorsa idrica	3 anni	6	6.1 6.3 6.b
3	Inquinamento aria acqua e suolo	Prevenzione rischio inquinamento accidentale di aria, acqua e suolo	Efficientamento sistema depurativo acque; monitoraggio emissioni impianti; gestione discariche	3 anni	6 13	6.3 13.1
4	Gestione rifiuti & economia circolare	Promozione della cultura della prevenzione, riduzione e riciclaggio dei rifiuti	Raccolta porta a porta integrale dei rifiuti; recupero di materia	2 anni	12	12.5 12.8
S	Sociali					
5	Attrazione, valorizzazione e sviluppo del personale	Creazione di nuovi posti di lavoro e valorizzazione delle competenze delle persone	Miglioramento processo di onboarding; adozione smartworking; incremento formazione tecnica, specialistica e manageriale	2 anni	4	4.4



		Descrizione	Azioni	Arco temporale	#	Target (abstract)
S	Sociali					
6	Salute e sicurezza sul lavoro	Miglioramento della sicurezza dei lavoratori	Incremento ore formazione sicurezza	2 anni	8	8.8
7	Diversità Equità Inclusionione	Promuovere la cultura della diversity	Creazione Comitato per le Pari Opportunità, Diversità e Inclusionione e azioni di sensibilizzazione	2 anni	5 8 10	5.5 5.c 8.5 10.2
8	Gestione della catena di fornitura	Miglioramento dei processi di selezione dei fornitori	Gruppo di lavoro sugli appalti sostenibili	3 anni	12	12.7
9	Qualità ed efficienza del servizio	Garantire servizi accessibili e la loro continuità	Progetti per migliorare la resilienza dei servizi	4 anni	9 11 13	9.1 9.5 11.b 13.1
10	Sicurezza e continuità del servizio	Garantire la salute e la sicurezza dei cittadini	Monitoraggio costante dei servizi (es. qualità acqua e distribuzione gas)	2 anni	6 9	6.1 6.3 9.1 9.4
11	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi	Sostegno del territorio e delle comunità locali	Misure contro il caro energia; raccolta rifiuti porta a porta	3 anni	11	11.1 11.6
12	Privacy & sicurezza dati	Tutela dei clienti e della continuità dei servizi	Azioni per la cybersecurity	3 anni	9	9.1
G	Governance					
13	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario	Sostegno rapporti economici, sociali e ambientali positivi con la comunità locale	Le attività che il Gruppo svolge generano benefici positivi per il territorio servito, la comunità e l'ambiente (si veda paragrafo "Valore condiviso e valore per il territorio")	4 anni	11	11.a

		Descrizione	Azioni	Arco temporale	#	Target (abstract)
G	Governance					
14	Investimenti - innovazione	Promozione innovazione e industrializzazione sostenibile sul territorio	Collaborazioni con Università e start up per favorire la ricerca applicata allo sviluppo industriale	4 anni	9	9.1 9.5
15	Etica e integrità condotta del business	Promozione di una condotta etica	Adozione Impegno Etico e Modello 231 (si veda paragrafo "Strumenti di governo societario")	2 anni	16	16.5



Performance
di sostenibilità

4



Performance di sostenibilità

4.1 Gli impatti ambientali

Energia, emissioni e cambiamenti climatici

Le altre emissioni atmosferiche

I prelievi idrici

La produzione di rifiuti

4.2 Le Persone

Le politiche per la gestione delle risorse umane

La forza lavoro del Gruppo

La Diversity nel Gruppo AIMAG

I fondi di previdenza complementare

I fondi di assistenza sanitaria integrativa

La procedura di determinazione della retribuzione

Il rapporto di retribuzione totale annuale

La formazione e il Performance Management

Le politiche sulla salute e la sicurezza

Gli indici infortunistici

4.3 I clienti, la comunicazione, la scuola

Customer care

I clienti serviti

Gli sportelli clienti e il call center

Digital innovation

Smart Metering Servizio Idrico

Cyber security

Privacy

Informazioni sui servizi

I reclami

Il recupero crediti

La comunicazione

La rassegna stampa

Le scuole

4.4 I fornitori

Il processo degli approvvigionamenti

Il valore delle forniture

4.5 Il valore economico generato e distribuito

I risultati del Gruppo

Il valore aggiunto

Il valore condiviso e il valore per il territorio



In questo capitolo sono rendicontate le performance sociali e ambientali del Gruppo AIMAG, per quanto riguarda invece le performance sui temi di Governance ed economici si rimanda rispettivamente ai capitoli 2 *Governance e sostenibilità* e 4.5 *Il valore economico generato e distribuito*.

4.1 GLI IMPATTI AMBIENTALI

ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le raccomandazioni della TCFD e l'informativa UE relativa al clima

La Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)" costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014. Tale Comunicazione contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board.

Il sistema di rendicontazione del Gruppo AIMAG

Scenari, rischi e opportunità (modello di business): il Gruppo AIMAG è impegnato nella realizzazione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

L'esigenza di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi offre al Gruppo AIMAG in primo luogo delle opportunità, che derivano dal ruolo svolto dall'azienda per un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali, dell'energia e nell'ambito della promozione di un'economia circolare.

Sotto il profilo dei rischi, si evidenziano possibili rischi derivanti da eventi naturali calamitosi influenzati e accentuati dal climate change, oltre che da una possibile minore disponibilità di risorse idriche e da una riduzione delle vendite di gas a causa del surriscaldamento climatico (si veda quanto riportato nel paragrafo *La gestione dei rischi* del capitolo 2 *Governance e Sostenibilità*).

Il Gruppo AIMAG non ha ancora sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C [Raccomandazione TCFD, strategia c]. A tale riguardo si evidenzia che è stato però costituito un gruppo di lavoro che si sta occupando di studiare strategie e progetti per la riduzione delle emissioni climalteranti.

Governance – politiche: il sistema di governance del Gruppo AIMAG (descritto nel capitolo 5 *La Governance*) prevede la gestione delle tematiche inerenti i rischi/opportunità da parte delle singole funzioni e coordinamento in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Gli strumenti più specifici di gestione delle tematiche ambientali comprendono in particolare la Politica ambientale e il Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015.

Target: al momento non sono stati definiti dei target specifici sul clima.

Performance – indicatori e metriche: l'attuale sistema di rendicontazione del Gruppo AIMAG fornisce le seguenti informazioni:

- Consumi di energia: diretta e indiretta GRI 302-1, 302-2, 302-3
- Emissioni dirette e indirette (GHG Scope 1,

Scope 2 e Scope 3) GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4

- Ulteriori tipologie di emissioni GRI 305-7

Risorse utilizzate - Consumi di energia

Le attività del gruppo AIMAG utilizzano risorse naturali di diverso tipo. Vengono usate sia fonti primarie quali biogas, metano e carburanti, che energia elettrica e termica per le attività aziendali. Viene inoltre prelevata acqua, principalmente in alcuni processi industriali.

CONSUMI DI ENERGIA (PER FONTI ENERGETICHE) GJOULE			
	2023	2024	2025
FONTI PRIMARIE			
Biogas	169.542	145.342	105.979
Gas Naturale	153.222	151.705	125.572
Benzina	479	472	467
Diesel	27.483	25.288	25.496
Gpl	9	103	139
ENERGIA ELETTRICA			
Energia elettrica acquistata da rete	107.223	105.318	98.781
Energia elettrica autoprodotta	9.950	9.752	5.173
SUB-TOTALE ENERGIA ELETTRICA	117.173	115.070	103.954
TOTALE	467.908	437.980	361.606
<i>di cui da fonti assimilate alle rinnovabili³</i>	134.333	133.709	108.570
<i>di cui da fonti rinnovabili⁴</i>	249.819	260.412	209.932

Nel 2025 sono stati consumati in totale 361.606 GJoule di energia, di cui il 58% proveniente da fonti rinnovabili.

³ Gas naturale per il teleriscaldamento (fonte fossile che viene considerata, dati gli alti indici di rendimento degli impianti di cogenerazione, assimilata a una rinnovabile)

⁴ Biogas, energia elettrica acquistata da rete (100% rinnovabile con certificazione all'origine) ed energia autoprodotta



Le fonti energetiche primarie consumate >Tab. 18

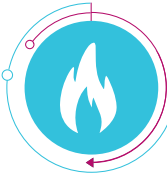
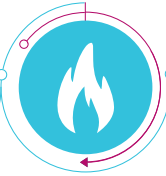
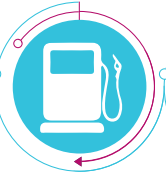
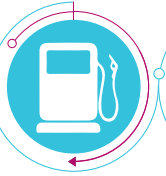
I consumi energetici di fonti primarie del Gruppo si possono dividere, in base all'utilizzo, in quattro categorie:

- il combustibile utilizzato per la produzione d'energia elettrica e termica
- il gas naturale per il riscaldamento delle sedi e degli impianti, il carburante per i mezzi tecnici di servizio, trasporto rifiuti, le autovetture a servizio del personale ed i mezzi d'opera degli impianti

- il gas metano che preriscalda le cabine di primo salto
- il biogas utilizzato per la produzione di biometano

Le fonti primarie utilizzate sono di 5 tipologie diverse: biogas, gas naturale, gasolio, benzina super e Gpl. Di queste: il biogas viene direttamente prodotto/estratto da AIMAG; il gas naturale proveniente da rete (utilizzato per la cogenerazione e i riscaldamenti) è acquistato da Sinergas SpA; mentre tutto il combustibile per i mezzi è di provenienza esterna, stoccato presso apposite cisterne o acquistato dai distributori stradali.

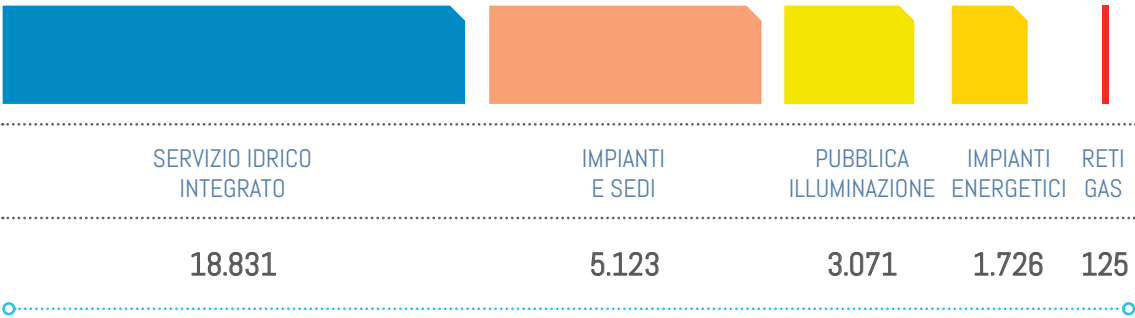
FONTI PRIMARIE CONSUMATE E PRINCIPALI IMPIEGHI

					
	BIOGAS	GAS NATURALE	GASOLIO	BENZINA	GPL
Impiego	PRODUZIONE ENERGIA, PRODUZIONE BIOMETANO	PRODUZIONE ENERGIA, RISCALDAMENTO, PRERISCALDO CABINE GAS, AUTOMEZZI	AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA	AUTOMEZZI	AUTOMEZZI
Fonte	RINNOVABILE	ASSIMILATA ALLE RINNOVABILI, FOSSILE	FOSSILE	FOSSILE	FOSSILE
2023	8,2 MILIONI DI M ³	3,9 MILIONI DI M ³	650 MILA LITRI	17 MILA LITRI	367 LITRI
2024	7 MILIONI DI M ³	3,8 MILIONI DI M ³	598 MILA LITRI	17 MILA LITRI	4 MILA LITRI
2025	5,1 MILIONI DI M ³	3,2 MILIONI DI M ³	603 MILA LITRI	17 MILA LITRI	5 MILA LITRI

Rispetto al 2024 si nota un generale equilibrio nei consumi, con in particolare una riduzione del consumo di biogas, legato ad una produzione dello stesso che è stata del 27% inferiore rispetto all'anno precedente (il digestore del depuratore di San Marino di Carpi è fermo perché in attesa di sostituzione e l'impianto di Finale Emilia è chiuso per lavori di adeguamento strutturale e di processo); cresce inoltre il consumo di GPL, influenzato dalla composizione del parco mezzi.

L'energia elettrica e termica utilizzata >Tab. 19

CONSUMI ELETTRICI 2025 (MWh)



Nel 2025, il Gruppo AIMAG ha consumato complessivamente 28.876 MWh di energia elettrica (pari a 103.954 GJoule). Il 65% dell'energia è stata utilizzata per le attività connesse al servizio idrico integrato, in prevalenza per il funzionamento dei depuratori (31% sul totale) e dei campi pozzi (21% sul totale). Oltre al fabbisogno per la sede, l'energia elettrica viene utilizzata per gli impianti e in particolare per gli impianti di compostaggio che assorbono il 12% dei consumi totali. Il consumo per il servizio di pubblica illuminazione è pari all'11% del totale. Tramite l'attività di cogenerazione si produce anche energia termica che viene utilizzata, in parte, per i fabbisogni interni.



ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA PER FONTE E TIPOLOGIA (MWh)



2025



2024

ENERGIA ACQ. RETE DA FONTI RINNOVABILI CON CERTIFICAZIONE ALL'ORIGINE ENERGIA AUTOPRODOTTA

Il 5% dell'energia elettrica utilizzata viene prodotta negli stessi impianti del Gruppo, mentre il restante 95%, pari a 27.439 MWh, viene acquistata da rete tramite Sinergas.

Per raggiungere l'obiettivo aziendale di riduzione delle emissioni climalteranti da fonti fossili, nel 2025 il 100% dell'energia elettrica proveniente da rete è stata acquistata con garanzia all'origi-

ne di produzione da fonti rinnovabili, confermando così l'impegno già assunto nel 2022 e riconfermato nel 2024. Fa eccezione soltanto il 2023 quando, a causa della crisi energetica internazionale che aveva notevolmente incrementato i costi di certificazione dell'energia verde, non era stato possibile mantenere tale impegno.

INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA (GRI Standard 302-3)

Intensità energetica	Unità	2023	2024	2025
Consumi energia elettrica	GJ	117.173	115.070	103.954
Cittadini serviti	N° cittadini	285.957	286.863	290.007
Indice intensità	GJ per cittadino	0,41	0,40	0,36

Intensità energetica	Unità	2023	2024	2025
Consumi energia	GJ	537.423	503.891	424.241
Energia prodotta totale	MWh	43.215	43.185	39.919
Indice intensità	GJ per MWh prodotto	12,44	11,67	10,63

Il consumo di energia nei fornitori (consumi indiretti) >Tab. 20

Nel calcolo dell'impatto energetico del Gruppo AIMAG sono stati considerati anche quei servizi dati in appalto ad altre società. Vengono a tale scopo stimati i consumi legati alle attività derivanti dai consumi di carburante per veicoli e mezzi d'opera in servizio presso gli impianti, calcolati a partire dalle ore totali di servizio o dalle distanze percorse durante l'anno.

Nel 2025, per queste attività, è stato stimato un consumo di circa 1.315 mila litri di gasolio (55.626 GJoule) e 178 mila m³ di metano (7.009 GJoule), entrambe fonti fossili.

Le emissioni di gas serra

>Tab. 21/22/23/24

Molte attività antropiche generano emissioni di gas in grado di favorire l'effetto serra, causando il fenomeno del riscaldamento globale. Il principale gas serra, derivante dalle normali reazioni di combustione, è il biossido di carbonio (CO₂); sono inoltre responsabili del global warming sostanze quali il metano (CH₄) e l'ossido di azoto (N₂O), caratterizzati da elevati potenziali di riscaldamento climatico (rispettivamente 25 e 298 volte quello della CO₂).

Le emissioni di gas serra delle attività del Gruppo AIMAG vengono calcolate e rappresentate come richiesto dai GRI Standards di riferimento.

Si considerano emissioni dirette (Scope 1), quelle emissioni derivanti dal consumo diretto di fonti

energetiche o che dipendono dalle attività degli impianti aziendali (a partire dal 2021 sono calcolate anche le emissioni derivanti dal gas refrigerante disperso nell'ambiente, precedentemente non analizzate); le emissioni indirette (Scope 2), derivano dal consumo delle fonti energetiche impiegate per la produzione di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata dal Gruppo; mentre per "altre emissioni indirette" (Scope 3), si intendono le emissioni provenienti da attività connesse ad AIMAG, ma non svolte direttamente dall'azienda, quali i servizi gestiti in appalto e le emissioni derivanti da gas metano ed energia elettrica venduta.

Le emissioni vengono inoltre suddivise tra emissioni da fonti rinnovabili, assimilate e fossili (quest'ultime sono le principali responsabili del riscaldamento globale).

Il Gruppo AIMAG calcola le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) secondo due distinti approcci:

- Il metodo market-based richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori ed in questo caso è basato sul mix di produzione dell'energia elettrica con cui Sinergas ha fornito il Gruppo AIMAG.
- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali.



EMISSIONI DI GAS SERRA PER SCOPE E TIPOLOGIA [Scope 2 Market-based]			
ton CO ₂ eq	2023	2024	2025
Totali emissioni dirette da fonti fossili - Scope 1* <i>Derivanti da: i combustibili utilizzati dai mezzi, il gas per il riscaldamento sedi, il preriscaldamento cabine primo salto, il gas refrigerante disperso nell'ambiente</i>	2.676	2.479	2.485
Totali emissioni dirette da fonti rinnovabili - Scope 1 <i>Derivanti da: il biogas consumato, le emissioni diffuse in discarica e compostaggio, il biometano bruciato in torcia</i>	25.148	26.870	22.051
Totali emissioni dirette da fonti assimilate alle rinnovabili - Scope 1 <i>Derivanti dal gas naturale consumato negli impianti di cogenerazione ad alto rendimento</i>	6.950	6.941	5.695
Totale emissioni Scope 1	34.774	36.290	30.231
Totali emissioni indirette da fonti fossili - Scope 2 <i>Derivanti dalla quota di combustibili fossili indicata nell'ultima dichiarazione GSE sul mix energetico del venditore</i>	1.200	-	-
Totali emissioni indirette da fonti rinnovabili - Scope 2 <i>Derivanti da quanto indicato nel Riepilogo Certificati EECS annullati contenuto nel Certificato di annullamento garanzie d'origine</i>	806	-	-
Totale emissioni Scope 2	2.006	-	-
Totale altre emissioni da fonti fossili - Scope 3* <i>Derivanti da: consumi di gasolio rilevati o stimanti nei principali fornitori mappati, energia elettrica venduta e gas venduto</i>	340.300	328.339	291.517
Totale altre emissioni da fonti rinnovabili - Scope 3 <i>Derivanti da biometano distribuito nella rete locale</i>	2.422	1.824	-
Totale emissioni Scope 3	342.722	330.163	291.517
Totali emissioni fonti fossili	344.176	330.819	294.002
Totali emissioni da fonti rinnovabili	28.376	28.694	22.051
Totali emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili	6.950	6.941	5.695
Totale emissioni	379.502	366.454	321.747

*Restatement per revisione coefficiente conversione metano automezzi (aziendali e fornitori)

EMISSIONI DI GAS SERRA PER SCOPE E TIPOLOGIA [Scope 2 Location-based]			
ton CO ₂ eq	2023	2024	2025
Totale emissioni Scope 1	34.774	36.290	30.231
Totali emissioni indirette da fonti fossili - Scope 2 <i>Derivanti da consumi elettrici per sedi e impianti</i>	7.952	7.548	5.790
Totale emissioni Scope 2	7.952	7.548	5.790
Totale emissioni Scope 3	342.722	330.163	291.517
Totali emissioni fonti fossili	350.928	338.366	299.791
Totali emissioni da fonti rinnovabili	27.570	28.694	22.051
Totali emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili	6.950	6.941	5.695

Quale fonte di calcolo sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA UK per il consumo di energie primarie, mentre per quanto riguarda l'energia elettrica sono stati utilizzati gli indicatori nazionali ISPRA e un coefficiente market-based del Gruppo AIMAG sulla base dell'energia venduta da Sinergas.

Sul totale di 321.747 tonnellate equivalenti di CO₂ emesse dal Gruppo nel 2025, pesano in maniera estremamente significativa le emissioni indirette Scope 3 (291.517 ton CO₂ eq.), derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas metano; un dato nel complesso leggermente inferiore rispetto al 2024, influenzato anche dalla maggior percentuale di energia elettrica green venduta.

Inoltre, sono lievemente in calo anche le emissioni di Scope 1 (un dato influenzato dall'azzeramento della produzione di biometano nel 2025 a causa della chiusura dell'impianto di Finale Emilia), mentre si mantengono nulle le emissioni di Scope 2 (calcolate con modalità market-based) grazie all'acquisto di energia elettrica verde certificata per tutte le attività del Gruppo.

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG (GRI STANDARD 305-4)				
Intensità emissioni - Market based	Unità	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1 + Scope 2	t CO ₂ e	36.781	36.290	30.231
Cittadini serviti	N° cittadini	285.957	286.863	290.007
Indice intensità	t CO₂e per cittadino	0,13	0,13	0,10
Intensità emissioni - Market based	Unità	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1 + Scope 2	t CO ₂ e	36.781	36.290	30.231
Energia prodotta totale	MWh	43.215	43.185	39.919
Indice intensità	t CO₂e per MWh prodotto	0,85	0,84	0,76



Le iniziative di riduzione delle emissioni di gas serra

Il Gruppo AIMAG monitora da anni le emissioni climalteranti prodotte nell'ambito delle proprie attività e, come indicato nel Piano Industriale, si è posto l'obiettivo di ridurre il proprio impatto per favorire il raggiungimento dell'SDG 13 dell'agenda 2030. Per raggiungere tale scopo, il Gruppo da alcuni anni ha messo in pratica varie iniziative, le principali sono:

- l'approvvigionamento da rete di energia elettrica verde con certificazione all'origine: nel 2025 il 100% dell'energia elettrica acquistata è verde, un dato in continuità con il 2024 e il 2022, che non si era invece riusciti a mantenere nel 2023 a causa dell'aumento esponenziale dei prezzi delle certificazioni dovuto alla crisi energetica internazionale;
- la sostituzione della flotta aziendale con automezzi a basso impatto ambientale;
- l'adozione di tecnologie più efficienti nel settore della pubblica illuminazione, con l'obiettivo di ridurre i consumi del 60%.

Oltre a queste iniziative, nel corso del 2022 è stato istituito un gruppo di lavoro aziendale, trasversale alle diverse Business Unit e società del Gruppo AIMAG, impegnato nell'individuazione di progetti in grado di ridurre i consumi e conseguentemente le emissioni generate dal Gruppo nelle sue attività. In particolare, nel 2025 sono state realizzate le seguenti iniziative, alcune delle quali prevedono ulteriori sviluppi e ricadute anche nel 2026:

- Presso la centrale di teleriscaldamento di Bomporto è stato installato un nuovo e più performante cogeneratore: i lavori sono terminati a dicembre 2025 e si sta attualmente provvedendo al collaudo finale.

- Si sta ultimando la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico a Novi di Modena, in totale autoconsumo a servizio del SII, con una potenza di 105,3 kW.
- Nel corso del 2025 sono stati presentati una serie di progetti attraverso i quali estendere la metodologia di controllo del sistema calore nella gestione degli edifici pubblici; tali progetti, attualmente in corso, rappresentano l'evoluzione di quanto già avviato nei Comuni di Crevalcore, Nontola e Ravarino, dove nel 2023 erano stati installati nuovi sistemi di telecontrollo al fine di ottimizzare la gestione dei consumi di gas degli edifici pubblici.
- Durante il 2025 sono stati progettati due nuovi interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica per due Comuni soci del Gruppo AIMAG e sono in corso i lavori di efficientamento del Palazzo Ducale di Modena.
- Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato, il sistema di analisi con manutenzione predittiva è stato esteso anche alla centrale di Rubiera. Le prime applicazioni di realtà aumentata hanno permesso di costruire le basi per procedere con lo sviluppo del sistema su ulteriori impianti. Ulteriori sviluppi saranno implementati a partire dal 2026, in considerazione dell'impegno sui progetti PNRR nel 2024 e nel 2025.
- A ottobre 2024 sono iniziati i lavori del progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi", ammesso a finanziamento PNRR, che ha visto un intervento di efficientamento energetico del comparto ossidativo del depuratore di Carpi, il principale depuratore gestito da AIMAG (per ulteriori dettagli si veda il

paragrafo dedicato al PNRR nel capitolo 1). Le opere si sono concluse a dicembre 2025 e già dall'avvio della nuova impiantistica sono stati evidenziati benefici dal punto di vista energetico e ambientale. In particolare, sulla base dei primi mesi di esercizio, il risparmio energetico è ad oggi stimabile in complessivi 700.000kWh/anno e il beneficio ambientale può essere tradotto con una riduzione del 12% del valore medio di azoto totale in uscita.

- Nel corso del 2025 è stato implementato il software gestionale per la rendicontazione dei dati di esercizio, gestionali e manutenzioni degli impianti fognario-depurativi. L'implementazione del nuovo software permette un più rapido confronto dei dati di esercizio al fine di evidenziare anomalie e mettere in campo tempestive azioni correttive, anche finalizzate alla sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche con nuove apparecchiature con massimo efficientamento energetico. Relativamente alle stazioni di rilancio maggiormente energivore si conferma la redazione della progettazione esecutiva. In generale, comunque, in tutti gli interventi di riqualificazione delle stazioni di sollevamento, le nuove pompe installate vengono scelte anche in relazione alle prestazioni energetiche delle apparecchiature.
- Nel corso dell'anno sono state anche avviate le opere relative alla realizzazione dell'impianto di recupero sabbie, finalizzato al recupero di oltre 8.000 t/anno di rifiuti prodotti dall'ordinaria gestione delle infrastrutture fognario-depurative (prevalentemente pulizia delle fognature e sezioni di dissabbiatura dei depuratori), oggi destinate ad impianti di smaltimento. Il recupero delle matrici inerti presenti in tali

rifiuti (sabbie, ghiaio e ghiaietto) permetterà inoltre di ridurre i quantitativi di sabbia naturale da utilizzare nella posa delle nuove reti, nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

- Relativamente agli Impianti Ambiente, sono stati acquistati e consegnati un mulletto elettrico (che ha sostituito il precedente alimentato a gasolio) e una piattaforma di elevazione più efficiente; inoltre, è stata acquistata una nuova pala di movimentazione più efficiente, il cui arrivo è previsto nel corso del 2026.
- È in corso di sostituzione l'impianto fisso di vagliatura dell'ammendante con un nuovo macchinario ad efficienza energetica superiore, che entrerà in funzione nel corso del 2026.
- Relativamente alla realizzazione del progetto di copertura alla discarica di Fossoli, finalizzato a contenere le emissioni gassose in uscita dalla discarica stessa (che saranno in questo modo captate e convogliate ad un cogeneratore per la produzione di energia elettrica), nel corso del 2025 si sono svolti i lavori di copertura del 3° e 4° lotto della discarica, riguardanti la posa dello strato di regolarizzazione e drenaggio con l'installazione della rete di captazione del biogas; nel corso del 2026 si completerà la copertura finale con terreno naturale.
- Per quanto concerne l'impianto di Finale Emilia, messo fuori servizio nel corso del 2024 in relazione allo sviluppo di interventi di adeguamento strutturale e di processo, è stato effettuato il lavaggio e la pulizia delle aree maggiormente esposte; tale intervento fa sì che le acque piovane non costituiscano fonti potenzialmente inqui-



nanti da trattare come rifiuti liquidi, ma possano essere scaricate tra le acque superficiali, riducendo così la produzione di rifiuti e contenendo l'impatto ambientale.

- Presso l'impianto di compostaggio di Fossoli è stato installato uno scrubber sulla linea di emissione aria del comparto di digestione anaerobica, finalizzato a migliorare l'abbattimento delle componenti odorigene. Inoltre, è stato sostituito il distributore di gasolio, al suo posto ne è stato installato uno nuovo con un sistema di contenimento normativamente più performante.
- L'ammendante compostato misto (ACM) è stato spostato dall'area esterna all'interno del capannone 3, dove i volumi d'aria sono stati sottoposti a trattamento con biofiltro.
- Infine, relativamente alla Raccolta e Trasporto, si segnala la progressiva sostituzione dei mezzi aziendali più inquinanti (Euro 3 o minori) con mezzi a minor impatto ambientale. In particolare, nel corso del 2025 sono entrati in funzione una spazza-

trice 4mc, una spazzatrice 2mc, uno scarababile 2 assi alimentato a gasolio e uno scarrabile 3 assi alimentato a gasolio (immatricolato a inizio 2026); in concomitanza è stata venduta una spazzatrice Euro 4 e messo in vendita un lotto di cinque mezzi (quattro Euro 3 ed Euro 4, un Euro 5) che saranno ceduti nel corso del 2026.

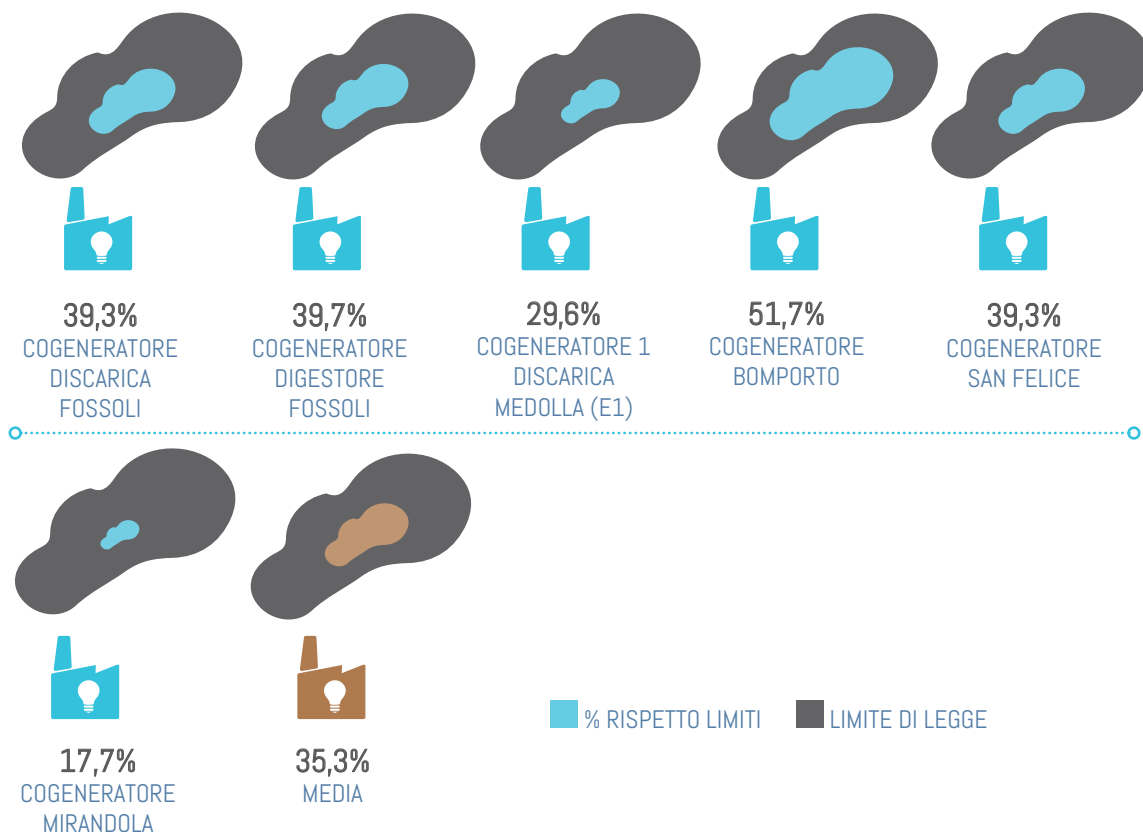
- La sostituzione del parco mezzi proseguirà anche nel corso del 2026-2030 e coinvolgerà l'acquisto di mezzi elettrici; in particolare, si prevede la sostituzione di sette veicoli leggeri (< 3,5 tonn) con veicoli puliti a emissioni zero in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. LGS n. 187 del 08/11/2021.
- A questo si accompagna lo studio di fattibilità attualmente in corso per l'installazione nel periodo 2026-2030 di sette colonnine elettriche presso la sede della Raccolta e Trasporto in via Watt a Carpi, alimentate da un impianto fotovoltaico (a questo scopo verrà incrementato l'attuale impianto da 30 kw) e da batterie di accumulo.

LE ALTRE EMISSIONI ATMOSFERICHE >Tab. 25

Alcune attività del Gruppo immettono in atmosfera sostanze potenzialmente inquinanti, che vengono quindi misurate affinché rispettino i limiti di legge. Particolarmente monitorate sono le emissioni di sostanze inquinanti rilasciate dagli impianti di produzione energetica: ossido di azoto, monossido di carbonio, COT, composti inorganici del cloro e del fluoro, materia particolare, acido cloridrico, ossido di zolfo, acido fluoridrico, S.O.V non metanici.

Per l'anno 2025 non si riscontrano superamenti dei limiti di legge. Facendo una media del rispetto dei limiti per tutti gli impianti monitorati, si ottiene che vengono emessi inquinanti al 35,3% della quantità massime consentite, cioè del 64,7% al di sotto dei limiti; nel 2024 le emissioni erano al 35% delle quantità massime consentite. Si segnala inoltre che non sono riportate emissioni relative al cogeneratore presso il depuratore di San Marino (la sua attività è stata interrotta a gennaio 2024, in concomitanza con l'avvio dei lavori per l'efficientamento energetico del comparto ossidativo del depuratore di Carpi) e del cogeneratore presso l'impianto di Finale Emilia (chiuso temporaneamente per lavori di adeguamento strutturale e di processo).

EMISSIONI INQUINANTI IMPIANTI ENERGETICI: % RISPETTO LIMITI





I PRELIEVI IDRICI ► Tab. 26

Nel 2025 le aziende del Gruppo AIMAG hanno utilizzato 43.302 m³ di acqua, contro i 37.291 m³ del 2024. I consumi riguardano prevalentemente prelievi per gli impianti e le sedi. Molti impianti e sistemi antincendio prelevano acqua direttamente da pozzi artesiani in loco.

La crescita nei consumi nel corso del 2025, per quanto riguarda l'acqua prelevata da pozzi artesiani, è stata influenzata soprattutto dalla ripresa a pieno regime dell'attività di Ca.Re., dall'attiva-

zione di uno scrubber per l'impianto di compostaggio di Carpi e dall'irrigazione delle fasce boschive piantumate presso la discarica di Medolla. Dall'acquedotto AIMAG sono stati prelevati 13 mila m³ provenienti dai campi pozzi di Cognento, Rubiera e Campogalliano.

L'utilizzo della risorsa idrica da parte delle aziende del Gruppo non causa alcun impoverimento delle risorse nelle fonti di prelevamento: le fonti di prelievo sono collocate in aree sottoposte a stress idrico basso, secondo la classificazione di Aqueduct – WRI (World Resources Institute – wri.org).

UTILIZZI IDRICI GRUPPO AIMAG			
Mega litri	2023	2024	2025
Da acquedotto AIMAG*	12,192	12,017	13,166
Da altri acquedotti	3,482	3,554	0,179
Da pozzi artesiani	16,930	21,720	29,957
Totale	32,604	37,291	43,302

**Restatement dati per inclusione consumi idrici Centrale Teleriscaldamento Mirandola*

Come richiesto dai GRI Standards (informativa GRI 303-3), i dati dei prelievi vengono riportati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri). In relazione alle caratteristiche dell'acqua, si evidenzia che i prelievi indicati in tabella si riferiscono ad acqua dolce (acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l).

Relativamente alla gestione degli impatti correlati agli scarichi idrici, si segnala che il Gruppo AIMAG agisce nel rispetto della normativa, secondo quanto previsto dal Testo Unico Ambientale e dalle norme regionali, presi a riferimento dall'Autorità competente (ARPAE per il territorio modenese e ARPA per la provincia di Mantova) che rilascia l'autorizzazione allo scarico idrico nelle acque superficiali. Le quantità immesse sono regolate dalle concessioni rilasciate dai Consorzi di Bonifica, il tutto nel rispetto del principio di invarianza idraulica.

LA PRODUZIONE DI RIFIUTI

La quasi totalità del rifiuto prodotto dalle attività del Gruppo deriva dai servizi gestiti. Nel 2025, ammontano a 62.818 le tonnellate di rifiuti non pericolosi generati; di questi oltre la metà (39.498 ton) vengono destinati a operazioni di recupero, mentre oltre un terzo dei rifiuti è conferito presso

discariche (18.632 ton); infine, una minima parte viene inviata a inceneritori per recupero energetico (3.788 ton) o ad altre operazioni di smaltimento (900 ton).

La crescita del quantitativo di rifiuti prodotti nel 2025 rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla piena ripresa dell'operatività da parte di Ca.Re., alla riattivazione della linea di selezione e alla maggior capacità di trattare rifiuti a mercato nella linea qualità.

RIFIUTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO						
tonnellate	2023		2024		2025	
	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento
Rifiuti pericolosi						
Scarti di depurazione SII		17				
Rifiuti non pericolosi						
Sovvalli, biostabilizzato e percolato impianti compostaggio*	118	10.703	13.166	12.445	22.886	5.731
Sovvalli e biostabilizzato linea selezione*	8.906		1.600		5.482	5.718
Sovvalli Ca.Re.		13.101	26	1.799	122	9.561
Fanghi e scarti di depurazione SII	10.588	2.413	11.122	1.172	11.008	1.410
Percolato discariche**						900
Totale	19.613	26.217	25.914	15.416	39.498	23.320
Totale aggregato	45.830		41.330		62.818	

*Restatement dati 2023 e 2024 per spostamento dati biostabilizzato da smaltimento a recupero (R11 - copertura discariche)

**Si considera esclusivamente il percolato conferito c/o impianti di trattamento terzi



DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI A RICICLAGGIO						
tonnellate	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti non pericolosi						
Sovvalli Ca.Re - Recupero materia				26		122
Scarti di depurazione SII - Sabbie a recupero		194				61
Fanghi depurazione SII - Compostaggio e gessi defecazione		8.875		11.122		10.948
Sovvalli e rifiuti lignocellulosici impianti compostaggio - Recupero materia				11.062		22.886
Scarti di depurazione SII - Terra scavi depuratore	1.519					
Totale	1.519	9.069		22.210		34.016
Totale aggregato	10.588		22.210		34.016	

DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI AD ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO						
tonnellate	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti non pericolosi						
Biostabilizzato linea selezione	8.906		1.600		5.111	371
Biostabilizzato impianti compostaggio	118		2.104			
Totale	9.025		3.704		5.111	371
Totale aggregato	9.025		3.704		5.482	

TOTALE RIFIUTI A RECUPERO			
tonnellate	2023	2024	2025
Totale rifiuti (non pericolosi)	19.613	25.914	39.498

DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI A INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO						
tonnellate	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti non pericolosi						
Sovvalli impianti compostaggio				1.552		85
Sovvalli linea selezione						
Sovvalli Ca.Re.		1.245				3.703

<i>tonnellate</i>	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Totale		1.245		1.552		3.788
Totale aggregato	1.245		1.552		3.788	

DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO IN DISCARICA						
<i>tonnellate</i>	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti non pericolosi						
Sovvalli impianti compostaggio	9.439		7.594		5.646	
Sovvalli linea selezione						5.718
Sovvalli Ca.Re.	10.523	1.333	1.799		5.858	
Scarti di depurazione	2.413		1.068	104	1.332	78
Totale	22.375	1.333	10.461	104	12.836	5.796
Totale aggregato	23.708		10.565		18.632	

DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI AD ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO						
<i>tonnellate</i>	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti pericolosi						
Scarti di depurazione SII		17				
Totale	17		0		0	

DETTAGLIO RIFIUTI DESTINATI AD ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO						
<i>tonnellate</i>	2023		2024		2025	
	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno	In loco	Sito esterno
Rifiuti non pericolosi						
Percolato impianti compostaggio		1.263		3.299		900
Totale	1.263		3.299		900	

TOTALE RIFIUTI SMALTIMENTO			
<i>tonnellate</i>	2023	2024	2025
Totale rifiuti pericolosi	17	0	0
Totale rifiuti non pericolosi	26.217	15.416	23.320
Totale aggregato	26.234	15.416	23.320



4.2 LE PERSONE

LE POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le persone sono un asset strategico per il Gruppo AIMAG, che ne promuove lo sviluppo professionale e tutela il valore delle competenze. Il Gruppo garantisce il rispetto delle normative e dei contratti collettivi, assicurando equità, inclusione e pari opportunità in ogni fase del rapporto di lavoro.

L'area Persone e Organizzazione gestisce l'evoluzione della struttura aziendale in sinergia con

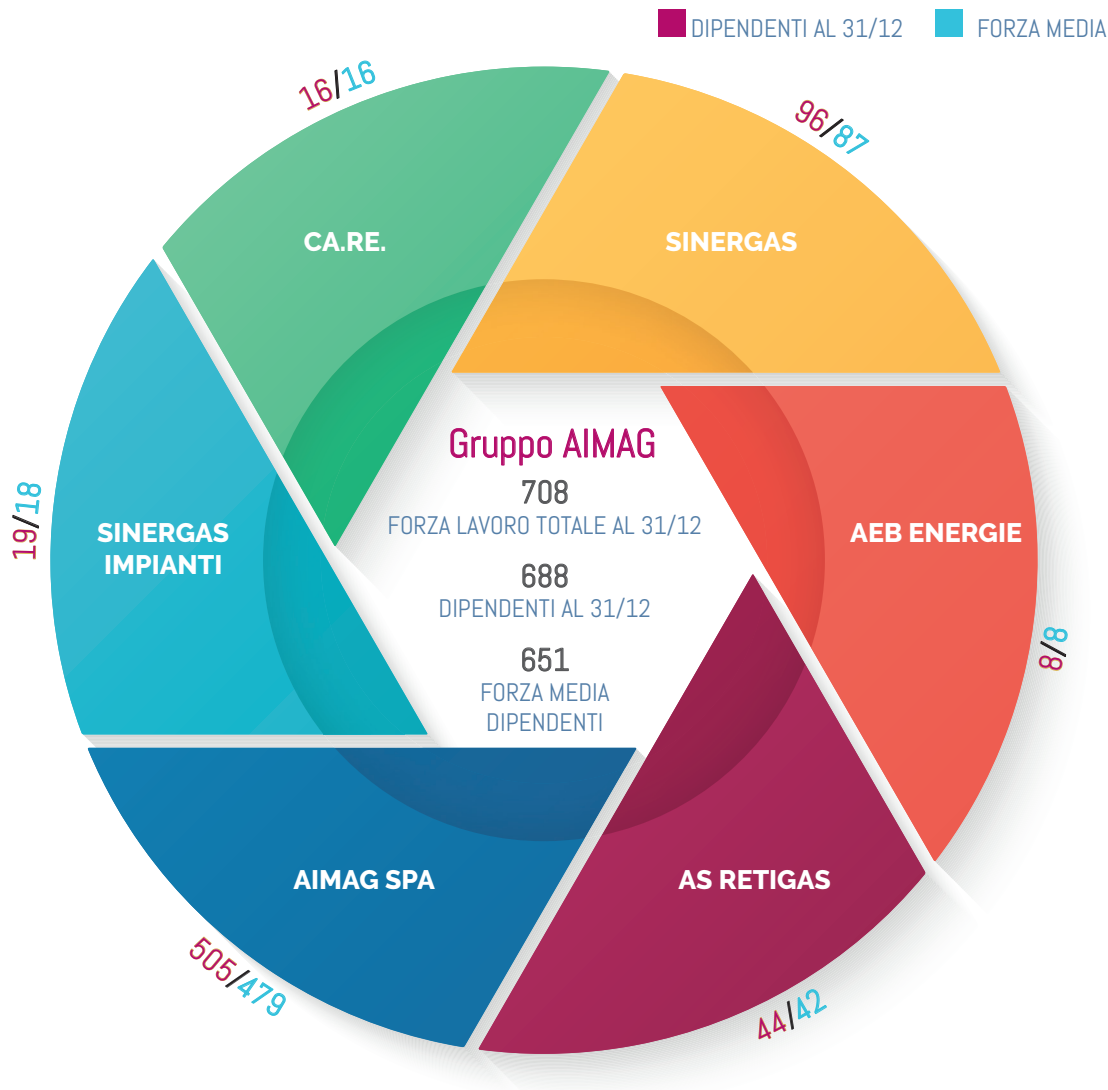
le funzioni interne e le rappresentanze dei lavoratori, occupandosi della gestione amministrativa, della pianificazione del budget del personale, delle relazioni sindacali e dello sviluppo delle competenze.

In linea con il Piano Industriale, le priorità per le risorse umane includono:

- il potenziamento del welfare aziendale e delle misure di conciliazione vita-lavoro;
- l'aggiornamento del performance management per valorizzare le competenze;
- il miglioramento delle politiche di retention e onboarding;
- l'armonizzazione delle politiche di gestione del personale in tutto il Gruppo AIMAG.

LA FORZA LAVORO DEL GRUPPO

► Tab. 27/28/29/30



Al 31/12/2025 la forza lavoro del Gruppo consta di 708 unità (678 nel 2024), di cui 688 sono dipendenti direttamente assunti (642 nel 2024). La

forza media dei dipendenti è pari a 651 unità per il 2025 (607 nel 2024). Nel complesso l'andamento è in crescita rispetto al 2024.



DIPENDENTI DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO									
	2023			2024			2025		
GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Totale numero dipendenti alla fine del periodo/per genere	251	358	609	264	378	642	293	395	688
TOTALE NUMERO DIPENDENTI PER CONTRATTO/PER GENERE									
- a tempo indeterminato	232	335	567	258	356	614	274	373	647
- a tempo determinato	19	23	42	6	22	28	19	22	41
Totale	251	358	609	264	378	642	293	395	688
TOTALE NUMERO DIPENDENTI PER TIPO IMPIEGO/PER GENERE									
- Full-time	186	352	538	198	370	568	228	387	615
- Part-time	65	6	71	66	8	74	65	8	73
Totale	251	358	609	264	378	642	293	395	688

Il 94% del personale del Gruppo è assunto a tempo indeterminato (96% nel 2024); l'11% (ovvero 73 persone) dei dipendenti è assunto con contratti part-time, mentre il restante 89% con contratti a tempo pieno.

I dipendenti sono assunti tramite i CCNL Servizi Ambientali, Gas Acqua, Metalmeccanica Confindustria e Confapi (Sinergas Impianti e AeB Energie), ConfCommercio (Sinergas - ex Soenergy) e, per quanto riguarda i dirigenti, CCNL Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Non si segnalano differenze significative nel rapporto tra il salario dei neoassunti e il salario minimo locale in quanto vengono applicati i CCNL.

Nel mese di luglio 2024, il Gruppo AIMAG e le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre concluso l'Accordo Integrativo di secondo livello valevole per il triennio 2024-2026 per il personale delle società AIMAG SpA, AS Retigas Srl, Sinergas SpA (CCNL Gas Acqua), Sinergas Impianti Srl e AeB Energie Srl. L'accordo consolida ed implementa un sistema di relazioni industriali partecipativo e

basato sull'inclusione, che vuole coinvolgere in modo diretto e attivo i lavoratori nei piani di trasformazione e sviluppo dei processi aziendali. Oltre alla costituzione di specifici comitati paritetici, composti da rappresentanti delle parti datoriali e delle parti sindacali ed il cui obiettivo è l'elaborazione di proposte e riflessioni generali sui temi della Sicurezza sul lavoro, della formazione del personale e del Wellbeing. In generale, l'accordo definisce diversi livelli di intervento e supporto inerenti ai diritti individuali. Gli interventi proposti riguardano la tematica del bilanciamento vita - lavoro, quali ad esempio l'utilizzo di orari di lavoro ridotti o flessibili, lo smart working e i permessi retribuiti per sostenere i colloqui a scuola, con particolare focus per i dipendenti con figli con certificazioni DSA e simili. Un'altra tipologia di interventi è finalizzata alla tutela del personale affetto da gravi malattie, come ad esempio la costituzione di un fondo "ferie solidali", permessi retribuiti per visite mediche e l'impegno alla stesura di un protocollo per la tutela dell'occupazione in caso di lunghe malattie.

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER ETÀ E GENERE						
	2023		2024		2025	
GENERE	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
CONTRATTI DI APPRENDISTATO						
Meno di 30 anni	2	8	2	8	1	4
Tra i 30 e i 50 anni	-	-	-	-	1	-
Oltre i 50 anni	-	-	-	-	-	-
MANSIONI IMPIEGATIZIE						
Meno di 30 anni	20	12	25	18	41	16
Tra i 30 e i 50 anni	163	105	160	111	165	120
Oltre i 50 anni	53	41	63	44	71	49
OPERAI E OPERAIE						
Meno di 30 anni	0	7	0	8	0	9
Tra i 30 e i 50 anni	1	95	1	97	1	102
Oltre i 50 anni	4	75	4	76	4	77
QUADRI						
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	5	5	2	4	2	5
Oltre i 50 anni	3	4	5	3	6	4
DIRIGENTI						
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	0	1	2	3	1	3
Oltre i 50 anni	0	5	0	6	0	6

Su 688 dipendenti, il 10% (71) ha meno di 30 anni, il 58% (400) è compreso nella fascia d'età 30-50, mentre il 32% (217) supera i 50 anni. La componente maschile, con 395 dipendenti su 688, contro i 293 di quella femminile, rappresenta il 57% dei lavoratori. Le mansioni impiegatizie assorbono il 67% dei dipendenti, con una prevalenza femminile (277 contro 185). Le mansioni tecnico-operative sono svolte in prevalenza da uomini, con 5 donne e 188 uomini. Gli apprendisti

sono 6, di cui 2 donne e 4 uomini. I lavoratori non dipendenti sono 20, 16 donne e 4 uomini.

Sul totale della forza lavoro impiegata (708), il 69% risiede negli stessi Comuni dove opera il Gruppo. Questo dato registra l'acquisizione di Soenergy nel 2021, che ha determinato un'espansione del Gruppo a livello nazionale, al di fuori quindi del bacino storico di competenza, pur mantenendo un forte radicamento territoriale.



Nel 2025, i dipendenti del Gruppo hanno lavorato per 1.085.395 ore ordinarie su 1.251.623 ore lavorabili (87%), a cui vanno aggiunte 45.739 ore di straordinario.

Il Gruppo AIMAG rispetta le categorie protette come previsto dalla Legge 68/99, iscrivendo fra i suoi dipendenti 32 persone diversamente abili.

Nel 2025 hanno chiesto e ottenuto il congedo parentale 48 dipendenti.

LA DIVERSITY NEL GRUPPO AIMAG

Nel 2019 Utilitalia chiede alle associate di firmare il patto "La Diversità fa la differenza" ed AIMAG, insieme ad altre 24 aziende, sottoscrive l'accordo prendendo impegni ufficiali su questo tema. In azienda, a seguire, si apre il primo tavolo di lavoro dedicato alla diversity. Viene svolta un'attività di assessment interno per capire, rispetto a quanto indicato dal Patto e da altre buone pratiche raccolte in rete, cosa già si realizza in AIMAG e cosa dovrebbe essere implementato.

A maggio 2021 AIMAG per la prima volta aderisce alla campagna di comunicazione del Mese Europeo della diversity, con una campagna che riscuote un grande successo interno ed esterno. Negli anni successivi AIMAG continuerà ad aderire con nuove campagne di comunicazione dedicate al tema.

A giugno 2021 AIMAG sottoscrive la "Carta per le pari opportunità per uguaglianza nel lavoro": attraverso la sottoscrizione di tale Carta l'azienda contribuisce alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro – genere, età,

disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale – e valorizza le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale.

Ad inizio 2022 nasce il Comitato per le Pari Opportunità, Diversità e Inclusione del Gruppo AIMAG. Viene redatta e approvata la prima policy sulla diversity del Gruppo AIMAG, che si impegna nel sostegno dei valori della diversità e dell'inclusione attraverso l'adozione di meccanismi societari, organizzativi e gestionali finalizzati al rispetto delle persone, operando secondo imparzialità e senza alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, in relazione al genere, all'età, all'orientamento e all'identità sessuale, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza e alla fede religiosa.

L'azienda intende inoltre promuovere le condizioni culturali, organizzative e materiali che possano sostenere le persone, le loro competenze e la loro valorizzazione all'interno dell'organizzazione. Il Gruppo AIMAG lavora dunque per preservare il valore del proprio personale, avendo implementato condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

A novembre 2023 AIMAG aderisce anche al Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" promosso dal Global Compact Network delle Nazioni Unite, la cui sottoscrizione ha comportato nuovi impegni sulla diversity che vengono inseriti all'interno della policy aziendale, riprendendo gli articoli 3, 4 e 5 del Manifesto.

Nel 2023 viene richiesto ad una società esterna la realizzazione di uno studio sulla diversity in AIMAG, in particolare sulle generazioni presenti in azienda, i loro valori e le loro aspettative. Da febbraio a maggio viene svolta l'indagine, nelle due parti qualitative e quantitative, a settembre vengono restituiti i risultati al CDA, alla Direzione

e a tutto il personale aziendale. A seguito delle istanze emerse dalla survey sono nate diverse iniziative che hanno contribuito ad arricchire la proposta del Gruppo AIMAG al personale, nell'ottica di favorire il benessere organizzativo e rendere l'azienda un posto piacevole dove lavorare. Ne è nato un grande progetto collettivo, realizzato da un team trasversale, indirizzato a tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo, che tiene insieme salute fisica e benessere, conciliazione lavoro e vita privata, cultura sulla diversity ed inclusione, con numerosi interventi per le varie aree.

L'azienda - pur collocandosi nel territorio emiliano romagnolo già ricco di servizi sanitari, sociali e culturali - ha scelto di investire in welfare aziendale, con nuovi servizi, ad integrazione di quelli dunque già esistenti sul territorio e ha scelto di proporli, direttamente in orario e nel luogo di lavoro, consentendone un accesso rapido ed immediato. I progetti (fra cui campagna di prevenzione al tumore della mammella per le donne under 45 insieme ad ANT - Associazione Nazionale Tumori, giornata informativa sui caregiver con l'associazione "Anziani e non solo", giornata informativa sulla donazione del sangue del plasma con AVIS, webinar sulle genitorialità, giornate informative contro la violenza di genere, ecc.) hanno ottenuto grande successo e coinvolgimento di partecipanti, tanto che per gli anni successivi si potrà pensare ad una progettazione delle nuove azioni da mettere in campo a partire, non da decisioni solo apicali, quanto piuttosto da una ricognizione delle esigenze e delle idee che esprimeranno proprio le persone che lavorano in azienda.

Oltre a queste iniziative, un grande ed importante lavoro si è svolto sulla parità di genere e sulla diversity, rafforzando la sensibilità e la cultura su questi temi in modo trasversale: a luglio 2024 è stata ottenuta da parte di AIMAG la Certificazione

della Parità di Genere, che ha "costretto" a rivedere e ristudiare sistemi e procedure aziendali in una nuova ottica di genere. A fine 2024 è iniziato un importante intervento formativo, concluso a marzo 2025, sul linguaggio, che ha coinvolto tutto il personale, affinché le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo utilizzino un linguaggio rispettoso delle differenze ed inclusivo, per non creare discriminazioni di genere, di età, di etnia e di orientamento sessuale nei luoghi di lavoro.

Per la programmazione 2025 è stata svolta un'indagine di soddisfazione sulle iniziative svolte nel 2024 e raccolto nuove idee da tutto il personale aziendale: salute, equilibrio vita lavoro e pari opportunità sono stati i temi emersi più significativi. I progetti legati alla salute sono stati in parte elaborati con la AUSL di Modena (fumo, alcool, malattie cardiovascolari, ecc) e altri come iniziative autonome, per esempio, un focus sull'alimentazione svolto con la Fondazione Longo di Milano. Per quanto riguarda l'equilibrio vita lavoro si segnala anche un corso organizzato con l'Unione Terre d'Argine per conoscere quali documenti è possibile fare on line senza recarsi di persona negli uffici delle varie amministrazioni, senza perdere tempo in lunghe file. Molto successo è stato riscontrato per l'iniziativa dedicata al wellbeing digitale, con la presenza a teatro di un esperto del tema come Alessio Carciofi, che ha evidenziato la necessità di un maggiore equilibrio nell'utilizzo degli strumenti digitali. A settembre 2025 è iniziato il dialogo con la Fondazione Giulia Cecchettin per realizzare insieme in azienda un corso finalizzato al contrasto della violenza di genere. Il corso si è tenuto a febbraio 2026 e a tutti i partecipanti è stato donato il libro scritto da Gino Cecchettin in ricordo della figlia Giulia. Con la Fondazione è stato inoltre realizzato un incontro pubblico con lo stesso Cecchettin presso il Teatro Comunale di Carpi.



I FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

I CCNL applicati dalle varie società del Gruppo prevedono forme pensionistiche complementari chiamate Fondi Chiusi (art. 3 del D.lgs 252/2005), ovvero forme pensionistiche complementari istituite dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nell'ambito della contrattazione nazionale.

La previdenza complementare rappresenta il secondo pilastro del sistema pensionistico, il cui scopo è quello di integrare la previdenza di base obbligatoria.

All'interno del gruppo AIMAG gli iscritti volontari ai Fondi chiusi rappresentano il 45,5% (43,8% nel 2024) del totale dipendenti al 31/12/2025, mentre gli iscritti ai Fondi aperti rappresentano circa l'8,3% (7,6% nel 2024).

Attualmente solo il CCNL Servizi Ambientali prevede un'iscrizione contrattuale anche per coloro che non sono iscritti al Fondo Previambiente, con totale contribuzione a carico dell'Azienda.

I FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

I Fondi di assistenza sanitaria integrativa sono stati istituiti dal Ministero della Salute con il decreto ministeriale 31/03/2008, con lo scopo di integrare il Servizio Sanitario Nazionale. Ogni dipendente può aderire liberamente ad un Fondo, mentre alcuni CCNL prevedono l'iscrizione

automatica dei dipendenti con contributo totale a carico dell'Azienda. I CCNL applicati che prevedono l'iscrizione automatica del dipendente ai Fondi di Assistenza Sanitaria Integrativa sono attualmente i CCNL Servizi Ambientali, Metalmeccanica-Confindustria e Metalmeccanica-Confapi.

Per quanto riguarda l'adesione volontaria a tale forma di assistenza sanitaria integrativa, è variabile a seconda del CCNL applicato: il Fondo Est, previsto dal CCNL ConfCommercio, ha la totale adesione in quanto il contributo a carico dipendente è minimo, mentre per quanto riguarda il CCNL Gas Acqua l'adesione è pari a circa il 3% dei dipendenti potenzialmente iscrivibili al Fondo Fasie.

LA PROCEDURA DI DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE

Il Gruppo AIMAG garantisce il rispetto delle contrattazioni collettive nazionali applicabili ai settori e alle aziende del Gruppo, assicurando l'attuazione degli elementi retributivi previsti e degli eventuali accordi integrativi di secondo livello.

A conferma dell'impegno del Gruppo nel riconoscere il merito e favorire una gestione equa e trasparente della retribuzione, è stato introdotto un processo strutturato di salary review, che estende a tutti i dipendenti del Gruppo la valutazione della performance come criterio per l'adeguamento retributivo. Questo strumento integra in modo sistematico i risultati della valutazione delle competenze e delle prestazioni individuali, garantendo un'applicazione chiara e meritocratica.

ca delle politiche retributive.

La valorizzazione delle persone è un pilastro della visione di AIMAG, che investe in un modello di gestione basato sulla crescita professionale, sull'inclusione e sulla valorizzazione del talento. Un sistema retributivo fondato sulla trasparenza e sulla meritocrazia non è solo un riconoscimento del valore delle persone, ma anche una leva strategica per lo sviluppo del Gruppo.

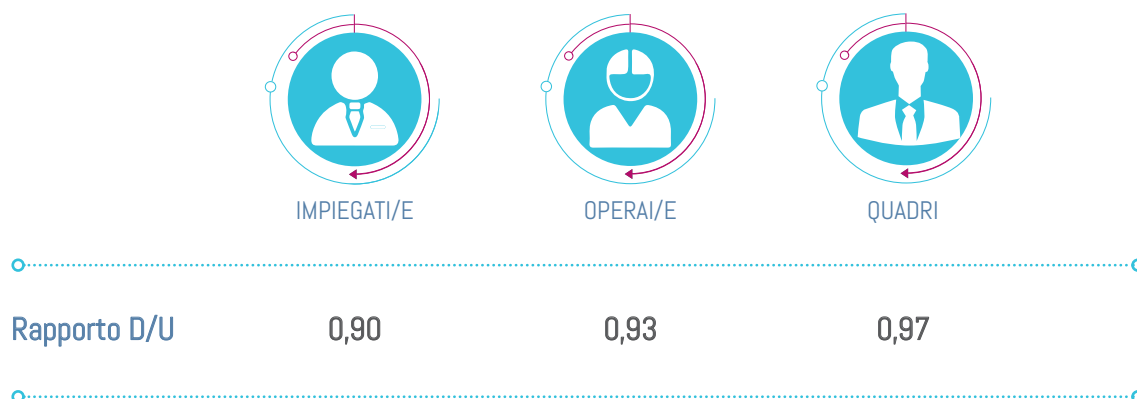
Attraverso questa impostazione, AIMAG promuove un ambiente in cui l'impegno e le competenze vengono premiati, rafforzando il senso di appartenenza e creando le condizioni per una crescita sostenibile, condivisa e in linea con i valori aziendali. L'evoluzione delle politiche retributive si inserisce in una visione più ampia di sviluppo organizzativo, dove il talento e il contributo individuale rappresentano il futuro del Gruppo.

IL RAPPORTO DI RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE

Il rapporto di retribuzione totale annuale 2025, inteso come il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (ovvero il Direttore Generale) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona), è pari a 6,27.

Mentre la variazione del rapporto di retribuzione totale annuale, calcolato come il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (ovvero il Direttore Generale) e l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona), risulta essere pari a 0,01.

Per quanto riguarda invece il rapporto fra la retribuzione delle donne e quella degli uomini, si fornisce il seguente dettaglio per qualifica:





LA FORMAZIONE E IL PERFORMANCE MANAGEMENT

Il Gruppo AIMAG considera la formazione un elemento strategico per lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale delle persone, in un'ottica di consolidamento del know-how interno e di rafforzamento della competitività aziendale. L'investimento nella formazione si traduce in percorsi mirati che rispondono alle esigenze specifiche delle diverse professionalità presenti in azienda, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche, trasversali e manageriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'area Persone e Organizzazione opera in stretta sinergia con i responsabili di funzione per analizzare e pianificare i percorsi formativi in modo strutturato e coerente con le evoluzioni organizzative. Attraverso un'attenta rilevazione del fabbisogno formativo, vengono individuati gli interventi più adeguati a potenziare le competenze necessarie allo sviluppo delle persone e alla crescita del Gruppo. L'approccio adottato non si limita all'erogazione di singoli corsi, ma promuove percorsi formativi articolati, che accompagnano i dipendenti in un processo di apprendimento continuo, capace di rispondere alle sfide del contesto di riferimento.

A supporto della crescita professionale, AIMAG adotta strumenti di Performance Management che consentono di valutare il contributo individuale e le competenze maturate in relazione al ruolo. Il sistema integra la definizione di obiettivi di business con la valorizzazione di aspetti comportamentali e di sviluppo delle capacità profes-

sionali, favorendo un confronto costante tra manager e collaboratori.

L'attenzione alla formazione si estende anche all'adozione di strumenti innovativi, con un crescente utilizzo di soluzioni digitali che facilitano l'accesso a contenuti formativi diversificati, garantendo maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Inoltre, il Gruppo collabora con enti di formazione specializzati per rafforzare il legame tra competenze accademiche e contesto lavorativo, promuovendo iniziative di scambio e trasferimento del know-how aziendale.

Attraverso questo approccio strutturato e integrato, AIMAG consolida un modello di sviluppo professionale orientato a garantire una crescita continua delle persone, in linea con le evoluzioni del mercato e con gli obiettivi strategici del Gruppo.

All'interno di ciascuna società del Gruppo AIMAG la formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro è gestita dal Servizio di Prevenzione e Protezione di competenza.

La pianificazione della formazione viene svolta nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dagli Accordi Stato-Regioni di riferimento e delle relative scadenze.

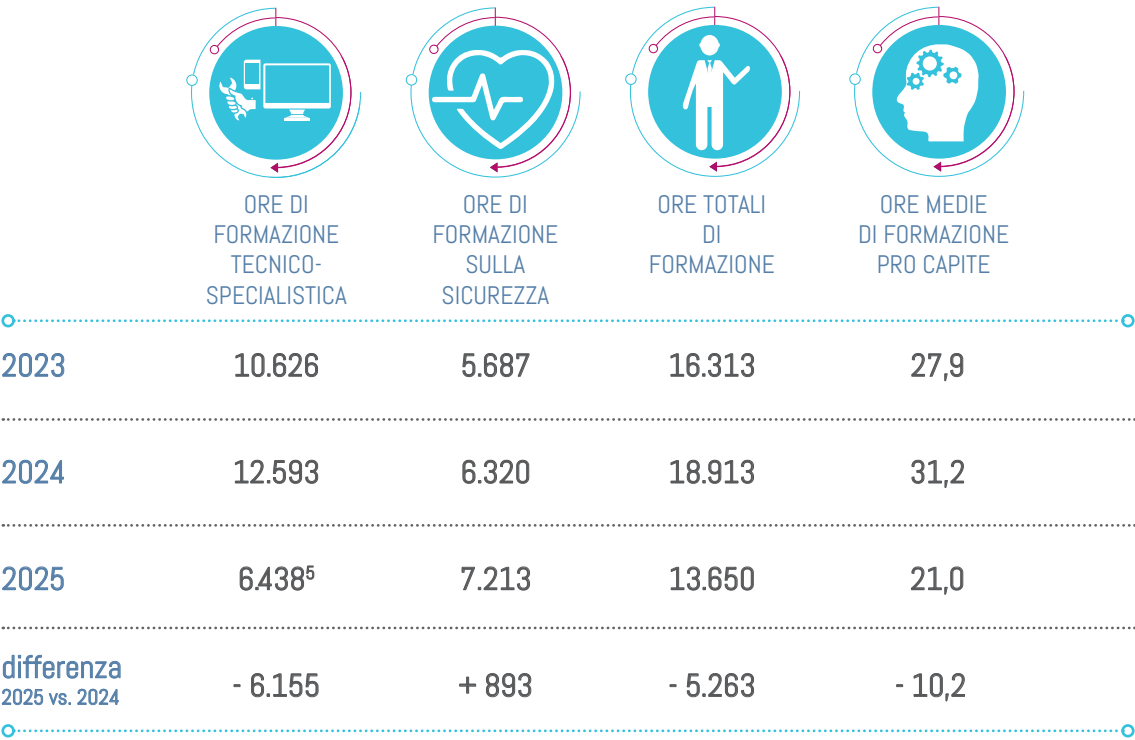
La progettazione dei percorsi formativi tiene conto delle esigenze che emergono all'interno dei reparti, dei risultati derivanti dalla valutazione dei rischi, dell'analisi degli infortuni e dei near miss, delle segnalazioni fatte da lavoratori, preposti e RLS, nonché delle modifiche organizzative e tecnologiche.

I lavoratori neoassunti sono coinvolti prima di essere adibiti alla mansione ai corsi di formazione (generale e specifica) organizzati internamente; per ogni lavoratore viene definito un percorso di formazione, valutato in base alle competenze e ai rischi associati alla specifica mansione, con

uno specifico addestramento in affiancamento a colleghi esperti.

Nell'ambito del progetto "Motivare alla Sicurezza" promosso dal Gruppo AIMAG, vengono organizzati interventi volti a sensibilizzare i lavoratori sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro e a diffondere le buone prassi, prediligendo attività esperienziali. Ne sono un esempio le giornate della Sicurezza (*Safety Day*) che hanno coinvolto tutti i lavoratori in workshop quali il *Lego Safety*

Game, volto a favorire la riflessione sulla importanza della proattività delle segnalazioni costruendo lo scenario di un infortunio con l'ausilio dei Lego e la *Mindfulness - Sicurezza e Benessere Mentale*, volto ad acquisire tecniche di controllo delle proprie emozioni negative e dello stress per evitare distrazioni pericolose che favoriscono il verificarsi degli infortuni.



5 Nel 2025 è cambiata la modalità di calcolo delle ore di formazione tecnico-specialistica rispetto agli anni precedenti



Nel corso del 2025 sono state erogate 6.438 ore di formazione tecnico-specialistica e 7.213 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 13.650 ore, rispetto alle 18.913 ore erogate nel 2024; mentre le ore di formazione medie pro-capite risultano 21 rispetto alle 31,2 del 2024.

Tale differenza è imputabile non ad una riduzione dell'offerta formativa, ma alla nuova modalità di calcolo delle ore di formazione tecnico-speciali-

stica adottata nel corso del 2025, in quanto sono state considerate non più le ore riportate nella WBS formazione (che quindi potevano includere anche attività come affiancamento neo-assunti e formazione peer to peer), ma le ore di corsi formativi tecnico-specialistici effettivamente svolte da ciascun dipendente nell'ambito di un coordinamento operato dalla funzione Organizzazione e Sviluppo HR.

ORE MEDIE FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA - 2025				
	UOMINI		DONNE	
al 31/12	NR (Forza media)	Ore medie formazione	NR (Forza media)	Ore medie formazione
Dirigenti	9,0	7,1	1,0	15,0
Quadri	7,5	21,4	8,0	25,8
Impiegati	180,6	22,6	252,8	21,5
Operai	181,2	17,5	5,0	3,0
Apprendisti	4,3	80,6	2,0	73,0
Totale	382,6	20,5	268,8	21,6

LE POLITICHE SULLA SALUTE E LA SICUREZZA

AIMAG si è dotata di una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sono state adottate procedure idonee a perseguire gli obiettivi definiti all'interno della Politica per la Sicurezza, nonché la compliance normativa; all'interno di tali procedure sono state definite responsabilità e modalità attuative dei vari processi. Il Datore di Lavoro è il Direttore Generale,

che ha attribuito ad altre figure apicali una parte delle responsabilità, attraverso un sistema di deleghe. AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento, gestito tramite un software specifico condiviso, sono inoltre predisposti Piani specifici (Audit, Formazione, Monitoraggi ambientali e personali, Simulazioni emergenza, ecc.) che sono sottoposti all'approvazione della Direzione.

Tra le azioni definite, oltre a quelle derivanti da obblighi normativi, ci sono anche quelle che perseguono obiettivi di miglioramento, che scaturiscono ad esempio da segnalazioni dei lavoratori di near miss o situazioni insicure.

L'attuazione di quanto pianificato viene monito-

rata attraverso un sistema di audit periodici sui processi/siti, attraverso report e rendicontazioni nei confronti di Direzione e ODV e in sede di Riesame del Sistema. Sono previsti anche audit nei confronti dei fornitori sugli aspetti relativi alla sicurezza, anche se al momento non in modo strutturato in tutti i settori.

AS Retigas si allinea con la politica per la sicurezza di AIMAG, con cui si coordina su molti aspetti operativi (interventi di formazione e simulazioni, ecc.), ma mantiene anche una propria autonomia. È stata strutturata una collaborazione efficace tra tutte le parti interne dell'azienda, attraverso un controllo trasversale del servizio di prevenzione e protezione su tutti i processi (tramite periodici sopralluoghi in campo, riunioni e condivisioni con il RLS, i lavoratori ed i preposti) e la chiara definizione di ruoli e responsabilità in ambito sicurezza. La condivisione delle conoscenze, la comunicazione efficace e la formazione rappresentano gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Sinergas Impianti ed AeB Energie adottano il Modello di Direzione e Coordinamento valido per l'intero gruppo AIMAG. Le azioni volte alla formazione ed all'applicazione delle principali linee guida sulla salute e sicurezza sul lavoro avvengono in coordinamento con l'ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza della capogruppo, pur mantenendo una loro autonomia attraverso un referente esterno che riveste il ruolo di RSPP.

Il sistema implementato per le due società (nel 2018 Sinergas Impianti, nel 2019 AeB Energie) vede nella formazione e nella filosofia della responsabilizzazione di ogni operatore, ad ogni livello, sul concetto del "mancato infortunio" i due asset fondamentali. Particolare attenzione viene posta per la sicurezza in relazione ai lavori in quota e ai lavori in luoghi a rischio di incendio.

Ca.Re. ha adottato e mantenuto nel tempo un sistema integrato certificato di gestione per la

qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, che monitora periodicamente attraverso audit e simulazioni.

Tutela dei lavoratori con l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Data l'attenzione del Gruppo AIMAG sulle tematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, è stato avviato da tempo un percorso di implementazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ritenuti importanti strumenti di tutela degli stessi lavoratori (per ulteriori approfondimenti si veda il paragrafo "I sistemi di gestione e le politiche" al capitolo 2 *Governance e sostenibilità*).

Individuazione dei pericoli e dei rischi

Il Gruppo AIMAG individua i pericoli per i lavoratori ed effettua la valutazione dei rischi secondo metodologie descritte nei singoli documenti di valutazione del rischio, seguendo le normative di riferimento ove presenti.

La valutazione dei rischi viene aggiornata sulla base di: scadenze normative, modifiche organizzative, impiantistiche e di processi, risultati dell'analisi di infortuni o di near miss e segnalazioni ricevute, risultati della sorveglianza sanitaria e dei campionamenti personali e ambientali ed evoluzione della tecnica. Sulla base di tale valutazione – con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi per i lavoratori –, vengono aggiornate le misure di prevenzione e protezione, definite azioni di miglioramento, adottate modifiche organizzative o impiantistiche e aggiornate le procedure.

La valutazione dei rischi viene effettuata con il



supporto di consulenti aventi specifiche competenze negli ambiti di riferimento. I lavoratori contribuiscono attraverso segnalazioni, che possono essere fatte direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso gli RLS o i preposti, oppure attraverso apposite cassette di segnalazione che garantiscono l'anonimato del segnalante, a cui si aggiunge lo strumento di segnalazione Whistleblowing.

Il Gruppo AIMAG effettua, con il coinvolgimento di lavoratori, preposti e RLS, un'analisi puntuale degli infortuni, incidenti e near miss verificatisi, per valutarne le cause e definire le azioni correttive da adottare.

Servizio di medicina del lavoro

Ogni società del Gruppo AIMAG ha affidato il servizio di sorveglianza sanitaria a un Medico Competente, in possesso delle qualifiche previste dalla normativa di riferimento.

Il Medico Competente, in stretta collaborazione con l'Ufficio Sicurezza/RSPP, pianifica ed effettua visite mediche e sopralluoghi sui luoghi di lavoro segnalando eventuali proposte di miglioramento.

Il Medico Competente collabora con il Servizio di prevenzione e protezione e il Datore di Lavoro nella valutazione dei rischi e nella definizione dei progetti di promozione della salute.

Partecipazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro

I lavoratori possono in qualsiasi momento rivolgersi all'Ufficio Sicurezza/RSPP per confrontarsi su temi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, problemi e proposte di miglioramento, anche

attraverso gli RLS. Il Servizio di Prevenzione e Protezione coinvolge i lavoratori in occasione dei sopralluoghi sui luoghi di lavoro, della valutazione dei rischi, dell'analisi degli infortuni e dei near miss.

Tutte le informazioni relative alla sicurezza (documenti di valutazione dei rischi, analisi, indici infortunistici, piani di emergenza, verbali di audit, procedure, ecc.) sono accessibili ai lavoratori.

Promozione della salute dei lavoratori

Oltre alla formazione in ambito sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., AIMAG effettua abitualmente campagne di informazione volte a promuovere comportamenti sani a tutela della salute dei lavoratori, come ad esempio l'implementazione di totem in azienda riportanti le iniziative in corso, il numero degli infortuni, le segnalazioni di sicurezza, l'andamento della formazione oppure il progetto *Safety Star*, volto a premiare i lavoratori proattivi nelle segnalazioni di sicurezza e non ultimo l'adesione al progetto Regionale dell'AUSL riguardante le buone pratiche raccomandate in tema di adozione di stili di vita salubri, con la realizzazione di bacheche espositive ed eventi che riguardano alimentazione, attività fisica, alcol, fumo, comportamenti additivi, programmi di popolazione.

Come indicato dai CCNL in vigore, i dipendenti possono aderire a strumenti di assistenza sanitaria integrativa con adesione su base volontaria.

AIMAG promuove ogni anno le campagne vaccinali antinfluenzali e altre forme di vaccinazione, rimborsando i lavoratori che hanno anticipato il costo della profilassi.

GLI INDICI INFORTUNISTICI

► Tab. 31

INFORTUNI E SALUTE LAVORATORI - 2025			
	DIPENDENTI	LAVORATORI INTERINALI	FORNITORI (subappaltatori)
Forza media impiegata durante l'anno	651	17	264
Ore lavorate totali	1 085.396	26.525	317.197
Decessi per infortunio	0	0	0
Infortuni totali	19	0	6
Di cui gravi*	0	0	0
Giorni persi (Gn)	165	0	141
Incidenza infortuni (I) (N/Nd) x 100	2,9%	0	2,3%
Indice di frequenza (GRI - tasso infortuni sul lavoro) (Fn) (N/Ha) x 10 ⁶	17,51	0	18,92
GRI - tasso decessi (Decessi/Ha) x 10 ⁶	0	0	0
GRI - tasso infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (infortuni gravi/Ha) x 10 ⁶	0	0	0
Durata media in giorni (Gn/N)	8,68	0	23,50
Indice di gravità (Sn) (Gn/Ha) x 10 ³	0,15	0	0,44
Decessi per malattia professionale	0	0	0
Numero di malattie professionali	0	0	0
Ore malattia - malattie professionali	0	0	0

* Infortunio sul lavoro che provoca una assenza dal lavoro superiore a 6 mesi o che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute entro 6 mesi.

Per quanto riguarda i **dipendenti**, nel 2025 il numero di infortuni è in crescita rispetto all'anno precedente, seppur tutti non gravi. Crescono conseguentemente gli indici di incidenza e di frequenza degli infortuni, mentre cala nettamente l'indice di gravità rispetto al 2024⁶. In particolare, tra le cause dei 19 infortuni del 2025 si registrano le seguenti tipologie di casistiche ricorrenti: infortunio in itinere, distrazione, sottostima del

pericolo.

Per quanto riguarda i **lavoratori in somministrazione** non si segnalano infortuni, mentre nel caso dei **fornitori** mappati (in totale 39 rispetto agli 86 del 2024, in quanto è stata effettuata una valutazione qualitativa più puntuale dei fornitori coinvolti nell'indagine) si evidenziano 6 infortuni non gravi (4 nel 2024).

⁶ Evoluzione indici negli anni precedenti:

- Incidenza infortuni: 2,1% nel 2024, 2,2% nel 2023, 2,5% nel 2022, 1,7% nel 2021, 1,6% nel 2020, 3% nel 2019 e 4% nel 2018.

- Indice di frequenza: 12,62 nel 2024, 13,19 nel 2023, 15,01 nel 2022, 10,6 nel 2021, 9,4 nel 2020, 17,2 nel 2019, 26,0 nel 2018.

- Indice di gravità: 0,55 nel 2024, 0,46 nel 2023, 0,49 nel 2022, 0,20 nel 2021, 0,26 nel 2020, 0,38 nel 2019, 0,76 nel 2018.



4.3 I CLIENTI, LA COMUNICAZIONE, LA SCUOLA

CUSTOMER CARE

Il servizio clienti del Gruppo AIMAG pone il cliente al centro in modalità multicanale, e multiservizio. La multicanalità (call center, sportello, app, area personale web, agenti) consente al cliente di scegliere la modalità di contatto più idonea alle sue esigenze. Come volume di contatti gestiti, il call center è sempre il canale più utilizzato per la rapidità di contatto e la completezza dei servizi disponibili. AIMAG e soprattutto Sinergas mettono a disposizione dei clienti un'importante rete di sportelli fisici nelle aree commercialmente sensibili del territorio nazionale.

Nello specifico, il rapporto con i clienti del Gruppo AIMAG nel 2025 è stato influenzato dai seguenti eventi:

- cambio del sistema di fatturazione ai clienti per i servizi Gas e Luce;
- progetto Smart Metering Idrico per la sostituzione di tutti i misuratori acqua;
- termine della gestione del servizio idrico integrato nei comuni mantovani.

Nella seconda parte del 2025 il servizio di customer care è stato influenzato negativamente dal cambio dei sistemi di fatturazione con alcuni ritardi nella produzione delle bollette. Altri disagi, che si trascineranno anche nel 2026, sono invece da ricondurre all'installazione degli smart meter dell'acqua.

Il trend di utilizzo dei servizi digitali è influenzato per Sinergas dalle situazioni di mercato (andamento prezzo dell'energia e fine tutela). Mentre per AIMAG il maggior numero di operazioni si col-

loca in occasione del ricevimento delle bollette della Raccolta e Trasporto, che hanno cadenza semestrale (marzo e agosto).

I servizi digitali più utilizzati sono quelli tradizionali: invio lettura, consultazione pdf bolletta, consultazione consumi e pagamento online; ma sono utilizzati anche i nuovi servizi che consentono di rateizzare le bollette e i principali servizi relativi alla Raccolta e Trasporto.

Sono in graduale crescita anche i clienti che hanno scelto la nostra fattura digitale "Dinamica", che rispetto alla vecchia bolletta cartacea accorcia i tempi di recapito, evita lo smarrimento dei documenti e soprattutto è più rispettosa dell'ambiente.

La qualità del servizio idrico è garantita dalla Carta del Servizio, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra Cittadini e Gestore del Servizio Idrico Integrato.

A queste si aggiunge la Carta del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, un documento attraverso il quale AIMAG, in qualità di erogatore di pubblico servizio, indica i principi fondamentali e gli standard di qualità del servizio e dichiara ai cittadini gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio. Tutti questi documenti sono visionabili e scaricabili dal portale web AIMAG.

Per il 2026 è prevista un'importante novità nel servizio di tariffazione puntuale della raccolta dei rifiuti: l'introduzione del Bonus Sociale già attivo per il servizio Idrico e per i servizi energetici. L'erogazione del Bonus Rifiuti è automatico per tutti i cittadini che hanno un contratto attivo e un reddito Isee inferiore alle soglie definite. Per con-

sentire l'erogazione del bonus nei tempi previsti dalla norma è stato approvato il cambio della periodicità di fatturazione, passando da una periodicità semestrale ad una quadrimestrale.

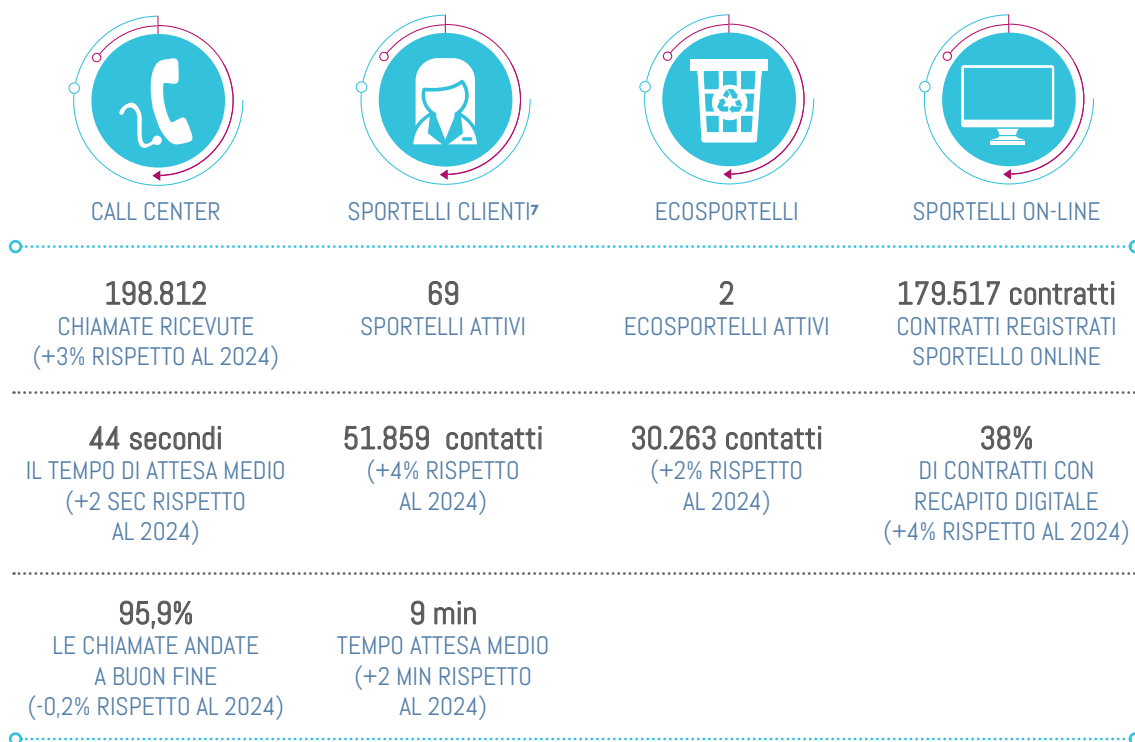
I CLIENTI SERVITI

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo AIMAG ha in gestione oltre 517 mila punti di fornitura.

CLIENTI SERVITI GRUPPO AIMAG – 2025			
	PUNTI DI FORNITURA	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI
Servizio idrico integrato	72.286	21	216.803
Servizi ambientali	89.105	12	179.380
Distribuzione gas	119.611	24	278.526
Vendita gas	123.642	-	-
Vendita energia elettrica	112.606	-	-
Teleriscaldamento	632	3	-
Totale	517.882	27	290.007



GLI SPORTELLI CLIENTI E IL CALL CENTER >Tab.32



Nel corso del 2025 le chiamate ricevute dal Call Center sono leggermente aumentate rispetto al 2024 (+3%), il tempo medio di attesa e le chiamate andate a buon fine sono rimasti sostanzialmente stabili (+2 secondi e -0,2% rispetto al 2024).

Gli accessi agli Sportelli Clienti sono cresciuti del 4% rispetto al 2024 (in quanto il perimetro di misurazione si è esteso a un maggior numero di sportelli Sinergas) e contestualmente è cresciuto di 2 minuti il tempo medio di attesa.

Anche gli accessi agli Ecosportelli di Carpi e Mirandola sono leggermente aumentati, segnando un fisiologico + 2% rispetto al 2024.

In continuità con gli anni precedenti sono aumentati i clienti digitali, arrivando ad un totale di 179.517 contratti registrati sullo sportello on-line (+6% rispetto al 2024). Per tutti i servizi gestiti si evidenzia che il 38% dei contratti totali prevede la formula ad invio della fattura in formato digitale.

⁷ Il dato comprende anche gli sportelli Sinergas, mentre il servizio elimina coda, che consente di misurare i contatti e il tempo di attesa presso gli sportelli, dal 2° semestre 2024 è attivo in 11 di questi.

Qualità percepita dai clienti sui servizi di call center - QCS (Quality Customer Service)

Il call center rappresenta per i clienti di AIMAG e Sinergas il punto di accesso più semplice e immediato per avere informazioni sui servizi offerti e per la risoluzione di eventuali problematiche. Proprio per questa ragione ne viene costantemente monitorata la qualità, attraverso un questionario strutturato inviato via mail e sms ad un campione significativo di clienti che hanno usufruito del servizio.

Le domande del questionario sono volte a rilevare la soddisfazione dei clienti in relazione al servizio prestato e, attraverso una valutazione da 1 a 10, si vanno a indagare i seguenti ambiti: chiarezza del linguaggio utilizzato, competenza nella risoluzione dei problemi, cortesia nel prendersi carico delle richieste, effettiva risoluzione della

problematica, tempi di attesa e una valutazione complessiva al servizio offerto. L'obiettivo di questa valutazione continua è individuare eventuali aree di miglioramento e garantire un servizio sempre più efficiente e in linea con le aspettative della clientela.

Nel 2025 il servizio call center ha gestito complessivamente oltre 190 mila chiamate sui numeri verdi di AIMAG e Sinergas. La votazione media complessiva per i servizi di call center di AIMAG è stata di 8,64 su 10⁸ (8,75 su 10 nel 2024). Mentre per Sinergas la valutazione complessiva è stata di 8,51 su 10⁹ (8,64 su 10 nel 2024).

Il leggero calo della qualità percepita per i clienti Sinergas è da ricondurre ad alcuni disagi prodotti dal cambio del sistema di fatturazione e alla parziale indisponibilità dei servizi digitali, mentre per AIMAG è legato ad alcune problematiche sul servizio Raccolta e Trasporto e parzialmente alle ricadute della sostituzione massiva dei contatori acqua.

8 Dati derivati dalla survey interna condotta inviata tramite sms ed e-mail con 26.715 risposte di clienti che hanno svolto un'operazione con il call center di AIMAG nel 2025.

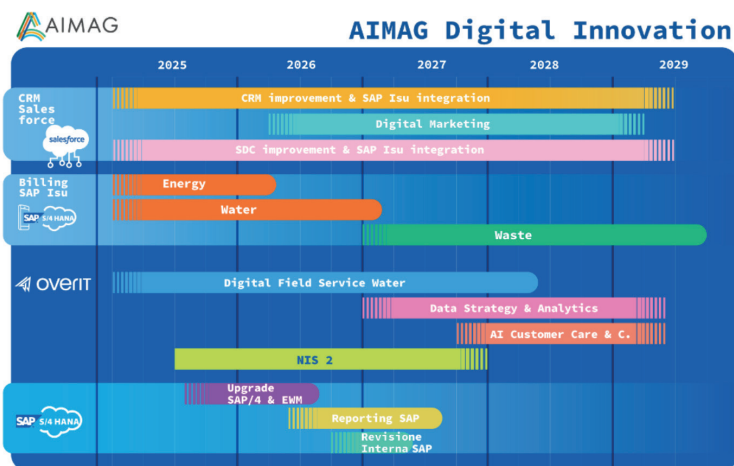
9 Dati derivati dalla survey interna condotta inviata tramite sms ed e-mail con 42.939 risposte di clienti che hanno svolto un'operazione con il call center di Sinergas nel 2025.



DIGITAL INNOVATION

Nell'ambito del progetto di Digital Innovation, nella seconda parte del 2025 si è concretizzato il cambio del sistema di fatturazione per i servizi gas e luce, che ha visto coinvolte tutte le funzioni del Gruppo che si occupano della gestione del cliente. Nel 2026, analogo passaggio è previsto per i servizi Idrico e Teleriscaldamento. Nel 2029, invece, è previsto il passaggio del servizio Raccolta e Trasporto.

Si tratta di un progetto ambizioso e impegnativo che punta ad innovare le procedure a supporto della catena del valore del servizio clienti con una prospettiva di lungo periodo.



Gli investimenti nella digitalizzazione delle procedure consentiranno in futuro di offrire nuovi servizi ai clienti e dedicare le energie migliori del personale interno ad attività a maggiore valore aggiunto.

SMART METERING SERVIZIO IDRICO

Nel 2025, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, AIMAG ha proseguito la sostituzione dei contatori dell'acqua. Si tratta di un progetto ad alto impatto per gli utenti del servizio idrico che terminerà nel 2026 con la sostituzione di circa 60.000 contatori. Il nuovo sistema consente di ridurre sempre più l'attività di lettura sul posto e avere dei dati di misura molto più tempestivi e frequenti. Inoltre, i nuovi misuratori stanno consentendo di individuare più rapidamente le fughe che provocano notevoli disagi ai cittadini. Ricordiamo che in caso di fuga d'acqua rilevata post contatore, per limitare i costi in bolletta e accedere all'assicurazione (ove stipulata), è necessario provvedere entro 30 giorni alla riparazione dell'impianto.

CYBER SECURITY

Il Gruppo AIMAG considera come asset strategico l'insieme dei dati aziendali e delle procedure che consentono all'azienda di fornire servizi pubblici a clienti e cittadini.

Uno scenario che veda una perdita di dati, dolosa o colposa, o addirittura il blocco di alcune procedure aziendali o servizi ai clienti (area personale o app), oppure un'interruzione delle reti di distribuzione (centrali idriche, cabine di distribuzione del gas), avrebbe delle ripercussioni gravi.

Considerate queste premesse, il Gruppo AIMAG rientra nel perimetro della NIS2 (Network and Information Security 2), che con il decreto 138 del

4/9/2024 definisce le misure in materia di gestione dei rischi di cybersicurezza e le misure per gestire i gravi incidenti informatici. In particolare, nel 2025, sono state soggette alla NIS2 AIMAG e Sinergas Impianti come soggetti essenziali e AS Retigas e Sinergas come soggetti importanti. Il percorso che porterà il Gruppo alla adozione di tutte le direttive relative alla cybersecurity, iniziato nel 2025, procederà nel 2026 e sarà aggiornato annualmente.

All'interno del Gruppo AIMAG è attivo un gruppo di lavoro guidato dal Cyber Security Manager che presidia questi temi sia dal punto di vista operativo che dello sviluppo. L'attenzione è posta sia sul fronte della prevenzione dagli attacchi volontari (cybercrime) che da accadimenti accidentali che possono limitare la continuità di servizio e portare alla perdita di dati. Nella valutazione del rischio si considerano sia i fattori esterni che in-

terni al perimetro aziendale. Il monitoraggio periodico dei kpi interni consente di capire gli ambiti di debolezza e di focalizzare gli investimenti.

Tra il 2024 e il 2025 l'architettura di cybersecurity si è rafforzata considerando nel perimetro anche le componenti in cloud e integrando le segnalazioni dei sistemi antivirus sui device locali.

I sistemi di monitoraggio nel 2025 hanno rilevato il continuo aumento degli eventi sospetti, una diminuzione degli allarmi di sicurezza che derivano sia dai sistemi di rilevamento automatici sia dall'attività corrente. La diminuzione è causata da una migliore taratura dei sistemi di rilevamento. Mentre sono aumentati i ticket gestiti che hanno comportato azioni sui sistemi interni o sulle procedure. L'aumento dei ticket gestiti è causato dall'estensione del perimetro di verifica che ora comprende più ambiti, adattandosi all'evoluzione delle tipologie di attacchi.

OGGETTO	2025		2024	
	CONTEGGIO	TREND	CONTEGGIO	TREND
Eventi sospetti	35,4 miliardi		14,0 miliardi	
Allarmi si sicurezza	603	-38,4%	979	-18,6%
Ticket gestiti	107	+39,0%	77	+63,8%
Asset monitorati	3.081	-9,0%	3.384	+63,8%

Non sono stati rilevati e classificati eventi di criticità 5 (il massimo del pericolo in ambito cybersecurity). Sono stati rilevati e classificati otto casi di criticità 4, di cui un tentativo di attacco che è stato gestito senza nessun impatto.



PRIVACY

Il Gruppo AIMAG pone particolare attenzione alla conformità alla normativa Privacy, adottando un approccio strutturato e integrato per la protezione dei dati personali, in linea con i principi di responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati. A tal fine, il Gruppo ottempera agli obblighi fondamentali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, tra cui il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza nel trattamento dei dati, la limitazione delle finalità e la minimizzazione dei dati, nonché l'adozione di misure adeguate a garantirne l'integrità, la riservatezza e la sicurezza.

Per le società soggette all'obbligo normativo (AIMAG, Sinergas e AS Retigas), è stato nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno, con il compito di monitorare la conformità alle disposizioni del GDPR, fornire consulenza in merito agli adempimenti normativi e fungere da punto di contatto con l'autorità di controllo (Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali). Inoltre, tutte le società del Gruppo operano in sinergia per garantire un efficace sistema di governance della privacy, avvalendosi anche del supporto di un consulente esperto esterno. Quest'ultimo assiste le funzioni aziendali preposte nella gestione e aggiornamento del registro dei trattamenti, nella valutazione dei rischi privacy, nella conduzione di Data Protection Impact Assessment (DPIA) quando richiesto e nella predisposizione di procedure e policy interne finalizzate alla corretta gestione dei dati personali.

Si segnala che l'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali ha emesso il Provvedimento n. 709 del 27 novembre 2025 nei confronti di AIMAG S.p.A. e successivamente notificato in data 12 dicembre 2025. La società si è quindi avvalsa della facoltà di definire il procedimento con l'a-

dempimento delle prescrizioni ad essa impartite, ovvero con il pagamento entro il termine di 30 giorni dalla notifica del Provvedimento dell'importo di euro 150.000,00 (centocinquantomila/00) - pari alla metà della sanzione inizialmente irrogata per l'importo totale di euro 300.000,00 (trecentomila/00), somma che era stata già stanziata prudenzialmente a fondo rischi nel bilancio 2024, nonché con l'adozione delle iniziative in termini tecnico-organizzativi adeguate al fine di rafforzare la propria compliance in materia di protezione dei dati personali.

AIMAG si è quindi impegnata ad implementare le proprie misure di sicurezza nel corso dell'anno 2026.

INFORMAZIONI SUI SERVIZI

Sia per il Servizio idrico integrato che per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati sono state predisposte le carte dei servizi, ovvero documenti in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra Utenti e Gestore del Servizio e gli impegni che quest'ultimo assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio.

In particolare, la **Carta del Servizio Idrico Integrato**:

- costituisce una dichiarazione di impegno formale del Gestore nei confronti dei propri Utenti e come tale è elemento integrativo del contratto di fornitura nonché dei regolamenti che disciplinano le condizioni generali della fornitura dei Servizi Idrici

Integrati; pertanto, tutte le condizioni più favorevoli per gli Utenti contenute nella Carta, comprese le eventuali modifiche ed aggiornamenti, sostituiscono quelle riportate nei contratti di fornitura del servizio;

- individua i principi fondamentali cui deve attenersi il Gestore nell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
- individua standard di qualità del servizio che il Gestore si impegna a rispettare nel condurre le proprie attività e costituisce lo strumento per verificare la soddisfazione degli Utenti;
- definisce inoltre il rapporto tra il Gestore e gli Utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione e fissa le procedure di reclamo da parte degli Utenti stessi;
- specifica gli indennizzi all'Utente in caso di inadempienza agli obblighi da parte del Gestore contenuti nella Carta; nei casi di mancato rispetto degli standard specifici al di fuori di eventuali casi di deroghe, l'Utente ha diritto ad un indennizzo automatico e forfetario come riportato nel paragrafo 5.1 "Indennizzi automatici".

Relativamente invece alla **Carta del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati**:

- individua i principi fondamentali cui deve attenersi il gestore nella gestione del servizio rifiuti urbani;
- individua standard di qualità del servizio che il gestore si impegna a rispettare nel condurre le proprie attività;
- definisce il rapporto tra il gestore e gli utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione di questi;

- definisce le procedure di reclamo attivabili da parte degli utenti stessi.

Entrambe le carte dei servizi sono disponibili integralmente sul sito AIMAG (www.aimag.it/carte-dei-servizi/).

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato, sono inoltre disponibili e comunicati sul sito web aziendale e nella fattura digitale "Dinamica" i risultati delle analisi di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita. Sempre sul sito web aziendale sono riportati una serie di consigli utili per un utilizzo sostenibile e senza sprechi della risorsa acqua.

Relativamente al Servizio di raccolta rifiuti è invece disponibile il "Rifiutologo" online sul sito web e sull'App My AIMAG, oltre che in versione cartacea presso gli Ecosportelli, uno strumento semplice e veloce che aiuta cittadini e imprese ad effettuare una corretta raccolta differenziata.

Anche la società del Gruppo che si occupa di vendita di luce e gas, Sinergas, ha attivato sul proprio sito web una sezione "infopoint" (www.sinergas.it/infopoint), in cui sono raccolte e immediatamente disponibili tutte le informazioni utili su contratti e modulistica, bollette e pagamenti, normative e assicurazioni.

Nel 2025 non ci sono stati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di servizi, né relativamente alle normative e codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi e di comunicazioni di marketing. Il Gruppo AIMAG non ha azioni legali pendenti né sanzioni amministrative relativamente a pratiche di concorrenza sleale o comportamento anti-competitivo (antitrust).

Infine, si segnala che non sono state rilevate nel periodo di rendicontazione operazioni con rilevanti impatti, effettivi e potenziali, sulle comunità locali.

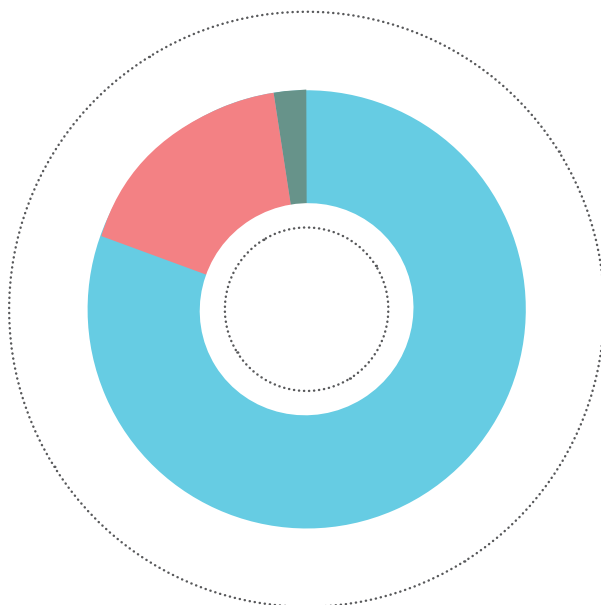
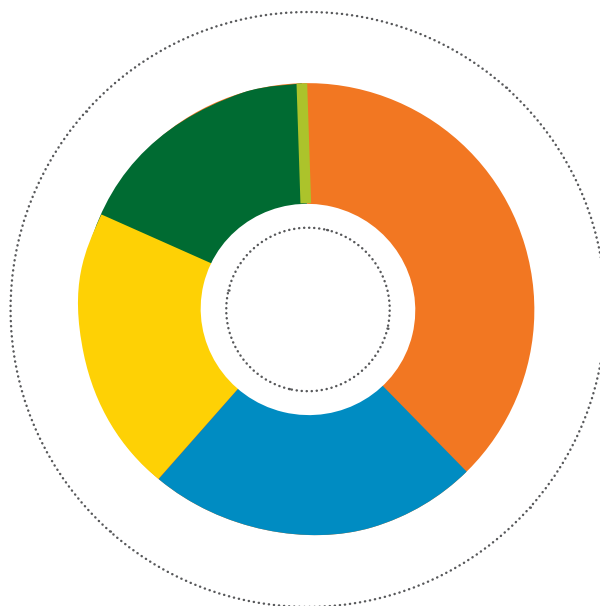
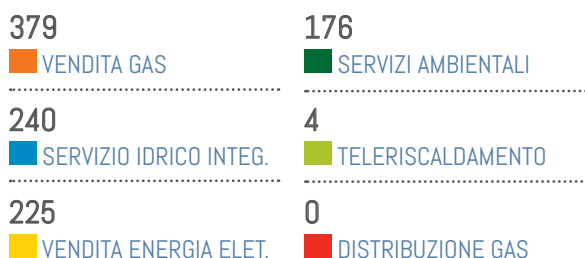


I RECLAMI ►Tab.33

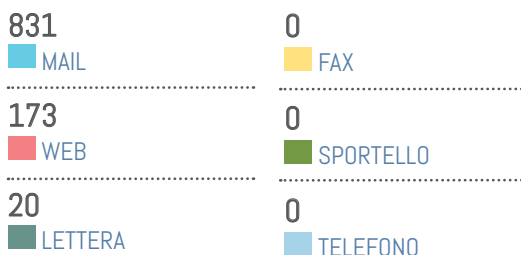
I reclami ricevuti nel 2025 sono stati 1.024, un dato leggermente inferiore rispetto all'anno passato (nel 2024 erano stati 1.044), ma sempre trainato in particolare dall'ambito vendita gas, sebbene in calo rispetto agli anni precedenti; in calo anche i

reclami relativi agli altri servizi, ad eccezione del Servizio Idrico, che invece vede una crescita delle segnalazioni. Come modalità di presentazione i clienti preferiscono nettamente la mail (831 reclami) e il portale web (173 reclami). Resta ancora discretamente utilizzato il mezzo postale, con 20 reclami ricevuti via lettera.

RECLAMI PER TIPOLOGIA



RECLAMI PER PROVENIENZA



IL RECUPERO CREDITI

	NR CONTATTI ALLO SPORTELLLO RECUPERO CREDITI	INCIDENZA MOROSITÀ GAS	INCIDENZA MOROSITÀ LUCE	INCIDENZA MOROSITÀ ACQUA	INCIDENZA MOROSITÀ TARIFFA CORRISPETTIVA
2023	15.460	1,8%	4,2%	5,2%	10,1%
2024	14.028	2,4%	3,9%	5,2%	10,1%
2025	15.304	3,9%*	5,4%*	6,2%	10,2%

Nota: l'incidenza morosità riguarda il dato insoluto al 31/12 visto dopo 45 gg
*Dati calcolati in base a dato fatturato 2025 stimato

L'anno 2025 ha visto prezzi luce e gas in linea con l'anno precedente e senza particolari variazioni. La difficoltà che famiglie e imprese si trascinano dagli anni precedenti, oltre che la costante inflazione, continuano a pesare sulle stesse e si presentano in rialzo, anche se lievemente, le rateizzazioni attivate.

Le rateizzazioni sul servizio di fornitura gas sono state circa 13.000 nel corso del 2025 rispetto alle 10.000 dell'anno precedente. Più della metà dei rateizzi dell'anno si concentrano come di consueto nei primi 6/7 mesi e sono stipulate per circa il 60% dall'Area recupero crediti.

Il servizio di fornitura energia elettrica, il cui peso è ripartito più gradualmente su famiglie e imprese, si presenta in linea con il 2024 e registra circa 2.400 rateizzi, ripartiti sempre in modo costante durante l'anno. La condivisione di regole di rateizzazione chiare, l'istituzione di canali dedicati, oltre alla costante attività di sollecito e di attuazione delle procedure per la gestione dei clienti morosi, ha permesso di mantenere, per la prima metà dell'anno, dati in linea nonostante il calo del potere d'acquisto sopra citato.

La seconda metà dell'anno è stata interessata da un'importante innovazione del sistema di Billing che ha coinvolto anche le attività legate al recupero crediti ed ha impattato nei mesi successivi

alla migrazione su tempi di incasso e tempi di fatturazione, variando di fatto anche i dati monitorati di incidenza della morosità, oltre che rallentato le attività di sollecito e sospensione fornitura per morosità, che hanno iniziato a riprendere gradualmente solo tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

Nei mesi di rallentamento delle normali attività di sollecito e sospensione, l'attività di *customer care* è stata dedicata soprattutto al monitoraggio e gestione delle posizioni più a rischio in termini di importo, in modo tale da tenerle il più possibile sotto controllo e gestire eventuali situazioni critiche. È proseguita senza interruzioni l'attività di front-office, che già dal giorno seguente alla migrazione dei sistemi di billing ha ripreso sia nella gestione dei pagamenti effettuati allo sportello recupero crediti, sia nella gestione delle richieste di rateizzo. Anche le attività di recupero sui clienti cessati effettuate tramite legali e società esterne sono proseguite in continuità e senza interruzioni nonostante le modifiche ai sistemi.

Sulle utenze gas e luce in *switch-out*, il meccanismo del CMOR ormai consolidato, che permette l'ottenimento di un indennizzo sulla morosità dei clienti in uscita, ha visto anch'esso una modifica delle modalità di gestione, ma lo stop che ha subito per la migrazione dei sistemi non ha in-



fluito sugli indennizzi richiedibili, avendo l'ufficio gestito anticipatamente quanto possibile prima della migrazione dei sistemi. Gli incassi della gestione CMOR per l'anno 2025 ammontano ad € 1.070.000, in linea con il 2024 ma ripartiti in modo più uniforme tra i due servizi (55% luce – 45% gas). Nell'anno precedente, infatti, il 76% degli incassi era relativo al servizio di energia elettrica. Anche l'attività di gestione CMOR dei clienti in entrata attraverso *switch-in* è proseguita in continuità.

Relativamente agli *switch-in* ed agli altri processi di acquisizione di clienti non domestici per servizi di fornitura gas e luce (vulture, subentri, pose, rinnovi), al fine di contenere i rischi di insolvenza di questa tipologia di clienti con determinati livelli di consumi previsti, è stata redatta e condivisa con i soggetti interessati una procedura di valutazione dello *Status creditizio*. Tale procedura si affianca al già collaudato *Credit check* interno ed al controllo documentale.

Relativamente al servizio idrico, sono state effettuate nel corso del 2025 circa il 23,5% in più di movimentazioni per morosità (limitazioni/sospensioni fornitura), concentrate in misura maggiore rispetto al 2024 sull'area di ATO Mantova, in vista del termine della concessione e della conseguente chiusura dei contratti prevista al 31/12/2025. Nonostante un'attività mirata sulle situazioni con maggior insoluto, che hanno visto anche il contestuale recupero di insoluto pregresso, le importanti fatturazioni legate alle fughe acqua pesano sull'incidenza della morosità che appare lievemente in aumento.

Sul servizio di raccolta e trasporto l'affidamento del servizio di riscossione effettuato nel corso del 2024 ha visto nel 2025 l'attivazione delle prime procedure esecutive e pertanto prosegue l'attività di recupero anche delle annualità precedenti. I dati dell'incidenza di morosità sono in linea con gli anni precedenti.

Sulle fatture di prestazioni (depurazione, smaltimento rifiuti, ecc..) la modifica del programma

di billing ha influito sulla normale operatività. Il monitoraggio costante e l'attività di customer care dedicata alle situazioni più a rischio non ha generato situazioni problematiche.

Le procedure concorsuali gestite per il gruppo AIMAG nel corso dell'anno 2025 sono circa 80 ed in linea con l'anno precedente.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione rappresenta l'identità aziendale e ne definisce gli impegni nei confronti degli stakeholder, mettendo in evidenza i tratti distintivi e i valori di AIMAG come realtà radicata nel territorio e al servizio di cittadini e imprese.

In una prospettiva di lungo periodo, il piano di comunicazione mira a consolidare e migliorare la reputazione aziendale, sviluppandosi attorno ad alcuni asset strategici fondamentali:

- il rafforzamento delle relazioni con i media, sia locali sia istituzionali, per valorizzare le attività aziendali;
- la continuità degli strumenti tradizionali, come il periodico AIMAG Notizie, affiancata da un potenziamento della comunicazione digitale e dei social media (in particolare Facebook, LinkedIn e Instagram);
- iniziative di sponsorizzazione mirate a sostenere il ruolo dell'azienda come promotore sociale e ambientale, anche attraverso la partecipazione a eventi e iniziative territoriali;
- il consolidamento dei progetti di educazione ambientale, estesi anche all'area mantovana e al mondo scolastico, incluse le scuole superiori;

- lo svolgimento di indagini di customer satisfaction sui servizi;
- la gestione strutturata delle relazioni con stakeholder qualificati, come associazioni di categoria, enti locali e centri di educazione ambientale, per la realizzazione di progetti condivisi;
- la redazione del bilancio di sostenibilità, quale strumento di trasparenza e dialogo, utile a rappresentare valori, strategie e risultati attraverso informazioni sia qualitative sia quantitative.

Per quanto riguarda i social media, la pagina LinkedIn ha superato i 13.000 follower (oltre 2.000 in più rispetto al 2024), con una community composta prevalentemente da utenti della provincia di Modena e, in parte, di territori limitrofi come Bologna, Mantova, Milano e Roma. I profili professionali più rappresentati appartengono ai settori dell'ingegneria, delle operations e dell'information technology. Nel corso del 2025 la pagina ha registrato oltre 18.000 visite, di cui più del 70% da dispositivi mobili.

La nuova pagina Facebook ha invece raggiunto circa 1.100 follower, principalmente residenti nei Comuni serviti da AIMAG. Il dato risulta inferiore rispetto agli anni precedenti a causa della necessità, nel 2024, di aprire un nuovo profilo in seguito alla compromissione di quello ufficiale.

Sui social media, la principale campagna di comunicazione è stata dedicata alla diffusione dei dati e degli indicatori del bilancio di sostenibilità, attraverso contenuti settimanali che hanno coinvolto tutte le aree aziendali, valorizzando il ruolo dei numeri nel raccontare l'operato dell'impresa.

In ambito gestione rifiuti, nel 2025 non sono stati introdotti cambiamenti significativi nei servizi porta a porta. Le attività di comunicazione si sono concentrate sulla realizzazione e diffusione dei calendari di raccolta, comprensivi anche di ver-

sioni dedicate a specifiche realtà condominiali.

I social media raggiungono il massimo di visualizzazioni nel periodo in cui l'azienda è presente alla Fiera di Ecomondo a Rimini, ad inizio novembre: nell'edizione del 2025, grazie anche alla partnership con Radio Bruno, presso lo stand sono stati presenti esperti ed esperte di settore, amministratori e amministratrici, politici e quindi, grazie alle loro interviste pubblicate sui media, si è creato un grande pubblico che ha seguito questi appuntamenti.

Tre campagne di comunicazione hanno affiancato le attività operative. La prima ha riguardato la raccolta della plastica, con materiali cartacei recapitati a domicilio e una promozione mirata sui social. La seconda campagna è stata dedicata agli abbandoni, con l'obiettivo di sensibilizzare sempre più le persone a non lasciare rifiuti su strade ed aree verdi. La campagna è stata affrontata sia dal punto di vista informativo, evidenziando tutti i servizi disponibili, e anche da un punto di vista normativo, ricordando multe e sanzioni per chi abbandona i rifiuti su suolo pubblico. Per quanto riguarda il servizio idrico è nata la campagna di comunicazione "Salviamo l'acqua", che vuole valorizzare gli importanti investimenti che l'azienda sta realizzando nelle infrastrutture idriche.

Nel corso del 2023 è stato inoltre attivato il profilo Instagram aziendale, che oggi conta 1.120 follower. Tra i principali filoni comunicativi, una campagna sulle principali aree e relativi numeri chiave della sostenibilità del Gruppo AIMAG.

Restando in ambito digitale, nel corso dell'anno i siti web di AIMAG e delle altre società del Gruppo (ad eccezione di Sinergas che ha seguito un percorso parallelo, ma differenziato, descritto nel paragrafo successivo) sono stati oggetto di un progetto strutturato di attenzione all'accessibilità digitale. L'iniziativa ha previsto attività



di analisi approfondita e successivi interventi di *repair* ed è stata realizzata con la consulenza di *Siti Accessibili*, uno dei principali esperti di accessibilità digitale in Italia, composto da un team di professionisti con oltre vent'anni di esperienza e collaborazioni consolidate con realtà quali la Fondazione Istituto dei Ciechi e l'Associazione Nazionale Subvedenti. La scelta di questo partner, certificato in *Accessible Technology Design* della rete *AccessibleEU Centre*, ha garantito elevati standard qualitativi, assicurando che le analisi preliminari, gli interventi correttivi e i test finali fossero svolti con il coinvolgimento di esperti, anche con disabilità, e mediante l'utilizzo delle tecnologie assistive più diffuse.

Infine, si conferma il grande successo della manifestazione *Mister Tred*, il concorso scolastico dedicato alla raccolta dei RAEE, che coinvolge le scuole dell'Area Nord in un'iniziativa educativa e competitiva sui temi della sostenibilità.

La comunicazione Sinergas

Nel 2025 Sinergas si è confermata come azienda di prossimità, vicina ai propri clienti e attenta alle esigenze del territorio, attraverso campagne e contenuti informativi caratterizzati da uno stile comunicativo chiaro e colloquiale, che trasmette sicurezza e affidabilità.

Il progetto "Più chiara più vicina" è stata un'iniziativa di rinnovamento dei sistemi informatici e di comunicazione, pensata per rendere le bollette ed i servizi digitali più semplici, trasparenti e facili da utilizzare ed accompagnare i clienti guidandoli nella conoscenza ed utilizzo dei nuovi strumenti digitali.

Il progetto ha interessato e realizzato:

- nuova bolletta, introdotta da ARERA, con grafica ripensata e informazioni organiz-

zate meglio per facilitare la lettura e comprensione;

- nuova versione di bolletta Dinamica, digitale e pertanto sostenibile, visualizzabile da qualsiasi dispositivo con contenuti personalizzati e strumenti per monitorare i consumi;
- restyling e potenziamento di sito, app My Sinergas, Area Personale, arricchiti di nuove funzionalità per agevolare la gestione delle forniture e il controllo dei consumi.

La comunicazione in generale è stata orientata a:

- raggiungere i clienti dell'offerta gas di Sinergas per incentivarli a completare l'offerta con il servizio luce, anche grazie a campagne di prodotto dedicate a nuove offerte;
- interagire con la community sui social con risposte chiare, disponibili e rassicuranti;
- produrre contenuti autoriali come mezzo per focalizzare il tono di voce dell'azienda e posizionare il brand come valore aggiunto;
- raccontare i valori e l'impegno di Sinergas oltre la fornitura.

Centrale, come sempre, il valore della relazione con il Cliente.

Nel corso del 2025, rafforzando la presenza dei punti fisici, è stata ulteriormente ampliata la rete di sportelli che a fine anno conta quasi 70 unità, affermando la presenza e la brand identity di Sinergas.

Il sostegno di iniziative sociali, sportive, culturali, ha confermato il legame con il territorio e con le realtà che, grazie alla loro azione, generano un impatto positivo nella società, coinvolgendo collettività e famiglie.

Nel quadro delle politiche di responsabilità so-

ziale d'impresa, anche nel 2025 Sinergas ha promosso con convinzione l'iniziativa "Più solidale luce e gas, insieme possiamo fare la differenza", (www.sinergas.it/solidale-luce-e-gas/) volta a generare valore condiviso per il territorio e per la comunità di riferimento. La fornitura di energia, attraverso il coinvolgimento dei clienti, diventa così sostegno a progetti sociali nazionali e locali. Il digital marketing, grazie ad investimenti costanti e ottimizzazione delle campagne pubblicitarie digitali (adv), ha consentito di registrare un positivo trend di conversione, con incremento delle sottoscrizioni online soprattutto nella seconda parte dell'anno, grazie anche al completamento della gamma di offerte luce e gas per il digitale (*All Day web luce e gas*).

L'offerta *All Day Web luce* e *All Day Web gas* sono infatti dedicate alle forniture per uso domestico con caratteristiche di semplicità, risparmio ed energia certificata con garanzie di origine, pensata per chi vuole passare a Sinergas da altro fornitore, esclusivamente attraverso sottoscrizione via internet. La comunicazione digitale si è basata principalmente su semplicità di attivazione, vantaggi concreti per il cliente ed energia proveniente da fonti rinnovabili, a conferma della crescente sensibilità ambientale verso tematiche di emissione CO₂, sostenibilità e cambiamento climatico.

Sinergas promuove attivamente la transizione verso un modello energetico sostenibile, integrando nell'offerta commerciale soluzioni di efficienza energetica e di autoproduzione di energia elettrica.

Sul fronte delle soluzioni di efficientamento energetico, il marketing digitale si è confermato il principale canale di generazione lead, grazie alla realizzazione di un nuovo configuratore on line di impianti che consente ai clienti di stimare rapi-

damente la potenziale produzione di energia, il risparmio ed il costo dell'impianto.

La comunicazione digitale è stata caratterizzata da messaggi che valorizzano l'energia green come scelta preferibile per l'ambiente e per il futuro e che incentivano scelte quotidiane a sostegno dell'ambiente. Messaggi che mettono in luce il risparmio energetico e sottolineano che il cliente ha il pieno controllo sulle sue forniture e consumi.

La componente green, in particolare di tutto il ventaglio di offerte elettriche domestiche, si conferma un fattore distintivo per rimarcare l'impegno ambientale e sociale di Sinergas, migliorare la percezione del brand, aumentare la fiducia.

In continuità al 2024, è inoltre proseguita la pubblicazione di contenuti editoriali orientati alla crescita di brand awareness (es: abbecedario, magazine, ecc.).

Relativamente al tema dell'accessibilità digitale e dell'inclusione, nel corso del 2025 il sito web è stato interessato da un importante intervento volto a renderlo utilizzabile anche da persone con disabilità visive, uditive, cognitive, in conformità alle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici pubblicate dall' AgID - Agenzia per l'Italia Digitale.

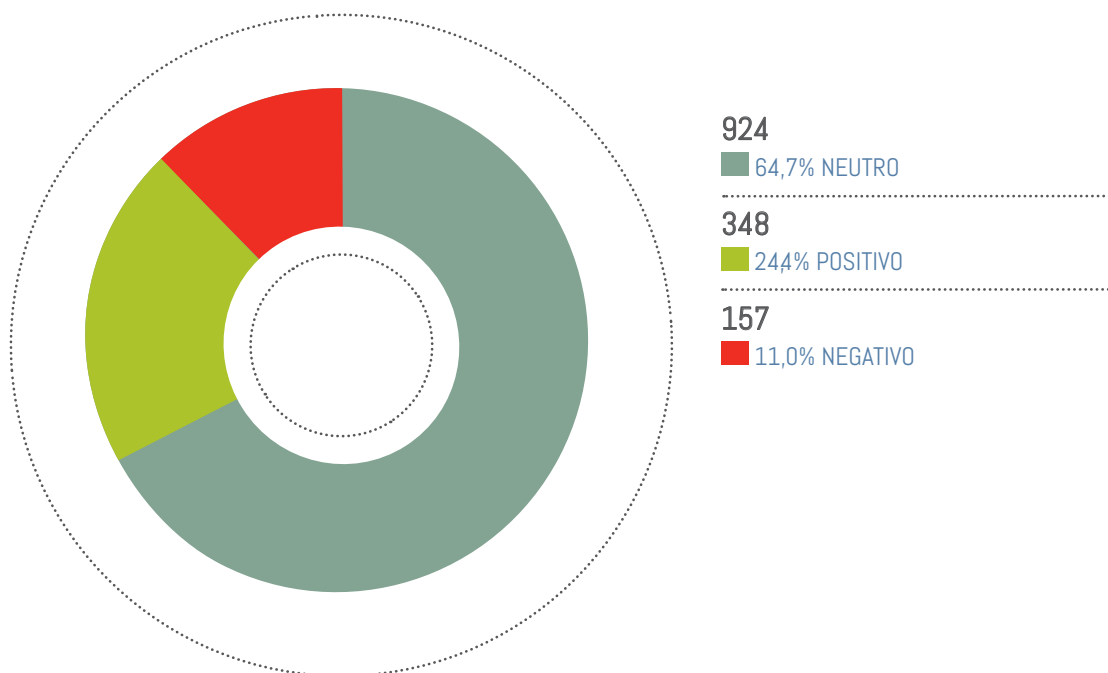
Nel contesto della trasformazione digitale, l'accessibilità del canale web rappresenta per Sinergas un elemento centrale del proprio disegno di sostenibilità. Garantire che il sito istituzionale sinergas.it sia accessibile, significa promuovere un accesso equo ed inclusivo ai servizi energetici, senza discriminazioni legate a condizioni fisiche, sensoriali o cognitive. L'adozione di criteri di accessibilità, unitamente ad una struttura chiara dei contenuti ed un linguaggio semplice, contribuiscono a migliorare l'esperienza dell'utente del suo complesso.



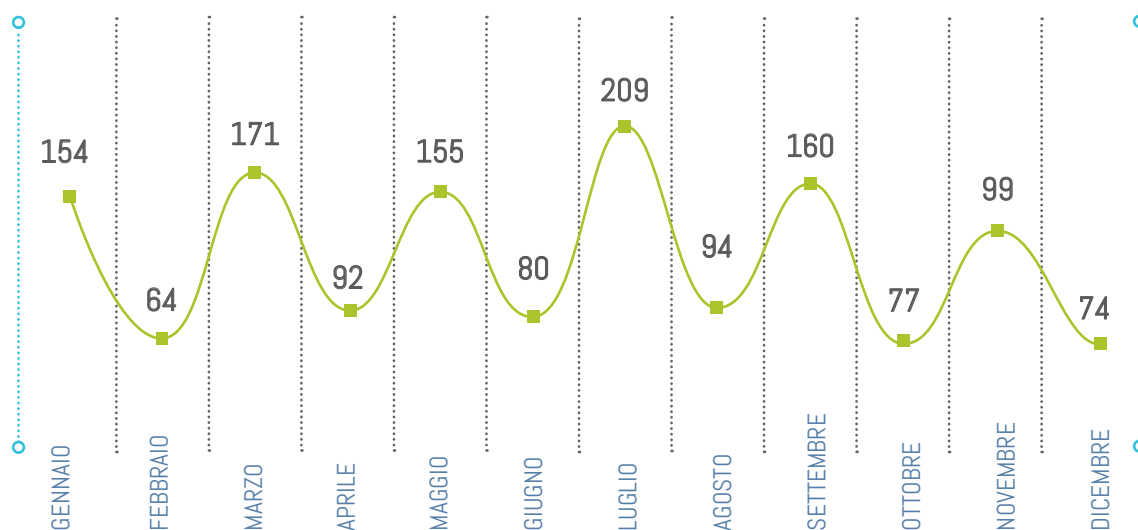
LA RASSEGNA STAMPA

ARTICOLI STAMPA PER QUALITÀ - 2025				
	POSITIVI	NEUTRI	NEGATIVI	TOTALE
Carta stampata	176	338	52	566
Testate web	172	586	105	863
totale	348	924	157	1.429
% sul totale	24%	65%	11%	

DISTRIBUZIONE SENTIMENT



ANDAMENTO PUBBLICAZIONI



Nell'arco del 2025, AIMAG compare in 566 articoli su carta stampata e 863 articoli su testate online, una presenza in crescita rispetto a quella del 2024, soprattutto per quanto riguarda le pubblicazioni online. Del totale di 1.429 articoli analizzati (1.200 nel 2024), il 24% è rappresentato da articoli positivi, il 65% da articoli neutri e l'11% da articoli con sentiment negativo. Rispetto al 2024 sono cresciuti gli articoli neutri (924 nel 2025 contro gli 804 del 2024) e quelli completamente positivi (348 nel 2025 rispetto ai 244 del 2024), solitamente il risultato di comunicazioni dirette del Gruppo AIMAG recepite integralmente dai media e nel sistema social (conferenze stampa, comunicati aziendali, pagine Facebook, LinkedIn, ecc.), mentre restano stabili gli articoli con sentiment negativo (157 nel 2025 rispetto ai 152 del 2024).

LE SCUOLE

Nel 2025 sono proseguite regolarmente le attività in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i Centri di educazione ambientale presenti nei territori dell'Area Nord e dell'Area Terre d'Argine e nei territori dei Comuni Soci di AIMAG della Provincia di Mantova.

L'offerta didattica del 2025 è stata caratterizzata da iniziative specifiche relative al ciclo dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia.

Numerose le visite agli impianti AIMAG in collaborazione con i docenti delle scuole del territorio. In particolare, i siti più visitati sono stati il campo pozzi di Cognento di Modena e i Centri di



Raccolta Rifiuti nei territori di Carpi, Soliera, Novi di Modena e San Prospero. AIMAG, inoltre, per le visite delle scuole ai propri impianti, se non raggiungibili a piedi o con mezzi di trasporto delle amministrazioni locali, ha messo a disposizione per l'anno scolastico 2024/2025 bus specifici per coprire i tragitti verso gli impianti e garantire il completamento delle uscite didattiche.

Anche nel 2025, in preparazione degli esami di maturità degli Istituti Secondari di 2° grado, è stata data la possibilità ai docenti e alle classi che ne hanno fatto richiesta di effettuare visite guidate con i responsabili tecnici dell'impianto di depurazione di San Marino di Carpi.

Vanno inoltre ricordate nel corso del 2025 le seguenti iniziative:

- Sabato 24 maggio la giornata del Concorso "Mister Tred" per le scuole del territorio dell'Area Nord della Provincia di Modena, con una raccolta straordinaria di oltre 6,2 tonnellate di RAEE a cura dei genitori e delle Scuole Primarie stesse, svolta presso la sede AIMAG di Mirandola. Questa raccolta straordinaria di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, sulla base di una graduatoria tra le scuole per le maggiori quantità di RAEE conferiti in rapporto al numero di iscritti, ha assegnato premi in denaro ai primi quattro plessi classificati.
- Sono proseguite le attività della campa-

gna "Plastic Free" e valorizzazione dell'acqua di rete con la distribuzione di borracce AIMAG nelle classi prime delle Scuole Primarie.

- Nell'ambito delle iniziative scolastiche per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata è proseguita, in base a progetti specifici con le scuole, la distribuzione mirata anche degli imbuti per la raccolta degli oli alimentari esausti (per esempio l'olio utilizzato in cucina per le patatine fritte o altri alimenti) per evitare la pericolosa dispersione nei lavandini e tubi di casa, favorendo un miglior grado di mantenimento delle reti idriche generali.
- La partecipazione ad inizio novembre di alcune classi quinte di scuole Secondarie Tecniche di Carpi e Mirandola presso lo stand AIMAG alla Fiera Ecomondo a Rimini. Per loro il team Persone e Organizzazione di AIMAG ha organizzato un momento formativo in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro, approfondendo le opportunità professionali nel Gruppo AIMAG, dando indicazioni su come si redige un cv e come si svolge un colloquio, per poi concludere con un gioco di ruolo per simulare una selezione in azienda, un confronto proficuo sia per i ragazzi che per i responsabili delle Risorse Umane aziendali.

4.4 I FORNITORI

IL PROCESSO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Dall'aprile 2025 il processo degli approvvigionamenti viene gestito dall'Ufficio Acquisti e Appalti centralizzato.

L'UAA è l'unica funzione centralizzata del Gruppo AIMAG responsabile del coordinamento e della gestione di tutte le attività di approvvigionamento. Si configura come il nodo strategico per l'implementazione e il controllo dell'intero processo di acquisto.

Le sue responsabilità principali includono:

- Coordinamento e supervisione: garantisce l'applicazione uniforme della procedura su scala aziendale e tra le società del gruppo, assicurando la conformità normativa e operativa.
- Gestione delle RdA: verifica che le Richieste di Acquisto (RdA) siano complete e conformi alle specifiche interne ed esterne, avviando il processo autorizzativo e fornendo supporto alle direzioni richiedenti.
- Selezione dei fornitori: utilizza strumenti come l'Albo Fornitori e il Portale Gare per garantire trasparenza, concorrenza e rotazione nella scelta dei fornitori, in linea con le normative applicabili.
- Procedure di affidamento: organizza e gestisce gare d'appalto, procedure negoziate e affidamenti diretti, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, propor-

zionalità, efficacia e parità di trattamento.

- Gestione contrattuale: redige e valida i contratti, assicurandosi che siano correttamente formalizzati, archiviati e approvati secondo le deleghe e i poteri di firma aziendali.
- Monitoraggio e reporting: analizza le performance del processo di approvvigionamento attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, fornendo report periodici alla Direzione Generale e ai Responsabili di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (RPCT).

La procedura degli acquisti definisce un processo standardizzato per la gestione degli acquisti di beni, lavori e servizi all'interno del Gruppo AIMAG, con l'obiettivo di garantire efficienza, trasparenza e piena conformità alle normative vigenti.

Attraverso questa procedura si intende assicurare il rispetto di criteri di qualità, tempistiche e costi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse aziendali e promuovendo una competizione leale e aperta tra i fornitori. Inoltre, si mira a ridurre i rischi connessi all'approvvigionamento (inefficienza, conflitti di interesse, frodi, non conformità normativa, ecc.) a favorire pratiche etiche e sostenibili nei rapporti con i fornitori.

La procedura si applica direttamente ad AIMAG S.p.A. e a tutte le società del gruppo sottoposte a direzione e coordinamento da parte della stessa (di seguito anche il "Gruppo"). In modo indiretto, coinvolge anche tutti gli operatori economici esterni che gestiscono attività rilevanti per conto di AIMAG, vincolandoli al rispetto dei principi contenuti nel presente documento.



Per quanto concerne gli appalti pubblici il "Regolamento per la disciplina degli acquisti" è lo strumento per disciplinare le modalità e le procedure relative all'acquisto di beni, servizi, lavori e prestazioni professionali. In modo particolare tale regolamento negoziale ha la specifica funzione di regolare tutti gli approvvigionamenti sotto soglia comunitaria nei settori speciali come previsto dall'art.50 comma 5 del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023, in base al quale "Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione Europea".

AIMAG, attraverso il presente Regolamento, disciplina altresì tutta l'azione contrattuale, nel rispetto delle normative di riferimento, applicando i criteri di efficacia, efficienza, economicità, e si impegna al rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, pubblicità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.

Il Regolamento si applica sia alle attività di approvvigionamento svolte da AIMAG per conto proprio, sia nell'ambito del contratto di servizio con le proprie società controllate, non solo nei settori speciali ma anche nei settori ordinari, oltre che per le attività estranee all'applicazione del medesimo Codice.

Le Società del Gruppo selezionano i loro fornitori in coerenza ai principi di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, imparzialità, correttezza, economicità, efficacia ed efficienza, quali-

tà, avendo quali suoi riferimenti quelli inerenti il Codice Etico, che individua i principi, le direttive fondamentali di comportamento a cui si fa riferimento in fase di definizione di ogni richiesta di offerta e ordine.

Nei contratti stipulati sono previste clausole specifiche sulla base delle quali il fornitore si impegna ad agire nel rispetto del Codice Etico. Gli appalti di lavori, forniture e servizi nell'ambito dei settori ordinari e speciali (servizi ambientali, servizio idrico integrato, reti elettriche, gas, tele-riscaldamento) sono regolati da norme comunitarie volte ad assicurare quanto previsto dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023. AIMAG ricorre sempre, in conformità con il regolamento interno degli approvvigionamenti, a valutazione competitiva (e quando prescritto a indizione di gara) per l'individuazione del fornitore, improntando le procedure di affidamento a criteri di massima trasparenza e assicurando la gestione accentrata delle procedure di gara. In coerenza con il quadro normativo e con i principi di trasparenza, qualità ed equità negli affari, le forme contrattuali tengono conto degli obblighi in tema di:

- tracciabilità dei flussi finanziari;
- presidio della legalità;
- rispetto della politica per la qualità, ambiente e sicurezza;
- rispetto dei CAM (criteri minimi ambientali);
- rispetto delle Clausole Sociali.

Una volta definito il fabbisogno vengono redatti capitolati e le ulteriori documentazioni utili all'espletamento delle procedure competitive volte all'individuazione del fornitore, e, a valle di tale fase, i relativi schemi di contratto che, oltre a rispettare le norme generali, pongono l'attenzione sulle prescrizioni di legge in tema assicurativo, retributivo e previdenziale, allo scopo di contra-

stare fenomeni di lavoro sommerso e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto anche dal Codice Etico.

Una volta affidata l'opera, il servizio o la fornitura, AIMAG effettua dei controlli sul rispetto delle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione ai profili inerenti la qualità, l'ambiente e la sicurezza. In particolare, si verificano gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro nonché quelli ambientali, consentendo un adeguato monitoraggio delle situazioni non conformi rilevate e della loro risoluzione, tramite la compilazione di checklist specifiche. Qualora si verificano difformità rispetto a quanto stabilito nel capitolato di esecuzione lavori/servizi o di forniture, è effettuata immediatamente la contestazione ed è richiesto il ripristino della conformità. A fronte di difformità gravi e/o ripetute, vengono inviate al fornitore lettere di richiamo o, a seconda del livello di gravità della violazione, sono irrogate penali sanzionatorie, fino ai casi più severi, che prevedono la risoluzione del rapporto contrattuale.

Dal 2015 è stato istituito l'Albo fornitori autorizzati a livello aziendale, mediante un portale aperto a tutti i fornitori che prevede l'iscrizione e la qualificazione dei fornitori in base a criteri di: affidabilità tecnica, ambientale e di sicurezza; affidabilità commerciale; affidabilità finanziaria e contributiva. In particolare, con l'Albo Fornitori gli operatori economici possono proporre la loro candidatura per le diverse cosiddette "categorie merceologi-

che", attraverso l'inserimento nel format guidato di informazioni di carattere anagrafico, finanziario e organizzativo, ma anche quelle relative alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza, alle relative certificazioni e al rispetto delle regole comunitarie.

Ciò permette di avere informazioni strutturate, utili a una prima valutazione del fornitore e di trasmettere loro la percezione dell'importanza che qualità, ambiente e sicurezza rivestono per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 sono circa 3.723 i fornitori iscritti nell'Albo dei Fornitori dall'Ufficio Appalti e circa 10.860 categorie merceologiche valutate. Più in generale, le attività di cui sopra sono volte a diffondere tra tutto il personale di AIMAG una sensibilizzazione nei rapporti con i fornitori al fine di rispettare la normativa prevista, migliorare la comunicazione, la collaborazione e le partnership qualificando – grazie ai processi di valutazione – i rapporti con gli stessi.

Dalla metà del 2019 si è dato corso all'avvio della gestione delle gare attraverso processi telematici. Ad oggi sono state predisposte 411 procedure di gara telematiche.

Tale modalità sta in effetti garantendo nel complesso un miglior efficientamento delle attività degli approvvigionamenti affidati con procedura mediante un unico flusso: Albo fornitori (selezione) e sourcing (gestione gare).



IL VALORE DELLE FORNITURE

IMPORTI SPESI NEI FORNITORI PER PROVENIENZA						
	2023		2024		2025	
Comuni AIMAG	80.217.602	21%	78.698.255	21%	150.314.346	38%
Altri Comuni nella Provincia di Modena, Mantova e Bologna	22.783.645	6%	22.352.116	6%	36.253.222	9%
Italia	221.963.021	58%	232.231.003	62%	185.672.991	48%
Estero	57.279.341	15%	41.722.419	11%	19.749.397	5%
Totale complessivo	382.243.609		375.003.793		391.989.956	

Il valore complessivo delle forniture del Gruppo ammonta, per il 2025, a quasi 392 milioni di euro. Il 95% dei fornitori ha sede in Italia.

Nel corso del 2025 si riscontra un aumento di forniture in Italia e un calo delle forniture dall'estero.

FORNITURE PER TIPOLOGIA - 2025		
Materie prime	236.321.625	60%
Prestazioni - servizi di terzi	115.761.035	30%
Altri materiali	26.329.385	7%
Altre spese	13.577.911	3%
Totale	391.989.956	

Analizzando la tipologia di forniture, si evidenzia che per il 60% si tratta di materie prime, pari a oltre 236 milioni di euro: la quasi totalità di questo importo è dovuto agli acquisti di Sinergas SpA per quanto riguarda il gas e l'energia elettrica. La voce "prestazioni e servizi di terzi", pari a oltre 115 milioni di euro, comprende quei servizi svolti per

conto di AIMAG dai Soci correlati ed altre aziende che gestiscono la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto, lo svolgimento di servizi per l'amministrazione clienti, ecc.

Le restanti due voci, "altri materiali" ed "altre spese", corrispondono al 10% del totale delle forniture.

4.5 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

I RISULTATI DEL GRUPPO

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2023	2024	2025
Valore della produzione	400.350	388.982	394.266
Posizione finanziaria netta	210.010	163.531	149.191
Patrimonio netto	230.640	238.625	245.579
Capitale investito netto	440.650	402.156	394.771
EBITDA – Risultato operativo lordo	60.449	71.831	83.928
EBIT – Risultato operativo netto	22.087	22.076	24.536
Utile netto	9.424	8.779	12.949
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	91,06%	68,53%	60,75%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	3,47	2,28	1,78
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	5,01%	5,49%	6,22%
CASH-FLOW (Utile + Ammortamenti + Accantonamenti)	47.786	58.534	72.341
ROE = Utile netto/Patrimonio netto	4,09%	3,68%	5,27%
ROS = Risultato operativo/Valore della produzione	5,52%	5,68%	6,22%
Utile netto/Capitale investito	2,14%	2,18%	3,28%
Utile netto/ Valore della produzione	2,35%	2,26%	3,28%
Utile ante imposte	13.713	13.639	19.782
Utile ante imposte/Fatturato	3,43%	3,51%	5,02%



IL VALORE AGGIUNTO

Il Gruppo AIMAG produce ricchezza, contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera. AIMAG, assieme alle altre società del Gruppo, svolge la propria attività utilizzando efficacemente i fattori produttivi, consapevole che l'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne e interne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore sul territorio e di soddisfare nello stesso tempo gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto.

Il Valore Aggiunto permette di misurare:

- l'andamento economico della gestione, dato che il valore complessivo che una impresa aggiunge alle risorse esterne impiegate attraverso la sua attività è indice della sua efficienza;
- la capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore degli stakeholder di riferimento, considerando la distribuzione di valore nel territorio come un indicatore quantitativo dell'interazione tra l'azienda e i soggetti beneficiari.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO					
(importi in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2024		CONSOLIDATO 2025		VARIAZIONE
A. Valore della produzione	388.982	100,00%	394.266	101,36%	5.284
- vendite - prestazioni - corrispettivi	364.810	93,79%	368.642	94,77%	3.832
- variazione dei lavori in corso su ordinazione e rimanenze	- 203	- 0,05%	- 228	-0,06%	- 25
- altri ricavi	17.339	4,46%	17.473	4,49%	134
Ricavo della produzione tipica	381.946	98,19%	385.887	99,20%	3.941
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	7.036	1,81%	8.379	2,15%	1.343
Ricavi per produzioni atipiche	7.036	1,81%	8.379	2,15%	1.343
B. Costi intermedi della produzione	288.229	74,10%	281.481	72,36%	-6.748
- materie prime, suss. e di consumo	208.759	53,67%	206.129	52,99%	-2.630
- servizi	53.891	13,85%	51.908	13,34%	-1.983
- godimento beni di terzi	1.892	0,49%	1.904	0,49%	12
- accantonamento per rischi gestione ordinaria	3.513	0,90%	2.667	0,69%	-846
- altri accantonamenti	7.716	1,98%	10.972	2,82%	3.256
- oneri diversi	12.458	3,20%	7.901	2,03%	-4.557
C. Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	100.753	25,90%	112.785	28,99%	12.032

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	CONSOLIDATO 2024		CONSOLIDATO 2025		VARIAZIONE
D. Componenti accessori	590	0,15%	660	0,17%	70
Ricavi accessori	590	0,15%	660	0,17%	70
Costi accessori	0	0,00%	0	0,00%	0
Saldo della gestione accessoria	590	0,15%	660	0,17%	70
E. Valore aggiunto globale lordo (C+D)	101.343	26,05%	113.445	29,16%	12.102
F. Ammortamenti e svalutazioni	38.526	9,90%	45.753	11,76%	7.227
G. Valore aggiunto globale netto (E-F)	62.817	16,15%	67.692	17,40%	4.875

Il Gruppo AIMAG nell'esercizio 2025 ha generato un Valore Aggiunto Globale Lordo di 113,5 milioni di euro. Il Valore Aggiunto, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, è stato pari a 67,7 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER STAKEHOLDER				
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	CONSOLIDATO 2024		CONSOLIDATO 2025	
Remunerazioni dei dipendenti	34.025	54,2%	36.438	53,83%
- remunerazioni dirette	24.816	39,5%	26.482	39,1%
- remunerazioni indirette	9.209	14,7%	9.956	14,7%
Remunerazione pubblica amministrazione	10.985	17,5%	12.891	19,04%
- imposte dirette	4.860	7,7%	6.833	10,1%
- imposte indirette	6.125	9,8%	6.058	8,9%
Remunerazione del capitale di credito	9.028	14,4%	5.414	8,00%
- oneri per i capitali di credito	9.028	14,4%	5.414	8,0%
Remunerazione del capitale di rischio	0	0,0%	9.671	14,29%
- dividendi distribuiti	0	0,0%	9.671	14,3%
Remunerazione dell'azienda	8.779	14,0%	3.278	4,84%
- accantonamenti e riserve	8.779	14,0%	3.278	4,8%
Valore aggiunto globale netto	62.817	100,0%	67.692	100,0%



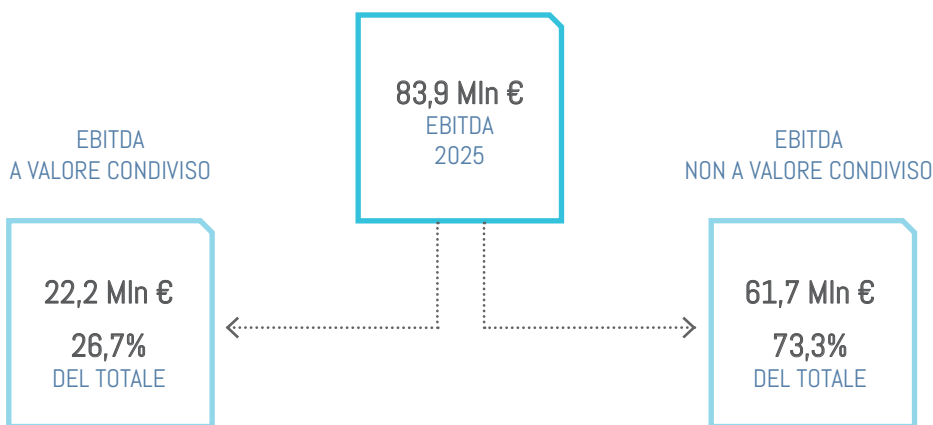
Nell'esercizio 2025 il Valore Aggiunto generato dal Gruppo è stato così distribuito:

- 54% alle risorse umane, che grazie al loro impegno garantiscono il raggiungimento dei risultati, per un valore di 36.438 mila euro;
- 19% alla pubblica amministrazione, sotto forma di imposte dirette e indirette per un valore pari a 12.891 mila euro;
- il 14% agli azionisti, sotto forma di dividendo con un contributo di 9.671 mila euro;
- 8% al capitale di credito;
- 5% all'azienda, sotto forma di accumulo a riserve del Patrimonio Netto ed utilizzata come forma di autofinanziamento.

IL VALORE CONDIVISO E IL VALORE PER IL TERRITORIO

Le attività che il Gruppo svolge generano benefici positivi per il territorio servito e, più in generale, per la comunità e l'ambiente. AIMAG vuole misurare queste ricadute positive, utilizzando due metodi di misura differenti: il valore condiviso e il valore per il territorio.

Il **valore condiviso** ci consente di evidenziare quanto valore economico sia stato generato da attività che, avendo ricadute positive anche in termini sociali e ambientali, contribuiscono al raggiungimento dei Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il valore condiviso viene misurato da AIMAG con la quota di EBITDA generato da attività che creano impatti (sociali e ambientali) positivi per i propri stakeholder. Rientrano in queste attività la gestione degli impianti di recupero rifiuti, la raccolta rifiuti, il servizio idrico integrato, la produzione di energia da fonti rinnovabili e le

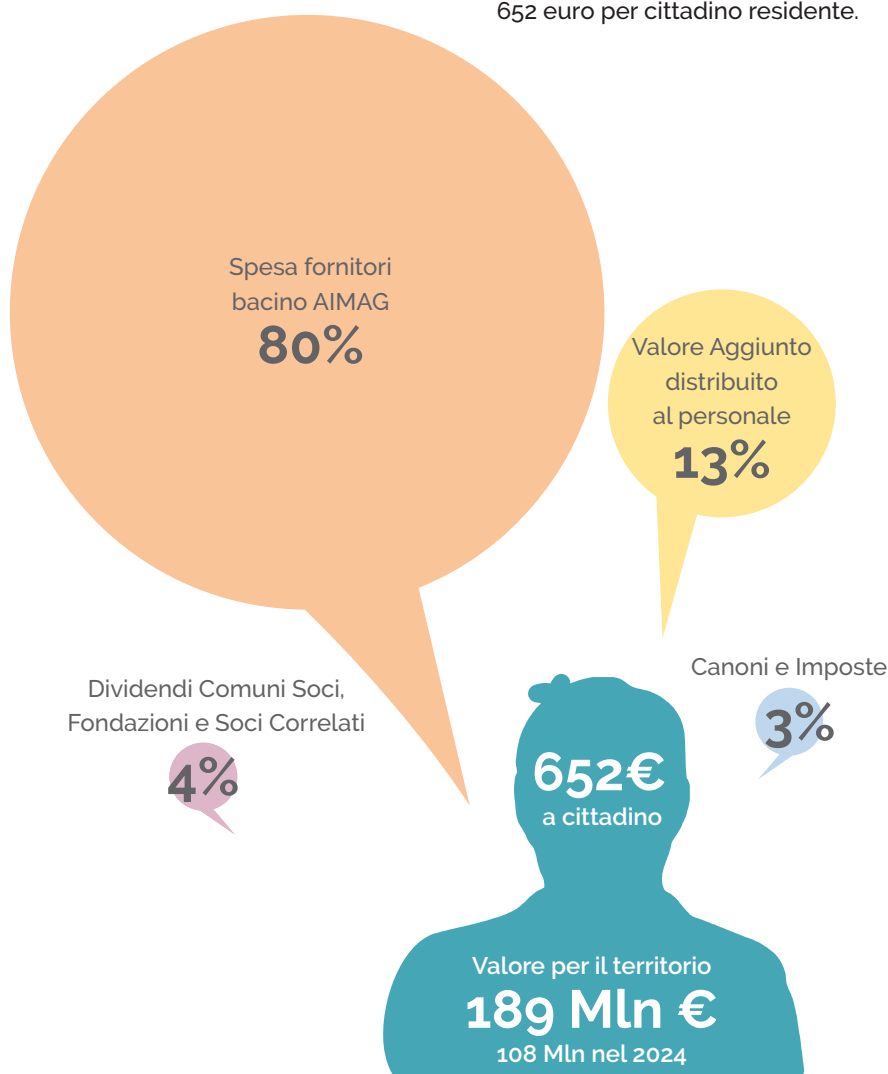


attività di efficientamento energetico.

Per il 2025, l'EBITDA a valore condiviso ammonta a 22.227 mila euro, pari al 26,7% del totale di Gruppo. Nel 2024, l'EBITDA a valore condiviso era pari a 20.572 mila euro, pari al 28,9% del totale.

Il **valore per il territorio** è invece un indicatore che si concentra sul "luogo" delle ricadute economiche del Gruppo. Con il valore per il territorio si misura quale parte del valore economico generato resti nel bacino AIMAG. Si tratta, preva-

lentemente, degli stipendi dei dipendenti - che in buona parte vivono nel territorio servito; del valore che l'azienda corrisponde, in cambio di materiali e servizi, ai fornitori locali; dei dividendi che percepiscono gli azionisti - cioè in buona parte i Comuni Soci; delle imposte e canoni che vengono versati alle pubbliche amministrazioni. Nel 2025, il Gruppo AIMAG ha generato impatti economici sul territorio per un valore totale di 188,95 milioni di euro (107,96 mln nel 2024), pari a 652 euro per cittadino residente.





5

GRI Content Index



GRI Content Index

**Relazione della società di revisione
del Bilancio di Sostenibilità**

Appendice

Ringraziamenti e crediti



5. GRI CONTENT INDEX

Per quanto riguarda la rendicontazione dei temi materiali (GRI Topic Standards), ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi di prelievi idrici ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati rispettivamente utilizzati gli standard GRI 303 Acqua e scarichi e

GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro, pubblicati nel 2018. Relativamente all'informativa sui rifiuti è stata adottato lo standard GRI 306 Rifiuti, pubblicato nel 2020. In materia di rendicontazione delle tematiche fiscali è stato applicato il GRI 207 Imposte (2019).

GRI CONTENT INDEX with reference to the GRI Standard

Statement of use	Il Bilancio di Sostenibilità di AIMAG relativo all'esercizio 2025 [01 gennaio – 31 dicembre 2025] è stata redatto secondo l'opzione di rendicontazione <i>In accordance with the GRI Standards (in conformità ai GRI Standard)</i>
GRI 1 adottati	GRI 1 Foundation 2021
GRI Sector Standard applicabili	Non applicabili / non disponibili

GRI STANDARD Informativa generale

INFORMATIVA		RIFERIMENTO	OMISSIONE		
Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
GRI 2 Informative Generali - versione 2021 L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica 1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità 1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità / Le società del Gruppo 2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
GRI 2 Informative Generali - versione 2021 L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione					
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica			
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica			
2-5	Assurance esterna	Relazione della società di revisione Bilancio di Sostenibilità			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità 1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità / Le società del Gruppo 1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità / La nostra storia 1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità / La Mission e i Valori 1 Modello di business e strategia / Le attività svolte 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / I clienti serviti 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Gli sportelli e i Call Center 4 Performance di sostenibilità / I fornitori / La politica degli acquisti 4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il processo degli approvvigionamenti			
2-7	Dipendenti	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
2-8	Lavoratori non dipendenti	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance 2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
Governance					
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-15	Conflitti d'interesse	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-16	Comunicazione delle criticità	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance / Compensi amministratori 2 Governance e sostenibilità / La struttura organizzativa			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La procedura di determinazione della retribuzione			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Il rapporto di retribuzione totale annuale			
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
2-23	Impegno in termini di policy	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario 2 Governance e sostenibilità / La gestione dei rischi			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2 Governance e sostenibilità / I sistemi di gestione e le politiche			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
Strategia, politiche e prassi					
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	1 Modello di business e strategia / Le attività svolte 2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali 4 Performance di sostenibilità / Le persone 4 Performance di sostenibilità / I fornitori			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			
2-28	Appartenenza ad associazioni	1 Modello di business e strategia / Il Gruppo AIMAG: la nostra identità			
Coinvolgimento degli stakeholder					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1 Modello di business e strategia / Gli Stakeholder 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / La comunicazione			
2-30	Contratti collettivi	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			

GRI STANDARD

Informativa Temi materiali / Indicatori specifici

La tabella riporta il riferimento ai GRI Topic Standard utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. Per una miglior comprensione del contenuto si evidenzia quanto segue:

- Gli standard riportati nella tabella sono quelli relativi alla rendicontazione dei temi materiali identificati.

- Eventuali informative / indicatori (requisiti) compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rilevanti o non applicabili rispetto alle caratteristiche del modello di business e degli impatti vengono riportati nell'elenco, ma evidenziati come omissis in quanto non pertinenti.
- Viene data invece evidenza delle eventuali omissioni (omissis) e relative motivazioni per le informative / indicatori (requisiti), compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rendicontati, in tutto o in parte, in relazione alla non disponibilità



delle informazioni e dei dati quantitativi.

- Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standard pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi di prelievi idrici ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati rispettivamente utilizzati gli standard GRI 303 Acqua e scarichi e GRI 403 Salute e sicurezza sul

lavoro, pubblicati nel 2018. Relativamente all'informativa sui rifiuti è stata adottato lo standard GRI 306 Rifiuti, pubblicato nel 2020. In materia di rendicontazione delle tematiche fiscali è stato applicato il GRI 207 Imposte (2019).

- Standard di settore non pubblicati / disponibili (non applicabili).

INFORMATIVA		RIFERIMENTO	OMISSIONE		
Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
GRI 3	Temi materiali - Versione 2021				
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica 2 Governance e sostenibilità / La gestione dei rischi 3 Impatti e temi materiali / Gli impatti e i temi materiali secondo i GRI Standard 3 Impatti e temi materiali / Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione delle tematiche			
3-2	Elenco di temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali			
Tema materiale – Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
302	Energia				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
302-3	Intensità energetica	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
302	Energia				
302-4	Riduzione del consumo di energia	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
305	Emissioni				
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Valore lordo di altre emissioni di gas GHG indirette (scope 3) in tonnellate CO2e e conseguenti specifici altri requisiti previsti	Informazioni non disponibili / incomplete	Mappatura del perimetro delle emissioni e categorie GHG Scope 3 da completare
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
Tema materiale - Gestione sostenibile della risorsa idrica					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / I prelievi idrici			



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
303	Acqua e scarichi idrici				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / I prelievi idrici			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / I prelievi idrici			
303-3	Prelievo idrico	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / I prelievi idrici			
303-4	Scarico di acqua		303-4	Non pertinente	Indica- tore non rilevante rispetto a model- lo di business e impatti attività
303-5	Consumo di acqua		303-5	Non pertinente	Indica- tore non rilevante rispetto a model- lo di business e impatti attività
Tema materiale - Inquinamento aria acqua e suolo					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Le altre emissioni atmosferiche			
305	Emissioni				
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")		305-6	Non pertinente	Indica- tore non rilevante rispetto a model- lo di business e impatti attività
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Le altre emissioni atmosferiche			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
Tema materiale - Gestione rifiuti & economia circolare					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
306	Rifiuti				
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
306-3	Rifiuti prodotti	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / La produzione rifiuti			
Tema materiale – Attrazione, valorizzazione e sviluppo del personale					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
401	Occupazione				
401-1	Nuove assunzioni e turnover	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
401-3	Congedo parentale	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
404 Formazione e istruzione					
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La formazione e il Performance Management			
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione		404-2	Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La formazione e il Performance Management			
Tema materiale - Salute e sicurezza sul lavoro					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza 4 Performance di sostenibilità / Le persone / Gli indici infortunistici			
403 Salute e sicurezza sul lavoro					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
403	Salute e sicurezza sul lavoro				
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Le politiche sulla salute e la sicurezza			
403-9	Infortuni sul lavoro	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Gli indici infortunistici			
403-10	Malattie professionali	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Gli indici infortunistici			
Tema materiale - Diversità Equità Inclusione					
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance 3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo 4 Performance di sostenibilità / Le persone / Il rapporto di retribuzione totale annuale 4 Performance di sostenibilità / Le persone / La Diversity nel Gruppo AIMAG			
405	Diversità e pari opportunità				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2 Governance e sostenibilità / La struttura della Governance 4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4 Performance di sostenibilità / Le persone / Il rapporto di retribuzione totale annuale			
406	Non discriminazione				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	44 Performance di sostenibilità / Le persone / La Diversity nel Gruppo AIMAG 2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
Tema materiale – Gestione della catena fornitura					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I fornitori / La politica degli acquisti 4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il processo degli approvvigionamenti 4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il valore delle forniture			
204	Pratiche di approvvigionamento				
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il valore delle forniture			
308	Valutazione ambientale dei fornitori				
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4 Performance di sostenibilità / I fornitori / La politica degli acquisti			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il processo degli approvvigionamenti			
414	Valutazione sociale dei fornitori				
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	4 Performance di sostenibilità / I fornitori / La politica degli acquisti			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	4 Performance di sostenibilità / I fornitori / Il processo degli approvvigionamenti			
Tema materiale – Qualità ed efficienza del servizio					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
417	Marketing ed etichettatura				
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
Tema materiale – Sicurezza e continuità del servizio					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
416	Salute e sicurezza dei clienti				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	1 Modello di business e strategia / Le attività svolte			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	1 Modello di business e strategia / Le attività svolte 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
Tema materiale - Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi					
3-3	Gestione dei temi materiali	1 Modello di business e strategia / La strategia e piano industriale / Gli investimenti realizzati 3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi 4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito / Il valore condiviso e il valore per il territorio			
203	Impatti economici indiretti				
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1 Modello di business e strategia / La Strategia e Piano Industriale / Gli investimenti realizzati			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi 4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito / Il valore condiviso e il valore per il territorio			
Tema materiale - Privacy & sicurezza dati					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Cyber security 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Privacy			



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
418	Privacy dei clienti				
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Cyber security 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Privacy			
Tema materiale - Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario					
3-3	Gestione dei temi materiali	3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici 4 Performance di sostenibilità / Le persone / I fondi di previdenza complementare 4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito			
201	Performance economiche				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	4 Performance di sostenibilità / Gli impatti ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici			
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	4 Performance di sostenibilità / Le persone / I fondi di previdenza complementare			
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		201-4	Non pertinente	Si veda informativa presentata su Bilancio consolidato – sezione Altri Crediti
Tema materiale - Investimenti - innovazione					
3-3	Gestione dei temi materiali	1 Modello di business e strategia / Strategia e piano industriale / Gli investimenti realizzati 3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi 4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito / Il valore condiviso e il valore per il territorio			

Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motiva- zioni
203	Impatti economici indiretti				
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1 Modello di business e strategia / La strategia e piano industriale / Gli investimenti realizzati			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi 4 Performance di sostenibilità / Il valore economico generato e distribuito / Il valore condiviso e il valore per il territorio			
413	Comunità locali				
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
Tema materiale - Etica e integrità condotta del business					
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario 3 Impatti e temi materiali / I temi materiali – Obiettivi e azioni 4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo 4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			
202	Presenza sul mercato				
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	4 Performance di sostenibilità / Le persone / La forza lavoro del Gruppo			
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		202-2	Informa- zioni non disponibi- li/incom- plete	Dato attual- mente non disponi- bile



Nr.	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Motivazioni
205	Anticorruzione				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2 Governance e sostenibilità / Gli strumenti di Governo societario			
206	Comportamento anticoncorrenziale				
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	4 Performance di sostenibilità / I clienti, la comunicazione, la scuola / Informazioni sui servizi			

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di
AIMAG S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di sostenibilità di AIMAG S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo AIMAG") chiuso al 31 dicembre 2025, e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2026.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

AUDIREVI SpA – Società di Revisione e Organizzazione Contabile

Sede Legale: Via Paolo da Cannobio, 33– 20122 Milano

C. F. 05953410585 - P. IVA 12034710157 - Capitale Sociale Euro 500.000,00 i.v.

REA Milano 1523066 — Registro Dei Revisori Contabili GU 60/2000

Albo Speciale Delle Società di Revisione con Delibera CONSOB n. 10819 Del 16/07/1997

mail: info@audirevi.it | PEC: audirevisa@legalmail.it | www.audirevi.it

Milano – Roma – Brescia – Bologna – Cagliari – Ancona – Pescara – Varese – Bolzano – Verona – Napoli – Cosenza – Firenze

Le procedure svolte sul Bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio consolidato del Gruppo Aimag;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Aimag S.p.A. e con il personale di AIMAG S.p.A., AeB energie S.r.l., Sinergas S.p.A., As Retigas S.r.l., Ca.Re S.r.l., Sinergas Impianti S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

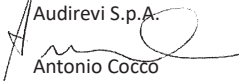
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori: AIMAG S.p.A. sede di Mirandola (MO), Sinergas S.p.A. e AS RETIGAS S.r.l., sedi di Mirandola (MO).

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di sostenibilità del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di sostenibilità.

Bologna, 9 giugno 2026

Audirevi S.p.A.

Antonio Cocco
Socio



APPENDICE

TABELLE DATI

- Tab. 1a** > Società partecipate
- Tab. 1b** > Elenco imprese incluse ed escluse dal consolidamento
- Tab. 2** > I campi pozzi
- Tab. 3a** > Controlli effettuati sull'acqua dal laboratorio interno
- Tab. 3b** > Controlli effettuati su acque reflue e rifiuti da laboratori esterni
- Tab. 4** > Qualità dell'acqua potabile
- Tab. 5** > Analisi dell'acqua potabile
- Tab. 6** > Rifiuti liquidi speciali trattati al depuratore di Carpi
- Tab. 7** > Abbattimento dei principali inquinanti
- Tab. 8** > I Centri di Raccolta: accessi e conferimenti
- Tab. 9** > Rifiuti raccolti e raccolta differenziata
- Tab. 10** > Raccolta rifiuto per Comune
- Tab. 11** > Frazioni raccolta differenziata
- Tab. 12** > La raccolta rifiuti negli anni
- Tab. 13** > Rifiuti trattati da Ca.Re.
- Tab. 14** > Bilancio di massa linee di qualità
- Tab. 15** > Bilancio di massa linea di selezione TB
- Tab. 16** > Energia prodotta da cogenerazione
- Tab. 17** > Compagine sociale di AIMAG SpA
- Tab. 18** > Consumi di fonti primarie
- Tab. 19** > Consumi di energia elettrica
- Tab. 20** > Consumo di carburante nei fornitori
- Tab. 21** > Emissioni dirette di gas serra – scope 1
- Tab. 22** > Emissioni indirette di gas serra – scope 2
- Tab. 23** > Emissioni indirette di gas serra – scope 3
- Tab. 24** > Coefficiente emissioni market-based Gruppo AIMAG
- Tab. 25** > Emissioni inquinanti impianti energetici
- Tab. 26** > Consumi idrici
- Tab. 27** > Personale del Gruppo AIMAG
- Tab. 28** > Personale dipendente per età e genere
- Tab. 29** > Assunzioni e turnover
- Tab. 30** > Congedo parentale e ritorno al lavoro
- Tab. 31** > Infortuni e salute dei lavoratori
- Tab. 32** > I numeri chiave del call center
- Tab. 33** > I reclami ricevuti

Tab. 1a ► SOCIETÀ PARTECIPATE					
PARTECIPATA RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPOGRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO/ % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSOLI- DAMENTO
	AIMAG SpA	capogruppo			
Sinergas SpA	AIMAG SpA	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti	AIMAG SpA	controllata	diretto	100,00	100,00
As Retigas Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
Ca.Re. Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	AIMAG SpA	collegata	diretto	40,00	40,00
CO.I.ME.PA Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
CO.I.ME.PA Servizi Srl	Sinergas SpA	collegata	indiretto	20,00	17,76

TAB. 1b ► ELENCO IMPRESE INCLUSE ED ESCLUSE DAL CONSOLIDAMENTO				
PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Sinergas SpA	AIMAG SpA	Carpi (MO)	2.311	mila euro
Sinergas Impianti Srl	AIMAG SpA	Mirandola (MO)	2.400	mila euro
As Retigas Srl	AIMAG SpA	Mirandola (MO)	8.500	mila euro
AeB Energie Srl	AIMAG SpA	Mirandola (MO)	110	mila euro
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG SpA	Mirandola (MO)	293	mila euro
Ca.Re. Srl	AIMAG SpA	Carpi (MO)	1.416	mila euro
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:				
Collegate direttamente:				
Entar Srl	AIMAG SpA	Zocca (MO)	1.546	mila euro
Collegate indirettamente:				
Coimepa Servizi Srl	Sinergas SpA e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro



Tab. 2 ► I CAMPI POZZI AIMAG - 2025				
	COMUNI SERVITI	NR POZZI PER CAMPO	PORTATA MAX (L/s)	ACQUA IMMESSA IN RETE (m³) NEL 2024
Cognetto di Modena	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Poggio Rusco, Quistello, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Moglia	19	622	12.450.271
Fontana di Rubiera	Carpi	10	500	8.098.087
Campogalliano	Campogalliano, Soliera, Novi di Modena	7	380	3.978.991
Revere	Revere di Borgo Mantovano e Borgofranco sul Po di Borgocarbonara	2	40	225.399
Totale		38	1.542	24.752.749

Tab. 3a ► CONTROLLI EFFETTUATI SULL'ACQUA DAL LABORATORIO INTERNO AIMAG						
	2023		2024		2025	
	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI
Acque potabili	1.203	17.879	1.201	17.701	1.261	17.288
Case dell'acqua	136	1.650	125	1.626	230*	2.719*
Acque reflue	8.259	35.852	7.861	35.536	7.693	34.463
Rifiuti liquidi	446	1.326	269	325	561	2.346
Discariche/Compostaggio	106	965	194	1.705	181	1.613
Totale	10.150	57.672	9.650	56.893	9.926	58.429

*Il numero maggiore di controlli è dovuto all'acquisizione di 5 nuove case dell'acqua nel 2025

Tab. 3b > CONTROLLI EFFETTUATI SU ACQUE REFLUE E RIFIUTI DA LABORATORI ESTERNI						
	2023		2024		2025	
	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI
Acque reflue	253	4.616	351	5.976	348	6.192
Rifiuti liquidi	82*	9.704*	398	24.838	293	27.976
Rifiuti solidi residui da processi depurativi	254*	13.635*	193	22.810	110	8.638
Totale	589	27.955	942	53.624	751	42.806

*Stima

Tab. 4 > QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE - 2025	
Ordinanze sindacali di non potabilità emesse (n°)	0
Cittadini coinvolti in ordinanze sindacali di non potabilità (n°)	0
Presenza di deroghe ai limiti previsti d.Lgs 31/2011 (si/no, quali)	no
Disponibilità on-line dei dati sull'acqua potabile (si/no)	si
Disponibilità in bolletta dei dati sull'acqua potabile (si/no)	si

Tab. 5 > ANALISI DELL'ACQUA POTABILE - 2025			
ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 18/23
pH	unità pH	7,3	6,5 – 9,5
Conducibilità a 20°C	µS/cm	1.060	2.500
Torbidità	NTU	<0,5	non previsto
Cloriti	µg/l	0,06	0,70
Fluoruri	mg/l	<0,2	1,5
Cloruri	mg/l	110	250
Solfati	mg/l	170	250
Calcio	mg/l	151	non previsto
Magnesio	mg/l	23	non previsto
Sodio	mg/l	75	200



ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 18/23
Potassio	mg/l	2,4	non previsto
Durezza	°F	47	non previsto
Nitrati	mg/l	32	50
Nitriti	mg/l	<0,05	0,50
Ammonio	mg/l	<0,15	0,50
Arsenico	µg/l	<1	10
Cadmio	µg/l	<1	5
Cromo	µg/l	<3	50
Ferro	µg/l	<10	200
Manganese	µg/l	<10	50
Mercurio	µg/l	<0,25	1,0
Nichel	µg/l	<3	20
Piombo	µg/l	<3	10
ANALISI MICROBIOLOGICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 18/23
Batteri coliformi a 37 °C	u.f.c./100 ml	0	0
Escherichia coli	u.f.c./100 ml	0	0
Carica Batterica 22°	u.f.c./ml	10	senza variazioni anomale
Enterococchi	u.f.c./100 ml	0	0

Tab. 6 ► RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI TRATTATI AL DEPURATORE DI CARPI - 2025			
SEZIONE DI TRATTAMENTO		% SUL TOTALE	QUANTITÀ (t)
Acque da impianti di compostaggio	Do8	26,52%	45.643,85
Percolati di discarica	Dog	23,96%	41.252,54
Fanghi di serbatoi settici	Do8	19,35%	33.310,50
Spurghi fognari	Do8	2,05%	3.535,45
Rifiuti da comparto agroalimentare	Do8	3,82%	6.577,05
Fanghi di depurazione civile	Do8	10,10%	17.382,61
Rifiuti di autolavaggi	Dog	0,23%	400,51
Soluzioni di lavaggio	Dog	0,80%	1.383,61
Rifiuti liquidi acquosi	Do8	5,44%	9.370,80
Soluzioni e fanghi di rigenerazione	Dog	0,00%	-
Rifiuti da compostaggio	Dog	0,02%	29,43
Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Dog	0,47%	805,60
Calce da cantina	Dog	0,00%	-
Rifiuti di serigrafie	Dog	0,00%	-
Altri rifiuti liquidi	Dog	4,28%	7.365,17
Altri fanghi di depurazione	Do8	2,95%	5.085,17
Totale	-	100,00%	172.142,29

Tab. 7 ► ABBATTIMENTO DEI PRINCIPALI INQUINANTI - SEZ. Dog - 2025		
MATERIALE	QUANTITÀ RIMOSSE (kg)	QUANTITÀ RIMOSSE (%)
Alluminio	275,0	96%
Arsenico	1,0	79%
Cadmio	0,10	100%
Cromo totale	45,5	96%
Ferro	696,5	97%
Nichel	28,1	89%
Zinco	142,1	98%
Piombo	3,6	81%
Rame	23,8	95%
Oli minerali	796,4	97%



Tab. 8 > I CENTRI DI RACCOLTA: ACCESSI E CONFERIMENTI							
COMUNI	NR. CENTRI PRESENTI NEL COMUNE	2023		2024		2025	
		ACCESSI	CONFERIMENTI REGISTRATI	ACCESSI	CONFERIMENTI REGISTRATI	ACCESSI	CONFERIMENTI REGISTRATI
Campogalliano	1	6.490	13.777	7.348	12.434	8.223	15.099
Camposanto	1	1.964	3.613	4.102	8.139	4.176	9.478
Carpi	4	55.130	131.126	58.927	123.983	54.873	113.901
Cavezzo	1	9.549	20.184	10.466	21.143	11.614	21.819
Concordia s/Secchia	1	5.749	12.124	7.813	18.619	8.155	18.536
Medolla	1	6.109	11.459	5.923	10.361	6.017	10.863
Mirandola	3	15.349	35.936	18.864	40.940	19.053	41.091
Novi di Modena	2	9.807	21.055	11.404	24.028	12.588	26.438
San Felice sul Panaro	1	11.937	25.893	12.653	26.200	13.224	28.085
San Possidonio	1	5.395	10.510	5.461	10.774	5.558	11.066
San Prospero	1	7.454	18.595	7.199	13.272	7.450	12.357
Soliera	1	18.748	49.409	19.778	47.772	18.634	45.803
Totale	18	153.681	353.681	169.938	357.665	169.565	354.536

Tab. 9 > RIFIUTI RACCOLTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA		
	2024	2025
Rifiuto differenziato raccolto (ton)	77.980	76.933
Rifiuto indifferenziato raccolto (ton)	10.856	10.755
Percentuale raccolta differenziata	87,8%	87,7%
Frazione neutra (ton)	146	127
Totale rifiuto raccolto (ton)	88.983	87.815
Raccolta differenziata media pro capite (kg)	441	429
Raccolta indifferenziata media pro capite (kg)	61	60
Raccolta totale media pro capite (kg)	503	490
Abitanti residenti	176.900	179.380

Tab. 10 ► RACCOLTA RIFIUTO PER COMUNE				
	RIFIUTO RACCOLTO (ton) 2025 (RD + RIND) NO neutra	% RD 2025	% RD 2024	DIFFERENZA
Campogalliano	3.958	83,0%	83,2%	-0,2%
Camposanto	2.052	92,9%	92,9%	0,0%
Carpi	31.882	85,2%	85,3%	-0,1%
Cavezzo	4.270	90,3%	90,3%	0,0%
Concordia sulla Secchia	4.822	89,7%	89,5%	0,2%
Medolla	4.525	93,0%	92,7%	0,3%
Mirandola	12.392	87,6%	87,7%	-0,1%
Novi di Modena	4.830	90,4%	89,7%	0,7%
San Felice sul Panaro	6.541	91,3%	91,8%	-0,5%
San Possidonio	2.342	92,5%	92,8%	-0,3%
San Prospero	2.886	90,8%	92,1%	-1,3%
Soliera	7.187	86,4%	85,8%	0,6%
Totale AIMAG	87.687	87,7%	87,8%	-0,1%



Tab. 11 ► FRAZIONI RACCOLTA DIFFERENZIATA - 2025			
	ton RACCOLTE	kg PRO CAPITE*	%
Rifiuto organico	17.513	98	22,76%
Verde (sfalci e potature)	18.855	105	24,51%
Carta e Cartone	10.670	59	13,87%
Plastica, lattine e banda stagnata	8.636	48	11,23%
Legno	4.493	25	5,84%
Inerti	2.894	16	3,76%
Ingombranti	2.539	14	3,30%
RAEE	1.110	6	1,44%
Metalli ferrosi	457	3	0,59%
Abiti usati	993	6	1,29%
Prodotti tessili	-	-	0,00%
Pneumatici	173	1	0,22%
Rifiuti Urbani Pericolosi	60	0	0,08%
Oli vegetali e animali	57	0	0,07%
Vetro	7.506	42	9,76%
Multimateriale (imballaggi misti da mercato)	67	0	0,09%
Batterie ed accumulatori	30	0	0,04%
Oli minerali	36	0	0,05%
Medicinali	25	0	0,03%
Toner e cartucce	12	0	0,02%
Filtri olio	3	0	0,00%
Altri Rifiuti Urbani non pericolosi	108	1	0,14%
RU Spazzamento a Recupero	696	4	0,90%
Totale	76.933	429	100,00%
Inerti - Amianto (frazione neutra)	27		
Altri rifiuti (frazione neutra)	100		

*Abitanti residenti: : 179.380

Tab. 12 ► LA RACCOLTA RIFIUTI NEGLI ANNI (media bacino AIMAG)			
ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
1994	7,2%	2010	51,9%
1995	9,0%	2011	57,2%
1996	10,4%	2012	59,7%
1997	12,9%	2013	59,8%
1998	17,9%	2014	61,5%
1999	26,4%	2015	68,1%
2000	31,1%	2016	74,2%
2001	31,8%	2017	81,7%
2002	33,6%	2018	88,5%
2003	35,2%	2019	88,5%
2004	38,6%	2020	88,7%
2005	39,7%	2021	89,1%
2006	42,0%	2022	87,8%
2007	45,3%	2023	88,1%
2008	50,3%	2024	87,8%
2009	52,3%	2025	87,7%

Tab. 13 ► RIFIUTI TRATTATI DA CA.RE. – 2025						
	Urbani altri	Urbani AIMAG	Speciali AIMAG	Speciali altri	TOTALE TRATTATO	
	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	%
Rifiuti misti da selezione	80	231	1.321	3.301	4.932	13,57%
Carta e cartone	113	10.700	35	872	11.720	32,25%
Ingombranti	3	2.542	5	15	2.565	7,06%
Plastica	1.599	9.123	437	621	11.779	32,42%
Inerti	0	0	0	0	0	0,00%
Legno	84	4.493	101	663	5.341	14,70%
Altro	0	0	1	0	1	0,00%
Totale	1.878	27.089	1.899	5.472	36.338	100%



Tab. 14 ► BILANCI DI MASSA LINEE DI QUALITÀ – 2025			
(valori in tonnellate)	FOSSOLI DI CARPI	MASSA FINALESE *	TOTALE
RIFIUTI IN ENTRATA			
Linea di Qualità	37.390	-	37.390
Trasferenza legno	19.249	-	19.249
Totale in ingresso al cancello	56.640	-	56.640
RIFIUTI A TRATTAMENTO NELLE LINEE DI QUALITÀ			
Frazione organica rifiuto solido urbano (FORSU) + rifiuto organico da pretrattamento	36.511	-	36.511
Rifiuti lignocellulosici	11.415	-	11.415
Rifiuti agroindustriali (AGRO)	880	-	880
Digestato da altri impianti	0	-	0
Sovvallo di riciclo dell'impianto stesso	22.441	-	22.441
Totale rifiuto a trattamento	71.246	-	71.246
PRODOTTI IN USCITA DALLE LINEE DI QUALITÀ			
Ammendante compostato misto (ACM)	10.848	-	10.848
Ammendante compostato verde (ACV)	222	-	222
Sovvallo/materiale per il riciclo nell'impianto	22.441	-	22.441
Sovvallo in discarica	5.630	375	6.005
Perdite di processo	23.715	-	23.715
Materiale stoccato ACM e ACV	2.045	-	2.045
Materiale ancora a processo nei capannoni	6.344	-	6.344
Totale prodotti in uscita (*perdite)	71.246	375	71.621

* Impianto chiuso per interventi di adeguamento strutturale e di processo

Tab. 15 ► BILANCIO DI MASSA LINEA DI SELEZIONE MECCANICA E TRATTAMENTO BIOLOGICO – 2025	
	Peso (ton)
RIFIUTI IN ENTRATA NELLA LINEA DI SELEZIONE MECCANICA E TRATTAMENTO BIOLOGICO 2025	
Rifiuti urbani non differenziati da raccolta AIMAG	7.396
Rifiuti urbani da altre raccolte	0
Frazione umida da selezione da altri impianti	6.219
Totale rifiuto in entrata	13.616
PRODOTTI IN USCITA DALLA LINEA DI SELEZIONE MECCANICA E TRATTAMENTO BIOLOGICO RELATIVI A RIFIUTI INGRESSATI NEL 2025	
FOS (biostabilizzato)	5.482
Sovvalli totali (selezione + vagliatura)	5.718
Ferro	0
Biostabilizzato grezzo in stoccaggio	526
Perdite di processo	1.890
Totale prodotti in uscita (+ perdite)	13.616

Tab. 16 ► ENERGIA PRODOTTA DA COGENERAZIONE – 2025							
LUOGO PRODUZIONE	COMBUSTIBILE	POTENZA ELETTRICA (kWe)	POTENZA TERMICA (kWt)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA RISPETTO 2024	ENERGIA TERMICA PRODOTTA (kWht)	DIFFERENZA RISPETTO 2024
Discarica Medolla	Biogas da discarica	499	nd	723.939	-7,12%	nd	nd
Discarica Mirandola	Biogas da discarica	499	nd	1.008.493	-12,36%	nd	nd
Discarica Fossoli di Carpi	Biogas da discarica	419	nd	974.914	-19,25%	nd	nd
Depuratore San Marino di Carpi*	Biogas da digestione anaerobica	210	314	-	-	nd	nd
Compostaggio Fossoli	Biogas da digestione anaerobica	634	619	3.715.581	-9,23%	1.051.880	-18,15%
TLR Bomporto*** (+ caldaia)	Gas naturale da rete	609	5.728	1.497.338	-50,36%	6.500.800	8,22%



LUOGO PRODUZIONE	COMBUSTIBILE	POTENZA ELETTRICA (kWe)	POTENZA TERMICA (kWt)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA RISPETTO 2024	ENERGIA TERMICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA RISPETTO 2024
TLR San Felice (+ caldaia)	Gas naturale da rete	485	4.406	1.117.348	-31,15%	3.314.710	-2,56%
TLR Mirandola sede AIMAG (+ caldaia)	Gas naturale da rete	500	3.551	3.349.798	-15,65%	8.166.700	-0,07%
Compostaggio Finale Emilia** - cogeneratore Alto Rendimento	Gas naturale da rete	337	458	-	-100,00%	-	-100,00%
Totale		4.192	15.076	12.387.411	-24,89%	19.034.090	-0,14%

*Cogeneratore fermo da gennaio 2024 per lavori al depuratore di Carpi (progetto PNRR)

**Cogeneratore fermo da giugno 2024 per lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di Biometano

***Cogeneratore fermo da maggio 2025 per sostituzione motore

Tab. 17 ► COMPAGINE SOCIALE DI AIMAG SPA - 2025		
	N. AZIONI	QUOTA AZIONARIA
AZIONI ORDINARIE		
Comuni soci	43.925.494	65,0%
Hera SpA	16.894.420	25,0%
Fondazione Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,5%
Fondazione Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	67.577.681	100,0%
AZIONI CORRELATE		
Consorzio SIA Soc. cons. per azioni	6.983.000	66,8%
R.I.ECO. S.r.l.	3.467.000	33,2%
Totale	10.450.000	100,0%
azioni ordinarie	67.577.681	86,6%
azioni correlate	10.450.000	13,4%
totale azioni	78.027.681	100,0%
DETTAGLIO AZIONI ORDINARIE:	n. azioni	% azioni ordinarie
Comune di Bastiglia	676.627	1,0%
Comune di Bomporto	1.494.923	2,2%
Comune di Borgocarbonara	345.557	0,5%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,7%

	N. AZIONI	QUOTA AZIONARIA
Comune di Camposanto	739.743	1,1%
Comune di Carpi	13.835.051	20,5%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,6%
Comune di Concordia	1.968.992	2,9%
Comune di Medolla	1.575.986	2,3%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,4%
Comune di Moglia	887.454	1,3%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,5%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,1%
Comune di Quistello	845.581	1,3%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,0%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,3%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,6%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,5%
Comune di San Possidonio	934.142	1,4%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,6%
Comune di Soliera	2.870.665	4,3%
DETTAGLIO AZIONI ORDINARIE:	n. azioni	% azioni ordinarie
Totale	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,5%
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	23.652.187	35,0%
TOTALE	67.577.681	100,0%



Tab. 18 ► CONSUMI DI FONTI PRIMARIE - 2025

VOCI COMPRESSE	BIOGAS (m³)	GAS NATURALE (m³)	GASOLIO (l)	BENZINA SUPER (l)	GPL (l)
Consumi cogeneratori e caldaie, produzione biometano, riscaldamento digestori	5.097.580	2.755.573			
Riscaldamento uffici, riscaldamento digestori, magazzini, laboratori, impianti		118.789			
Automezzi per il pronto intervento gas / acqua, la raccolta del rifiuto, i mezzi d'opera degli impianti, i mezzi al servizio del personale		103.171	602.740	16.582	5.498
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto		207.795			
Totale	5.097.580	3.185.328	602.740	16.582	5.498

Tab. 19 ► CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA - 2025

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE (kWh)	ENERGIA ELETTRICA DI PRODUZIONE PROPRIA (kWh)	CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA (kWh)	% SUL TOTALE
Servizio idrico integrato	campi pozzi	5.955.281		5.955.281	20,62%
Servizio idrico integrato	centrali rilancio e torri piezometriche	1.224.262		1.224.262	4,24%
Servizio idrico integrato	altri consumi rete acquedotto	14.846		14.846	0,05%
Servizio idrico integrato	depuratori	8.959.535	15.048	8.974.583	31,08%
Servizio idrico integrato	trattamento percolati	205.315		205.315	0,71%
Servizio idrico integrato	rete fognaria (sollevamenti)	2.333.575		2.333.575	8,08%
Servizio idrico integrato	acquedotto industriale	122.975		122.975	0,43%
Totale servizio idrico integrato		18.815.789	15.048	18.830.837	65,21%
Impianti e sedi	compostaggio Fossoli (qualità + selezione)	2.546.844	626.698	3.173.542	10,99%
Impianti e sedi	compostaggio Finale	165.600		165.600	0,57%
Impianti e sedi	Ca.Re.	513.228		513.228	1,78%
Impianti e sedi	pozzi estrazione gas (ex-Siam)	437.190		437.190	1,51%
Impianti e sedi	discariche	145.325	17.408	162.733	0,56%
Impianti e sedi	centri di raccolta	58.060	1.979	60.039	0,21%
Impianti e sedi	uffici, sportelli, altre sedi	545.658	64.951	610.609	2,11%
Totale impianti e sedi		4.411.905	711.036	5.122.941	17,74%

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE (kWh)	ENERGIA ELETTRICA DI PRODUZIONE PROPRIA (kWh)	CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA (kWh)	% SUL TOTALE
Impianti energetici	consumi impianti fotovoltaici	95.556		95.556	0,33%
Impianti energetici	consumi digestori anaerobici	919.694	226.308	1.146.001	3,97%
Impianti energetici	consumi centrali teleriscaldamento		484.478	484.478	1,68%
Totale impianti energetici		1.015.250	710.786	1.726.036	5,98%
Pubblica illuminazione	illuminazione urbana	3.071.418		3.071.418	10,64%
Totale pubblica illuminazione		3.071.418	0	3.071.418	10,64%
Reti gas	cabine e protezione catodica reti	124.790		124.790	0,43%
Totale reti gas		124.790	0	124.790	0,43%
Totale consumi energia elettrica		27.439.152	1.436.870	28.876.022	
	% sul totale	95,02%	4,98%		

Tab. 20 ► STIMA CONSUMO DI CARBURANTE NEI FORNITORI - 2025		
GASOLIO		lt. STIMATI
Mezzi d'opera esterni impianti di compostaggio	mezzi di altre aziende al servizio delle linee di qualità e di selezione	200.000
Veicoli trasporto sovvalli da linee qualità e selezione	trasporto alle discariche dei sovvalli (ed altre frazioni a smaltimento) generati nelle linee di qualità e selezione	50.000
Veicoli trasporto ACM prodotto	trasporto agli utilizzatori finali del compost generato negli impianti di compostaggio	20.000
Mezzi d'opera discariche	mezzi d'opera di altre aziende che svolgono servizi presso le discariche del Gruppo	45.000
Mezzi esterni raccolta rifiuto	mezzi di raccolta e trasporto del rifiuto	598.040
Mezzi al servizio dei CdR	mezzi che trasportano verso gli impianto di recupero il rifiuto raccolto nei CdR	180.000
Mezzi pulizie delle fognature	veicoli impiegati nella pulizia del reticolo fognario	29.000
Veicoli SO.SEL.	svolgimento di servizi accessori legati all'amministrazione clienti, quali la lettura dei contatori, gli allacci, la consegna di posta, etc.	22.000
Mezzi terzi per servizio idrico integrato	mezzi di altre aziende al servizio di acquedotto e depurazione (km)	171.000
Totale gasolio consumato		1.315.040
METANO		m³
Mezzi esterni raccolta rifiuto	mezzi di raccolta e trasporto del rifiuto	177.885
Totale metano consumato		177.885



Tab. 21 ► EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA – SCOPE 1							
FONTE DI EMISSIONE	COMBU-STIBILE	TIPO DI FONTE	CO ₂ e (ton)	CO ₂ e (kg)	CO ₂ (kg)	CH ₄ (kg)	N ₂ O (kg)
2025							
Consumi cogeneratori e caldaie	Gas naturale	A	5.695	5.694.998	5.683.920	8.460	2.618
Riscaldamento uffici, digestori, magazzini, laboratori, impianti	Gas naturale	F	249	249.186	248.702	370	115
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto	Gas naturale	F	429	429.454	428.619	638	197
Automezzi	CNG	F	213	213.225	212.810	317	98
Automezzi	Diesel	F	1.550	1.549.537	1.529.532	175	19.830
Automezzi	Benzina	F	34	34.311	34.080	134	97
Automezzi	GPL	F	9	8.561	8.549	7	5
Discariche: emissioni diffuse ed emissioni torce E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	8.719	8.718.750	0	0	0
Compostaggio: emissioni biofiltri compostaggio E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	1.341	1.341.000	0	0	0
Biogas cogeneratori	Biogas	R	11.991	11.990.894	11.973.215	19.640	6.074
Gas refrigerante disperso nell'ambiente	R32	F	1	745	0	0	0
2024							
Consumi cogeneratori e caldaie	Gas naturale	A	6.941	6.941.409	6.927.766	10.418	3.224
Riscaldamento uffici, digestori, magazzini, laboratori, impianti	Gas naturale	F	324	324.107	323.470	486	151
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto	Gas naturale	F	394	393.723	392.949	591	183
Automezzi	CNG	F	216	216.387	215.962	325	101
Automezzi	Diesel	F	1.502	1.502.225	1.482.383	173	19.669
Automezzi	Benzina	F	35	34.952	34.719	135	98
Automezzi	GPL	F	6	6.316	6.307	6	3
Discariche: emissioni diffuse ed emissioni torce E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	8.815	8.815.000	0	0	0

2024							
Compostaggio: emissioni biofiltri compostaggio E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	4.460	4.460.000	0	0	0
Biometano bruciato in torcia (Finale Emilia)	Biometano	R	43	42.668	42.585	63	20
Biogas bruciato in torcia	Biogas	R	145	144.666	144.451	238	74
Biogas cogeneratori	Biogas	R	12.385	12.384.502	12.366.174	20.361	6.297
Offgas di scarto immesso in atmosfera	CO ₂ / CH ₄ / N ₂ O	R	1.023	1.022.850	1.022.850	79.555	34.095
Gas refrigerante disperso nell'ambiente	R32	F	2	1.693	0	0	0
2023							
Consumi cogeneratori e caldaie	Gas naturale	A	6.950	6.949.800	6.936.093	10.463	3.244
Riscaldamento uffici, digestori, magazzini, laboratori, impianti	Gas naturale	F	434	434.492	433.635	654	203
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto	Gas naturale	F	151	150.768	150.470	227	70
Automezzi	CNG	F	33	33.284	33.104	50	15
Automezzi	Diesel	F	1.632	1.632.139	1.610.572	189	21.378
Automezzi	Benzina	F	36	35.698	35.461	137	100
Automezzi	GPL	F	1	571	571	0	0
Discariche: emissioni diffuse ed emissioni torce E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	5.726	5.725.500	0	0	0
Compostaggio: emissioni biofiltri compostaggio E-PRTR	Gas naturale (Landfill & W.T. spills)	R	4.213	4.213.250	0	0	0
Biometano bruciato in torcia (Finale Emilia)	Biometano	R	116	116.189	115.962	173	54
Biogas bruciato in torcia	Biogas	R	1.058	1.058.203	1.056.633	1.744	539
Biogas cogeneratori	Biogas	R	12.239	12.238.901	12.220.744	20.172	6.239
Offgas di scarto immesso in atmosfera	CO ₂ / CH ₄ / N ₂ O	R	1.796	1.796.400	1.796.400	139.720	59.880
Gas refrigerante disperso nell'ambiente	R410D	F	30	29.650	0	0	0
Gas refrigerante disperso nell'ambiente	R32	F	1	675	0	0	0



Tab. 22 ► EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA – SCOPE 2			
ANNO	FONTI DI EMISSIONE	TIPO DI FONTE	CO2e (ton)
MARKET-BASED			
2025	Energia elettrica acquistata da rete (produzione da rinnovabili – GO Verde)	R	0
2024	Energia elettrica acquistata da rete (produzione da rinnovabili – GO Verde)	R	0
2023	Energia elettrica acquistata da rete (produzione da fossili – GSE vendor mix)	F	1.200
	Energia elettrica acquistata da rete (produzione da rinnovabili – GSE vendor mix + GO)	R	806
LOCATION-BASED			
2025	Energia elettrica acquistata da rete	F	5.790
2024	Energia elettrica acquistata da rete	F	7.548
2023	Energia elettrica acquistata da rete	F	7.952

Tab. 23 ► EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA – SCOPE 3							
FONTI DI EMISSIONE	COMBUSTIBILE	TIPO DI FONTE	CO2e (ton)	CO2e (kg)	CO2 (kg)	CH4 (kg)	N2O (kg)
2025							
Consumo gasolio fornitori - automezzi e mezzi d'opera	Diesel	F	3.381	3.380.730	3.337.084	381	43.265
Consumo metano fornitori - automezzi e mezzi d'opera	CNG	F	368	367.638	366.923	546	169
Gas naturale venduto Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)	Gas naturale	F	259.544	259.544.142	259.039.300	385.539	119.304
EE venduta Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)	Energia elettrica	F	28.224	28.224.062	0	0	0

2024							
Consumo gasolio fornitori - automezzi e mezzi d'opera	Diesel	F	3.443	3.443.182	3.397.703	397	45.082
Consumo metano fornitori - automezzi e mezzi d'opera	CNG	F	413	412.663	411.852	619	192
Gas naturale venduto Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)	Gas naturale	F	282.489	282.488.695	281.933.501	423.991	131.203
EE venduta Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)	Energia elettrica	F	41.995	41.994.589	0	0	0
Biometano distribuito in rete locale	Biometano	R	1.824	1.824.266	1.820.714	2.713	839
2023							
Consumo gasolio fornitori - automezzi e mezzi d'opera	Diesel	F	3.651	3.650.882	3.602.640	423	47.819
Consumo metano fornitori - automezzi e mezzi d'opera*	CNG	F	416	415.872	415.052	626	194
Gas naturale venduto Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)	Gas naturale	F	287.708	287.708.130	287.140.685	433.145	134.301
EE venduta Sinergas (esclusi consumi Gruppo AIMAG)**	Energia elettrica	F	48.525	48.524.944	0	0	0
Biometano distribuito in rete locale	Biometano	R	2.422	2.421.901	2.417.170	3.614	1.118



Tab. 24 ► COEFFICIENTE EMISSIONI MARKET-BASED GRUPPO AIMAG				
ANNO	TIPO DI FONTE	COMBUSTIBILE	Unità	kg CO ₂ e
2025	R	Energia elettrica (produzione da rinnovabili – GO Verde)	kWh	0
2024	R	Energia elettrica (produzione da rinnovabili – GO Verde)	kWh	0
2023	F	Energia elettrica (produzione da fossili - GSE vendor mix)	kWh	0,11713
	R	Energia elettrica (produzione da rinnovabili - GSE vendor mix + GO)	kWh	0,04125

Tab. 25 ► EMISSIONI INQUINANTI IMPIANTI ENERGETICI - 2025						
	PARAMETRO	VALORE MISURATO O LIMITI DI RILEVABILITÀ (mg/Nm³)	LIMITI (mg/Nm³)	% RISPETTO LIMITI	MEDIA % RISPETTO LIMITI	TOTALE EMESSO NEL CORSO DELL'ANNO (kg)*
COGENERATORE DISCARICA FOSSOLI	materia particellare	3,43	10	34,30%	39,28%	538,25
	CO	69,3	500	13,86%		326,99
	ossidi di azoto	393	450	87,33%		1.856,31
	C.O.V.	94	150	62,67%		443,50
	composti inorganici del cloro	0,2	10	2,00%		0,94
	composti inorganici del fluoro	0,71	2	35,50%		3,36
COGENERATORE DIGESTORE FOSSOLI	ossidi di azoto	359	450	79,78%	39,73%	4.409,95
	CO	47,6	500	9,52%		584,63
	C.O.V non metanici	29,9	100	29,90%		367,24
COGENERATORE 1 DISCARICA MEDOLLA (E1)	ossidi di azoto	318	450	70,67%	26,69%	1.278,75
	ossidi di zolfo	6,6	50	13,20%		26,54
	CO	118	500	23,60%		474,50
	polveri	0,8	10	8,00%		3,22
	acido cloridrico	0,5	10	5,00%		2,01
	C.O.T.	62	150	41,33%		249,32
	acido fluoridrico	0,5	2	25,00%		2,01

	PARAMETRO	VALORE MISURATO O LIMITI DI RILEVABILITÀ (mg/Nm³)	LIMITI (mg/Nm³)	% RISPETTO LIMITI	MEDIA % RISPETTO LIMITI	TOTALE EMESSO NEL CORSO DELL'ANNO (kg)*
COGENERATORE DISCARICA MIRANDOLA (E1)	ossidi di azoto	186	450	41,33%	33,10%	1.405,97
	ossidi di zolfo	16	50	32,00%		120,94
	CO	215	500	43,00%		1.625,18
	polveri	0,6	10	6,00%		4,54
	acido cloridrico	1,1	10	11,00%		8,31
	C.O.T.	80	150	53,33%		604,72
	acido fluoridrico	0,9	2	45,00%		6,80
COGENERATORE BOMPORTO**	CO	132	240	55,00%	51,68%	1.939,91
	ossidi di zolfo	2,82	15	18,80%		41,34
	ossidi di azoto	163	190	85,79%		2.393,16
	ossidi di azoto	112	250	44,80%		77,09
CALDAIA 1 BOMPORTO	ossidi di azoto	135	250	54,00%		403,90
COGERATORE SAN FELICE	CO	433	300	144,33%	39,25%	536,33
	ossidi di zolfo	0,54	35	1,54%		0,44
	ossidi di azoto	26	450	5,78%		32,29
CALDAIA 1 SAN FELICE	ossidi di azoto	88	350	25,14%		150,99
CALDAIA 2 SAN FELICE	ossidi di azoto	68	350	19,43%		12,12
COGENERATORE MIRANDOLA	CO	143	300	47,67%	17,69%	1.535,25
	ossidi di zolfo	0,35	35	1,00%		3,72
	ossidi di azoto	292	450	64,89%		3.143,60
CALDAIA 1 MIRANDOLA	polveri	0,21	5	4,20%		0,13
	ossidi di zolfo	0,3	35	0,86%		0,65
	ossidi di azoto	6,07	350	1,73%		13,34
CALDAIA 2 MIRANDOLA	polveri	0,54	5	10,80%		2,96
	ossidi di zolfo	9,8	35	28,00%		54,17
	ossidi di azoto	0,22	350	0,06%		0,32



	PARAMETRO	VALORE MISURATO O LIMITI DI RILEVABILITÀ (mg/Nm³)	LIMITI (mg/Nm³)	% RISPETTO LIMITI		TOTALE EMESSE NEL CORSO DELL'ANNO (kg)*
COGENERATORE DEPURATORE SAN MARINO***	CO	-	500	-	-	-
	ossidi di zolfo	-	35	-		-
	ossidi di azoto	-	450	-		-
COGENERATORE FINALE EMILIA****	ossidi di azoto	-	500	-	-	-
	CO	-	650	-		-
	polveri	-	130	-		-

*Il totale emesso è stimato in base alle ore di funzionamento e al flusso di massa certificato durante la prova fumi
 **Motore fermo in fase di sostituzione, analisi 2025 non effettuate si considerano i valori dell'anno precedente
 ***Attività del cogeneratore interrotta, in attesa sostituzione nuovo motore
 ****Attività del cogeneratore interrotta per chiusura impianto per interventi di adeguamento strutturale e di processo

Tab. 26 > CONSUMI IDRICI GRUPPO AIMAG – 2025				
(valori in m³)	ACQUEDOTTO AIMAG	ALTRO ACQUEDOTTO	POZZI ARTESIANI	TOTALE
Carpi via Watt	3.216			3.216
Carpi via Alghisi	176			176
Compostaggio Carpi via Valle	496		19.534	20.030
Compostaggio Finale Emilia		87	152	239
CDR	202			202
Ca.Re.	210	92	1.785	2.087
Mirandola Sede	3.739		406	4.145
Mirandola via Posta Vecchia	9			9
Discarica Mirandola	5		42	47
Discarica Medolla	127		8.015	8.142
Discarica Fossoli	536		23	559
Centrale Teleriscaldamento Mirandola	4.450			4.450
TOTALE	13.166	179	29.957	43.302

Tab. 27 ► PERSONALE DEL GRUPPO AIMAG			
al 31/12/2025	DONNE	UOMINI	TOTALE
Esterno	16	4	20
Impiegata/o	14	1	15
Operaia/o	2	3	5
Tirocinante	0	0	0
Dipendente	293	395	688
Dirigente	1	9	10
Quadro	8	9	17
Impiegata/o	277	185	462
Operaia/o	5	188	193
Apprendista	2	4	6
Totale complessivo	309	399	708

Tab. 28 ► PERSONALE DIPENDENTE DEL GRUPPO PER ETÀ E GENERE						
	2023		2024		2025	
GENERE	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
Contratti di Apprendistato						
Meno di 30 anni	0,3%	1,3%	0,3%	1,2%	0,1%	0,6%
Tra i 30 e i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Oltre i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Mansioni impiegatizie						
Meno di 30 anni	3,3%	2,0%	3,9%	2,8%	6,0%	2,3%
Tra i 30 e i 50 anni	26,8%	17,2%	24,9%	17,3%	24,0%	17,4%
Oltre i 50 anni	8,7%	6,7%	9,8%	6,9%	10,3%	7,1%
Operai e operaie						
Meno di 30 anni	0,0%	1,1%	0,0%	1,2%	0,0%	1,3%
Tra i 30 e i 50 anni	0,2%	15,6%	0,2%	15,1%	0,1%	14,8%
Oltre i 50 anni	0,7%	12,3%	0,6%	11,8%	0,6%	11,2%



	2023		2024		2025	
GENERE	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
Quadri						
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	0,8%	0,8%	0,3%	0,6%	0,3%	0,7%
Oltre i 50 anni	0,5%	0,7%	0,8%	0,5%	0,9%	0,6%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	0,0%	0,2%	0,3%	0,5%	0,1%	0,4%
Oltre i 50 anni	0,0%	0,8%	0,0%	0,9%	0,0%	0,9%

Tab. 29 ► ASSUNZIONI E TURNOVER - 2025					
	ASSUNTI NEL 2025	CESSATI NEL 2025	DIFFERENZA	TOTALE DIPENDENTI AL 31/12/2025	% TURNOVER
DONNE					
Meno di 30 anni	20	2	18	42	5%
30-50 anni	20	9	11	170	5%
Oltre 50 anni	2	2	0	81	2%
Totale	42	13	29	293	4%
UOMINI					
Meno di 30 anni	7	4	3	29	14%
30-50 anni	29	12	17	230	5%
Oltre 50 anni	5	8	-3	136	6%
Totale	41	24	17	395	6%
DONNE E UOMINI					
Meno di 30 anni	27	6	21	71	8%
30-50 anni	49	21	28	400	5%
Oltre 50 anni	7	10	-3	217	5%
Totale	83	37	46	688	5%

Tab. 30 ► CONGEDO PARENTALE E RITORNO AL LAVORO

2025			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	23	25	48
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	23	25	48
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	23	25	48
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	23	25	48
Tasso di ritorno al lavoro	100%	100%	100%
Tasso di retention	100%	100%	100%

2024			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	18	16	34
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	18	16	34
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	18	16	34
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	18	16	34
Tasso di ritorno al lavoro	100%	100%	100%
Tasso di retention	100%	100%	100%

2023			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	15	22	37
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	15	22	37
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	15	22	37
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	14	19	33
Tasso di ritorno al lavoro	100%	100%	100%
Tasso di retention	93,3%	86,4%	89,2%



Tab. 31 ► INFORTUNI E SALUTE DEI LAVORATORI

	Dipendenti		Lavoratori interinali		Fornitori (subappaltatori)*	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Totale dipendenti (nd) - Forza lavoro media	651	607	17	31	264	414
Ore lavorate (ha)	1.085.396	1.030.310	26.525	50.981	317.197	447.040
Decessi per infortunio	0	0	0	0	0	0
Numero infortuni gravi	0	1	0	0	0	0
di cui: in itinere	0	0	0	0	0	0
Numero infortuni non gravi	19	12	0	2	6	4
di cui: in itinere	3	4	0	0	-	-
Numero totale infortuni (N)	19	13	0	2	6	4
di cui: in itinere	3	4	0	0	-	-
Giorni persi (gn)	165	567	0	14	141	90
Incidenza infortuni (i) (n/nd) x 100	2,9%	2,1%	0	6,4%	2,3%	1,0%
Indice di frequenza (fn) (n/ha) x 10 ⁶	17,51	12,62	0	39,23	18,92	8,95
Durata media in giorni (gn/n)	8,68	43,62	0	7,00	23,50	22,50
Indice di gravità (sn) (gn/ha) x 10 ³	0,15	0,55	0	0,27	0,44	0,20
Decessi per malattia professionale	0	0	0	0	0	0
Numero di malattie professionali	0	0	0	0	0	0
Ore malattia - malattie professionali	0	0	0	0	0	0

*Nel 2024 sono stati mappati 39 fornitori, 47 in meno rispetto al 2024, in seguito a una valutazione qualitativa più puntuale dei fornitori da coinvolgere nell'indagine.

Tab. 32 ► I NUMERI CHIAVE DEL CALL CENTER

	2025	2024	DIFFERENZA
AIMAG SpA – numero di chiamate al call center	101.010	98.272	2.738
Sinergas SpA – numero di chiamate al call center	97.802	94.601	3.201
Numero totale chiamate al call center	198.812	192.873	5.939
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (sec.)	42,63	37,71	5
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (sec.)	46,32	46,37	0
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard (secondi)	44,44	41,96	2
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard ARERA (sec.)	85,87	79,47	6
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard ARERA (sec.)	99,08	102,83	-4
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard ARERA (sec.)	92,37	90,93	1
Percentuale di clienti che hanno parlato con un operatore	95,9%	96,1%	-0,2%

Tab. 33 ► I RECLAMI RICEVUTI

2025							
	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	6	192	0	42	0	0	240
Servizi Ambientali	1	44	0	131	0	0	176
Vendita gas	10	369	0	0	0	0	379
Vendita energia elettrica	3	222	0	0	0	0	225
Distribuzione gas	0	0	0	0	0	0	0
Teleriscaldamento	0	4	0	0	0	0	4
Totale complessivo	20	831	0	173	0	0	1.024
2024							
	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	2	111	1	25	0	0	139
Servizi Ambientali	9	51	0	156	0	0	216
Vendita gas	18	420	1	0	0	0	439
Vendita energia elettrica	11	237	0	0	0	0	248
Distribuzione gas	0	0	0	0	0	0	0
Teleriscaldamento	0	1	0	1	0	0	2
Totale complessivo	40	820	2	182	0	0	1.044
2023							
	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	6	105	0	27	0	0	138
Servizi Ambientali	12	85	0	190	0	0	287
Vendita gas	55	714	4	0	0	0	773
Vendita energia elettrica	7	258	2	0	0	0	267
Distribuzione gas	0	4	0	0	0	0	4
Teleriscaldamento	0	7	0	1	0	0	8
Totale complessivo	80	1.173	6	218	0	0	1.477



RINGRAZIAMENTI E CREDITI

La realizzazione di questo bilancio è stata possibile grazie alla collaborazione dei colleghi delle società del Gruppo.

A loro va il nostro ringraziamento per il contributo di dati, informazioni ed idee, che ci ha consentito di valorizzare i risultati ottenuti durante l'anno e lo stretto legame con il territorio e la comunità.

Questo Bilancio è redatto a cura dell'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità
comunicazione@aimag.it · telefono 0535 28542

Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:
Tipografia Graphic Center · Mirandola (Mo)



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38
Mirandola (Mo)
www.aimag.it